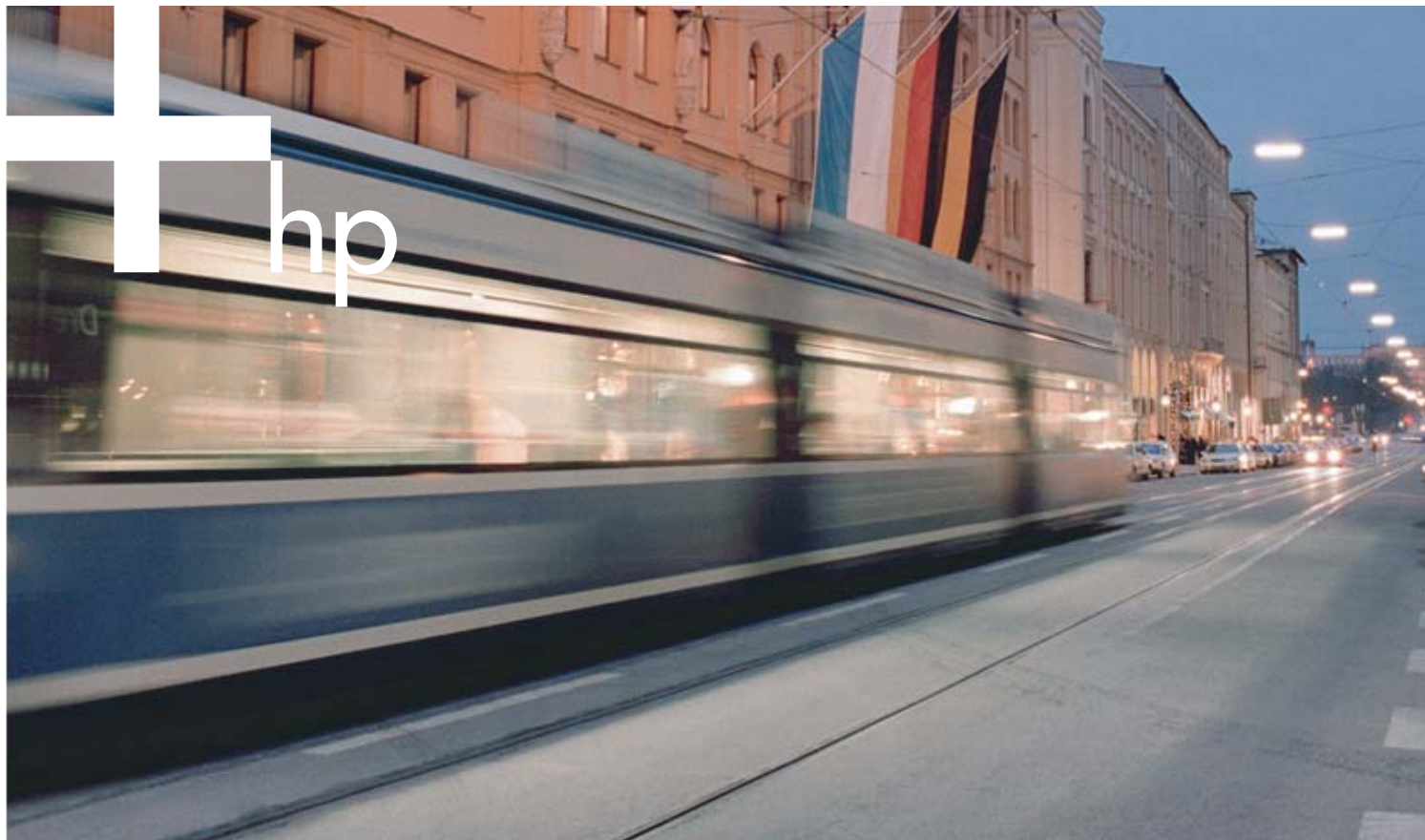


Software HP Autostore Server

Versione 3.02



Supporto



Guida all'assistenza di AutoStore versione 3.02

Guida all'assistenza _____

Copyright.

© 2005 Copyright Hewlett-Packard
Development Company, L.P.

Sono vietati la riproduzione, l'adattamento
e la traduzione senza previa autorizzazione
scritta, fatta eccezione nei casi previsti
dalle leggi sul copyright.

Le informazioni contenute nel presente
documento sono soggette a modifica
senza preavviso.

Le uniche garanzie per i prodotti e i servizi
Hewlett-Packard sono indicate nelle
dichiarazioni esplicite di garanzia fornite in
accompagnamento a tali prodotti e servizi
Nessuna disposizione del presente
documento può essere interpretata come
garanzia aggiuntiva. HP non è
responsabile di eventuali omissioni o errori
tecnici ed editoriali contenuti nel presente
documento.

Edition 3, 08/2005

Marchi

Java™ è un marchio statunitense di Sun
Microsystems, Inc.

Microsoft® e Windows® sono marchi
registrati negli Stati Uniti di Microsoft
Corporation.

Pentium® è un marchio registrato negli
Stati Uniti della Intel Corporation e delle
sue consociate negli Stati Uniti e in altri
paesi o regioni.

Sommario

1 Panoramica

Introduzione ad AutoStore	2
Cosa si può fare con Autostore?	2
In che modo interagisce AutoStore con le periferiche di Invio digitale e MFP?	2
Panoramica su AutoStore	3
Gestione licenze di AutoStore	3
Creazione processi AutoStore (CPA)	6
Gestione servizi AutoStore	7
Monitor di stato di AutoStore	8
Architettura di AutoStore	10
Nuove funzioni di AutoStore	10

2 Configurazione e installazione

Operazioni preliminari	12
Requisiti del sistema	13
Periferiche supportate	13
Passaggio 1 - Disinstallazione di qualsiasi software AutoStore esistente	14
Per disinstallare il software AutoStore Server	14
Passaggio 2 - Installazione del software AutoStore Server	15
Per installare il software AutoStore Server	15
Passaggio 3 - Configurazione delle periferiche e aggiornamento dei componenti	16
Disinstallazione dei file Chai .JAR sulla periferica	16
Installazione dei file Chai .JAR sulla periferica	16
Disinstallazione dei file Chai .JAR dalla periferica (HP LaserJet 9055mfp o 9065mfp)	19
Installazione dei file Chai .JAR sulla periferica (HP LaserJet 9055/9065mfp)	19
Ulteriori informazioni	22

3 Uso di AutoStore per la prima volta

Creazione di un file di configurazione tramite un modello	24
Creazione di un file di configurazione tramite processi vuoti	26
Avvio del servizio AutoStore	32

4 Processi di AutoStore

Informazioni sui componenti di AutoStore	34
Tipi di componenti	36
Informazioni sui processi di AutoStore	37
Progettazione di un processo di AutoStore	37
Creazione dei processi di AutoStore	41

Creazione e test di un processo semplice di AutoStore	43
Modifica degli attributi del processo di AutoStore	49
Eliminazione di un processo di AutoStore	50
Creazione di una catena multiprocesso	50

5 Componenti di acquisizione

Componente Invio digitale	54
Aspetti principali delle funzionalità	55
Configurazione del componente Invio digitale	55
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	61
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	64
Restrizioni e limitazioni	65
Componente Esportazione ABM	66
Aspetti principali delle funzionalità	66
Uso del componente Esportazione ABM	66
Configurazione del componente Esportazione ABM	67
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	68
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	70
Restrizioni e limitazioni	70
Componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni	71
Aspetti principali delle funzionalità	71
Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni	71
Configurazione del componente Caricamento pacchetto informazioni	75
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	76
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	79
Restrizioni e limitazioni	79
Componente MFP (4100/9000)	81
Aspetti principali delle funzionalità	82
Impostazione del componente MFP (4100/9000)	83
Uso del componente MFP (4100/9000)	84
Configurazione del componente MFP (4100/9000)	85
Uso del componente MFP (4100/9000) in una catena multiprocesso	91
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	92
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	95
Restrizioni e limitazioni	99
Componente LaserJet 9055/9065 MFP	100
Aspetti principali delle funzionalità	100
Uso del componente LaserJet 9055/9065 MFP	100
Configurazione del componente LaserJet 9055/9065 MFP	100
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	104
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	107
Restrizioni e limitazioni	108
Componente Trasferimento da directory	109
Aspetti principali delle funzionalità	109
Uso del componente Trasferimento da directory	109
Configurazione del componente Trasferimento da directory	110
Uso del componente Trasferimento da directory in una catena multiprocesso	111
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	111
ID RRT del componente	113
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	114
Restrizioni e limitazioni	114
Componente AutoCapture	115

Funzioni	115
Licenze	115
Uso del componente AutoCapture Server	115
Installazione del software client su ciascun computer	116
Configurazione del componente AutoCapture Server	116
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	120
Restrizioni e limitazioni	122
Risoluzione dei problemi	122
AutoCapture Client	123
Componente Importazione in blocco	124
Aspetti principali delle funzionalità	124
Uso del componente Importazione in blocco	124
Configurazione del componente Importazione in blocco	124
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	126
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	128
Restrizioni e limitazioni	128
Componente E-mail POP3	129
Aspetti principali delle funzionalità	129
Uso del componente E-mail POP3	129
Configurazione del componente E-mail POP3	130
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	130
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	133
Restrizioni e limitazioni	134
Componente MFP/Invio digitale	135
Funzioni	135
Uso del componente MFP/Invio digitale	135
Configurazione del componente MFP/Invio digitale	136
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	147
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	151
Restrizioni e limitazioni	152

6 Componenti di elaborazione

Tipi generali di componenti di elaborazione	154
Componente Invio alla stampante	155
Aspetti principali delle funzionalità	155
Uso del componente Invio alla stampante	156
Licenze per il componente Invio alla stampante	156
Configurazione del componente Invio alla stampante	156
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	158
ID RRT del componente	160
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	160
Restrizioni e limitazioni	160
Componente Caricamento pacchetto informazioni	163
Aspetti principali delle funzionalità	163
Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni	163
Configurazione del componente Caricamento pacchetto informazioni	167
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	168
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	170
Restrizioni e limitazioni	170
Generazione pacchetto informazioni, componente	171
Aspetti principali delle funzionalità	171
Uso del componente Generazione pacchetto informazioni	171

Licenze per il componente Generazione pacchetto informazioni	175
Configurazione del componente Generazione pacchetto informazioni	175
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	177
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	179
Restrizioni e limitazioni	179
Componente OCR ABBYY FineReader v6.0	180
Aspetti principali delle funzionalità	180
Uso del componente OCR ABBYY FineReader v6.0	180
Licenze per il componente OCR ABBYY FineReader v6.0	180
Configurazione del componente OCR ABBYY FineReader v6.0	181
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	190
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	193
Restrizioni e limitazioni	195
Componente SharePoint Portal v1.0	197
Aspetti principali delle funzionalità	197
Uso del componente di elaborazione SharePoint Portal	197
Configurazione del componente SharePoint Portal v1.0	198
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	201
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	203
Restrizioni e limitazioni	204
Componente di elaborazione SharePoint Portal 2003	205
Aspetti principali delle funzionalità	205
Uso del componente di elaborazione SharePoint Portal	205
Configurazione del componente SharePoint Portal 2003	206
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	208
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	212
Restrizioni e limitazioni	212
Componente OCR OmniPage	213
Aspetti principali delle funzionalità	213
Uso del componente OCR OmniPage	214
Configurazione del componente OCR OmniPage	214
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	221
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	223
Restrizioni e limitazioni	223
Componente Gestione di base immagini	224
Aspetti principali delle funzionalità	224
Uso del componente Gestione di base immagini	224
Configurazione del componente Gestione di base immagini	225
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	228
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	231
Restrizioni e limitazioni	231
Componente Codice a barre PDF 417	232
Aspetti principali delle funzionalità	232
Uso del componente Codice a barre PDF 417	232
Configurazione del componente Codice a barre PDF 417	233
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	236
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	239
Restrizioni e limitazioni	239
Componente ABBYY FormReader v6.0	242
Aspetti principali delle funzionalità	242
Configurazione del componente ABBYY FormReader v6.0	243
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	246
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	249

Restrizioni e limitazioni	249
Componente Opzioni file	250
Aspetti principali delle funzionalità	250
Uso del componente Opzioni file	250
Configurazione del componente Opzioni file	250
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	252
ID RRT del componente	254
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	254
Restrizioni e limitazioni	254
Invio a FTP	255
Funzioni	255
Uso del componente Invio a FTP	255
Configurazione del componente Invio a FTP	256
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	258
Risoluzione dei problemi	261
Restrizioni e limitazioni	261
Invio alla cartella	262
Funzioni	262
Uso del componente Invio alla cartella	263
Configurazione del componente Invio alla cartella	263
Scheda Generale	263
Scheda Riepilogo	264
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	264
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	268
Restrizioni e limitazioni	268
Componente di elaborazione ApplicationXtender	269
Aspetti principali delle funzionalità	269
Uso del componente ApplicationXtender	269
Licenze	270
Configurazione del componente ApplicationXtender	270
Scheda Valori di campo	271
Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente ApplicationXtender	272
Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente ApplicationXtender	272
Uso del componente Invio digitale per configurare il componente ApplicationXtender	272
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	272
ID RRT del componente	274
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	275
Restrizioni e limitazioni	275
Componente Notifica	276
Aspetti principali delle funzionalità	276
Uso del componente Notifica	276
Configurazione del componente Notifica	276
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	278
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	280
Restrizioni e limitazioni	280
Componente Codice a barre professionale	281
Aspetti principali delle funzionalità	281
Uso del componente Codice a barre professionale	281
Configurazione del componente Codice a barre professionale	282
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	284

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	287
Restrizioni e limitazioni	288
Componente Gestione professionale immagini	290
Aspetti principali delle funzionalità	290
Configurazione del componente Gestione professionale immagini	291
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	293
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	296
Restrizioni e limitazioni	296
Componente eConnector OpenText Livelink	299
Funzioni	299
Uso del componente OpenText Livelink	299
Configurazione del componente OpenText Livelink	300
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	305
Componente di elaborazione Invio al database	309
Aspetti principali delle funzionalità	309
Uso del componente di elaborazione Invio al database	309
Configurazione del componente di elaborazione Invio al database	309
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	311
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	314
Restrizioni e limitazioni	314
Componente Interscambio dati	315
Aspetti principali delle funzionalità	315
Uso del componente Interscambio dati	315
Configurazione del componente Interscambio dati	316
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	316
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	318
Restrizioni e limitazioni	319
Componente di elaborazione Hummingbird (5.x)	320
Aspetti principali delle funzionalità	320
Uso del componente Hummingbird	320
Licenze	321
Configurazione del componente Hummingbird	321
Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Hummingbird	323
Uso dell'MFP 4100/9000 per configurare il componente Hummingbird	323
Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Hummingbird	323
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	324
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	326
Restrizioni e limitazioni	326
Componente Filigrana	327
Aspetti principali delle funzionalità	327
Uso del componente Filigrana	327
Licenze per il componente Filigrana	328
Configurazione del componente Filigrana	328
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	329
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	331
Restrizioni e limitazioni	332
Componente Script VB/JScript	333
Aspetti principali delle funzionalità	333
Uso del componente Script VB/JScript	333
Configurazione del componente Script VB/JScript	334
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	335
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	337

Restrizioni e limitazioni	337
---------------------------------	-----

7 Componenti di instradamento

Componente Fax LAN	340
Aspetti principali delle funzionalità	340
Uso del componente Fax LAN	340
Licenze del componente Fax LAN	341
Configurazione del componente Fax LAN	341
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	344
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	347
Restrizioni e limitazioni	347
Componente Archivio cartelle	348
Aspetti principali delle funzionalità	348
Uso del componente Archivio cartelle	348
Configurazione del componente Archivio cartelle	349
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	351
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	354
Restrizioni e limitazioni	354
Componente Archivio FTP	355
Aspetti principali delle funzionalità	355
Uso del componente Archivio FTP	355
Configurazione del componente Archivio FTP	355
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	358
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	361
Restrizioni e limitazioni	361
Componente Importazione ABM	362
Aspetti principali delle funzionalità	362
Uso del componente Importazione ABM	362
Configurazione del componente Importazione ABM	363
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	364
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	367
Restrizioni e limitazioni	367
Componente Invio alla stampante	368
Aspetti principali delle funzionalità	368
Uso del componente Invio alla stampante	368
Licenze per il componente Invio alla stampante	369
Configurazione del componente Invio alla stampante	369
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	371
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	373
Restrizioni e limitazioni	373
Componente Invio ai destinatari e-mail	376
Aspetti principali delle funzionalità	376
Uso del componente Invio ai destinatari e-mail	376
Configurazione del componente Invio ai destinatari e-mail	377
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	378
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	381
Restrizioni e limitazioni	381
Componente Invio al PC	382
Aspetti principali delle funzionalità	382
Uso del componente Invio al PC	382
Configurazione del componente Invio al PC	383
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	385

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	387
Restrizioni e limitazioni	387
Invio a FTP	388
Funzioni	388
Uso del componente Invio a FTP	388
Configurazione del componente Invio a FT	389
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	391
Risoluzione dei problemi	394
Restrizioni e limitazioni	394
Componente di instradamento Invio al database	395
Aspetti principali delle funzionalità	395
Uso del componente di instradamento Invio al database	395
Configurazione del componente di instradamento Invio al database	395
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	397
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	399
Restrizioni e limitazioni	399
Invio alla cartella	400
Funzioni	400
Uso del componente Invio alla cartella	401
Configurazione del componente Invio alla cartella	401
Scheda Generale	401
Scheda Riepilogo	402
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	402
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	406
Restrizioni e limitazioni	406
Componente SharePoint Portal v1.0	407
Aspetti principali delle funzionalità	407
Uso del componente di instradamento SharePoint Portal	407
Configurazione del componente SharePoint Portal v1.0	408
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	411
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	413
Restrizioni e limitazioni	414
Componente di instradamento SharePoint Portal 2003	415
Aspetti principali delle funzionalità	415
Uso del componente di instradamento SharePoint Portal 2003	415
Configurazione del componente SharePoint Portal 2003	416
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	418
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	422
Restrizioni e limitazioni	422
Componente Multirouter	423
Aspetti principali delle funzionalità	423
Uso del componente Multirouter	423
Configurazione del componente Multirouter	423
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	424
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	426
Restrizioni e limitazioni	427
Componente Domino.Doc	428
Aspetti principali delle funzionalità	428
Uso del componente Domino.Doc	428
Configurazione del componente Domino.Doc	428
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	430
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	433
Restrizioni e limitazioni	434

Componente Lotus Notes/Domino	435
Aspetti principali delle funzionalità	435
Uso del componente Lotus Notes/Domino	435
Licenze	436
Configurazione del componente Lotus Notes/Domino	436
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	438
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	441
Restrizioni e limitazioni	442
Componente Microsoft Exchange	443
Aspetti principali delle caratteristiche	443
Uso del componente Microsoft Exchange	443
Configurazione del componente Microsoft Exchange	443
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	445
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	447
Restrizioni e limitazioni	448
Componente Script VB/JScript	449
Aspetti principali delle funzionalità	449
Uso del componente Script VB/JScript	449
Configurazione del componente Script VB/JScript	450
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	451
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	453
Restrizioni e limitazioni	453
Componente Documentum	454
Aspetti principali delle funzionalità	454
Uso del componente Documentum	454
Configurazione del componente Documentum	454
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	456
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	458
Restrizioni e limitazioni	458
Componente FileNET	459
Aspetti principali delle funzionalità	459
Uso del componente FileNET	459
Configurazione del componente FileNET	459
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	462
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	464
Restrizioni e limitazioni	464
Componente IXOS (aggiornato)	465
Aspetti principali delle funzionalità	465
Uso del componente IXOS	465
Configurazione del componente IXOS	466
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	468
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	470
Restrizioni e limitazioni	471
Componente OpenText Livelink	472
Funzioni	472
Uso del componente OpenText Livelink	472
Configurazione del componente OpenText Livelink	473
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	478
Componente di instradamento Hummingbird (5.x)	482
Aspetti principali delle funzionalità	482
Uso del componente Hummingbird	482
Licenze del componente Hummingbird	483
Configurazione del componente Hummingbird	483

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	486
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	488
Restrizioni e limitazioni	488
Componente di instradamento ApplicationXtender	489
Aspetti principali delle funzionalità	489
Uso del componente ApplicationXtender	489
Licenze per il componente	490
Configurazione del componente ApplicationXtender	490
Scheda Valori di campo	491
Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente ApplicationXtender	492
Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente ApplicationXtender	492
Uso del componente Invio digitale per configurare il componente ApplicationXtender	492
Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)	492
ID RRT del componente	494
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	495
Restrizioni e limitazioni	495
Componente iManage	496
Aspetti principali delle funzionalità	496
Uso del componente iManage	496
Configurazione del componente iManage	497
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	501
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	504
Restrizioni e limitazioni	504
Componente Invio al database in blocco	505
Aspetti principali delle caratteristiche	505
Uso del componente Invio al database in blocco	505
Configurazione del componente Invio al database in blocco	505
RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)	507
Suggerimenti per la risoluzione dei problemi	509
Restrizioni e limitazioni	509

8 Modelli AutoStore

Creazione di un modello da un nuovo file di configurazione	512
Salvataggio di un file di configurazione esistente come modello	513
Salvataggio di un processo come modello	513
Modifica di un modello	513

9 Protezione del trasporto dei dati

Trasmissione protetta e non protetta	515
Sistemi di protezione alternativi delle trasmissioni	515
Funzioni di protezione di AutoStore	517
Attivazione delle funzioni di protezione	517
Gestione delle chiavi	518
Protezione dei messaggi e-mail mediante AutoSafe	518
Protezione dell'archiviazione nelle applicazioni mediante AutoSafe	519
Ulteriori informazioni	519

10 Risoluzione dei problemi

Suggerimenti per la prevenzione dei problemi	522
Risoluzione di problemi comuni	523
Risoluzione dei problemi relativi al caricamento di file .JAR	525
Uso della finestra di dialogo Informazioni su	527
Messaggi AutoStore e codici di errore	527

Glossario

Indice analitico

1

Panoramica

Ogni azienda che svolge un'attività commerciale deve oggi affrontare la sfida relativa alla gestione dei materiali cartacei. Come possono le aziende riuscire a creare, memorizzare e distribuire milioni di documenti strategici, su carta, in modo efficiente? Molte aziende rispondono a questa domanda archiviando le informazioni cartacee in linea e rendendo tali informazioni disponibili per i dipendenti tramite programmi software client. Nella maggior parte dei casi, questo metodo sembra essere una soluzione più veloce e meno costosa per la distribuzione dei documenti rispetto all'invio di grandi quantità di output generato da computer ai diversi destinatari.

Questo documento contiene una panoramica del software AutoStore Server (versione 3.02) e fornisce istruzioni per l'amministratore, procedure di installazione, informazioni d'uso e indicazioni per la risoluzione dei problemi. Gli amministratori possono avvalersi di questo documento anche per comprendere l'architettura tecnica, le funzioni e le capacità di AutoStore.

Consultare il glossario alla fine del presente documento per informazioni su eventuali termini o acronimi sconosciuti.

Introduzione ad AutoStore

AutoStore è un prodotto middleware progettato per acquisire, elaborare e instradare le informazioni aziendali. AutoStore viene eseguito come servizio Microsoft(r) Windows(r) indipendente dai sistemi di messaggistica o dai programmi per database. AutoStore è un portale tramite il quale è possibile trasferire i documenti tra una periferica (ad esempio una periferica di Invio digitale HP) e i programmi software.

Cosa si può fare con Autostore?

AutoStore consente di collegare direttamente i documenti digitalizzati creati con periferiche concepite per il flusso di lavoro, ad esempio una periferica di Invio digitale HP, ai programmi software Line Of Business, quali i database Microsoft SharePoint Portal Server, Microsoft Exchange, Lotus Notes e OLEDB. Con AutoStore è possibile anche creare flussi di lavoro tra le periferiche concepite per il flusso di lavoro e altri programmi software.

AutoStore può essere configurato per elaborare i documenti usando diversi filtri, quali il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR, Optical Character Recognition), l'associazione dei campi e la pulizia delle immagini. Una volta elaborato un documento applicando uno o più di questi filtri, il documento può essere memorizzato in un database, instradato a un server di posta elettronica, memorizzato su un server FTP (File Transfer Protocol) oppure inviato a un numero qualsiasi di destinazioni di instradamento disponibili.

In che modo interagisce AutoStore con le periferiche di Invio digitale e MFP?

Utilizzare AutoStore per creare tasti funzione personalizzati per i programmi Line Of Business, quali un database di cartelle pubbliche Microsoft Exchange, un database Lotus Notes oppure un qualsiasi altro database. Dopo aver definito i tasti funzione e configurato AutoStore, premere semplicemente un tasto sul pannello di controllo della periferica di Invio digitale oppure sul pannello di controllo della periferica MFP per sottoporre a scansione un documento. AutoStore è in grado di instradare le immagini digitalizzate alle cartelle e a un'ampia gamma di sistemi di gestione documenti per rispondere ai requisiti di gestione dei documenti.

Panoramica su AutoStore

AutoStore comprende quattro componenti principali: Gestione licenze, Creazione processi, Gestione servizi e Monitor di stato.

- **Gestione licenze di AutoStore.** Gestione licenze di AutoStore fornisce le licenze per l'uso di AutoStore e dei relativi componenti.
Utilizzare Gestione licenze di AutoStore per aggiornare o generare una licenza, trasferirla a un altro computer o caricarla su un computer. Per ulteriori informazioni sul componente Gestione licenze, vedere la descrizione di Gestione licenze di AutoStore che segue questa sezione.
- **Creazione processi AutoStore.** Creazione processi AutoStore è uno strumento di progettazione a interfaccia grafica che consente di assemblare i componenti appropriati per formare un processo di contenuto del flusso di lavoro. Creazione processi AutoStore è lo strumento principale utilizzato per progettare e modificare le proprie configurazioni in AutoStore.
- **Gestione servizi AutoStore.** Utilizzare il componente Gestione servizi per aprire un file di configurazione di AutoStore. Un singolo file di configurazione può contenere uno o più processi.
- **Monitor di stato AutoStore.** Utilizzare il monitor di stato per monitorare i messaggi di stato su un server locale o remoto su cui viene eseguito AutoStore.

Gestione licenze di AutoStore

Gestione licenze di AutoStore fornisce le licenze per l'uso di AutoStore e dei relativi componenti. Utilizzare Gestione licenze di AutoStore per aggiornare o generare una licenza, trasferirla a un altro computer o caricarla su un computer.

Nota

Le licenze di AutoStore sono concesse "una per computer". Le licenze sono direttamente correlate ai numeri di serie univoci indicati dal componente Gestione licenze di AutoStore.

Per utilizzare queste funzioni è anche possibile selezionare **Licenza Web** e **Disponibilità aggiornamenti software**. Quando si utilizza Gestione licenze sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiorna. Digitare la chiave di sblocco statica per poter aggiornare la licenza.

Trasferisci. Consente di trasferire una versione di AutoStore fornita di licenza a un altro server. Il pulsante **Trasferisci** genera due numeri univoci che è possibile utilizzare per attivare un altro server AutoStore. Nel momento in cui la licenza AutoStore viene trasferita a un altro server, cessa di essere valida sul server da cui è stato effettuato il trasferimento.

Estendi. Consente di estendere il periodo di valutazione digitando i numeri di serie univoci forniti dal rivenditore.

1. Aprire Gestione licenze di AutoStore.
2. Fare clic su **Genera**.
3. Salvare le informazioni sulla licenza come file .txt.
4. Contattare HP per inviare il file .txt e richiedere una estensione della chiave di sblocco.

Nota

L'eventuale estensione del periodo di valutazione è a discrezione di Hewlett-Packard. Il periodo di valutazione per il software non può essere esteso prima della scadenza del periodo stesso. Una licenza può essere estesa una sola volta.

Genera. Consente di generare un file del numero di serie univoco per il server AutoStore e che può essere inviato a HP per concedere la licenza ad AutoStore quando il server AutoStore non ha accesso a Internet. Ulteriori informazioni su come ottenere la licenza per un server AutoStore quando questo non ha accesso a Internet vengono fornite di seguito in questa sezione. Se il server AutoStore ha accesso a Internet, sarebbe opportuno utilizzare l'opzione **Licenza Web** e non l'opzione **Genera**.

Carica. Consente di caricare il file della licenza inviato dal supporto HP quando è stata utilizzata l'opzione **Genera** in modo che sia possibile ottenere la licenza per i componenti necessari.

Trasferisci in blocco. Consente di trasferire le licenze dal computer di origine a quello di destinazione.

1. Sul computer di destinazione, aprire Gestione licenze di AutoStore e fare clic su **Genera**.
2. Sul computer di origine, fare clic su **Trasferisci in blocco**. Selezionare il file della licenza generato nel passaggio 1. Fare clic su **Apri**. Specificare la posizione del file della licenza da creare. Digitare il nome del file della licenza e fare clic su **Salva**.

Nota

Solo i componenti ancora senza licenza sul computer di destinazione possono essere trasferiti dal computer di origine.

3. Sul computer di destinazione, caricare il file della licenza creato nel passaggio 2.

- **Licenza Web.** Utilizzare questo processo automatico per inviare i numeri di serie tramite un portale Web e attivare la versione corrente di AutoStore. Per questo processo è richiesto l'accesso a Internet. Tenere presente che i firewall aziendali possono interferire con questa operazione.
- **Disponibilità aggiornamenti software.** Consente di verificare la disponibilità di aggiornamenti software per disporre sempre dell'ultima versione del componente. Per ulteriori informazioni, contattare il Servizio di aggiornamento.

Il Servizio di aggiornamento è un servizio Web che consente di mantenere sempre aggiornato il software. Consente di vedere l'elenco degli aggiornamenti disponibili e le relative informazioni. Digitare la password per scaricare e installare gli aggiornamenti. Fare clic su **Mostra aggiornamenti** nella pagina iniziale del Servizio di aggiornamento per vedere un elenco degli aggiornamenti disponibili per AutoStore. Gli aggiornamenti sono riportati con la descrizione e la dimensione. Selezionare l'aggiornamento desiderato e attenersi alle istruzioni della procedura guidata per scaricarlo e installarlo.

Per attivare i componenti di AutoStore è possibile utilizzare le funzioni di Gestione licenze seguenti: Licenza Web, Nessun accesso Internet e Trasferisci.

Licenza Web. Per ottenere una licenza Web, il server AutoStore deve poter disporre dell'accesso completo a Internet.

1. Aprire Gestione licenze di AutoStore.
2. Fare clic su **Licenza Web** per visualizzare la finestra del browser Web.
3. Attenersi alle istruzioni e fornire tutte le informazioni richieste.

Nota

È necessario disporre di un indirizzo e-mail valido.

4. Salvare sul disco rigido del server il file della licenza ricevuto.
5. Nel componente Gestione licenze di AutoStore, fare clic su **Carica**.
6. Aprire il file della licenza attivato, salvato nel passaggio 4.

Nessun accesso Internet. È possibile ottenere una licenza per un server AutoStore che non ha accesso a Internet.

1. Aprire Gestione licenze di AutoStore.
2. Fare clic su **Genera**.
3. Salvare le informazioni sulla licenza come file .txt.
4. Trasferire il file .txt su un computer con accesso a Internet. Sul computer con accesso a Internet, aprire un browser Internet e digitare <http://licensing.hp.com/>. Attenersi alle istruzioni visualizzate e fornire tutte le informazioni richieste.
5. Salvare sul disco rigido del server il file della licenza.
6. Nel componente Gestione licenze di AutoStore, fare clic su **Carica**.
7. Aprire il file della licenza attivato, salvato nel passaggio 5.

Trasferisci licenza. È possibile trasferire una licenza a un altro server.

Nota

Dopo aver trasferito una licenza a un altro server, non è più possibile trasferirla nuovamente al server di origine.

1. Installare il software AutoStore in un altro server.
2. Aprire il componente Gestione licenze di AutoStore sul server su cui è stato appena installato il software.
3. Annotare il numero di otto cifre del componente MFP (chiave di sblocco) che si trova nella colonna dei numeri di serie.
4. Sul server di origine, fare clic sul componente MFP.
5. Fare clic su **Trasferisci**.
6. Digitare il numero di otto cifre (chiave di sblocco) annotato nel passaggio 3. Viene visualizzata una finestra di avviso che indica che le licenze per il server di origine scadranno immediatamente.
7. Annotare il numero di otto cifre della chiave di sblocco necessario per il nuovo server.
8. Sul nuovo server, fare clic sul componente MFP.
9. Fare clic su **Aggiorna**.
10. Digitare il numero di otto cifre della chiave di sblocco del server di origine annotato nel passaggio 7.

Creazione processi AutoStore (CPA)

Utilizzare il componente Creazione processi AutoStore per creare i processi tramite una GUI (Graphical User Interface, interfaccia grafica utente) di facile utilizzo. Il componente Creazione processi AutoStore offre le funzionalità seguenti:

- Possibilità di vedere tutti gli attributi relativi al processo da creare
- Flessibilità per la progettazione e l'implementazione dei processi mediante una serie di componenti di AutoStore
- Integrazione visiva per i tutti i componenti di fornitori terzi o per i componenti personalizzati
- Supporto per i server avanzati, quali SharePoint Portal, Oracle IFS, Domino.DOC e così via

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del componente Creazione processi AutoStore e sulla creazione dei processi, vedere la sezione "Processi di AutoStore" in questa documentazione.

Gestione servizi AutoStore

Utilizzare il componente Gestione servizi di AutoStore per aprire un file di configurazione di AutoStore. Affinché il processo possa funzionare correttamente, è necessario che AutoStore venga eseguito come un servizio su un PC su cui è installato il sistema operativo appropriato.

1. Per avviare AutoStore, effettuare una delle operazioni seguenti:

Sul desktop del computer, fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **AutoStore**, quindi scegliere **Gestione servizi AutoStore**.

Sul desktop del computer, fare clic su **Start**, selezionare **Impostazioni**, **Pannello di controllo**, quindi scegliere **Gestione servizi AutoStore**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **AutoStore**.

2. Digitare i nomi dei campi ottenuti dalla tabella seguente e fare clic su **Applica**.

Nome campo	Descrizione
Status	Questo è un campo di sola visualizzazione che mostra lo stato del servizio. Lo stato predefinito del servizio è Interrotto .
Script AutoStore	Questo campo contiene il nome del file di configurazione. Il componente Creazione processi AutoStore crea questo file quando vengono salvati i parametri di AutoStore. L'estensione di questo file è .cfg. Digitare l'indirizzo oppure fare clic sul pulsante "..." per selezionare un file di configurazione in Esplora risorse. Una casella a discesa mostra gli ultimi script utilizzati.
Tipo di avvio	Questo campo consente di selezionare il tipo di avvio per il servizio. Automatico riavvia automaticamente il servizio se il server viene riavviato. Manuale richiede il riavvio manuale del servizio ogni volta che il server viene riavviato. Disattivato contrassegna il servizio come disattivato in modo che non sia possibile avviarlo.
Accedi a NT come	<p>Questo campo contiene tre campi aggiuntivi, Account, Password e Password di conferma.</p> <ul style="list-style-type: none">● Account. Digitare il nome utente del computer locale su cui è installato AutoStore. Il valore predefinito è LocalSystem. Se la cartella in cui vengono archiviati i file elaborati si trova su un computer remoto in rete, è necessario fornire le credenziali appropriate (almeno le autorizzazioni di scrittura) per la cartella. Digitare il nome di dominio seguito dal nome dell'account (NOME DOMINIO\ID UTENTE NT).● Password. Specificare una password valida. La password predefinita per LocalSystem è nulla. Non digitare nulla nello spazio fornito.● Password di conferma. Digitare la stessa password specificata nel campo Password. Se la password non è stata specificata, lasciare vuoto questo campo.

Monitor di stato di AutoStore

Il Monitor di stato AutoStore visualizza in tempo reale i messaggi di stato relativi a tutti i processi attivi su un server su cui viene eseguito AutoStore. Il monitoraggio dei messaggi di stato consente di ottenere risultati ottimali per un processo dato e prevenire e identificare le cause di potenziali problemi del sistema. I messaggi del monitor di stato contengono le seguenti informazioni.

- **Tipo.** Indica il tipo di messaggio di stato. È possibile ricevere messaggi dei seguenti tipi:
 - **Errore.** I messaggi di questo tipo indicano problemi importanti di cui è necessario essere a conoscenza. Gli eventi di errore indicano in genere una perdita di funzionalità o di dati.
 - **Avviso.** I messaggi di questo tipo indicano problemi che non hanno conseguenze immediate ma possono rivelare condizioni che potrebbero determinare l'insorgere di problemi futuri.
 - **Informazioni.** I messaggi di questo tipo forniscono informazioni sulle operazioni.
- **Messaggio.** Il testo del messaggio associato a un evento.
- **Ora.** L'ora dell'evento sul server.

Il componente Monitor di stato crea anche un file di registro degli eventi nel percorso seguente: %SYSTEMROOT%\%CARTELLAWINDOWS%\SYSTEM32\LOG\ . Ad esempio, C:\WINDOWS\SYSTEM32\LOG. Il limite di 512 caratteri non si applica al file di registro.

Sulla barra degli strumenti del componente Monitor di stato sono disponibili le funzioni seguenti.

- **Cancella.** Fare clic sull'icona **Cancella** per cancellare i messaggi di stato visualizzati nella finestra della scheda corrente.
- **Connetti.** Fare clic sull'icona di connessione per aprire la finestra di dialogo **Monitor**.



Computer locale è la selezione predefinita. Per eseguire la connessione a un computer remoto, fare clic su **Sfoglia** per selezionare un computer oppure specificare l'indirizzo IP del server remoto. Questa finestra di dialogo consente inoltre di scegliere se riunire o separare i messaggi di processo. Se i messaggi vengono riuniti, tutti i messaggi provenienti da tutti i processi attivi vengono visualizzati in una finestra della scheda. In caso contrario, per ogni processo viene creata una finestra della scheda separata.

- **Disconnetti.** Fare clic sull'icona **Disconnetti** per chiudere la connessione corrente al server monitorato.
- **Salva.** Fare clic sull'icona **Salva** per salvare i messaggi di stato nella finestra della scheda corrente in un file .txt. Utilizzare questa funzione per salvare i messaggi e inviarli al personale del supporto oppure a scopo di analisi.

- **Interrompi.** Fare clic su questa icona per interrompere la visualizzazione di eventuali altri messaggi. Utilizzare questa funzione quando si utilizza un server per l'elaborazione di volumi elevati di dati che genera una grande quantità di messaggi di stato.
- **Continua.** Fare clic sull'icona **Continua** per riprendere la visualizzazione dei messaggi di stato se il flusso dei messaggi è stato precedentemente interrotto.
- **Copia.** Fare clic su questa icona per copiare il testo evidenziato negli Appunti e poterlo incollare in un'altra posizione.
- **Cancella.** Fare clic sull'icona **Cancella** per cancellare i messaggi presenti nella finestra della scheda corrente.
- **Trova.** Fare clic su questa icona per ricercare caratteri o parole nei messaggi di stato. Digitare i caratteri o le parole da trovare e fare clic su **Trova**. Fare clic su **Trova successivo** per iniziare la ricerca.
- **Stampa.** Fare clic su questa icona per stampare la finestra della scheda selezionata. Utilizzare il comando `Stampa` per stampare le voci del registro.
- **Zoom.** Fare clic sull'icona **Zoom** per regolare le dimensioni dei caratteri del messaggio di stato.
- **Tipo.** Fare clic su questa icona per filtrare i messaggi di stato correnti in base al tipo di messaggio. Selezionare tutti i tipi di messaggio oppure selezionare un determinato tipo di messaggio da usare come filtro.
- **Numero massimo di voci.** Fare clic sull'icona **Numero massimo di voci** per controllare il numero di voci presenti in una finestra della scheda prima dell'inserimento dei messaggi. Questa funzione riguarda solo il numero di voci di messaggio nel componente Monitor di stato e non i file di registro del server.

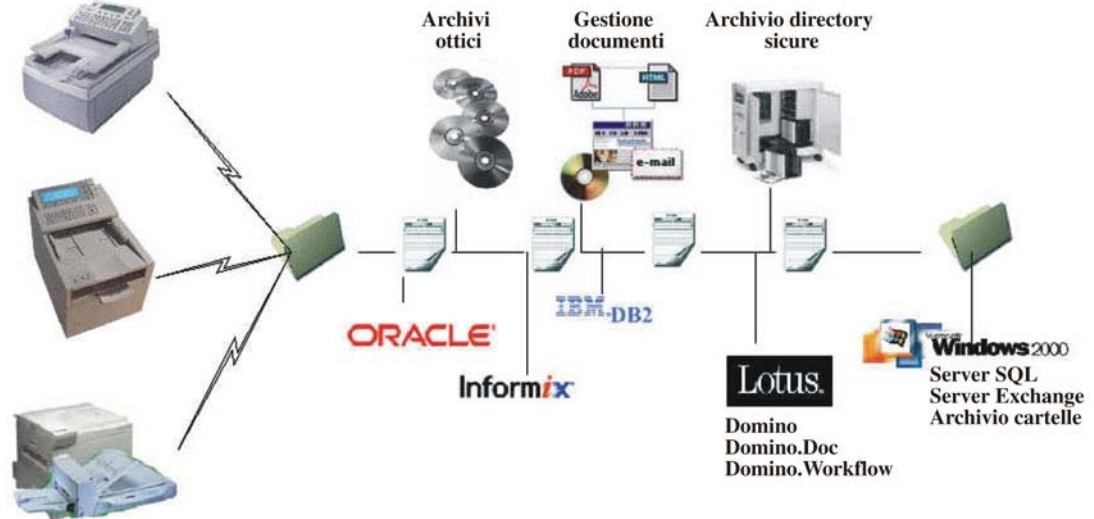
Quando i messaggi di stato superano la larghezza della colonna del componente Monitor di stato, le informazioni vengono identificate da un'ellissi (...). Per visualizzare l'intero messaggio, inclusa la parte che ha superato la larghezza della colonna del componente Monitor di stato, fare clic sul messaggio per selezionarlo, quindi copiarlo e incollarlo utilizzando qualsiasi editor di testo.

Nota

Se si posiziona il cursore su un messaggio di stato che contiene informazioni aggiuntive (ovvero supera la larghezza della colonna del componente Monitor di stato), viene visualizzata la descrizione del comando in giallo. La descrizione del comando può contenere informazioni aggiuntive. Tuttavia, in alcuni casi, la descrizione del comando potrebbe non riportare tutto il testo del messaggio di stato. In tali casi, per visualizzare interamente il messaggio, copiarlo e incollarlo in un editor di testo.

Architettura di AutoStore

La seguente figura illustra il modo in cui AutoStore cattura i documenti da periferiche di Invio digitale e periferiche MFP e li indirizza a varie destinazioni di memorizzazione dopo averli elaborati.



AutoStore consiste di tre diversi livelli chiamati **Acquisizione**, **Elabora** e **Instradamento**. Ciascun componente di questi livelli funziona con AutoStore come processo separato a più thread.

Nuove funzioni di AutoStore

AutoStore fornisce una struttura di sviluppo potente per i programmi software. Di seguito sono elencati gli ultimi miglioramenti apportati al prodotto:

- AutoStore fornisce una struttura di sviluppo software per tutti i tipi di componenti. È possibile sviluppare facilmente propri componenti e utilizzarli in un processo AutoStore.
- AutoStore offre il supporto per i prompt e i tasti funzione estesi. AutoStore è completamente integrato con il supporto tasti funzione per i campi di prompt sulle periferiche di Invio digitale e MFP HP più recenti.
- AutoStore offre supporto completo per Microsoft SharePoint Portal Server. L'applicazione fornisce due componenti separati per la connessione dei dati a Microsoft SharePoint Portal:
 - Utilizzare il componente di instradamento SharePoint Portal 2003 per memorizzare le immagini e i dati in SharePoint Portal.
 - Utilizzare il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003 per memorizzare i file in SharePoint Portal e creare quindi i collegamenti a tali file.

2

Configurazione e installazione

Il processo di configurazione e installazione è costituito dai seguenti passaggi. Per istruzioni dettagliate, fare riferimento alle sezioni successive.

- **Passaggio 1 - Disinstallazione di qualsiasi software AutoStore esistente.**

Nota

Ignorare questa operazione se non si è mai installato AutoStore.

- **Passaggio 2 - Installare la versione più recente del software AutoStore Server (versione 3.02), quindi premere il pulsante di verifica della disponibilità di aggiornamenti software, in Gestione licenze, per ottenere la versione più recente.**
Leggere il documento Note importanti prima di installare il software AutoStore Server. Eseguire il file di installazione di AutoStore (HPAUTOSTORE.EXE) e attenersi alle istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.
- **Passaggio 3 - Configurazione delle periferiche e aggiornamento dei componenti.**
Attenersi alle procedure di installazione e aggiornamento dei componenti per completare la configurazione di sistema e convertire i file di configurazione esistenti nel nuovo formato file di configurazione di AutoStore.

Operazioni preliminari

Se si utilizza AutoStore per qualsiasi database o programma Line of Business supportato, assicurarsi che il client da cui si accede al database o all'applicazione Line Of Business sia installato e configurato su un altro server *prima* di installare e configurare il software AutoStore. Ad esempio, se si desidera che AutoStore funzioni insieme a Microsoft SharePoint Portal Server, assicurarsi prima di tutto che quest'ultimo sia installato e configurato correttamente.

Se si sta effettuando una valutazione di AutoStore, è necessario acquistare e installare un codice di licenza entro 60 giorni dall'installazione o prima che vengano elaborati 2000 documenti, a seconda di quale delle due condizioni si verifica prima. Se il codice di licenza non viene installato entro 60 giorni o prima dell'elaborazione di 2000 documenti, AutoStore non sarà più disponibile. Qualsiasi modifica apportata alle date o ai registri del computer provocherà la rescissione automatica delle licenze di AutoStore.

Requisiti del sistema

Assicurarsi che il sistema soddisfi i seguenti requisiti minimi per l'installazione:

- Windows 2000 Server con Service Pack 4 o Windows Server 2003
- Processore Intel Pentium® III, 600 MHz o superiore
- Supporto di client con moduli di gestione di database, quali Microsoft Exchange 5.5 con Service Pack 3, Lotus Notes 4.6.X o qualsiasi altro software client supportato (se si prevede di integrare questi elementi con AutoStore)
- Almeno 512 MB di memoria RAM dedicata
- Almeno 512 MB di spazio disponibile su disco
- Per HP LaserJet 4100mfp, versione del firmware 03.801.1 o successiva
- Per HP LaserJet 9000mfp, versione del firmware 03.801.1 o successiva
- HP LaserJet serie 4345mfp, versione del firmware 09.022.3 o successiva
- HP LaserJet 9050mfp e HP LaserJet 9040mfp, versione del firmware 08.021.7 o successiva
- HP LaserJet Color 9500mfp, versione del firmware 08.021.7 o successiva
- HP 9200C Digital Sender, versione del firmware 09.022.1 o successiva
- HP Jetdirect Card J6057A o successivo

Nota

Per ottenere informazioni sul firmware, stampare una pagina di configurazione dal server EWS (Embedded Web Server) o dal pannello di controllo della periferica. Consultare la Guida in linea della periferica per istruzioni al riguardo.

Nota

Per ottenere informazioni su HP Jetdirect Card, utilizzare il server EWS. Nella riga dell'indirizzo del browser Web, digitare `http://<indirizzo periferica>`, quindi premere **Invio**. Nel server EWS, fare clic sulla scheda **Rete**. Fare clic su **Pagina di configurazione** e cercare il numero del modello.

Periferiche supportate

Il software AutoStore Server supporta le seguenti periferiche HP:

- HP 9100C Digital Sender
- HP LaserJet 4100mfp e HP LaserJet 4101mfp
- HP LaserJet 9000mfp
- HP LaserJet 9055mfp e HP LaserJet 9065mfp
- HP LaserJet serie 4345mfp
- HP LaserJet 9200C Digital Sender
- HP Color LaserJet 9500mfp
- HP LaserJet 9050mfp e HP LaserJet 9040mfp

Passaggio 1 - Disinstallazione di qualsiasi software AutoStore esistente

Completare la seguente procedura per disinstallare il software AutoStore Server esistente.

Per disinstallare il software AutoStore Server

1. Chiudere tutti i programmi correlati ad AutoStore, tra cui i seguenti:
 - Servizio AutoStore
 - Monitor di stato
 - Creazione processi AutoStore
 - Gestione licenze di AutoStore
2. Fare clic su **Start**, selezionare **Impostazioni**, quindi **Pannello di controllo** e fare clic su **Installazione applicazioni**. Nella finestra di dialogo **Installazione applicazioni**, fare clic su **AutoStore**, quindi su **Rimuovi**.
3. Chiudere la finestra di dialogo **Installazione applicazioni**.
4. Arrestare il sistema e riavviare il computer.
5. In Esplora risorse, aprire la cartella di installazione di AutoStore (a seconda della versione di AutoStore installata, la posizione predefinita è C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP AUTOSTORE o C:\PROGRAMMI\NSI\AUTOSTORE). Eliminare la cartella di installazione di AutoStore.

Passaggio 2 - Installazione del software AutoStore Server

Utilizzare la seguente procedura per installare il software.

Nota

Se si prevede di installare il server Lotus Notes/Domino, è necessario installare il software client Lotus Notes sul server prima di installare il software AutoStore Server. Se non si desidera che AutoStore funzioni insieme al server Lotus Notes/Domino, assicurarsi che l'opzione relativa al server Lotus Notes/Domino **non** sia stata selezionata nell'elenco dei componenti di instradamento durante l'installazione.

Se non si desidera utilizzare AutoStore con SharePoint Portal 2003, verificare che l'opzione SharePoint Portal 2003 *non* sia selezionata nell'elenco dei componenti durante l'installazione.

Per installare il software AutoStore Server

1. Fare doppio clic sul file HPAUTOSTORE.EXE e attenersi alle istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Consultare il [Passaggio 3 - Configurazione delle periferiche e aggiornamento dei componenti](#)

Se in precedenza è stato utilizzato AutoStore R1.00, seguire le istruzioni del [Passaggio 3 - Configurazione delle periferiche e aggiornamento dei componenti](#)

In genere, quando si inserisce il disco HP AutoStore, l'installazione viene avviata automaticamente se l'esecuzione automatica è attivata. Se quando si inserisce il disco HP AutoStore l'installazione non si avvia automaticamente, cercare il file HPAUTOSTORE.EXE utilizzando la funzione Sfoglia. Fare doppio clic sul file HPAUTOSTORE.EXE e attenersi alle istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Passaggio 3 - Configurazione delle periferiche e aggiornamento dei componenti

Alcuni componenti e periferiche richiedono un'ulteriore installazione o configurazione. Completare le procedure applicabili alle periferiche e ai componenti che si prevede di utilizzare con AutoStore.

Disinstallazione dei file Chai .JAR sulla periferica

Se in precedenza sono stati installati i file Chai .JAR sulla periferica MFP, attenersi a questa procedura per rimuoverli **prima** di installare i nuovi file Chai .JAR.

1. Individuare l'indirizzo IP (Internet Protocol) della stampante mediante uno dei seguenti metodi:

Eseguire il ping del nome della stampante dal prompt dei comandi di MS-DOS.

Stampare le pagine di configurazione (fare clic su **Menu, Informazioni** e infine su **Stampa configurazione**).
2. Digitare il seguente URL (Universal Resource Locator) nella riga dell'indirizzo del browser Web: `http://IndirizzoIPdellastampante/hp/device/this.loader`.
3. Nella finestra di dialogo **Select Package** (Seleziona pacchetto), selezionare la casella di controllo accanto ad `HP_AUTOSTORE_4100_9000_XXX.JAR`, quindi fare clic su **Remove Selected Packages** (Rimuovi pacchetti selezionati).
4. Rivedere la pagina di conferma per assicurarsi che il pacchetto sia stato disinstallato correttamente.
5. Nella finestra di dialogo **Select Package**, selezionare la casella di controllo accanto ad `HP_LASERJET_DYNAMICMENUS_XXX_X.JAR`, quindi fare clic su **Remove Selected Packages**.
6. Nella finestra di dialogo **Select Package**, selezionare la casella di controllo accanto ad `HP_LASERJET_ADDRESSBOOK_XXX_X.JAR`, quindi fare clic su **Remove Selected Packages**.
7. Rivedere la pagina di conferma per assicurarsi che il pacchetto sia stato disinstallato correttamente.

Installazione dei file Chai .JAR sulla periferica

Al momento dell'installazione del software AutoStore Server, i file Chai .JAR (archivio JAVA) necessari per ciascuna periferica di Invio digitale o MFP sono stati salvati nella cartella CHAIJARS all'interno della directory del programma AutoStore. Utilizzare uno dei seguenti metodi per installare i file Chai .JAR sulla periferica. Ogni metodo fornisce informazioni su come installare i file .JAR di AutoStore su una MFP. Utilizzare il metodo più adatto al proprio ambiente operativo.

Il formato file .JAR viene utilizzato per raggruppare tutti i componenti richiesti da un'applet HP Chai. Il formato file .JAR semplifica le operazioni di scaricamento delle applet in quanto tutti i componenti (file .CLASS, immagini, audio, ecc.) possono essere raggruppati in un unico file. Inoltre questo formato file supporta la compressione dei dati, un'operazione che riduce ulteriormente i tempi di scaricamento. Chai è il sistema JAVA di proprietà HP per le periferiche MFP. HP Chai opera all'interno della periferica MFP e il server del flusso di lavoro è studiato per essere utilizzato con le periferiche MFP di HP abilitate per Chai.

Metodo 1 - Per installare i file Chai .JAR utilizzando HP Web Jetadmin (HP LaserJet 4100mfp e HP LaserJet 9000mfp, HP LaserJet 4345mfp, HP LaserJet 9050mfp e HP LaserJet 9040mfp, HP LaserJet Color 9500mfp e HP 9200C Digital Sender)

1. Copiare tutti i file dalla sottodirectory CHAIJARS all'interno della directory di installazione di AutoStore (C:\PROGRAMMI-HEWLETT-PACKARD\HP AUTOSTORE\CHAIJARS) nella directory del plugin Web Jetadmin (C:\PROGRAMMI\HP WEB JETADMIN\DOC\PLUGINS\HPJDAM\JARS).
2. Utilizzare un browser Web per accedere alla pagina iniziale di HP Web Jetadmin al seguente indirizzo: <http://<nome host>:8000>.
3. Aprire Device Application Manager con uno dei seguenti metodi:

Nella pagina Stato periferica della stampante, selezionare **Application Manager** dal menu a discesa sulla barra dei contenuti.

Nella pagina Gestione periferiche, fare clic su **Elenco periferiche**, quindi su **Tutte le periferiche** e selezionare le periferiche desiderate dall'elenco.

Nel menu a discesa **Strumenti periferiche**, fare clic su **Application Manager**.

Nella pagina Gestione periferiche, fare clic su **Unità periferiche**, quindi sul nome del gruppo e selezionare le periferiche desiderate dall'elenco.

Nel menu a discesa **Strumenti periferiche**, fare clic su **Application Manager**.
4. Nella pagina di installazione, selezionare il software della periferica **HP AutoStore per mfp** e fare clic su **Installa**. La stampante si riavvia automaticamente.

Nota

La pagina Risultati installazione mostra i risultati del processo di installazione per una singola periferica o per più periferiche di un gruppo. Utilizzare questa pagina per verificare che Device Application Manager abbia installato correttamente il software su una singola periferica o su più periferiche di un gruppo.

5. Configurare AutoStore per la periferica o il gruppo di periferiche MFP. Nella pagina Gestione periferiche, fare clic su **Elenco periferiche**, quindi su **Tutte le periferiche** e selezionare la periferica o il gruppo di periferiche dall'elenco.
6. Nel menu a discesa **Strumenti periferiche**, fare clic su **Configurazione**. La categoria di configurazione predefinita è **Device (Periferica)**.
7. Specificare gli attributi per la configurazione di AutoStore in base al proprio ambiente di sistema. Impostare l'attributo **Port** (Porta) su 3232.

Metodo 2 - Per installare i file Chai .JAR utilizzando il file PJJ e l'FTP dal prompt dei comandi (HP LaserJet 4100mfp e HP LaserJet 9000mfp, HP LaserJet 4345mfp, HP LaserJet 9050mfp e HP LaserJet 9040mfp, HP LaserJet Color 9500mfp e HP 9200C Digital Sender)

Nota

L'installazione del file PJJ (Printer Job Language) sostituisce tutte le installazioni Chai esistenti. Se in precedenza sono stati installati altri file Chai .JAR per qualsiasi altro programma, queste installazioni verranno sovrascritte.

1. Aprire un prompt dei comandi di MS-DOS sul computer.
2. Digitare `FTP <INDIRIZZO STAMPANTE TCP/IP>` (ad esempio, se l'indirizzo TCP/IP è 192.168.0.90, digitare `FTP 192.168.0.90`). Premere **Invio** sulla tastiera.
3. Quando vengono richiesti nome utente e password, premere **Invio** per ogni richiesta (nessun utente, nessuna password).
4. Digitare `bin`, quindi premere **Invio** per passare alla modalità binaria.
5. Digitare: `put <percorso> dove <percorso>` indica la posizione del file `HP_AUTOSTORE_4100_9000.XXXX.PJJ`. Ad esempio, digitare: `put C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP_AUTOSTORE\CHAIJARS\HP_AUTOSTORE_4100_9000.XXXX.PJJ` e premere **Invio** sulla tastiera. La stampante si riavvia automaticamente.
6. Al termine del trasferimento, digitare `BYE` al prompt dei comandi, quindi premere **Invio** per chiudere la sessione FTP.

Metodo 3 - Per installare i file Chai .JAR utilizzando il file PJJ e Internet Explorer (HP LaserJet 4100mfp e HP LaserJet 9000mfp, HP LaserJet 9200C Digital Sender)

Nota

L'installazione del file PJJ sostituisce tutte le installazioni di file Chai .JAR esistenti. Se in precedenza sono stati installati altri file Chai .JAR per qualsiasi altro programma, queste installazioni verranno sovrascritte.

1. Per attivare il browser per l'FTP, avviare Internet Explorer, fare clic su **Strumenti**, quindi su **Opzioni Internet** e su **Avanzate**. Scorrere fino alla sezione **Esplorazione** e selezionare **Attiva la visualizzazione cartella per i siti FTP**.
2. Aprire una finestra di Internet Explorer e digitare `FTP://<Indirizzo IP MFP>`. Una volta effettuata la connessione, sull'mfp viene visualizzata la cartella Port1.
3. Individuare la cartella locale contenente i file Chai .JAR e trascinare il file .PJJ nella cartella Port1 sull'mfp.

Disinstallazione dei file Chai .JAR dalla periferica (HP LaserJet 9055mfp o 9065mfp)

Se in precedenza sono stati installati file Chai .JAR sulla periferica MFP, attenersi a questa procedura per rimuoverli **prima** di installare i nuovi file Chai .JAR.

1. Individuare l'indirizzo IP della stampante mediante uno dei seguenti metodi:
Eseguire il ping del nome della stampante dal prompt dei comandi di MS-DOS.
Stampare le pagine di configurazione (fare clic su **Menu**, **Informazioni** e infine su **Pagina di configurazione**).
2. Digitare il seguente URL nella riga dell'indirizzo del browser Web: `http://IndirizzoIPdellastampante/hp/device/this.loader`.
3. Nella finestra **Reloadable Packages** (Pacchetti ricaricabili), selezionare la casella di controllo accanto a **AutoStoreDC**, quindi fare clic su **Remove Selected Packages** (Rimuovi pacchetti selezionati).
4. Rivedere la pagina di conferma per assicurarsi che il pacchetto sia stato disinstallato correttamente.

Installazione dei file Chai .JAR sulla periferica (HP LaserJet 9055/9065mfp)

Al momento dell'installazione del software AutoStore Server, i file Chai .JAR (archivio JAVA) necessari per ciascuna periferica di Invio digitale o MFP sono stati salvati nella cartella CHAIJARS all'interno della directory del programma AutoStore. Utilizzare uno dei seguenti metodi per installare i file Chai .JAR sulla periferica. Ogni metodo fornisce informazioni su come installare i file .JAR di AutoStore su una MFP. Utilizzare il metodo più adatto al proprio ambiente operativo.

Il formato file .JAR viene utilizzato per raggruppare tutti i componenti richiesti da un'applet HP Chai. Il formato file .JAR semplifica le operazioni di scaricamento delle applet in quanto tutti i componenti (file .CLASS, immagini, audio, ecc.) possono essere raggruppati in un unico file. Inoltre questo formato file supporta la compressione dei dati, un'operazione che riduce ulteriormente i tempi di scaricamento. Chai è il sistema JAVA di proprietà HP per le periferiche MFP. HP Chai opera all'interno della periferica MFP e il server del flusso di lavoro è studiato per l'uso con le periferiche MFP di HP abilitate al menu Chai.

Metodo 1 - Per installare i file Chai .JAR mediante HP Web Jetadmin (HP LaserJet 9055mfp e 9065mfp)

1. Copiare tutti i file dalla sottodirectory ChaiJars all'interno della directory di installazione di AutoStore (C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP AUTOSTORE\CHAIJARS) nella directory del plugin Web Jetadmin (C:\PROGRAMMI\HP WEB JETADMIN\DOC\PLUGINS\HPJDAM\JARS).
2. Utilizzare un browser Web per accedere alla pagina iniziale di HP Web Jetadmin al seguente indirizzo: `http://<nome host>:8000`.

3. Aprire Device Application Manager con uno dei seguenti metodi:

Nella pagina Stato periferica della stampante, selezionare **Application Manager** dal menu a discesa sulla barra dei contenuti.

Nella pagina Gestione periferiche, fare clic su **Elenco periferiche**, quindi su **Tutte le periferiche** e selezionare la periferica (HP LaserJet 9055mfp o HP LaserJet 9065mfp) dall'elenco.

Nel menu a discesa **Strumenti periferiche**, fare clic su **Application Manager**.

4. Nella pagina di installazione, selezionare l'applicazione **HP AutoStore per 9055mfp/9065mfp** per questo tipo di periferica, quindi fare clic su **Installa**. La stampante si riavvia automaticamente.

5. Configurare AutoStore per la periferica o il gruppo di periferiche MFP. Nella pagina Gestione periferiche, fare clic su **Elenco periferiche**, quindi su **Tutte le periferiche** e selezionare la periferica (HP LaserJet 9055mfp o HP LaserJet 9065mfp) o il gruppo di periferiche dall'elenco.

6. Nel menu a discesa **Strumenti periferiche**, fare clic su **Configurazione**. La categoria di configurazione predefinita è **Device (Periferica)**.

7. Specificare gli attributi per la configurazione di AutoStore in base al proprio ambiente di sistema. Impostare l'attributo **Port** (Porta) su 3434.

Metodo 2 - Per installare i file Chai .JAR mediante il server EWS (HP LaserJet 9055mfp e 9065mfp)

1. Individuare l'indirizzo IP della periferica mediante uno dei seguenti metodi:

Eseguire il ping del nome della periferica dal prompt dei comandi di MS-DOS.

Stampare le pagine di configurazione (fare clic su **Menu**, **Informazioni** e infine su **Pagina di configurazione**).

2. Digitare il seguente URL nella riga dell'indirizzo del browser Web: `http://IndirizzoIPdellastampante/hp/device/this.loader`.

3. Fare clic su **Browse** (Sfoglia) accanto a **Enter Package File** (Specificare file pacchetto)

4. Selezionare il file .JAR, HP_AUTOSTORE_9055_9065_XL.XXXX.JAR, nella directory C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP AUTOSTORE\CHAIJARS e fare clic su **Apri**.

5. Fare clic su **Load Package Now** (Carica pacchetto). La stampante si riavvia automaticamente.

6. Rivedere la pagina di conferma per assicurarsi che il file sia stato installato correttamente.

7. Configurare AutoStore per la periferica o il gruppo di periferiche MFP. Fare clic sul collegamento alla pagina di configurazione di AutoStore.

8. Specificare gli attributi per la configurazione di AutoStore in base al proprio ambiente di sistema. Impostare l'attributo **Port** (Porta) su 3434.

Metodo 3 - Per installare i file Chai .JAR mediante il file PJI (HP LaserJet 9055mfp e 9065mfp)

Nota

L'installazione del file PJI (Printer Job Language) sostituisce tutte le installazioni Chai esistenti. Se in precedenza sono stati installati altri file Chai .JAR per qualsiasi altro programma, queste installazioni verranno sovrascritte.

1. Aprire un prompt dei comandi di MS-DOS sul computer.
2. Digitare `FTP <INDIRIZZO STAMPANTE TCP/IP>` (ad esempio, se l'indirizzo TCP/IP è 192.168.0.90, digitare `FTP 192.168.0.90`). Premere **Invio** sulla tastiera.
3. Quando vengono richiesti nome utente e password, premere **Invio** per ogni richiesta (nessun utente, nessuna password).
4. Digitare `bin`, quindi premere **Invio** per passare alla modalità binaria.
5. Digitare: `put <percorso> dove <percorso>` indica la posizione del file `HP_AUTOSTORE_9055_9065.XXXX.PJI`. Ad esempio, digitare: `put C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP_AUTOSTORE\CHAIJARS\HP_AUTOSTORE_9055_9065.XXXX.PJI` e premere **Invio** sulla tastiera. La stampante si riavvia automaticamente.
6. Al termine del trasferimento, digitare `BYE` al prompt dei comandi, quindi premere **Invio** per chiudere la sessione FTP.

Ulteriori informazioni

Le informazioni e la documentazione tecnica sui prodotti per l'invio digitale HP sono disponibili sul sito Web di HP. Visitare il sito www.hp.com/go/mfp per informazioni sulle periferiche MFP e altri prodotti ad esse correlati.

3

Uso di AutoStore per la prima volta

La creazione di un processo AutoStore richiede diversi passaggi che includono la creazione di un file di configurazione, la creazione di un flusso di lavoro, la configurazione dei componenti, l'esecuzione del processo e il monitoraggio dei risultati. Tutti questi passaggi vengono descritti in questa Guida all'assistenza.

Per eseguire un processo AutoStore, è necessario anzitutto creare un file di configurazione. Utilizzare questo file di configurazione per avviare il componente Gestione servizi di AutoStore e immettere le informazioni sul sistema prima di iniziare a lavorare con AutoStore.

Un file di configurazione (.cfg) contiene un processo AutoStore completo, inclusi gli attributi del processo. Quando si utilizza il componente Creazione processi AutoStore per creare un processo, questo viene salvato come file di configurazione con l'estensione .cfg.

Nota

Per eseguire il processo AutoStore, è necessario prima configurare i componenti di acquisizione, elaborazione e instradamento. Le informazioni sulla configurazione dei singoli componenti sono disponibili nei singoli file della Guida e nelle sezioni relative ai componenti di acquisizione, elaborazione e instradamento di questa Guida.

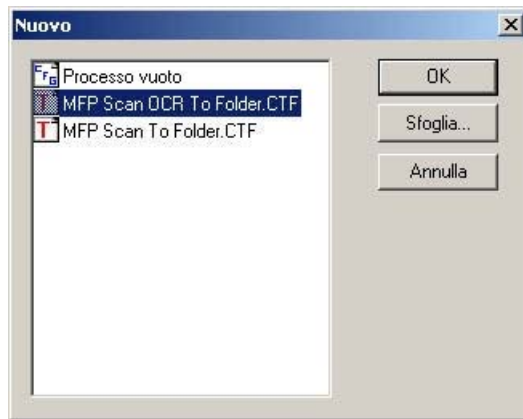
È possibile creare un file di configurazione utilizzando un processo vuoto oppure uno dei modelli di AutoStore.

Le due sezioni seguenti mostrano esempi di creazione di un file di configurazione utilizzando tre processi: un processo che utilizza un modello AutoStore e due processi vuoti.

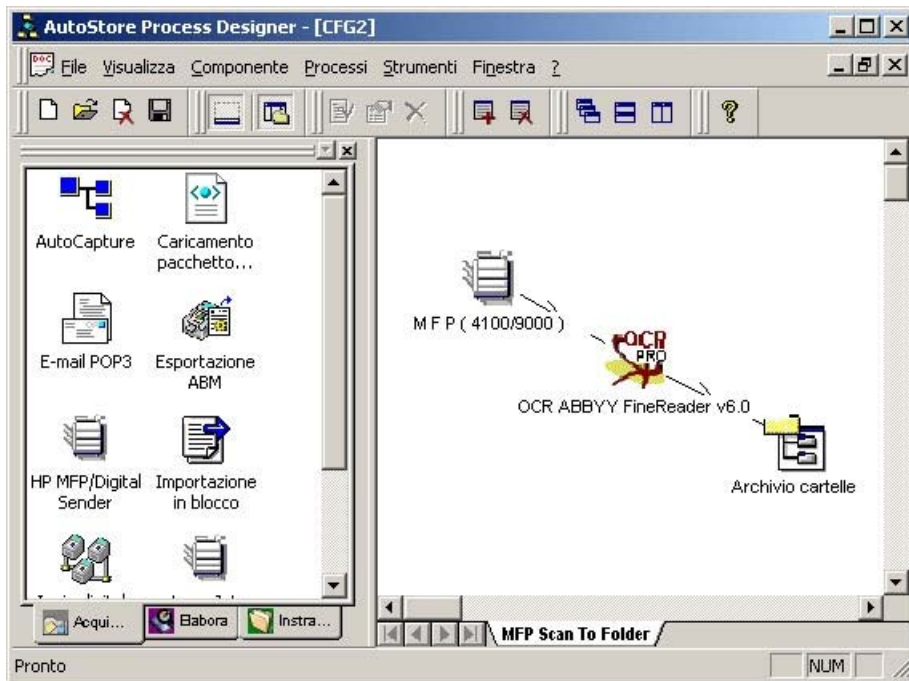
Creazione di un file di configurazione tramite un modello

Un tipo speciale di file di configurazione che fornisce gli strumenti di base per definire un processo AutoStore. I modelli possono contenere uno o più processi, impostazioni e attributi del processo e impostazioni e attributi del componente. AutoStore fornisce due modelli, installati con il software AutoStore. È possibile anche creare propri modelli per l'archiviazione dei componenti oppure impostazioni da riutilizzare in altri processi.

- In Creazione processi AutoStore, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**.
- Selezionare **MFP Scan OCR To Folder.CTF** e fare clic su **OK**.



- Fare doppio clic in qualsiasi punto nello spazio bianco del riquadro di destra.



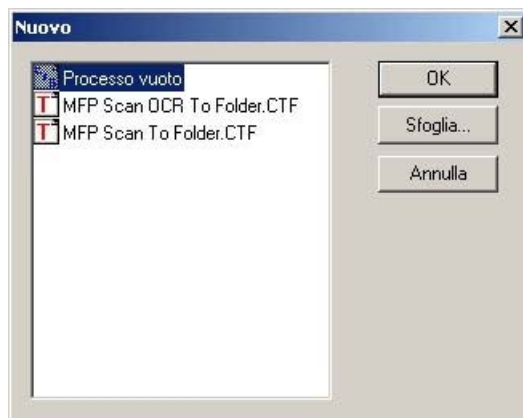
- Impostare la frequenza su 20 secondi e assegnare al processo il nome Processo MFP
1. Fare clic su **OK**.



La frequenza viene specificata in ore, minuti e secondi e indica ogni quanto il componente di acquisizione comunica con il componente Gestione servizi di AutoStore. Maggiore è la frequenza, maggiore sarà il tempo di avvio di esecuzione del processo.

Creazione di un file di configurazione tramite processi vuoti

- Aprire Creazione processi AutoStore. Fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **Hewlett-Packard**, **HP AutoStore**, quindi scegliere **Creazione processi AutoStore**.
- Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**.
- Nella finestra di dialogo **Nuovo**, selezionare **Processo vuoto** e fare clic su **OK**.



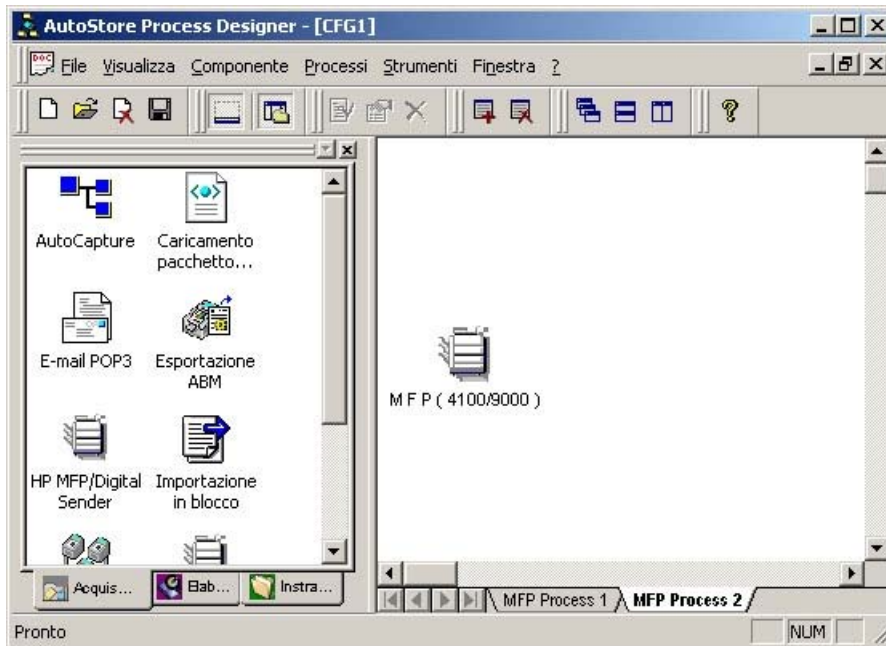
- Viene visualizzata la finestra di dialogo **Informazioni sul processo**. Questa finestra di dialogo contiene gli attributi del processo. Impostare la frequenza su 19 secondi. Assegnare al processo il nome Processo MFP 2. Fare clic su **OK**.



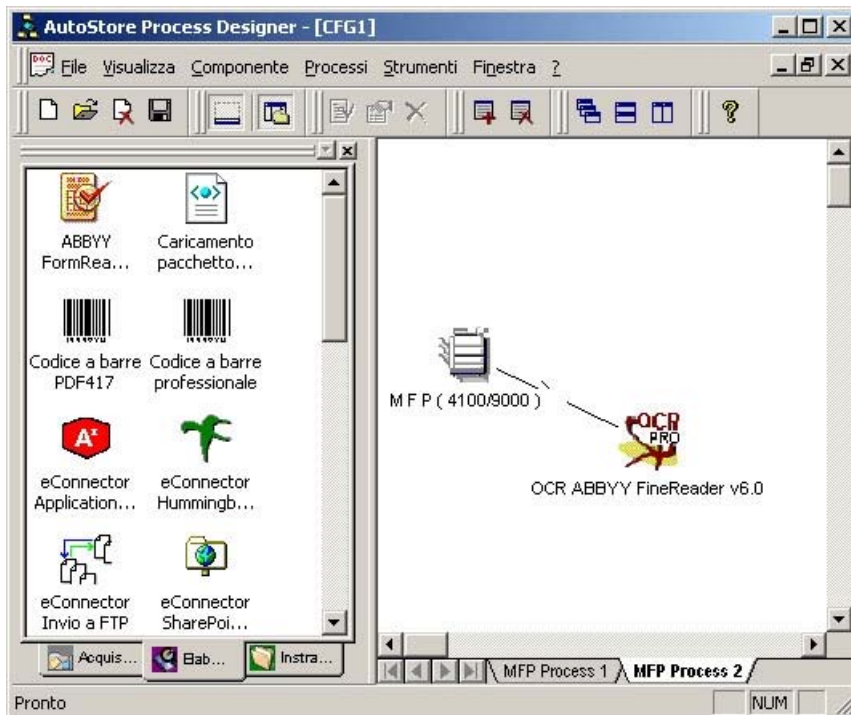
Se si fa clic su **Più**, i campi seguenti diventano disponibili.

- La casella di controllo **Debug** viene utilizzata solo per operazioni di assistenza. Solo l'amministratore di AutoStore dovrebbe attivare questa funzione. Se la casella di controllo Debug è attivata, all'avvio dei diversi componenti di AutoStore vengono creati messaggi nel file registro di AutoStore. Questi messaggi aiutano il team di assistenza a interpretare le operazioni interne di un server AutoStore in esecuzione in background.
- Usare la casella di selezione del campo **Soglia** per specificare un valore compreso tra 0 e 10. Il valore 0 rappresenta il livello di registrazione più basso, il valore 10 quello più alto. Il valore predefinito è 4. Quando la funzione Debug è attivata, il numero di messaggi di registro di ciascun componente aumenta in base al valore del campo Soglia selezionato. Questa operazione richiede spazio libero su disco e può influire sulle prestazioni del sistema se la funzione non viene disattivata. Le prestazioni possono peggiorare e il sistema può diventare non disponibile se si esaurisce lo spazio sul disco rigido.

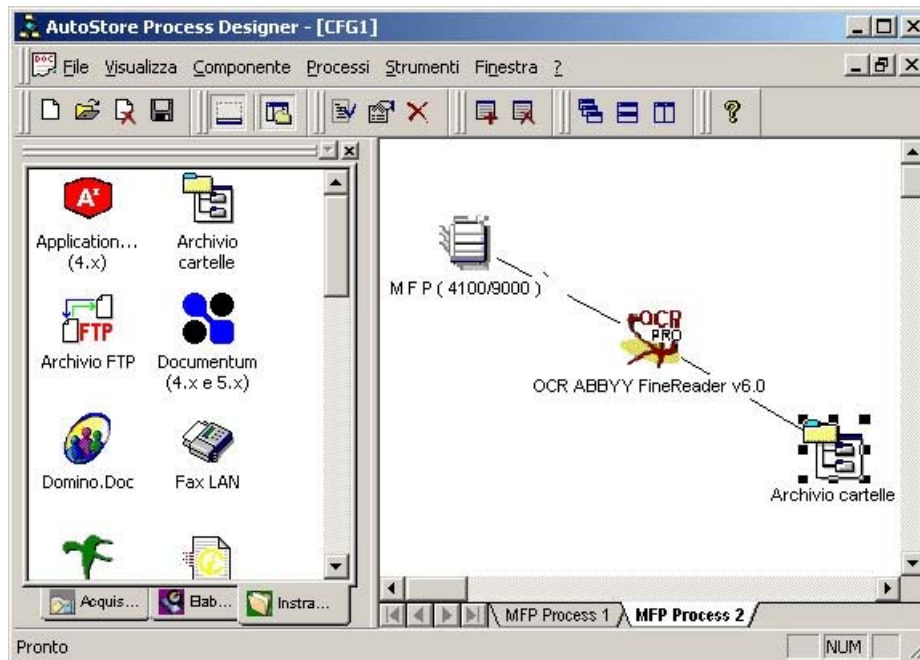
- Trascinare il componente di acquisizione MFP (4100/9000) dal riquadro dei componenti nel riquadro di destra.



- Fare clic sulla scheda **Elaborazione** sotto il riquadro dei componenti.
- Utilizzare il componente ABBYY FineReader OCR come componente di elaborazione. Trascinare questo componente dal riquadro dei componenti nel riquadro di destra.



- Fare clic sulla scheda **Instradamento** sotto il riquadro dei componenti.
- Trascinare il componente di instradamento Archivio cartelle nel riquadro di destra.



A questo punto creare il terzo, e ultimo, processo nel file di configurazione.

- Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**.
- Creare un processo vuoto utilizzando uno dei metodi seguenti.

Nella finestra di dialogo **Nuovo** selezionare **Processo vuoto** e quindi fare clic su **OK**.

Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **Processi**, quindi su **Nuovo processo**. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, selezionare **Processo vuoto** e fare clic su **OK**.

Posizionare il cursore nello spazio bianco del riquadro di destra e fare clic con il pulsante destro del mouse. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, selezionare **Processo vuoto** e fare clic su **OK**.

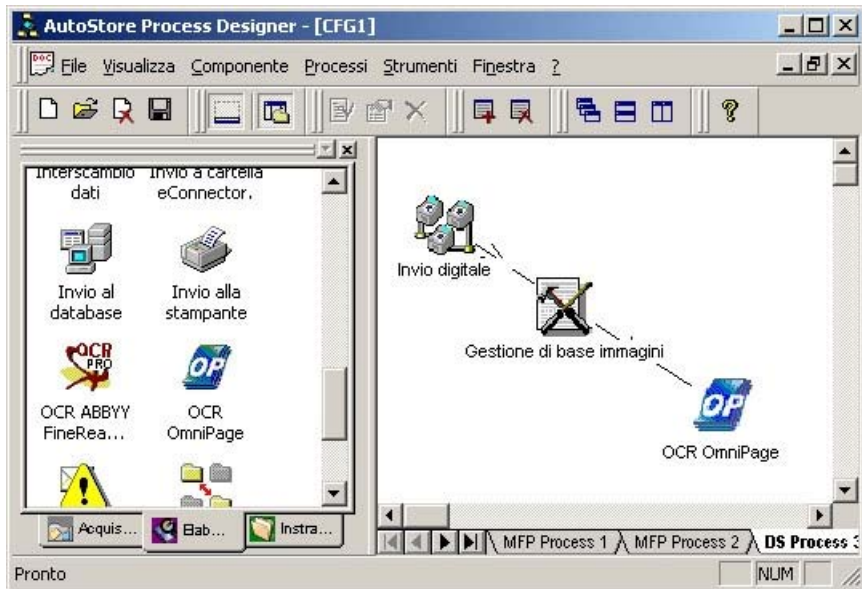
- Nella finestra di dialogo **Informazioni sul processo**, impostare la frequenza su 18 secondi. Assegnare al processo il nome Processo MFP 3. Fare clic su **OK**.



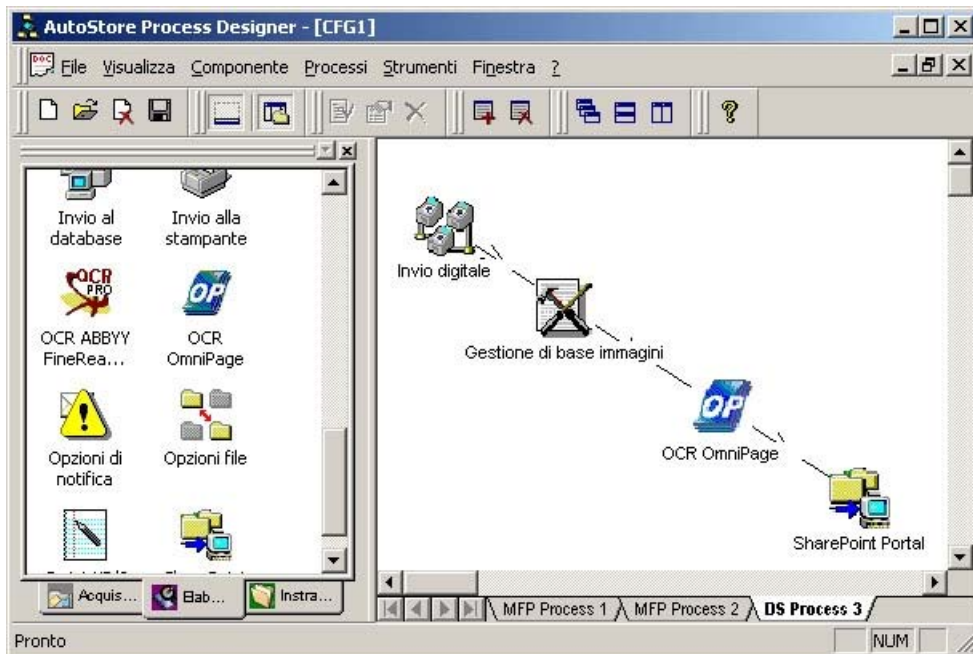
- Fare clic sulla scheda **Acquisizione** sotto il riquadro dei componenti. Trascinare il componente di acquisizione Invio digitale nel riquadro di destra.



- Fare clic sulla scheda **Elaborazione** sotto il riquadro dei componenti. Trascinare il componente di elaborazione Gestione di base immagini nel riquadro di destra. Quindi trascinare il componente di elaborazione OCR OmniPage nel riquadro di destra.



- Fare clic sulla scheda **Instradamento** sotto il riquadro dei componenti. Trascinare il componente di instradamento SharePoint Portal nel riquadro di destra.



Questa operazione completa il terzo processo nel file di configurazione. Per salvare il file di configurazione, utilizzare la procedura seguente:

- Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **File**, quindi su **Salva con nome**.
- Selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, digitare un nome per il file, quindi fare clic su **Salva**.
- Per chiudere il software AutoStore, accedere a **File** e fare clic su **Chiudi**.

È stato creato un file di configurazione che contiene tre processi. I processi vengono avviati contemporaneamente, ma vengono eseguiti in tempi diversi poiché per ognuno di essi è stata specificata una frequenza diversa (18, 19 e 20 secondi).

Il primo processo utilizza il modello il cui nome è MFP Scan OCR To Folder.CTF.

Il secondo processo utilizza un processo vuoto con un componente di acquisizione, un componente di elaborazione e un componente di instradamento.

Il terzo processo utilizza un processo vuoto con un componente di acquisizione, due componenti di elaborazione e un componente di instradamento.

Avvio del servizio AutoStore

Affinché il processo possa funzionare correttamente, è necessario che AutoStore venga eseguito come un servizio su un PC su cui è installato il sistema operativo appropriato.

1. Per avviare AutoStore, effettuare una delle azioni seguenti:

Sul desktop del computer, fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **Hewlett-Packard**, **HP AutoStore**, quindi scegliere **Gestione servizi AutoStore**.

Sul desktop del computer, fare clic su **Start**, selezionare **Impostazioni**, **Pannello di controllo**, quindi scegliere **Gestione servizi AutoStore**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **AutoStore**.

2. Digitare i nomi dei campi ottenuti dalla tabella seguente e fare clic su **Applica**.

Nome campo	Descrizione
Status	Questo è un campo di sola visualizzazione che mostra lo stato del servizio. Lo stato predefinito del servizio è Interrotto .
Script AutoStore	Questo campo contiene il nome del file di configurazione. Il componente Creazione processi AutoStore crea questo file quando vengono salvati i parametri di AutoStore. L'estensione di questo file è .cfg. Digitare l'indirizzo oppure fare clic sul pulsante "..." per selezionare un file di configurazione in Esplora risorse. Una casella a discesa mostra gli script utilizzati di recente.
Tipo di avvio	Questo campo consente di selezionare il tipo di avvio per il servizio. Automatico riavvia automaticamente il servizio se il server viene riavviato. Manuale richiede il riavvio manuale del servizio ogni volta che il server viene riavviato. Disattivato contrassegna il servizio come disattivato in modo che non sia possibile avviarlo.
Accedi a NT come	<p>Questo campo contiene tre campi aggiuntivi, Account, Password e Password di conferma.</p> <ul style="list-style-type: none">● Account. Digitare il nome utente del computer locale su cui è installato AutoStore. Il valore predefinito è LocalSystem. Se la cartella in cui vengono archiviati i file elaborati si trova su un computer remoto in rete, è necessario fornire le credenziali appropriate (almeno le autorizzazioni di scrittura) per la cartella. Digitare il nome di dominio seguito dal nome dell'account (NOME DOMINIO\ID UTENTE NT).● Password. Specificare una password valida. La password predefinita per LocalSystem è nulla. Non digitare nulla nello spazio fornito.● Password di conferma. Digitare la stessa password specificata nel campo Password. Se la password non è stata specificata, lasciare vuoto questo campo.

4

Processi di AutoStore

Un processo è una serie di componenti collegati in un determinato ordine e finalizzati a eseguire in modo corretto l'acquisizione, l'elaborazione e l'instradamento delle informazioni. Un processo è formato in genere dai seguenti tipi di componenti:

- **Acquisizione.** I componenti di questo tipo sono responsabili dell'acquisizione del flusso dei dati di input nel processo. È possibile, ad esempio, trasferire le informazioni da una posizione di acquisizione (un'origine) a una posizione di instradamento (una destinazione), progettando un processo a due componenti. Per acquisire le informazioni si aggiunge un componente di acquisizione, mentre per instradare e archiviare le informazioni in un programma software o in un database si aggiunge un componente di instradamento. Il processo deve contenere un componente di acquisizione.
- **Elaborazione.** I componenti di questo tipo sono responsabili della manipolazione, dell'estrazione delle informazioni, della conversione e della formattazione del flusso di dati. Un componente di elaborazione rende disponibili i dati per gli altri componenti attivi nello stesso processo. Il processo può contenere più componenti di elaborazione o nessun componente di elaborazione.
- **Instradamento.** I componenti di questo tipo sono responsabili della connessione, dell'instradamento e dell'archiviazione delle informazioni. Quando si utilizzano i componenti di instradamento con le capacità di connessione dell'azienda, è possibile instradare le informazioni a una destinazione e ricollegarle alle informazioni contenute in un altro programma software. Utilizzando questo metodo di collegamento all'instradamento è possibile collegare due destinazioni all'interno di un processo. Il processo deve contenere un componente di instradamento.

Un processo è formato da almeno due componenti: un componente di acquisizione e un componente di instradamento. Se si aggiungono componenti a un processo e si esegue la loro configurazione, il processo viene salvato come file di configurazione con estensione .cfg. Successivamente, quando si avvia il componente Gestione servizi AutoStore, è necessario selezionare il file di configurazione contenente il processo che si desidera eseguire. È possibile eseguire più processi di AutoStore simultaneamente. Ciascun componente all'interno di un processo funziona con il componente Gestione servizi AutoStore come processo separato a più thread.

Nota

Per eseguire il processo in Gestione servizi, è necessario configurare prima i componenti. Se i componenti non sono ancora stati configurati o aggiornati, tornare al capitolo precedente e rivedere il Passaggio 3.

Informazioni sui componenti di AutoStore

Quando si apre il componente Creazione processi AutoStore (fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **Hewlett-Packard**, **HP AutoStore**, quindi scegliere **Creazione processi AutoStore**), i componenti disponibili vengono visualizzati nel riquadro dei componenti, nella finestra Creazione processi. Per passare tra i componenti di acquisizione, elaborazione e instradamento, fare clic sulle schede posizionate nella parte inferiore del riquadro dei componenti.

I componenti rappresentano i componenti fondamentali dei processi. Ciascun componente può eseguire un'attività definita sui dati o sulle immagini. In base agli attributi del processo, ogni componente esegue una determinata attività, che sia di lettura, manipolazione o archiviazione di dati o file.

La tabella seguente elenca i componenti installati con il software AutoStore Server e altri componenti che possono essere utilizzati con AutoStore. Se un componente non viene descritto nella *Guida all'assistenza AutoStore*, consultare il file della Guida associato a tale componente.

Componenti di AutoStore

Tipo di componente di AutoStore	Componenti inclusi nel software AutoStore Server	Altri componenti disponibili per l'uso con AutoStore
Componenti di acquisizione	<ul style="list-style-type: none">• HP 9100C Digital Sender• Caricamento pacchetto informazioni• MFP 4100/9000• HP LaserJet 9055mfp o HP LaserJet 9065mfp• Trasferimento da directory	<ul style="list-style-type: none">• E-mail POP3• Importazione in blocco• Esportazione ABM• AutoCapture Server

Componenti di AutoStore (continua)

Tipo di componente di AutoStore	Componenti inclusi nel software AutoStore Server	Altri componenti disponibili per l'uso con AutoStore
Componenti di elaborazione	<ul style="list-style-type: none"> • Invio alla stampante • Caricamento pacchetto informazioni • Generazione pacchetto informazioni • ABBYY Fine Reader OCR versione 6.0 • SharePoint Portal 2003 • OCR OmniPage • Gestione di base immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Script VB/JScript • Filigrana • Notifica • ABBYY FormReader 6.0 • Codice a barre PDF 417 • Codice a barre professionale • Gestione professionale immagini • Opzioni file • Interscambio dati • Invio al database • eConnector SharePoint Portal v1.0 • ApplicationXtender • eConnector Hummingbird • eConnector Invio alla cartella • eConnector Invio a FTP
Componenti di instradamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fax LAN • Archivio cartelle • Archivio FTP • Invio alla stampante • Invio ai destinatari e-mail • Invio al PC • Invio al database • SharePoint Portal 2003 • Multirouter • Lotus Notes/Domino • Domino.Doc • Microsoft Exchange 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentum • Invio al database (in blocco) • iManage • Script VB/JScript • Hummingbird • FileNET v3.1 • Importazione ABM • IXOS • SharePoint Portal v1.0 • ApplicationXtender • Invio alla cartella • Invio a FTP

Tipi di componenti

Per creare un processo di AutoStore, utilizzare i seguenti tipi di componenti.

- **Componenti di acquisizione.** Tutti i processi di AutoStore devono partire da un componente di acquisizione. Un componente di acquisizione consente di leggere i dati, le immagini o altri tipi di file all'interno di un processo di AutoStore.
- **Componenti di elaborazione.** Questo tipo di componente consente di recuperare i dati, estrarre le informazioni, convertire i formati o manipolare il contenuto delle informazioni. I componenti di elaborazione sono importanti per elaborare il contenuto dei dati dei file.
- **Componenti di instradamento.** Tutti i processi di AutoStore devono concludersi con un componente di instradamento. Questo tipo di componente inoltra le informazioni alla destinazione finale. La destinazione può essere un indirizzo e-mail, un file di database o un sito FTP.

Nota

Un componente di acquisizione o di elaborazione può essere ulteriormente classificato come componente di associazione in base ai singoli requisiti di configurazione. Un componente di associazione associa gli attributi di elaborazione di altri componenti alle sue proprietà interne. Ad esempio, il componente Invio digitale associa gli attributi per OCR, riconoscimento moduli, SharePoint Portal Server e così via, a ciascuna periferica di Invio digitale, tasto funzione e tasto funzione di applicazioni.

Informazioni sui processi di AutoStore

Il componente Creazione processi viene utilizzato per assemblare, configurare e salvare un processo in un file di configurazione. Un processo deve contenere un componente di acquisizione e un componente di instradamento. Un processo può contenere un numero infinito di componenti di elaborazione.

Un file di configurazione di AutoStore può contenere uno o più processi dei seguenti tipi:

- **Autonomo.** Si tratta di processi indipendenti che non si forniscono reciprocamente informazioni.
- **Catena multiprocesso.** Si tratta di processi collegati che si forniscono reciprocamente informazioni tramite file o altri supporti.

Progettazione di un processo di AutoStore

Un processo può essere utilizzato per collegare, elaborare e instradare informazioni da qualsiasi componente di acquisizione a qualsiasi componente di instradamento. Il primo passaggio nella creazione del processo consiste nel creare un processo di AutoStore separatamente (magari delineando l'idea su un pezzo di carta) e quindi utilizzare il componente Creazione processi AutoStore per creare un processo.

La procedura di creazione di un processo è relativamente semplice e può essere suddivisa in una serie di passaggi. Attenersi alla procedura di creazione descritta nelle sezioni seguenti per creare un processo di AutoStore. Se il processo che si desidera creare è un processo a thread singolo (ad esempio, finalizzato alla lettura da una o più periferiche di Invio digitale e all'archiviazione dei dati in SharePoint Portal), non è necessario creare separatamente il processo. Il processo può essere creato nel componente Creazione processi AutoStore e quindi attivato nel componente Gestione servizi di AutoStore. Le indicazioni seguenti per la creazione hanno l'obiettivo di agevolare l'utente nella creazione di processi di AutoStore più complessi, a più thread.

Passaggio 1 - Definizione degli attributi del processo

Il primo passaggio della creazione di un processo è quello di delineare un progetto che contenga le informazioni seguenti:

- Il tipo e il formato delle informazioni che devono essere elaborate (ad esempio .txt, .tif, CAD [Computer-Aided Design], .pdf o .bmp)
- La quantità di informazioni da elaborare
- La frequenza del flusso di dati di input
- I supporti di comunicazione per queste informazioni (ad esempio, directory o e-mail SMTP)

Utilizzare queste informazioni per valutare il numero di server AutoStore richiesti, oltre che l'hardware di configurazione per ognuno. La valutazione deve basarsi sui dati della prestazione di esempio che possono essere calcolati eseguendo i dati di esempio applicabili tramite il server AutoStore. I risultati di benchmark variano in base alla configurazione del server, alle dimensioni dei dati e ai passaggi di elaborazione.

Passaggio 2 - Creazione di un elenco dei processi richiesti

Sulla base dei seguenti parametri di creazione del processo, decidere quanti processi separati sono richiesti:

- Un processo può contenere soltanto un componente di acquisizione. Ad esempio, il processo può utilizzare il componente Trasferimento da directory o Invio digitale, ma non entrambi.
- Un processo può contenere soltanto un componente di instradamento. Ad esempio, il processo può utilizzare l'archivio FTP o Microsoft Exchange, ma non entrambi.
- Un processo può contenere un numero infinito di componenti di elaborazione. L'ordine in cui i componenti vengono completati all'interno di un processo è statico. Ad esempio, per creare gli stessi due componenti di elaborazione in due ordini diversi, è necessario creare due processi di AutoStore separati.
- Nello stesso server AutoStore è possibile eseguire simultaneamente uno o più processi.
- AutoStore è un programma a più thread in grado di eseguire più processi simultaneamente.

Nota

Per fornire i risultati di un processo a un altro processo, creare due processi e concatenarli.

Esempi di processi

- **Situazione:** Si dispone di 20 periferiche di Invio digitale con tasti funzione programmati che inviano immagini e file .hps a una directory di Posta in arrivo sul server. Le immagini devono essere suddivise in documenti singoli ogni due pagine, convertite in documenti Microsoft Word tramite il filtro OCR, quindi archiviate in uno spazio di lavoro di SharePoint Portal.
 - **Numero di processi necessari:** Uno
 - **Motivo:** Tutte le periferiche di Invio digitale inviano dati a una directory di Posta in arrivo (un componente di acquisizione di input), mentre tutti i documenti Word vengono archiviati in SharePoint Portal Server (un tipo di componente di instradamento).
- **Situazione:** Si desidera che 20 periferiche di Invio digitale con tasti funzione programmati inviino immagini e file .hps a due directory separate (due componenti di acquisizione di input).
 - **Numero di processi necessari:** Uno o due
 - **Motivo per creare un solo processo:** Si dispone di due directory di Posta in arrivo. È possibile utilizzare il componente di elaborazione Opzioni file prima del componente di instradamento. In questo modo è possibile inviare i file a un'unica destinazione e quindi inoltrarli al componente di instradamento.
 - **Motivo per creare due processi:** Si dispone di due directory di Posta in arrivo. Ogni directory di input può avere un processo separato. Notare che questa *non* è una catena multiprocesso, in cui un processo inserisce dati nell'altro processo.
- **Situazione:** Si desidera che 20 periferiche di Invio digitale con tasti funzione programmati inviino immagini e file .hps a una directory di Posta in arrivo. Le immagini devono essere suddivise in documenti singoli ogni due pagine, elaborate utilizzando il filtro OCR per essere convertite in documenti PDF in cui è possibile effettuare ricerche, quindi archiviate in uno spazio di lavoro di SharePoint Portal. Ogni immagine deve anche essere convertita in formato file .html e archiviata in una directory.
 - **Numero di processi necessari:** Due
 - **Motivo:** È richiesto un processo che contenga un componente di instradamento SharePoint Portal e uno che contenga un componente di instradamento Archivio cartelle.

Passaggio 3 - Creazione di un elenco dei componenti richiesti per ciascun processo

Requisiti dei componenti di acquisizione: Creare un elenco dei componenti di acquisizione classificando i tipi di acquisizione dell'input. Se l'origine delle informazioni è una periferica di Invio digitale che genera una coppia di file .hps/immagine, allora è necessario utilizzare un componente di acquisizione Invio digitale. Se l'origine è un altro tipo di file, utilizzare il componente di acquisizione appropriato.

Requisiti dei componenti di elaborazione: In base ai requisiti del programma, è necessario decidere quali componenti di elaborazione si adattano meglio alle proprie esigenze. In caso di esigenze specifiche, è possibile contattare l'assistenza HP per ricevere informazioni sulla creazione di componenti personalizzati adatti ai propri requisiti di elaborazione IT.

Le funzioni dei componenti di elaborazione si suddividono in tre categorie principali:

- **Conversione:** Questi componenti di elaborazione si occupano della conversione del formato del flusso di dati. Ad esempio, il componente di elaborazione OCR converte i file di immagine in vari tipi di file di testo. Utilizzare la conversione quando si desidera modificare il formato, la presentazione o la capacità di ricerca all'interno dei dati.
- **Connettori:** Utilizzare i componenti di elaborazione con capacità di connettore per archiviare i file in un programma e inserire un collegamento (ad esempio un collegamento URL che riporti alla posizione del documento) in un altro campo del programma. Avvalendosi di questa funzione, è possibile inserire i file nel sistema di gestione dei documenti e creare collegamenti a essi da altri programmi software.
- **Programmi di estrazione:** I programmi di analisi di codici a barre e di testi sono componenti di elaborazione di tipo programma di estrazione. Questi componenti di elaborazione estraggono informazioni dalle immagini e le rendono disponibili per l'uso.

Decidere quali tipi di componenti si desidera utilizzare e l'ordine in cui utilizzarli. È necessario ricordare che l'ordine dei componenti è importante. Ad esempio, è possibile suddividere le immagini in documenti separati ogni due pagine e utilizzare il filtro OCR per convertirle in file .pdf oppure utilizzare il filtro OCR per convertire tutte le pagine in un file .pdf e quindi suddividere l'immagine in più documenti. Nel primo caso, il processo di AutoStore genera più immagini delle dimensioni di due pagine e i file .pdf corrispondenti delle dimensioni di due pagine. Nel secondo caso, il processo di AutoStore genera un singolo file .pdf che contiene più immagini delle dimensioni di due pagine. Per ottenere il risultato desiderato è necessario posizionare i componenti nell'ordine di elaborazione corretto.

Requisiti dei componenti di instradamento: Creare un elenco dei diversi componenti di instradamento richiesti per il processo. Ad esempio, se si desidera elaborare dei file e archivarli in uno spazio di lavoro SharePoint Portal, in un sito FTP o in Microsoft Exchange, includere nell'elenco questi componenti.

Passaggio 4 - Decisione relativa alla catena generale del processo

Per ogni processo, creare una catena di componenti in base ai requisiti del programma software utilizzato. Durante la creazione della catena di componenti del processo, considerare i seguenti parametri:

- Ogni componente funziona soltanto sul tipo di input per esso definito (ad esempio, il componente di elaborazione OCR non funziona sui file di testo) e passa attraverso tutti gli altri tipi di input.
- I componenti vengono completati dal componente di acquisizione al componente di instradamento.
- I componenti dipendenti dall'output proveniente da altri componenti devono essere utilizzati dopo tali componenti.

Passaggio 5 - Decisione relativa alla necessità di una catena multiprocesso

Può risultare utile creare una catena multiprocesso quando l'output elaborato da un processo deve essere archiviato in più posizioni. Ad esempio, se il processo richiede la conversione di immagini in file .pdf e la loro archiviazione in una cartella e quindi l'invio dei file come allegati e-mail, allora è il caso di valutare la concatenazione di due processi. Il primo processo di AutoStore converte le immagini in un file .pdf con il componente di instradamento Archivio cartelle. Il secondo processo legge i file .pdf dalle cartelle di destinazione e li invia a un indirizzo e-mail come allegati.

Per gli esempi relativi all'utilizzo delle catene multiprocesso, consultare la sezione della catena multiprocesso del presente documento oppure il file della Guida specifico associato a ciascun componente di acquisizione.

Passaggio 6 - Impostazione dell'associazione degli attributi per ciascun processo

Se si crea un processo che contiene un componente di acquisizione Invio digitale è necessario impostare gli attributi del processo per alcuni dei tasti funzione definendo le liste di distribuzione. Nel componente Creazione processi AutoStore, fare doppio clic sul componente Invio digitale per definire le liste di distribuzione. Se il processo contiene un componente MFP, è anche possibile creare gli attributi (campi modulo); inoltre, se il processo contiene il componente Caricamento pacchetto informazioni, è possibile associare gli attributi nei formati file .xml ai campi di questo componente.

Creazione dei processi di AutoStore

Attenersi alle istruzioni seguenti per creare processi di AutoStore e salvare ogni processo in un file di configurazione.

Suggerimenti per la creazione dei processi di AutoStore

Quando si crea un processo utilizzando il componente Creazione processi AutoStore, può risultare utile far riferimento ai suggerimenti elencati di seguito.

- Un processo deve contenere un componente di acquisizione e un componente di instradamento.
- Un processo non può contenere due componenti di elaborazione dello stesso tipo.
- Se in un processo viene utilizzato un componente di associazione, tutti gli attributi dei componenti che seguono devono essere configurati nel componente di associazione. Un componente di associazione provvede ad associare gli attributi di elaborazione di altri componenti alle sue proprietà interne. Ad esempio, il componente Invio digitale associa gli attributi per OCR, riconoscimento moduli, SharePoint Portal Server e così via, a ciascuna periferica di Invio digitale, tasto funzione e tasto funzione di applicazioni.

- Impostare il timer di elaborazione su un valore ragionevole in base al tipo di processo. I processi che dispongono di timer con frequenza estremamente bassa potrebbero esaurire le risorse hardware.
- L'ordine dei componenti all'interno di un processo è importante. Ad esempio, un processo che dispone di componenti OCR e di elaborazione di immagini (in quest'ordine) utilizza anzitutto il filtro OCR con le immagini, quindi completa l'elaborazione delle immagini (suddividendo il documento). In questo esempio, l'output del processo è un singolo documento di testo OCR e quindi più immagini suddivise. Un'altra possibilità è un processo che utilizza il componente di elaborazione immagini (documento suddiviso) seguito dal componente OCR, in cui vengono create più immagini suddivise e quindi più documenti di testo OCR.

Creazione di un nuovo processo di AutoStore

1. Aprire Creazione processi AutoStore. Fare clic su **Start**, selezionare **Programmi, Hewlett-Packard, HP AutoStore**, quindi scegliere **Creazione processi AutoStore**.
2. Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**.
3. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, selezionare **Processo vuoto** e fare clic su **OK**.
4. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Informazioni sul processo**. Questa finestra di dialogo contiene gli attributi del processo. Digitare un nome per il nuovo processo nel campo **Nome processo**.
5. Nel campo **Frequenza**, digitare la frequenza con cui si desidera eseguire il processo. La frequenza viene specificata in ore, minuti e secondi e indica ogni quanto il componente di acquisizione comunica con il componente Gestione servizi di AutoStore. Maggiore è la frequenza, maggiore sarà il tempo di avvio di esecuzione del processo.
6. Fare clic su **Più**. Vengono resi disponibili i campi seguenti.
 - La casella di controllo **Debug** viene utilizzata solo per operazioni di assistenza. Solo l'amministratore di AutoStore dovrebbe attivare questa funzione. Se la casella di controllo Debug è attivata, all'avvio dei diversi componenti di AutoStore vengono creati messaggi nel file registro di AutoStore. Questi messaggi aiutano il team di assistenza a interpretare le operazioni interne di un server AutoStore in esecuzione in background.
 - Usare la casella di selezione del campo **Soglia** per specificare un valore compreso tra 0 e 10. Il valore 0 rappresenta il livello di registrazione più basso, il valore 10 quello più alto. Il valore predefinito è 4. Quando la funzione Debug è attivata, il numero di messaggi di registro di ciascun componente aumenta in base al valore del campo Soglia selezionato. Questa operazione richiede spazio libero su disco e può influire sulle prestazioni del sistema se la funzione non viene disattivata. Le prestazioni possono peggiorare e il sistema può diventare non disponibile se si esaurisce lo spazio sul disco rigido.
7. Fare clic su **OK**.
8. Trascinare un componente di acquisizione dal riquadro dei componenti nel processo vuoto nel riquadro di destra.
9. Fare clic sulla scheda **Elaborazione** sotto il riquadro dei componenti per visualizzare i componenti di elaborazione disponibili. Andare direttamente al Passaggio 11 se non si desidera aggiungere alcun componente di elaborazione.

10. Trascinare uno o più componenti di **Elaborazione** dal riquadro dei componenti nel processo visualizzato nel riquadro di destra.
11. Fare clic sulla scheda **Instradamento** sotto il riquadro dei componenti per visualizzare i componenti di instradamento disponibili.
12. Trascinare un componente di instradamento dal riquadro dei componenti nella parte finale del processo nel riquadro di destra.
13. Nella barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore, fare clic sul pulsante **Salva**.
14. Nella finestra di dialogo **Salva con nome**, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, digitare un nome per il processo, quindi fare clic su **Salva**.

Nota

I componenti possono essere riposizionati trascinandoli all'interno del riquadro relativo alla creazione del processo. La posizione di un componente nel riquadro relativo alla creazione del processo non è correlata alle operazioni che esegue. Per modificare l'ordine dei componenti all'interno dello stesso processo è necessario rimuovere un componente e quindi spostarlo nella nuova posizione all'interno del processo.

Creazione di un nuovo processo tramite un modello di AutoStore

Un tipo speciale di file di configurazione che fornisce gli strumenti di base per definire un processo AutoStore. I modelli possono contenere uno o più processi, impostazioni e attributi del processo e impostazioni e attributi del componente. AutoStore fornisce due modelli, installati con il software AutoStore. È possibile anche creare propri modelli per l'archiviazione dei componenti oppure impostazioni da riutilizzare in altri processi.

1. In Creazione processi AutoStore, fare clic su **File** e quindi su **Nuovo**. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra, quindi fare clic su **Nuovo processo**.
2. Selezionare il modello desiderato dall'elenco dei modelli, quindi fare clic su **OK**. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per individuare altri file di modelli.
3. Posizionare il cursore nel riquadro di destra, in un punto distante da qualsiasi componente di elaborazione. Fare doppio clic per aprire gli attributi del processo.
4. Specificare gli attributi del processo o modificare gli attributi esistenti nel modo desiderato, quindi fare clic su **OK**.
5. Nella barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore, fare clic sul pulsante **Salva**.
6. Nella finestra di dialogo **Salva con nome**, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, digitare un nome per il processo, quindi fare clic su **Salva**.

Creazione e test di un processo semplice di AutoStore

Per creare ed eseguire il test di un processo di AutoStore, fare riferimento all'esempio riportato di seguito.

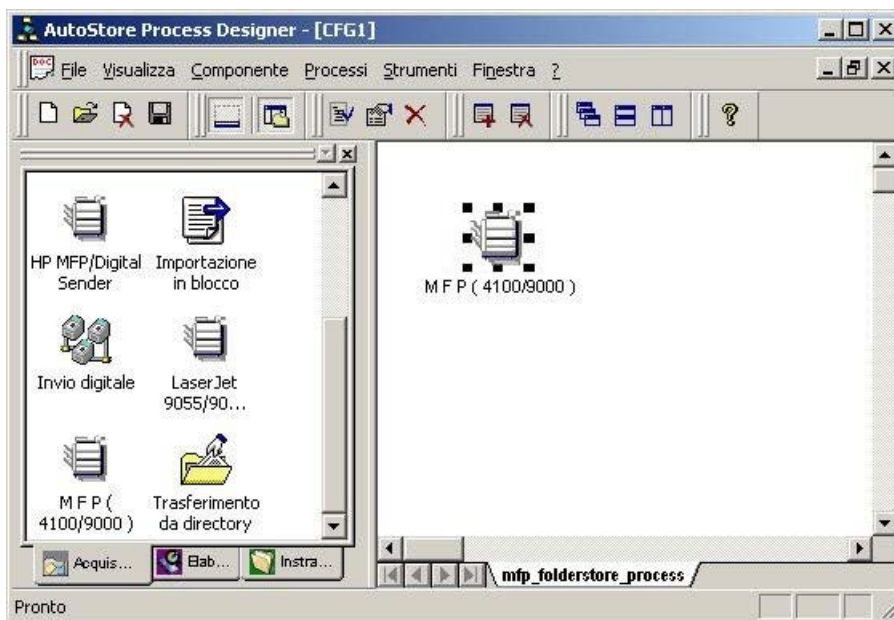
Esempio: Creazione di un nuovo processo che utilizza un componente di acquisizione e di instradamento

La procedura seguente mostra un esempio di creazione di un nuovo processo che utilizza il componente di acquisizione MFP (4100/9000) e il componente di instradamento Archivio cartelle.

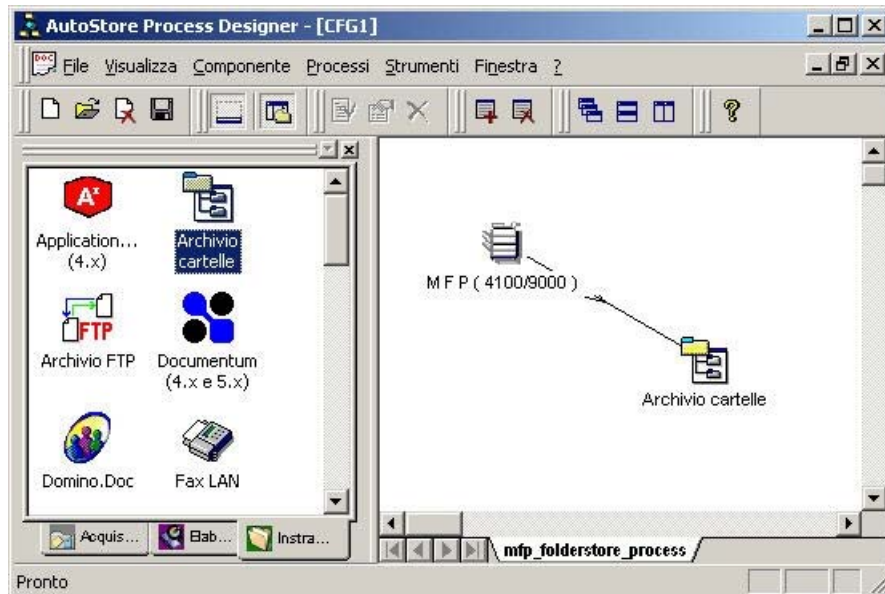
1. Nella barra degli strumenti del componente Creazione processi AutoStore, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, fare clic su **Processo vuoto**, quindi su **OK**.
2. Nella finestra di dialogo **Informazioni sul processo**, digitare un nome per il processo (ad esempio, `processo_archivio_cartelle_mfp`), quindi fare clic su **OK**.



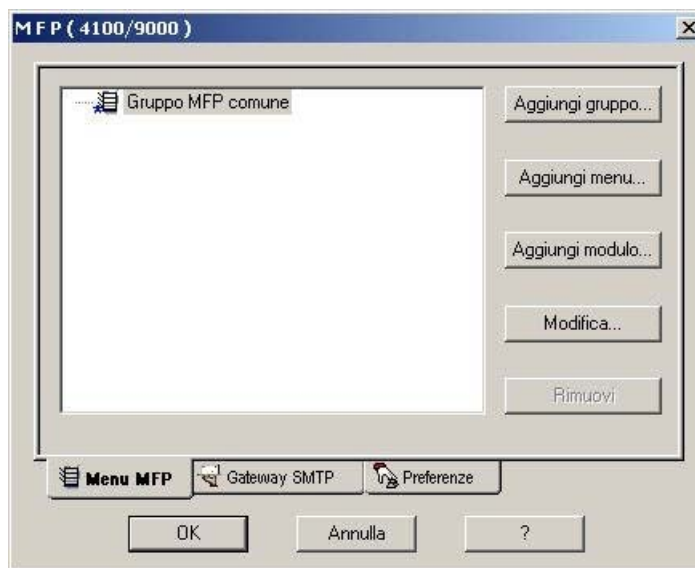
3. Fare clic sulla scheda **Acquisizione** e trascinare il componente MFP (4100/9000) nel riquadro di destra.



4. Fare clic sulla scheda **Instradamento** e trascinare il componente Archivio cartelle nel riquadro di destra.



5. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000) per accedere alla finestra di dialogo di configurazione. Viene visualizzato il **Gruppo MFP comune**. A meno che non venga creato un altro gruppo, tutte le periferiche MFP sono contenute nel Gruppo MFP comune ed ereditano i menu creati per tale gruppo.



6. Fare clic su **Aggiungi modulo**. Nella scheda **Generale**, digitare un nome per il modulo (ad esempio, modulo di prova). Selezionare la modalità di scansione e il formato file, quindi digitare il nome del pulsante di azione (ad esempio, Selezionare per inviare il documento).

The 'Modulo MFP' dialog box is shown with the 'Generale' tab selected. It contains the following fields and controls:

- ☒ Nome modulo: test form
- Modalità di scansione: Documento B/N
- Formato file: JPEG
- Nome pulsante di azione: Select to Send Document
- ☐ Scansione multipla
- Campi modulo: (empty table)
- Buttons: Aggiungi..., Rimuovi...
- Tab buttons: Generale (selected), Generazione HPS, Componenti
- Bottom buttons: OK, Annulla, ?

N	Nome	Commento	O	Tipo	P
---	------	----------	---	------	---

7. Fare clic sulla scheda **Componenti**, quindi su "..." per ricercare un percorso.
8. Selezionare il percorso della cartella e la casella di controllo **Sovrascrivi file esistente**.

The 'Archivio cartelle' dialog box is shown with the following fields and controls:

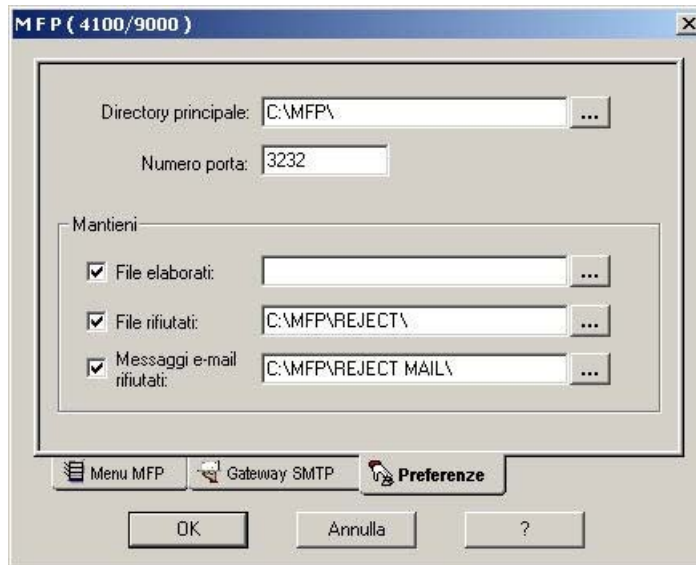
- Percorso cartella: C:\Process\TestFiles
- ☒ Sovrascrivi file esistente
- ☐ Rinomina file
- Schema: (empty text box)
- ☐ Verifica sicurezza utente
- Nome utente: (empty text box)
- Buttons: OK, Annulla, ?

9. Fare clic su **OK** per chiudere il modulo.
10. Fare clic sulla scheda **Gateway SMTP** e digitare il nome host o l'indirizzo IP di almeno un gateway SMTP. Tenere presente che poiché AutoStore utilizza il protocollo SMTP per attivare il componente MFP, questo gateway viene utilizzato per instradare i messaggi e-mail inviati dal componente MFP alle destinazioni e-mail.

Nota

Il componente Gestione servizi di AutoStore deve essere avviato prima dell'attivazione della funzione e-mail MFP. Quando Gestione servizi si arresta, si arresta anche la funzione e-mail MFP.

11. Fare clic sulla scheda **Preferenze** e digitare le informazioni per le directory di lavoro seguenti: Directory principale, File elaborati, File rifiutati e Messaggi e-mail rifiutati. La porta deve essere impostata su **3232**.

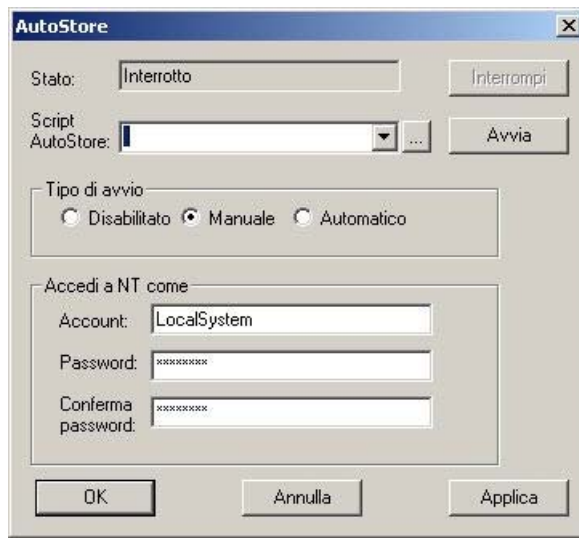


12. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di configurazione del componente MFP.

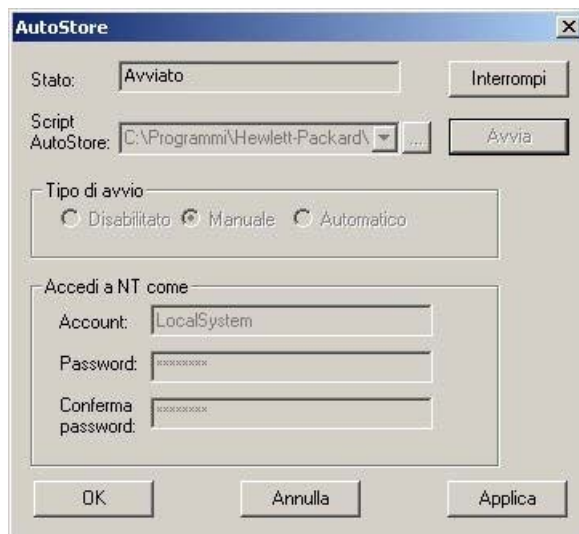
Esempio: Configurazione del componente Gestione servizi di AutoStore per l'utilizzo di un processo

Dopo avere creato e salvato un processo di AutoStore, è necessario configurare il componente Gestione servizi di AutoStore per utilizzare il processo e quindi avviare Gestione servizi AutoStore.

1. Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **HP AutoStore**, quindi scegliere **Gestione servizi AutoStore**. Viene visualizzata la finestra di dialogo di configurazione di **Gestione servizi AutoStore**.



2. Fare clic su "..." per ricercare il file .cfg creato e salvato nel componente Creazione processi AutoStore (ad esempio, processo_archivio_cartelle_mfp).



3. Fare clic su **Applica** e quindi su **Avvia**. Ai fini di questo esempio, lasciare impostato Tipo di avvio per il componente Gestione servizi di AutoStore su **Manuale**.

Test di un processo di AutoStore

Quando si crea un nuovo processo di AutoStore, potrebbe essere utile eseguire il test del processo prima di renderlo disponibile per tutti gli utenti. Per eseguire il test del processo di AutoStore creato, posizionare un documento sulla superficie dello scanner o nell'alimentatore automatico (ADF). Dal pannello di controllo della periferica, scegliere **Menu**, selezionare **Invia a** e quindi **Invia documento**. (Questa è la stringa del pulsante **Azione** digitata nel componente Creazione processi AutoStore nella finestra di dialogo **Modulo**.) In base alle dimensioni del documento e al formato file selezionato, il file appare in pochi minuti nella cartella di destinazione definita nella configurazione di Archivio cartelle.

Modifica degli attributi del processo di AutoStore

Utilizzando il componente Creazione processi AutoStore è possibile visualizzare e modificare gli attributi di un processo esistente. Seguire le istruzioni riportate di seguito per modificare gli attributi del processo.

Modifica degli attributi di un processo

1. In Creazione processi AutoStore, fare clic su **File** e quindi su **Apri**.
2. Nella finestra di dialogo **Apri**, cercare il file di configurazione contenente il processo che si desidera modificare. Fare clic su **Apri**.
3. Posizionare il cursore nel riquadro di destra, in un punto distante da qualsiasi componente di elaborazione. Fare doppio clic per aprire gli attributi del processo.
4. Selezionare gli attributi del processo che si desidera modificare. Utilizzare la tabella seguente per modificare gli attributi.

Nome campo	Descrizione campo
Nome processo	Il nome del processo. Il nome del processo diventa il nome dell'attività all'interno del processore a più thread di AutoStore.
Frequenza	La frequenza di completamento di questa attività. Il completamento viene specificato nelle seguenti unità di misura: <ul style="list-style-type: none">● H - ore● M - minuti● S - secondi
Debug	<p>Questa voce viene utilizzata soltanto per operazioni di assistenza e dovrebbe essere attivata soltanto su richiesta dell'amministratore di AutoStore.</p> <p>Se la funzione Debug è attivata, quando vengono avviati i diversi componenti di AutoStore vengono creati messaggi nel file registro di AutoStore. Questi messaggi aiutano il team di assistenza a interpretare le operazioni interne di un server AutoStore in esecuzione in background.</p>

Nome campo	Descrizione campo
Soglia	<p>Questo campo ha un intervallo di valori valido compreso tra 0 e 10. Il valore 0 rappresenta il livello di registrazione più basso, il valore 10 quello più alto.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Quando la funzione Debug è attivata, il numero di messaggi di registro di ciascun componente aumenta in base al valore del campo Soglia selezionato. Questa operazione richiede spazio libero su disco e può influire sulle prestazioni del sistema se la funzione non viene disattivata. Le prestazioni possono peggiorare e il sistema può diventare non disponibile se si esaurisce lo spazio sul disco rigido.</p>

Eliminazione di un processo di AutoStore

1. In Creazione processi AutoStore, fare clic su **File** e quindi su **Apri**.
2. Nella finestra di dialogo **Apri**, cercare il file di configurazione contenente il processo che si desidera eliminare. Fare clic su **Apri**.
3. Nella barra degli strumenti di Creazione processi, fare clic su **Processi** e quindi su **Elimina processo**. È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra di Creazione processi e quindi scegliere **Elimina processo**.
4. Fare clic su **Sì** per confermare. Il file di configurazione e il processo in esso contenuto vengono eliminati.

Creazione di una catena multiprocesso

Una catena multiprocesso è un gruppo di processi in cui l'output di un processo diventa l'input di un altro processo. Le catene di processo sono utili quando si hanno elementi di dati o immagini che devono essere instradati a più destinazioni. Ad esempio, un processo che richiede l'instradamento a SharePoint Portal Server, Microsoft Exchange ed e-mail SMTP deve essere configurato come una catena di tre processi. Il primo processo indirizza le informazioni a SharePoint Portal Server e, se l'operazione ha esito positivo, archivia i file in una cartella di destinazione per essere utilizzato in un secondo processo. Il secondo processo utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory per acquisire i file dalla directory e indirizzarli in Microsoft Exchange. Il terzo e ultimo processo utilizza il componente di instradamento SMTP per instradare gli stessi file tramite messaggi e-mail.

Nelle catene di processi l'output di un processo diventa l'input di un altro processo. Durante la creazione delle catene di processo, considerare i seguenti suggerimenti:

- Per la creazione di una catena di processo sono disponibili due metodi.
 - Impostare le directory delle **operazioni completate** o degli **errori** di un processo come directory della Posta in arrivo del processo successivo e utilizzare un altro processo per leggere le immagini. Ad esempio, il processo 1 si serve del componente di acquisizione Invio digitale che utilizza la directory delle operazioni completate C:\PROCESSO1\DIR_OPERAZIONI_COMPLETATE. Il processo 2 (processo successivo nella catena) utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory e imposta la directory C:\PROCESSO1\DIR_OPERAZIONI_COMPLETATE come propria directory della Posta in arrivo. In questo esempio, i file inseriti nel processo 2 corrispondono a quelli che erano stati inseriti nel processo 1, ovvero gli stessi file sono stati inseriti in entrambi i processi di questa catena.

Utilizzare questo metodo se gli stessi file devono essere instradati a destinazioni diverse. Tenere presente che il processo 2 di questo esempio utilizza il componente di elaborazione Trasferimento da directory e pertanto non legge il file .hps. Con questo esempio, gli elementi di dati corrispondenti che sono associati al file .hps non vengono passati al processo 2 della catena. Utilizzare il componente di acquisizione Invio digitale del processo 2 per passare il file .hps nella catena di processo. Quando si utilizza il componente di acquisizione Invio digitale nel processo 2, è necessario impostare il tipo di file come .tif o .pdf per elaborare correttamente il file .hps.
 - Utilizzare il componente di elaborazione Opzioni file per archiviare una copia del tipo di file specifico che un processo genera nella directory della Posta in arrivo di un altro processo. Questa tecnica è più efficace quando i file elaborati devono essere instradati a più destinazioni. Ad esempio, il processo 1 legge i file di immagine .tif e li converte in file .pdf in cui è possibile effettuare le ricerche (utilizzando il componente di elaborazione Filtro OCR professionale). Prima di archiviare i file nel server SharePoint Portal, viene utilizzato il filtro Opzioni file per archiviare i file .pdf in una directory. Il processo 2 usa l'output del componente di elaborazione Opzioni file come propria Posta in arrivo, legge i file e invia i file .pdf in cui è possibile effettuare le ricerche a Microsoft Exchange.
- Quando si utilizza il componente di acquisizione Invio digitale in una catena di processo (leggendo i file dalle directory delle operazioni completate o degli errori di un altro processo) per leggere coppie di file HPS/immagine, è necessario impostare il tipo file come .tif o .pdf.
- Utilizzare le frequenze appropriate per ciascun processo. Non impostare valori elevati di frequenza per la ricerca dei processi. Un processo che utilizza una frequenza elevata potrebbe esaurire le risorse di elaborazione hardware.
- Quando si utilizza la tecnica del concatenamento dei processi, occorre esaminare le due possibilità di esito positivo o negativo nell'instradamento di ogni segmento del processo. Progettare ciascun segmento del processo considerando il fatto che l'instradamento di ogni messaggio può avere esito positivo o negativo.
- Se si verifica un errore in una catena di processo, l'errore potrebbe essere inserito in un processo "Notifica in caso di errore" la cui directory Posta in arrivo è stata designata per il recupero di tutti gli instradamenti con errore da tutti i processi.

5

Componenti di acquisizione

AutoStore utilizza un componente di acquisizione per creare un oggetto di lavoro per un processo. Il componente di acquisizione deve essere sempre il primo componente di un processo. Il componente di acquisizione avvia il processo acquisendo innanzitutto i dati (file di dati dalla directory Posta in arrivo, elementi di dati dal file di database e così via), quindi trasferendoli ai componenti di elaborazione o instradamento. Ciascun processo deve avere un solo componente di acquisizione.

Aggiungere i componenti di acquisizione all'inizio di ciascun processo. Un componente di acquisizione può essere costituito da un componente di associazione. In un processo, è possibile sostituire il componente di acquisizione trascinando il componente sostitutivo dal riquadro dei componenti di Creazione processi nel riquadro di destra (in cui è visualizzato il processo corrente). Viene richiesto di confermare la sostituzione del componente di acquisizione. Dopo la conferma, il nuovo componente di acquisizione viene visualizzato nel processo.

Componente Invio digitale

Il componente Invio digitale fornisce tre funzioni principali:

- Legge ed elabora i file .hps
- Decrittografa i file .hps e i file di immagine
- Associa le chiavi programmabili di Invio digitale agli attributi del componente di elaborazione

Il componente Invio digitale è un componente di associazione in grado di associare tutti gli attributi degli altri componenti a tasti funzione.

Quando si progetta un processo che richiede l'uso di file di immagine della periferica di Invio digitale, il processo deve iniziare con il componente Invio digitale.

Progettare il processo aggiungendo per prima cosa il componente Invio digitale come componente di acquisizione. Quindi, aggiungere i componenti di elaborazione e di instradamento appropriati.

Quando il progetto del processo è completato, è possibile avviare l'associazione degli attributi di elaborazione alle chiavi programmabili definendo le liste di distribuzione. Una lista di distribuzione si riferisce agli attributi di componente definiti per la configurazione di un tasto funzione sulla periferica di Invio digitale (o un modulo su una periferica MFP). Le liste di distribuzione sono definite negli attributi del componente MFP o Invio digitale.

L'aggiunta di questo componente di acquisizione al processo consente di accettare i tipi di input seguenti:

- **Formato file .hps.** Un formato file realizzato da HP che trasporta i parametri dell'interfaccia per le periferiche di Invio digitale; questo file contiene, in formato testo, tutte le informazioni di indice immesse dall'utente sul pannello anteriore della periferica di Invio digitale.
- **Formato file .tif.** Utilizzare l'opzione per i file .tif solo se tali file vengono recapitati nella cartella Posta in arrivo dopo i file .hps (solitamente ciò avviene quando un programma elabora i file .tif prima che vengano immessi nella directory Posta in arrivo) e si desidera che il processo attenda l'arrivo del file .tif e lo associ al file .hps prima di essere avviato. Questa operazione è chiamata corrispondenza .tif. Questa opzione aggiorna anche il nome del percorso per il file .hps in modo che corrisponda al file di immagine.
- **Formato file .pdf.** Utilizzare l'opzione per i file .pdf solo se tali file vengono recapitati nella cartella Posta in arrivo dopo i file .hps (solitamente ciò avviene quando un programma elabora i file .tif prima che vengano immessi nella directory Posta in arrivo) e si desidera che il processo attenda l'arrivo del file .pdf e lo associ al file .hps prima di essere avviato. Questa operazione è chiamata corrispondenza .pdf. Questa opzione aggiorna anche il nome del percorso per il file .HPS in modo che corrisponda al file di immagine.

Di seguito viene descritta la corrispondenza .pdf e .tif: questo tipo di corrispondenza viene utilizzato solo quando un'altra applicazione elabora il file .hps + .tif (oppure il file .hps + .pdf) prima che tali file giungano nella cartella Posta in arrivo di AutoStore. L'applicazione che elabora tali file può memorizzarli nella cartella Posta in arrivo di AutoStore in qualsiasi ordine (ad esempio, il file .hps giunge per primo e successivamente arriva il file .tif). Quindi, AutoStore non può avviare l'elaborazione del file .hps se non è presente anche il file .tif. Utilizzando questa opzione di corrispondenza, AutoStore può assicurare la presenza della coppia di file (.hps + .tif o .hps + .pdf) prima dell'elaborazione del flusso di lavoro. Inoltre, quando una coppia di file .hps + .tif o .hps + .pdf viene spostata dalla cartella Posta in arrivo del servizio Invio digitale, il percorso della cartella del file di immagine .hps non è più valido, poiché fa riferimento a una posizione obsoleta. Utilizzando questa funzione, il percorso della cartella del file di immagine .hps viene aggiornato da AutoStore affinché corrisponda all'immagine presente nella stessa directory. Tenere presente che questa operazione non è solo utile ma necessaria. Senza l'aggiornamento del percorso della cartella delle immagini nel file .hps, tale percorso farebbe riferimento a una posizione non valida.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile utilizzare il componente Invio digitale per leggere ed elaborare i dati e i file di immagine generati utilizzando il tasto funzione della periferica di Invio digitale. Il componente Invio digitale è progettato per gestire tutti i tipi di immagine e di dati principali e per decrittare i file protetti.

Il componente Invio digitale viene utilizzato anche per creare liste di distribuzione per le chiavi programmabili. Questa funzione consente di creare una lista di distribuzione personalizzata per ciascuna chiave programmabile e la relativa associazione al programma.

Configurazione del componente Invio digitale

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio digitale.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Invio digitale**.

Scheda Area di lavoro

Utilizzare i parametri dell'area di lavoro per specificare la directory Posta in arrivo e quella di lavoro e l'ordine in cui i file vengono immessi nel processo.

Nota

Il programma Digital Sender Link (Collegamento di Invio digitale) deve essere in esecuzione sullo stesso computer su cui è in esecuzione il server in modo che il componente Invio digitale possa comunicare con il server. È inoltre necessario che la directory Posta in arrivo sia disponibile. Per impostazione predefinita, il componente Invio digitale non crea una directory Posta in arrivo. Al contrario, la directory di lavoro viene creata per impostazione predefinita.

La tabella seguente descrive i campi disponibili nella scheda **Area di lavoro**.

Nome campo	Descrizione
Directory di input	La directory in cui il componente Invio digitale ricerca un file. Digitare solo il nome della directory (ad esempio, c:\DirInputEsempio\).
Directory di lavoro	Il nome della directory in cui vengono spostati i file dopo l'avvio del processo. Digitare solo il nome della directory (ad esempio, c:\DirLavoroEsempio\).
Tipo file	<p>Per impostazione predefinita, questo campo viene impostato su HPS ma può accettare i parametri seguenti:</p> <p>HPS. Utilizzare questo valore quando il servizio Invio digitale HP genera i file .hps. Il componente ricercherà prima il file .hps e quindi l'immagine corrispondente.</p> <p>TIFF. Utilizzare questo valore quando i file .tif verranno elaborati da programmi di fornitori terzi e si prevede che i file .hps arrivino prima dell'elaborazione dei file .tif. Quindi, questa selezione ricerca i file di immagine .tif, individua il file .hps corrispondente e lo aggiorna affinché corrisponda al percorso del file .tif.</p> <p>PDF. Utilizzare questo valore analogamente all'opzione TIFF, tranne che per i file .pdf. Se si prevede che i file .pdf arriveranno in un secondo momento nella directory Posta in arrivo, utilizzare l'opzione PDF affinché il componente ricerchi i file .pdf, ne esegua la corrispondenza con i file .hps (giunti prima dei file .pdf) e aggiorni il file .hps affinché corrisponda al percorso del file .pdf.</p>
Conserva HPS	Conserva. Quando si seleziona questa casella di controllo, il file .hps viene copiato nella posizione di destinazione. Utilizzare questa opzione per memorizzare le immagini elaborate e i file .hps nella posizione di destinazione.
In caso di operazione completata - Rimuovi file	Al termine del processo sul componente di destinazione, il file hps e il file di immagine vengono eliminati dalla directory di lavoro.
In caso di operazione completata - Sposta file	Al termine del processo sul componente di destinazione, i file vengono spostati nella directory designata.
In caso di errore - Rimuovi file	Se si verifica un errore durante il completamento del processo sul componente di destinazione, rimuovere i file dalla directory di lavoro.
In caso di errore - Sposta file	Se si verifica un errore durante il completamento del processo sul componente di destinazione, i file vengono spostati nella directory designata.

Scheda Decrittografia

La decrittografia è valida solo se i file ricevuti nella cartella Posta in arrivo sono stati crittografati dall'origine che li ha generati. Il metodo di crittografia utilizzato deve essere uno dei metodi standard supportati elencati nel campo Algoritmo. Solitamente questa tecnologia di crittografia viene utilizzata da AutoStore quando applica la crittografia e la decrittografia ai dati. La tabella seguente mostra l'uso tipico del modulo di trasmissione protetta AutoStore.

Nota

Se la decrittografia è attivata, tutti i file presenti nella cartella Posta in arrivo vengono crittografati. I file crittografati devono includere l'estensione .cry (per la crittografia). Assicurarsi che tutti i file memorizzati nella directory Posta in arrivo siano in formato .cry e che includano l'algoritmo di crittografia corretto.

Nome campo	Descrizione
Attiva	L'attivazione della decrittografia avvia il processo di decrittografia per tutti i file ricevuti. Tenere presente che i file crittografati devono essere in formato .cry e vengono elaborati solo se vengono forniti gli algoritmi di crittografia e la password corretti.
Algoritmo	L'algoritmo di crittografia supportato. Notare che tutti i file presenti nella cartella Posta in arrivo devono corrispondere al metodo di crittografia scelto. Ogni cartella Posta in arrivo supporta un metodo di crittografia.
Chiave	La chiave di decrittografia. Questa chiave deve corrispondere alla chiave di crittografia.
File chiave	Il percorso del file che deve essere utilizzato come chiave. Lo stesso file deve essere utilizzato per crittografare i file.

Scheda Invio digitale

La scheda **Invio digitale** contiene informazioni sulle liste di distribuzione, sui tasti funzione programmabili e sui prompt. Inoltre, è possibile utilizzare gli attributi presenti in questa scheda per configurare altri componenti nel processo.

Configurazione delle liste di distribuzione

Utilizzare la scheda **Invio digitale** per creare una lista di distribuzione per ogni tasto funzione. Assicurarsi di aver compreso il ruolo delle voci delle liste di distribuzione. Ogni voce rappresenta gli attributi di elaborazione che il processo AutoStore utilizza quando riceve le immagini dalla voce. Una lista di distribuzione si riferisce agli attributi di componente definiti per la configurazione di un tasto funzione su una periferica di Invio digitale (o un modulo su una periferica MFP). Le liste di distribuzione sono definite negli attributi del componente MFP o Invio digitale. Ogni lista di distribuzione contiene le informazioni seguenti:

- Gli attributi del componente di elaborazione, ad esempio OCR oppure gli attributi del componente di elaborazione delle immagini.
- Gli attributi del componente di instradamento, ad esempio il database o il modulo da utilizzare.

È possibile definire prima una lista di distribuzione, quindi definire un numero qualsiasi di liste di distribuzione specifiche. La lista di distribuzione generale viene definita per essere utilizzata da tutte le entità Invio digitale (ad esempio le periferiche di Invio digitale e i tasti funzione). Una lista di distribuzione specifica viene definita espressamente per un'entità, ad esempio una periferica di Invio digitale, un tasto funzione oppure un tasto funzione programmabile.

Quando AutoStore riceve un'immagine, il server per prima cosa ricerca una lista di distribuzione specifica della periferica di Invio digitale. Se la lista non viene trovata, AutoStore applica la lista di distribuzione generale.

Lo stesso concetto è valido a tutti i livelli. Ad esempio, durante l'elaborazione di un'immagine, se AutoStore trova una lista di distribuzione di tasto funzione specifica, la utilizza per elaborare l'immagine. Se AutoStore non ne trova una, ricerca una lista di distribuzione di tasto funzione specifica. Se invece ne viene trovata una, AutoStore applica la lista di distribuzione di tasto funzione specifica. In caso contrario, ricerca una lista di distribuzione di periferica di Invio digitale specifica e utilizza tale lista. Se AutoStore non trova una lista di distribuzione di periferica di Invio digitale, utilizza la definizione della lista di distribuzione nella lista di distribuzione generale della periferica di Invio digitale.

Utilizzando questo metodo per trovare la lista di distribuzione appropriata per le immagini, AutoStore facilita la configurazione di qualsiasi lista di distribuzione richiesta. In altre parole, non è necessario scrivere una lista di distribuzione specifica per ciascuna periferica di Invio digitale nella rete, a meno che ciascuna periferica di Invio digitale non disponga di parametri di elaborazione specifici. Per illustrare questo metodo, l'esempio seguente descrive una rete di periferiche di Invio digitale:

- La rete presenta 30 periferiche di Invio digitale.
- In tutte le periferiche di Invio digitale sono definiti dieci tasti funzione.
- Ogni tasto funzione ha tre destinazioni definite.

Caso 1: Si desidera che tutte le immagini provenienti da tutte le periferiche di Invio digitale siano inserite nello stesso modulo su un singolo server Exchange o Notes, a prescindere dal tasto premuto sulla periferica di Invio digitale. Questo metodo può essere utilizzato per creare una coda comune di immagini. Quindi, il programma di elaborazione della coda determina in che modo elaborare le immagini dopo che vengono immesse nel database.

Soluzioni Caso 1: Definire un processo singolo, aggiungere un componente Invio digitale e tutti gli altri componenti appropriati, quindi definire la lista di distribuzione generale. Non è necessario definire ulteriori tasti funzione, liste di distribuzione dei tasti funzione o periferiche di Invio digitale specifici. Non sono necessari specifici parametri di instradamento poiché tutte le immagini vengono inserite nella stessa posizione di destinazione, con la stessa associazione di campo, elaborazione dell'immagine e requisiti OCR.

Caso 2: Si desidera che tutte le immagini provenienti da tutte le periferiche di Invio digitale siano immesse nello stesso modulo su un singolo server, tranne quando si preme il tasto funzione ACNTNG. Quando viene utilizzato il tasto funzione ACNTNG, le immagini devono essere instradate al percorso di archiviazione di accounting (un database o una cartella differente) ed è necessario creare un modulo in attesa dei dati disponibili. Il requisito per il tasto funzione ACNTNG è uguale per tutte le periferiche di Invio digitale. In altre parole, indipendentemente dalla periferica di Invio digitale in uso, se si preme ACNTNG, le immagini devono essere instradate al percorso di archiviazione di accounting.

Soluzioni Caso 2: Seguire la stessa soluzione del Caso 1, quindi aggiungere quanto segue: Fare clic sull'icona dell'applicazione per aggiungere un tasto funzione ACNTNG alla lista di distribuzione generale. Cambiare la destinazione di archiviazione e il nome del modulo per fare riferimento alla posizione di archiviazione specifica. Poiché il requisito per il tasto funzione ACNTNG è uguale per tutte le periferiche di Invio digitale, è necessario aggiungere la definizione del tasto funzione ACNTNG solo alla lista di distribuzione generale.

Caso 3: Stesso scenario descritto nel Caso 2 ma sono presenti tre periferiche di Invio digitale appartenenti al dipartimento finanziario. Le periferiche di Invio digitale dispongono di requisiti specifici relativi al percorso di archiviazione e tutti i documenti sottoposti a scansione dalle periferiche di Invio digitale di tipo finanziario devono essere instradati al percorso di archiviazione finanziario, indipendentemente dal tasto funzione premuto.

Soluzione Caso 3: Seguire la stessa soluzione del Caso 2, quindi aggiungere quanto segue: Creare tre voci specifiche di periferiche di Invio digitale, una per ogni periferica di Invio digitale nel dipartimento finanziario. Le tre nuove voci avranno il percorso di archiviazione finanziario nella relativa lista di distribuzione.

Prompt e tasti funzione programmabili

Utilizzare il pannello di controllo della periferica di Invio digitale per definire i prompt e i tasti funzione programmabili. Il firmware più recente della periferica di Invio digitale supporta la creazione di campi di prompt. Il concetto è semplice: definire i prompt nel database dei prompt della periferica di Invio digitale, quindi associarli a tasti funzione programmabili. Attenersi alla procedura seguente per utilizzare i prompt della periferica di Invio digitale:

1. Nella scheda **Invio digitale**, selezionare il programma definito nella periferica di Invio digitale e fare clic sul pulsante **Definisci nuova chiave** sulla destra.
2. Fare clic sul pulsante di ricerca, selezionare una periferica di Invio digitale, quindi selezionare la funzione da modificare.
3. Fare clic sul pulsante **Modifica** posizionato sulla destra.
4. Utilizzare la scheda **Gestione prompt** per accedere ai prompt in questa periferica di Invio digitale.

Questa scheda riporta un elenco di prompt disponibili sulla periferica di Invio digitale a cui è stata eseguita la connessione e contiene le opzioni che è possibile utilizzare per definire, modificare o rimuovere i prompt dal componente Invio digitale.

Dopo aver definito tutti i prompt, la scheda **Prompt** fornisce un elenco di tutti i prompt disponibili che è possibile utilizzare per aggiungere i prompt a un tasto funzione programmabile. Effettuare una selezione dall'elenco dei prompt, quindi fare clic su **Aggiungi** per aggiungere i prompt al tasto funzione. Dopo l'aggiunta dei prompt, il tasto funzione della periferica di Invio digitale richiede tali valori.

Uso di Digital Sender 9100c con AutoStore

Questo esempio utilizza Digital Sender 9100c con Autostore per eseguire la funzione di invio alla cartella. Installare il software Digital Sender Link sul computer di destinazione del file. Questo software contiene un programma (Digital Sender Link) che crea un'icona sulla barra delle applicazioni nella parte inferiore destra del desktop. (In questa finestra dell'interfaccia, accedere alla scheda **Impostazioni** e selezionare **Mostra icona** sulla barra delle applicazioni). Se si fa doppio clic sull'icona **Digital Sender Link**, viene visualizzata una piccola interfaccia. Il programma Digital Sender Link consente di assegnare il nome alla directory in cui inviare il file sottoposto a scansione su Digital Sender 9100c (ad esempio, C: \documenti digitalizzati).

Nota

Per inviare un file a una cartella, è necessario installare il software Digital Sender Link sul computer che riceverà il file.

Avviare Creazione processi AutoStore (CPA). Nella scheda **Acquisizione**, selezionare e trascinare l'icona Invio digitale in un processo vuoto. Nella scheda **Elabora**, selezionare i componenti necessari. Quindi, accedere alla scheda **Instradamento** e selezionare il componente Archivio cartelle.

Fare doppio clic sull'icona **Invio digitale** per aprire la finestra di dialogo di configurazione **Invio digitale**. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**. I cinque pulsanti visualizzati consentono di configurare il processo. L'elenco seguente descrive i pulsanti visualizzati, a partire da quello più in alto.

- **Definisci nuova periferica di Invio digitale.** Fare clic su questo pulsante per specificare una nuova periferica di Invio digitale. È possibile digitare l'indirizzo IP oppure fare clic sul pulsante di ricerca per selezionare un elenco di periferiche di Invio digitale disponibili. È possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo della password. In genere, il nome utente è *Administrator* mentre la casella della password è vuota.
- **Definisci nuova applicazione.** Fare clic su questo pulsante per assegnare un nome alla chiave di livello superiore che verrà utilizzata sulla periferica di Invio digitale. Se non vi sono nomi configurati, fare clic sul pulsante di ricerca per effettuare una selezione dall'elenco dei nomi configurati disponibili.
- **Definisci nuova chiave.** Fare clic su questo pulsante per creare una nuova chiave. Questo pulsante funziona in modo simile al pulsante **Definisci nuova applicazione** finché non viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo tasto funzione**. Compilare tutti i campi presenti in questa finestra di dialogo. **Indirizzo di rete di destinazione** è l'indirizzo IP o il nome host del computer a cui si sta inviando il file. *Non* immettere dati nel campo **Tag applicazione**. Fare clic su **OK**.

Fare clic sulla scheda **Gestione prompt**. Gli attributi presenti in questa finestra di dialogo consentono di configurare l'aspetto dei pulsanti nel menu. Consentono inoltre di imporre agli utenti di riempire gli spazi nel pannello di controllo della periferica di Invio digitale. Ciò consente agli utenti di personalizzare ciascun documento sottoposto a scansione. È inoltre possibile immettere un valore predefinito assegnato quando gli utenti non immettono dati. Fare clic su **OK**, quindi sulla scheda **Prompt**. È necessario evidenziare tutte le chiavi create e aggiungerle.

- Nella finestra di dialogo, selezionare un elemento da rimuovere, quindi fare clic su **Rimuovi elemento** per rimuoverlo.
- **Configura elemento.** Fare clic su questo pulsante per visualizzare un elenco di componenti nel processo AutoStore. Selezionare un elemento, quindi fare clic sul pulsante **Configura** per configurare il componente.

Configurazione di altri componenti

Nella scheda **Invio digitale**, fare clic su **Generale**, quindi sul pulsante **Configura elemento** (nella parte inferiore destra dello schermo) per aprire la finestra di dialogo **Configura componenti**. Selezionare il componente da configurare e fare clic su **Configura**. Quando ci si trova nella finestra di dialogo **Configura componenti**, è possibile digitare un carattere nella casella di testo **Separatore** da utilizzare come separatore tra il nome utente e le chiavi segrete. Un altro uso dei separatori è descritto nel paragrafo seguente.

Separatore

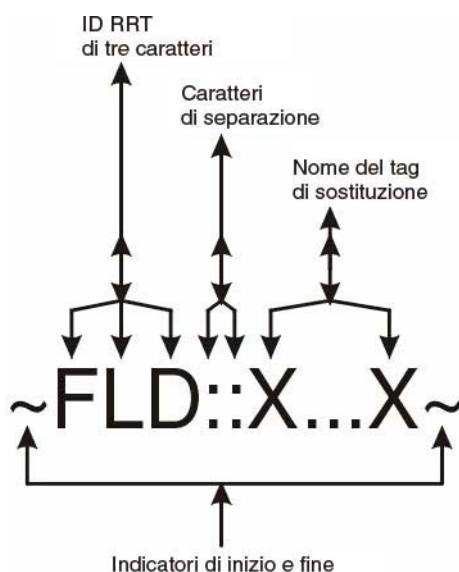
Tag applicazione è un metodo di associazione di un singolo campo come metadati a un documento. L'amministratore può utilizzare il componente Invio digitale per definire un carattere separatore da utilizzare per l'analisi tramite questo singolo campo e l'estrazione di più valori. Ad esempio, se l'amministratore definisce un carattere separatore, quale " , " , quando l'utente digita il valore "Fattura , 2004", AutoStore esegue l'analisi tramite questo campo ed estrae due campi, T1=Fattura e T2=2004.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con valori effettivi di metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con valori effettivi di metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **HDS**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
Versione	Numero di versione del file .hps.
ScannerName	Il nome dello scanner così come pubblicato nel file .hps. Può essere l'indirizzo IP oppure il nome host dello scanner.
ScannerModelName	Il nome "9100c" così come riportato nel file .hps della periferica di Invio digitale.
Mittente	Nome del mittente. Solitamente, questo è il nome della persona che ha eseguito l'accesso alla periferica di Invio digitale. Se l'autenticazione non è attivata e configurata correttamente, viene utilizzato il nome del mittente predefinito.
Titolo	Il titolo del file così come riportato nel file .hps.
ScnSettingType	I valori del tipo di impostazione dello scanner rappresentati da un numero riportato nel file .hps.
ScnSettingName	I valori del nome di impostazione dello scanner così come riportato nel file .hps.
Pagine	Il numero di pagine, fornito dalla periferica nel file .hps.
Compression	La compressione utilizzata dalla periferica, così come riportata nel file .hps.
Format	Il formato file, codificato così come riportato nel file .hps.
Duplex	L'attributo dell'impostazione per la stampa fronte/retro o simplex nel file .hps.
Status	Lo stato, così come riportato nel formato file .hps.
ApplicationName	Il nome dell'applicazione (programma) associata al tasto funzione premuto dall'utente.
ApplicationItem	Il nome dell'applicazione (programma) associata al tasto funzione, così come riportato nel file .hps.
ApplicationPath	Il percorso completo dell'applicazione (programma) e la posizione in cui i file sono stati memorizzati, così come riportato nel file .hps.
IndirizzoMittente	L'indirizzo e-mail del mittente, così come riportato nel file .hps. Un indirizzo e-mail valido richiede che l'autenticazione sia abilitata e attiva.
NumberOfMenuTags	Il numero di tag di menu, riportati per questo elemento dell'applicazione nel file .hps.
MenuTagPromptN	Numero nome prompt tag menu "N". Questo è il numero di prompt "N" visualizzato sul pannello di controllo anteriore della periferica di Invio digitale.
MenuTagAnswerN	La risposta al tag di menu "N". Questo è il valore digitato per il prompt "N".
MenuTagDisplayN	Il nome di visualizzazione del tag di menu per il campo "N"

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I file .hps vengono elaborati ma i file di immagine rimangono nella directory Posta in arrivo.	Ciò accade quando il file .hps non fa riferimento correttamente al file di immagine. Questo può accadere quando la directory Posta in arrivo del servizio Invio digitale HP non è la stessa directory Posta in arrivo di AutoStore. I file .hps generati da Invio digitale contengono il percorso del file di immagine. Se questi file vengono spostati ma il file .hps non viene aggiornato, il percorso del file di immagine nel file .hps non corrisponderà più al nuovo percorso del file di immagine. Configurare la directory Posta in arrivo di AutoStore affinché corrisponda a quella del servizio Invio digitale HP oppure correggere il percorso del file .hps prima di inserire tali file nella directory Posta in arrivo di AutoStore. È possibile anche utilizzare un file di tipo .pdf o .tif se il tipo di file di immagine è corretto.

Problema	Soluzione
I file .hps vengono riportati nell'archivio di destinazione.	Selezionare l'opzione Conserva HPS.
Quando si seleziona l'opzione di avvio di Gestione servizi AutoStore si verifica un errore.	<p>Le cartelle di input e di lavoro dovrebbero essere disponibili all'avvio del servizio.</p> <p>Questo è valido anche per le condivisioni di rete utilizzate come cartelle di input e di lavoro. Ovvero, la cartella di input è \\SERVER\CONDIVISIONE\INPUT\ e la cartella di lavoro è \\SERVER\CONDIVISIONE\LAVORO\.</p> <p>Avviare il servizio utilizzando un account di dominio con accesso completo a queste condivisioni. Se il dominio non ha accesso completo, viene visualizzato il messaggio di errore "Impossibile avviare il servizio".</p> <p>Immettere tutti gli attributi del percorso della cartella nel disco rigido del computer locale per migliorare le prestazioni.</p>

Restrizioni e limitazioni

Le restrizioni indicate di seguito sono valide per il componente Invio digitale:

- È possibile utilizzare un solo componente Invio digitale per processo.
- Il componente Invio digitale può elaborare solo le coppie di file di immagine/.hps.
- Il componente Invio digitale legge le coppie di file di immagine/.hps nel processo una coppia alla volta.
- Affinché il componente Invio digitale possa comunicare con il server, è necessario che il software Digital Sender Link sia in esecuzione sullo stesso computer su cui è in esecuzione il server.

Componente Esportazione ABM

Utilizzare il componente Esportazione ABM come una soluzione scalabile per la gestione delle rubriche di Invio digitale. Utilizzare questo componente per esportare tutte le voci contenute in una rubrica per creare un file batch pronto per essere inviato ad altre periferiche di Invio digitale.

Il componente di acquisizione Esportazione ABM e il componente di instradamento Importazione ABM consentono di creare relazioni primarie e secondarie e sincronizzare le voci della rubrica.

Configurare il componente Esportazione ABM per estrarre le voci della rubrica da una singola periferica primaria e per creare un gruppo di periferiche secondarie utilizzando il componente Importazione ABM. Quando si esegue questo processo, tutte le voci della rubrica vengono esportate dalla periferica primaria e importate nelle periferiche secondarie. Questo è il modo migliore per sincronizzare le voci della rubrica di Invio digitale in un'organizzazione. Quando i due componenti sono configurati, un amministratore deve gestire le voci della rubrica e gli aggiornamenti sulla periferica primaria per poter essere diffusi automaticamente a tutte le periferiche secondarie.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare le funzioni fornite dal componente Esportazione ABM per eseguire le attività seguenti:

- Esportare l'intera rubrica di Invio digitale o solamente una parte.
- Creare un file batch per il backup.
- Inviare le voci esportate della rubrica a uno o più gruppi di periferiche di Invio digitale.

Uso del componente Esportazione ABM

Gli scenari seguenti mostrano gli usi tipici del componente Esportazione ABM.

Caso 1: Creare un file di backup della rubrica da una periferica primaria di Invio digitale (9100c) in una directory di backup, quindi utilizzare il concatenamento di processi per inviare i file di backup in altre periferiche di Invio digitale (9100c). Vengono elencati di seguito i processi presenti nella catena:

Processo 1: Esportare la rubrica dalla periferica di Invio digitale (9100c). Esportare le voci del file della rubrica dalla periferica di Invio digitale (9100c) e memorizzarle come un file batch in una directory. (Esportazione ABM, Archivio cartelle)

Processo 2: Caricare le voci della rubrica in altre periferiche. Creare uno o più processi per eseguire il polling della directory in cui è memorizzato il file batch e distribuirlo a molte periferiche. Utilizzare il componente Opzioni file per acquisire nuovamente i file con errori nella stessa directory degli errori per poter essere rielaborati. (Trasferimento da directory, Opzioni file, Importazione ABM)

Caso 2: Mantenere una copia del file batch e tentare nuovamente l'importazione delle voci della rubrica nel caso in cui si siano verificati degli errori. Vengono elencati di seguito i processi presenti nella catena:

Processo 1: Esportare le voci della rubrica da una periferica e importarle in molte periferiche. Utilizzare il componente Opzioni file per mantenere il file batch in una directory di rifiuto in caso di errore. (Esportazione ABM, Opzioni file, Importazione ABM)

Processo 2: Utilizzare il componente Trasferimento da directory per controllare e leggere dal Processo 1 e inviare nuovamente i dati a Invio digitale (9100c) periodicamente. Utilizzare il componente Opzioni file per acquisire i file con errori nella stessa directory degli errori per eseguire una nuova elaborazione. (Trasferimento da directory, Opzioni file, Importazione ABM)

Configurazione del componente Esportazione ABM

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **Esportazione ABM**.

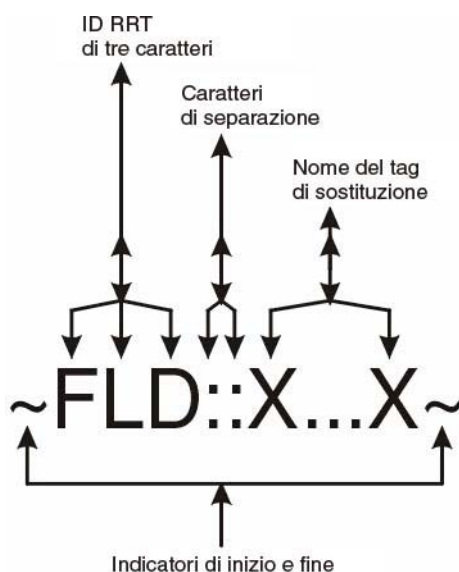
- **Nome o indirizzo IP.** Digitare il nome host o l'indirizzo IP della periferica primaria da cui si desidera esportare le voci della rubrica.
- **Password.** Digitare la password dell'amministratore per la periferica primaria di Invio digitale selezionata. Se la password non è prevista, lasciare vuoto questo campo.
- **Esporta rubrica.** Effettuare la selezione da un sottoinsieme di voci della rubrica.
- **E-mail pubblica.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le voci della rubrica e-mail pubblica, escludendo le liste di distribuzione.
- **Liste di distribuzione e-mail pubbliche.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le liste di distribuzione e-mail.
- **Fax pubblico.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le voci fax pubbliche dal database dei fax.
- **Liste di distribuzione fax pubbliche.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le voci delle liste di distribuzione fax.
- **Profili utente.** Selezionare questa casella di controllo per esportare i profili nel file batch.
- **E-mail privata.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le voci e-mail private dalla rubrica privata dell'utente.
- **Liste di distribuzione private.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le liste di distribuzione private dalla rubrica privata dell'utente.
- **Stampanti.** Selezionare questa casella di controllo per esportare le definizioni della stampante.
- **Tasti funzione.** Selezionare questa casella di controllo per esportare la definizione dei tasti funzione. Supporta i tasti funzione supportati dalle precedenti versioni del firmware di Invio digitale.
- **Tasti funzione (nuovo stile).** Selezionare questa casella di controllo per esportare tutti i tasti funzione supportati dalla nuova versione del firmware di Invio digitale.
- **Opzioni prompt (nuovo stile).** Selezionare questa casella di controllo per esportare le definizioni di campo del prompt. Solo la nuova versione del firmware di Invio digitale supporta questa funzione.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Esportazione ABM non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il componente Esportazione ABM non genera alcun file batch.	Assicurarsi che la password dell'amministratore corrisponda a quella della periferica di Invio digitale. Assicurarsi che l'indirizzo IP della periferica di Invio digitale non sia stato cambiato.

Restrizioni e limitazioni

- Utilizzare il componente Esportazione ABM con una periferica di Invio digitale.
- Il componente Esportazione ABM genera un file batch che può essere memorizzato come un file di testo oppure utilizzato come input nel componente Importazione ABM.
- Il componente Importazione ABM non ha limiti per quanto riguarda le voci numeriche in ognuna delle voci della rubrica.

Componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni

Utilizzare il componente Caricamento pacchetto informazioni per leggere i file .xml. È possibile utilizzare lo schema XML per racchiudere i campi indice e i file e per comunicare gli attributi dei processi batch ai vari software.

Questo componente utilizza lo schema XML di AutoStore.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Caricamento pacchetto informazioni per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Caricare file .xml in un processo AutoStore attivo.
- Racchiudere documenti o file di immagine.
- Racchiudere un numero illimitato di campi indice.
- Utilizzare valori di campi statici o dinamici.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni è un componente di blocco. Per aggiungere i componenti al processo, fare clic sulla scheda **Componenti**, quindi selezionare il componente che si desidera aggiungere. Fare clic su **Configura** per configurare tale componente.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni

Il componente Caricamento pacchetto informazioni viene solitamente utilizzato per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Eseguire il trasferimento da una directory specificando le directory di input e di lavoro. Assicurarsi che le directory di input e di lavoro siano diverse per far sì che non venga creato un processo interminabile.
- Rimuovere o archiviare i file a seconda che un processo venga completato o meno.
- Determinare se includere o meno i valori dei campi del file .xml in corso di elaborazione.
- Configurare altri componenti all'interno di un processo.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni viene solitamente utilizzato con il componente Codice a barre PDF417. I tipi di input più comuni sono i file .xml specificati dallo schema di AutoStore.

Nota

Non inserire il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni subito dopo un componente di acquisizione dello stesso, salvo nel caso in cui il componente di acquisizione stia generando un file .XML che verrà elaborato dal componente di elaborazione.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni è un componente di blocco. Per aggiungere i componenti, fare clic sulla scheda **Componenti**. Selezionare il componente che si desidera configurare, quindi fare clic su **Configura**.

Nota

Non è possibile utilizzare due componenti di acquisizione all'interno dello stesso processo. È necessario che la directory di lavoro e la directory di input configurate nel componente Caricamento pacchetto informazioni siano diverse.

I seguenti esempi illustrano come utilizzare i componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni con una periferica MFP per inserire informazioni nei dati di formato .XML e successivamente estrarre informazioni da tali dati. L'uso di dati in formato .XML nei processi AutoStore è vantaggioso in quanto questo formato può contenere dati immagine e memorizzare informazioni definite dall'utente che è possibile recuperare quando viene eseguita la scansione dei dati.

1. Caricare un file di configurazione AutoStore in un'MFP contenente campi modulo e dati di schemi modificabili tramite l'MFP stessa.

Modulo MFP

☒ Nome modulo: Picking List

Modalità di scansione: Documento B/N

Formato file: MTIFF

Nome pulsante di azione: Scan Now

☐ Scansione multipla

Campi modulo

N	Nome	Commento	O	Tipo	P
1	PL Submitter		<input checked="" type="checkbox"/>	Stringa	...

Aggiungi... Rimuovi...

Generale Generazione HPS Componenti

OK Annulla ?

I file di configurazione contengono anche un componente Generazione pacchetto informazioni utilizzato per generare i dati .XML. L'amministratore ha aggiunto campi modulo all'interno del componente Generazione pacchetto informazioni per l'acquisizione di dati dai moduli dell'MFP.

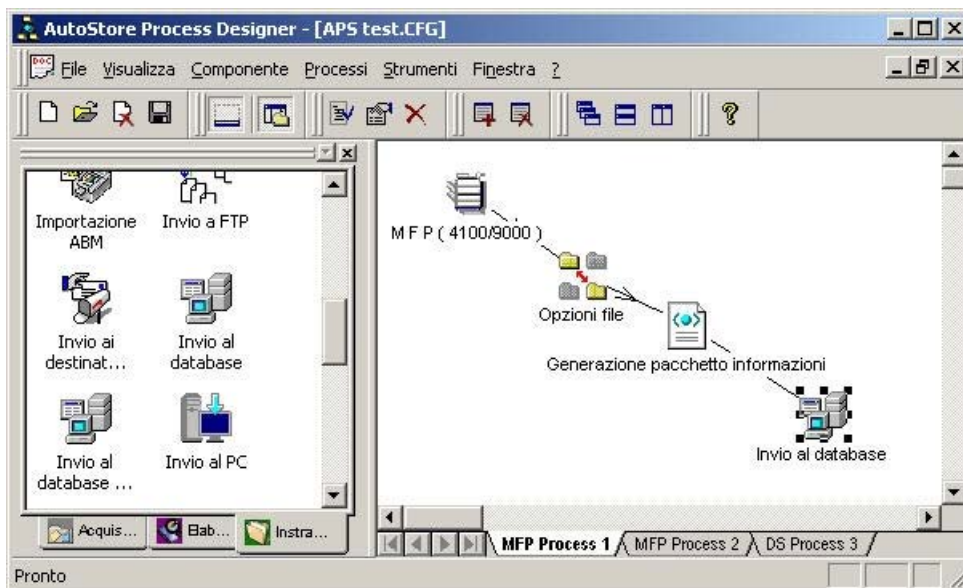
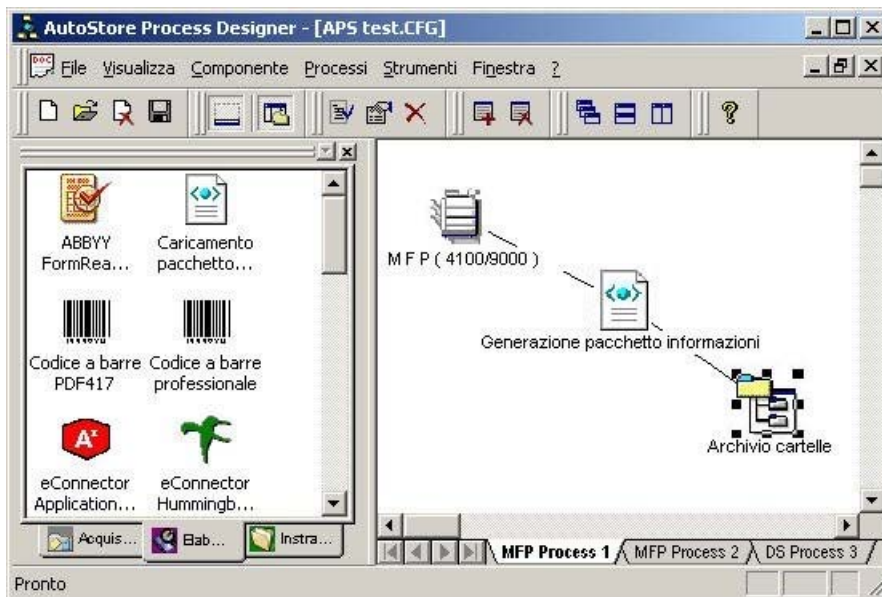


2. Dall'MFP, utilizzare il menu di Autostore **Invia a** per immettere i dati per i campi modulo generati dal file di configurazione di AutoStore. Al termine, premere **Scansione**, ovvero il **Nome pulsante di azione** designato nel file di configurazione.
3. L'MFP raccoglie le informazioni per l'unità specificate dall'utente come metadati .XML, acquisisce l'immagine, quindi invia tutte le informazioni al server AutoStore.
4. Il server AutoStore avvia il componente Generazione pacchetto informazioni, unisce i metadati e le informazioni relative all'immagine in un unico file .XML, quindi inserisce queste informazioni nel restante processo AutoStore.

In un processo a catena o su un diverso server AutoStore, l'amministratore di AutoStore crea schede di configurazione del processo aggiuntive contenenti un componente Trasferimento da directory che raccoglie il file .XML e lo inserisce nel componente Caricamento pacchetto informazioni.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni separa i metadati dall'immagine. A questo punto i metadati acquisiti dall'MFP come informazioni specificate dall'utente sono disponibili, insieme all'immagine, per il nuovo processo AutoStore.

Le due immagini riportate di seguito sono esempi del processo e del processo a catena utilizzato dai componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni.



I metadati vengono raccolti dall'MFP sotto forma di Submitter Name (nome di chi effettua l'invio in Caricamento pacchetto). Tramite il processo AutoStore, i metadati vengono elaborati nel formato .XML e inviati al processo Chain in modo che il componente Caricamento pacchetto possa estrarli e decodificarli e renderli disponibili per il resto del processo a catena. I metadati possono essere memorizzati in un database.

I componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni consentono di raccogliere i metadati definiti dall'utente da un'MFP al momento della scansione di un'immagine. È quindi possibile utilizzare questi metadati in altri processi a catena, nel server AutoStore o in altre applicazioni software relative a oggetti informazioni. Senza questi due componenti, al termine del primo processo i metadati vanno perduti.

Configurazione del componente Caricamento pacchetto informazioni

Utilizzare i valori statici o dinamici che sono definiti negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Caricamento pacchetto informazioni.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo Caricamento pacchetto informazioni.

Scheda Generale

Utilizzare questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Directory di input.** Selezionare la directory da cui si eseguirà il trasferimento dei file. Fare clic su "_" per visualizzare un elenco delle directory disponibili.
- **Directory di lavoro.** Selezionare la directory in cui verranno temporaneamente inseriti i file in attesa di elaborazione.
- **In caso di operazione completata.** Selezionare una delle seguenti azioni che il componente deve effettuare quando l'esecuzione riesce:
 - **Rimuovi file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rimuovere i file dal processo quando l'esecuzione riesce.
 - **Sposta file.** Selezionare questa casella di controllo e specificare il percorso e la cartella in cui si desidera vengano spostati i file quando l'esecuzione riesce.
- **In caso di errore.** Selezionare una delle seguenti azioni che il componente deve effettuare quando l'esecuzione non riesce:
 - **Rimuovi file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rimuovere i file dal processo quando l'esecuzione non riesce.
 - **Sposta file.** Selezionare questa casella di controllo e specificare il percorso e la cartella in cui si desidera vengano spostati i file quando l'esecuzione non riesce.
- **Includi campi.** Selezionare questa casella di controllo per includere i valori dei campi dell'oggetto informazioni nello schema XML specificato in AutoStore. Quando questa casella di controllo è selezionata, i valori dei campi XML vengono trasferiti nel componente successivo, se tale componente può accettarli. Ad esempio, si consideri una situazione in cui il componente successivo è Invio al database con una tabella Access configurata con gli stessi Nomi campo del file .XML elaborato. Se la casella di controllo **Includi campi** è selezionata, il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni invia automaticamente i valori dei campi .XML al componente Invio al database.

Scheda Componenti

Utilizzare questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Nome componente.** Visualizza i nomi dei componenti attualmente disponibili nel processo. È possibile fare clic per selezionare un componente, quindi fare clic su **Configura** per configurarlo.
- **Configura.** Fare clic su **Configura** per configurare il componente selezionato.

Uso del componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni in una catena multiprocesso

Una catena multiprocesso è un gruppo di processi in cui l'output di un processo viene alimentato nell'input di un altro. Le catene di processo sono utili quando si hanno elementi di dati o immagini che devono essere instradati a più destinazioni. Ad esempio, un processo che richiede l'instradamento verso SharePoint Portal Server, Microsoft Exchange e verso il componente Invio ai destinatari e-mail, deve essere progettato come una catena di tre processi. Il primo processo indirizza le informazioni a SharePoint Portal Server e, se l'operazione ha esito positivo, il processo memorizza i file in una cartella di destinazione per essere utilizzato in un secondo processo. Il secondo processo utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory per acquisire i file dalla directory e indirizzarli in Microsoft Exchange. Il terzo e ultimo processo utilizza il componente di instradamento Invio ai destinatari e-mail per instradare gli stessi file tramite e-mail.

L'esempio seguente descrive il modo in cui utilizzare il componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni in una catena multiprocesso.

Dopo aver utilizzato il componente Caricamento pacchetto informazioni per acquisire i file .xml, archiviare i file in una directory delle operazioni completate o degli errori. Successivamente utilizzare la directory delle operazioni completate per inviare i file a destinazioni aggiuntive e utilizzare la directory degli errori per elaborare ulteriormente i file con errori.

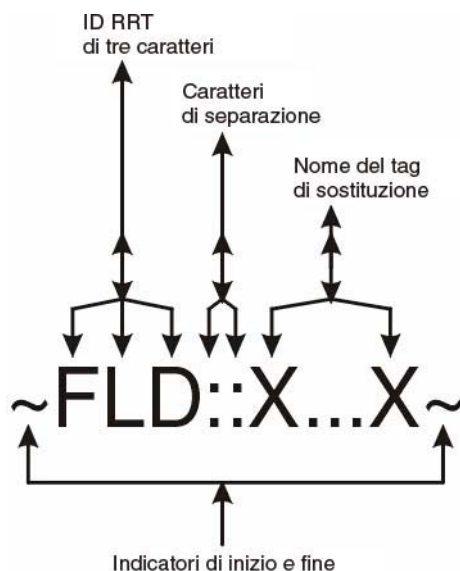
Nel primo processo della catena, AutoStore legge i file .xml da una directory e li invia alla destinazione A, utilizzando il componente di instradamento specificato. Il componente di instradamento invia i file in una directory delle operazioni completate o in una directory degli errori. Nel processo successivo AutoStore utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory per inviare i file nella directory delle operazioni completate alla destinazione B, utilizzando il componente di instradamento specificato per questo processo secondario. Per i file che si trovano nella directory degli errori, AutoStore utilizza il componente Trasferimento da directory per inviare i file a una cartella diversa, come specificato dal componente di instradamento (ad esempio, il componente Invio ai destinatari e-mail) in questo processo secondario.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è ASX.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nome	Descrizione
Versione	Il numero di versione dello schema XML.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN) (continua)

Nome	Descrizione
DateCreated	Data di creazione del file XML.
TimeCreated	Ora di creazione del file XML.
AUTORE	Campo relativo al nome dell'autore.
COMMENTI	Il campo relativo ai commenti del file.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente non supporta FRTN per i nomi di campo contenuti nel file .xml. Di seguito viene riportato un esempio di FRTN.

~M94::%ID client%~ viene sostituito da "Hewlett-Packard" se l'utente digita Hewlett-Packard per il nome del campo "ID Client".

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Nessun nome SSRTN supportato da questo componente.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Non è possibile configurare un componente poiché non è visualizzato nell'elenco dei componenti della scheda Componente .	È necessario aggiungere il componente al processo AutoStore, altrimenti non verrà visualizzato nel componente di blocco Caricamento pacchetto informazioni.
All'avvio di Gestione servizi AutoStore viene visualizzato un messaggio di errore.	Verificare che la directory di input esista.
Quando si tenta di eseguire il processo AutoStore, viene visualizzato un messaggio di errore "Destinazione di output duplicata".	Se la casella Includi campi è selezionata e il componente successivo del processo (ad esempio, Invio al database) sta utilizzando gli RRT ASX, il processo non viene eseguito e viene visualizzato un messaggio di errore del database.

Restrizioni e limitazioni

- Fare in modo che le directory di input e di lavoro non siano le stesse.
- Assicurarsi che le directory di input e di lavoro siano directory valide.

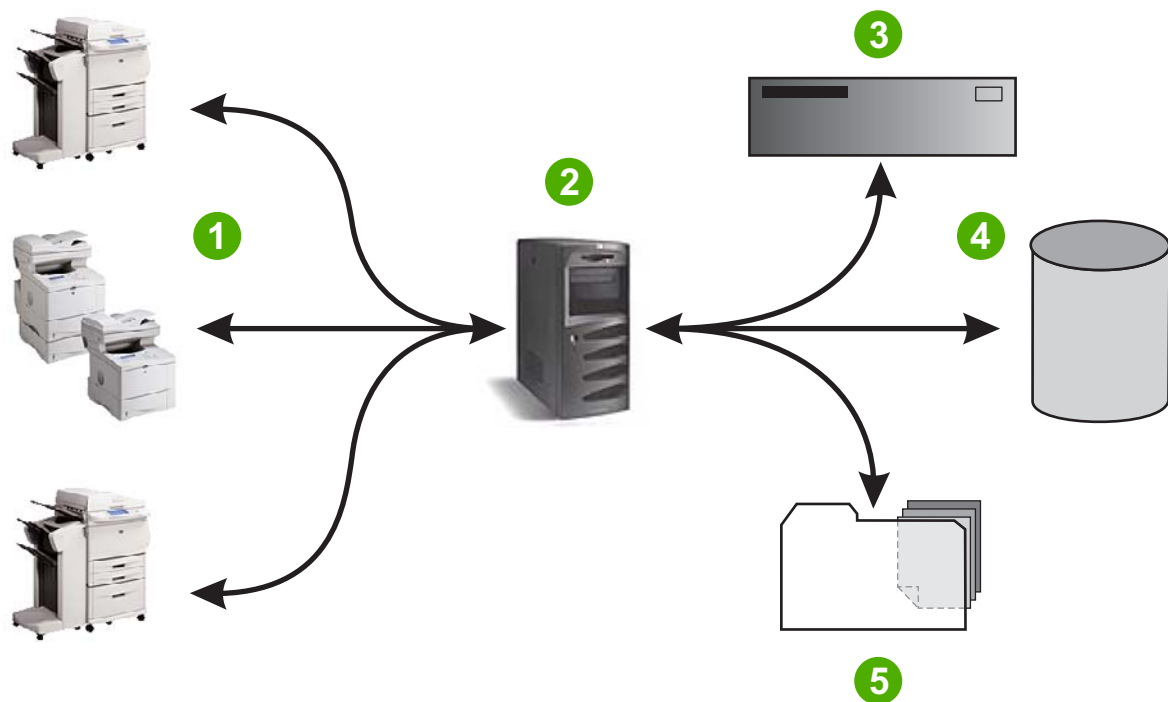
- Assicurarsi che le directory delle operazioni completate e degli errori selezionate siano directory valide.
- Non inserire il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni subito dopo un componente di acquisizione dello stesso, salvo nel caso in cui il componente di acquisizione stia generando un file .XML che verrà elaborato dal componente di elaborazione.

Componente MFP (4100/9000)

Il componente MFP è progettato per funzionare con periferiche HP abilitate ai file Chai .jar e può comunicare con tali periferiche nei modi descritti di seguito.

- Creare e aggiornare i tasti funzione dell'applicazione utilizzando XML
- Ricevere i documenti sottoposti a scansione e indicizzare i dati
- Fornire la funzionalità di invio ai messaggi e-mail basata sui servizi

L'illustrazione seguente mostra il server AutoStore integrato come software middleware per le periferiche MFP.



1. **Periferiche MFP**
2. **Server AutoStore**
3. **Periferiche e-mail e fax**
4. **Software**
5. **Componenti Archivio cartelle, Archivio FTP, Invio alla stampante e Invio al PC**

Utilizzare il componente MFP(4100/9000) per gestire tutte le capacità dei tasti funzione delle periferiche HP abilitate ai file Chai .jar.

I vari modelli di periferiche MFP dispongono di diversi pannelli di controllo che comprendono un tastierino o uno schermo sensibile al tatto.

I pannelli di controllo con tastierino e quelli con schermo sensibile al tatto dispongono di funzioni analoghe.

- I pulsanti **Avvio**, **Interrompi** e **Ripristina** consentono di controllare il funzionamento.
- Le spie Pronto, Trasmissione dati e Attenzione visualizzano lo stato.
- Il tastierino numerico viene utilizzato per l'immissione dei numeri.

Il componente MFP (4100/9000) comunica con i file Chai .jar installati sulle periferiche MFP. Gli attributi per le comunicazioni della periferica al server vengono controllati direttamente dall'interfaccia EWS (Embedded Web Server) del servlet Chai installata sulla periferica.

Il componente MFP (4100/9000) riceve immagini elettroniche e dati di indice da tutte le periferiche e inizializza i processi corretti per trasferire i dati elettronici alle destinazioni designate. I parametri di configurazione del componente MFP (4100/9000) consentono al server di prendere le decisioni relative all'instradamento delle immagini elettroniche come messaggi e-mail oppure all'acquisizione di file elettronici in base alle definizioni dei tasti funzione.

L'interfaccia del pannello anteriore della periferica MFP può essere utilizzata per effettuare le operazioni seguenti:

- **Tasti funzione delle applicazioni.** Premere il pulsante **Menu** sul pannello anteriore e utilizzare i tasti funzione visualizzati per scegliere il modulo corretto.
- **Indicizzazione dei documenti.** Utilizzare i campi di indicizzazione per fornire gli indici da attribuire ai documenti.
- **Scansione dei documenti.** Premere un pulsante di azione per inviare documenti e dati di indice al server.

È possibile creare e gestire tutte le voci di menu della periferica direttamente da questo schermo. Utilizzare i pulsanti di questa pagina per aggiungere e modificare le voci di menu e le corrispondenti liste di distribuzione per ciascun modulo.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente MFP (4100/9000) offre le seguenti funzionalità di base che consentono di effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Creare e gestire i tasti funzione sul pannello anteriore della periferica MFP.
- Creare moduli e campi di indicizzazione per le periferiche MFP.
- Creare e gestire gruppi logici di periferiche.
- Gestire il gateway SMTP e le funzionalità e-mail direttamente dalla periferica.
- Il componente MFP (4100/9000) include l'instradamento dinamico dei documenti elettronici in un singolo processo utilizzando il componente Multirouter.
- Utilizzare le funzionalità Invia al PC per far sì che le periferiche MFP possano inviare i file direttamente al computer.

Le opzioni della licenza per MFP (4100/9000) aggiuntivo (Enterprise) offrono le seguenti funzioni aggiuntive aziendali:

- Questo componente fornisce il supporto Server Farm, che consente a più server AutoStore di servire tutte le periferiche MFP all'interno di una rete. Utilizzare questa funzione per i router del bilanciamento del carico nei siti geografici tra le periferiche MFP e i server.
- Il server di autenticazione HP 9100c per l'autenticazione in ambienti ibridi per server Windows Active Directory e LDAP.

Nota

AutoStore License Manager controlla le funzioni aggiuntive aziendali.

Il componente MFP (4100/9000) è completamente integrato con i seguenti componenti:

- La rubrica locale del fax MFP che l'amministratore può utilizzare per creare un campo utente collegato alla rubrica locale di selezione rapida del fax MFP. Utilizzare questa funzione per creare pulsanti di selezione rapida abilitati al componente Fax LAN collegati direttamente alla rubrica locale della periferica MFP. Ciò consente al componente MFP (4100/9000) AutoStore di accedere alla rubrica locale del fax su una periferica MFP. Un utente può quindi visualizzare e selezionare pulsanti di selezione rapida preconfigurati abilitati al fax da un menu AutoStore. Questo menu può essere utilizzato con i processi Fax LAN quando il componente MFP (4100/9000) funziona insieme al componente di instradamento Fax LAN.
- La rubrica locale dei messaggi e-mail, che può essere utilizzata per creare tasti funzione che possono includere l'opzione per selezionare gli indirizzi e-mail dalla rubrica locale preconfigurata sulla periferica MFP.

Il componente MFP (4100/9000) richiede la licenza MFP Enterprise. Con questa licenza speciale è possibile utilizzare le funzioni avanzate di MFP Enterprise.

Impostazione del componente MFP (4100/9000)

Attenersi alla seguente procedura per completare l'impostazione del componente MFP:

1. Seguire la procedura di installazione del componente MFP per installare i file .jar richiesti sulla periferica MFP.
2. Assicurarsi di seguire la procedura di installazione per configurare il servlet Chai di AutoStore sul server EWS (Embedded Web Server) della periferica.
3. Utilizzare Creazione processi AutoStore per creare un processo AutoStore e utilizzare il componente MPF come componente di acquisizione.
4. Configurare il componente MFP per le seguenti azioni:
 - Utilizzare la scheda **Menu MFP** per creare i menu, i moduli e i campi di indicizzazione per il gruppo comune o per qualsiasi gruppo relativo a periferiche specifiche.
 - Utilizzare la scheda **Gateway SMTP** per impostare il server SMTP esterno per l'instradamento dei messaggi e-mail.
 - Utilizzare la scheda **Preferenze** nel componente MFP per impostare i parametri della directory di lavoro.
5. Utilizzare la scheda **Componenti** in ogni modulo per configurare tutti i componenti di elaborazione e di instradamento.

6. Salvare tutti i file di configurazione in un file .cfg.
7. Avviare il server AutoStore aprendo il file .cfg in Gestione servizi AutoStore, selezionando **Applica** e facendo clic su **Avvio**.

Domande più frequenti sul componente MFP

Domanda	Risposta
È possibile creare due processi AutoStore che utilizzano il componente MFP?	No, è possibile creare soltanto un singolo processo AutoStore che utilizza il componente MFP come componente di acquisizione.
La porta IP sulla scheda Preferenze deve corrispondere alla porta IP configurata nella pagina di configurazione AutoStore della periferica?	Sì, il servlet Chai della periferica MFP e AutoStore utilizzano per le comunicazioni la stessa porta IP (ovvero 3232) e le porte devono corrispondere al numero di porta IP di AutoStore in tutte le periferiche.
È necessario configurare i menu e i moduli nel componente MFP per far sì che vengano visualizzati sul pannello anteriore della periferica?	Sì, tutti i tasti funzione sono controllati centralmente dal componente MFP di AutoStore.
Nel componente MFP sono stati configurati tutti i menu, i moduli e i campi indice ma questi non vengono visualizzati nell'elenco dei menu del pannello anteriore della periferica MFP. Qual è il problema?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi di salvare il file .cfg e di avviare il server AutoStore utilizzando il file .cfg corretto. 2. Assicurarsi che la periferica utilizzi tale server AutoStore controllando l'indirizzo IP del server AutoStore nell'URL AutoStore del server EWS della periferica. 3. Assicurarsi che la porta IP AutoStore della periferica corrisponda alla porta IP AutoStore nella scheda Preferenze. 4. Utilizzare il pulsante Aggiorna ora per far sì che la periferica disponga degli ultimi pulsanti di menu disponibili.

Uso del componente MFP (4100/9000)

È possibile utilizzare il componente MFP per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Acquisire i file dalle periferiche MFP e instradarli a diverse destinazioni, ad esempio ai componenti Archivio cartelle, Archivio FTP, DMS o altri.
- Acquisire i dati di indice e inserire dati nei campi di indice dei programmi.
- Creare i tasti funzione nelle periferiche HP MFP supportate.
- Creare gruppi di periferiche HP MFP e gestire i tasti funzione basati sul gruppo di periferiche.
- Acquisire e instradare messaggi e-mail SMTP.

Configurazione del componente MFP (4100/9000)

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente MFP (4100/9000).

La configurazione del componente MFP prevede tre schede separate:

- **Menu MFP.** Consente di costruire i menu e configurare gli attributi di instradamento.
- **Gateway SMTP.** Consente di creare un elenco in ordine di priorità dei server gateway SMTP.
- **Preferenze.** Consente di impostare la directory principale di elaborazione, il numero della porta IP e le altre directory di gestione.

Scheda Menu MFP

La scheda **Menu MFP**, costituita da una sola pagina, contiene tutti i campi, i moduli, i menu e i gruppi di periferiche MFP. È possibile gestire ognuna di queste entità direttamente da questa scheda utilizzando i pulsanti disponibili.

La scheda **Menu MFP** contiene almeno una voce per le definizioni dei tasti funzione più utilizzati. Questa voce corrisponde a "Gruppo MFP Comune" e si trova all'inizio dell'elenco. Nel Gruppo MFP comune, a differenza di altri gruppi MFP, non viene definito alcun membro di periferica. Per impostazione predefinita, qualsiasi periferica MFP che non è membro di altri gruppi MFP viene considerata membro di questo gruppo.

Utilizzare il Gruppo MFP comune per creare le definizioni di moduli e menu predefinite da visualizzare sulle periferiche MFP utilizzate più di frequente. Se viene utilizzato questo schema di definizione di gruppo, non è necessario configurare sul server le nuove periferiche MFP aggiunte con l'installazione dei file Chai .jar. A ciascuna nuova periferica MFP vengono assegnate automaticamente le definizioni comuni dei tasti funzione.

- **Aggiungi gruppo.** Utilizzare questa funzione per aggiungere un gruppo di periferiche. È necessario che il gruppo di periferiche disponga almeno di un membro di periferica. Ciascun gruppo richiede le seguenti voci:
 - **Nome gruppo.** Un valore di stringa che descrive il nome del gruppo. Questo nome non viene visualizzato sulla periferica MFP e viene utilizzato esclusivamente come nome di gruppo logico.
 - **Titolo menu principale.** Il pulsante di azione che viene visualizzato come prima scelta nel pannello di controllo delle periferiche MFP. Assegnare al pulsante un nome che sia significativo per l'azione che deve svolgere, ad esempio "Invia file" oppure "Esegui scansione". Si dovrebbe essere immediatamente in grado di mettere in relazione questo pulsante del pannello anteriore con la trasmissione dei documenti elettronici.
 - **Periferiche del gruppo.** Utilizzare i seguenti pulsanti per la gestione delle voci presenti nell'elenco:

Aggiungi. Aggiungere una periferica all'elenco. Utilizzare il nome di rete o l'indirizzo IP della periferica. Si consiglia di utilizzare il nome di rete per gestire possibili modifiche negli indirizzi IP quando si utilizza il protocollo di configurazione host dinamica (DHCP).

Rimuovi. Fare clic su un nome di periferica e premere **Rimuovi** per rimuovere la periferica dall'elenco.
- **Aggiungi menu.** Aggiungere un menu per creare una gerarchia di tasti funzione. Le voci di menu rappresentano gli elementi presenti nella gerarchia ad albero dei tasti funzione.
- **Aggiungi modulo.** Aggiungere un modulo per acquisire i dati di indice e descrivere gli attributi di elaborazione. Per aggiungere un modulo, fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo** e immettere i dati richiesti nelle schede **Generale**, **Generazione HPS** e **Componenti**.

La tabella seguente descrive le informazioni richieste nella scheda **Generale**.

Scheda Generale

Nome campo	Descrizione
Nome modulo	Il nome del modulo che viene visualizzato come nome del pulsante nella gerarchia dei tasti funzione.
Modalità di scansione	Selezionare questa modalità per eseguire la scansione di un documento in bianco e nero o a colori.

Scheda Generale (continua)

Nome campo	Descrizione
Scansione multipla	Quando si seleziona questo valore, dopo ciascuna scansione viene richiesto se si desidera eseguire la scansione di ulteriori pagine. Tenere presente che questa opzione, durante un processo di stampa, non consente di passare dalla superficie piana all'alimentatore automatico di documenti (ADF, Automatic Document Feeder). Con la scansione multipla eseguita da una superficie piana, è possibile eseguire la scansione di più documenti dello stesso formato o di formati diversi. Con la scansione multipla eseguita con l'alimentatore automatico di documenti, è possibile eseguire la scansione di un gran numero di documenti di diverso formato.
Formato file	Selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco a discesa: <ul style="list-style-type: none">● JPEG● MTIFF● PDF
Nome pulsante di azione	Il nome del pulsante visualizzato come ultimo tasto del modulo. Utilizzare un nome di azione descrittiva, quale "Scansione" o "Scansione in", per indicarne la funzione.

Scheda Generale (continua)

Nome campo	Descrizione
Campi modulo	<p>Aggiungere i campi facendo clic sul pulsante Nuovo campo che viene visualizzato come intestazione della prima colonna ed è contrassegnato dalla lettera "N". Una volta aggiunta la prima riga, è possibile utilizzare il tasto Tab per spostarsi tra i campi e aggiungere ulteriori campi.</p> <p>Per ogni campo, configurare il campo Nome, Commento e Tipo. Di seguito vengono riportati gli attributi dei campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome campo: Il nome di etichetta del campo è una stringa ed è composto da qualsiasi carattere alfanumerico. Si sconsiglia l'uso di caratteri speciali (~, !, @, #, \$, %). <hr/> <p>Nota</p> <p>Non utilizzare Mittente o IndirizzoMittente come nomi di campo. Si tratta di valori predefiniti come FRTN speciali.</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Commento: Il campo relativo alla descrizione di riferimento per l'amministratore. Questo campo non è attualmente utilizzato nelle periferiche MFP. • Digitare: <ul style="list-style-type: none"> — Stringa: campo alfanumerico — Numero intero: valori interi — Virgola mobile: numeri a virgola mobile — Elenco stringhe: elenco delle parole chiave dei valori — Ricerca e-mail: la ricerca dei messaggi e-mail contiene gli indirizzi acquisiti dalla rubrica locale MFP — Ricerca fax: la ricerca dei numeri di fax contiene i numeri acquisiti dalla rubrica locale MFP • Obbligatorio: selezionare questa casella di controllo se si desidera che il campo sia ad immissione obbligatoria. <p>Per ogni tipo di campo, è possibile impostare ulteriori attributi di campo facendo clic sul pulsante Proprietà nella colonna a destra di ogni voce.</p>

La tabella seguente descrive le informazioni che è necessario inserire nella scheda **Generazione HPS**.

Nome campo	Descrizione
Genera HPS	Viene attivata la generazione del file .hps.
Titolo	Questa stringa diviene il campo Titolo nel file .hps.
Destinazione	Percorso della cartella in cui verranno salvati la cartella e i file immagine .HPS.
Conserva	Se questo campo è attivato, il file immagine può essere elaborato quando viene configurato nella scheda Componente . Quando il campo non è attivato, l'elaborazione viene interrotta dopo la creazione dei file .HPS e immagine. I file non vengono elaborati dai restanti componenti nel processo. Disattivare l'opzione Conserva quando è necessario solo un file di immagine .HPS e i file non devono essere elaborati dai componenti rimanenti.

Nota

Il file .HPS non supporta il formato di file .JPEG. Quando si crea un pulsante che genera file .JPEG, non è possibile generare file .HPS.

La scheda **Componenti** elenca tutti i componenti del Processo, la relativa descrizione, il tipo e il pulsante di configurazione per impostarne gli attributi di configurazione. Il pulsante di configurazione contenente il segno ..., è visualizzato nell'ultima colonna di ciascuna riga. Selezionare un componente facendo clic su di esso, quindi configurarlo per questo modulo facendo clic sul pulsante di configurazione (ultima colonna di ogni riga).

Scheda Gateway SMTP

Il gateway SMTP è un elemento necessario della configurazione del componente MFP. Il componente MFP (4100/9000) utilizza l'elenco dei gateway per instradare i messaggi e-mail al gateway configurato.

I server e-mail sono elencati in ordine di priorità. Il componente MFP (4100/9000) effettua un tentativo di connessione a ciascun server, a partire dal primo server dell'elenco.

- **Aggiungi.** Aggiungere un gateway SMTP facendo clic sul pulsante **Aggiungi**. È possibile aggiungere i gateway SMTP utilizzando l'indirizzo IP del server oppure il nome host del server.
- **Modifica.** Selezionare un qualsiasi gateway SMTP e fare clic sul pulsante **Modifica** per modificare l'indirizzo del server SMTP.
- **Rimuovi.** Selezionare un qualsiasi gateway SMTP e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per rimuovere il gateway dall'elenco delle priorità. Il sistema richiede una conferma da parte dell'utente prima della rimozione della voce. **Non è possibile** annullare questa operazione.
- **Prova.** Selezionare un qualsiasi gateway SMTP e fare clic sul pulsante **Prova** per eseguire la verifica. La verifica consiste nell'apertura della porta del gateway SMTP sul server e nell'invio di un messaggio di prova per verificare che sia presente un gateway SMTP valido. Viene visualizzato un messaggio che conferma lo stato del gateway.
- **Sposta.** Utilizzare il pulsante **Sposta** per modificare l'ordine dell'elenco delle priorità. Il server AutoStore tenta di utilizzare l'elenco dei gateway SMTP, seguendo la gerarchia in cui i gateway sono riportati nell'elenco. Il gateway SMTP all'inizio dell'elenco è il primo gateway da utilizzare; l'ultima voce dell'elenco corrisponde al gateway che ha meno probabilità di essere utilizzato. Fare clic su un server SMTP qualsiasi e modificare l'ordine in cui questo viene visualizzato tramite le frecce in alto e in basso.

Scheda Preferenze

La scheda **Preferenze** fornisce gli attributi di base che regolano le modalità di archiviazione, inoltrato e instradamento dei messaggi MFP.

- **Directory principale.** Questa è la directory principale nella quale AutoStore crea tutti i file e le directory temporanee necessarie per il controllo del traffico relativo alle periferiche MFP. Il server AutoStore deve disporre di un'autorizzazione appropriata per scrivere su questa directory.
- **Numero porta.** Si tratta del numero della porta IP utilizzato per consentire, tra la periferica MFP e il server AutoStore, la comunicazione degli attributi di configurazione del servlet Chai. Tale numero **deve** corrispondere alla porta del servlet Chai.
- **Mantieni.** Per determinare la destinazione dei file, selezionare una delle seguenti caselle di controllo:
 - **File elaborati.** La directory File elaborati contiene i file acquisiti (file di programma o invio a cartella) memorizzati al termine di un instradamento eseguito con esito positivo. Se si attiva questo attributo, tutti i file vengono memorizzati nella directory File elaborati quando AutoStore ne completa la scrittura nella posizione di destinazione.

ATTENZIONE

Se questo attributo è attivato, il sistema salva nella directory File elaborati una copia di ciascun file inviato con esito positivo. Assicurarsi che la directory disponga di spazio su disco sufficiente.

- **File rifiutati.** La directory File rifiutati memorizza tutti i file il cui salvataggio nell'ubicazione di destinazione ha avuto esito negativo. L'errore può essere determinato da numerose cause e deve essere ricercato esaminando le voci del file di registro del programma. In genere, HP consiglia di utilizzare un processo secondario che imposti la directory come input ed esegua l'instradamento dei messaggi all'amministratore di sistema per informarlo dell'errore. AutoStore deve disporre di diritti di accesso sufficienti per la directory.
- **Messaggi e-mail rifiutati.** La directory Messaggi e-mail rifiutati viene utilizzata per archiviare qualsiasi messaggio e-mail in uscita che il server SMTP ricevente ha rifiutato poiché impossibile da consegnare. Qualsiasi rifiuto del server SMTP forza AutoStore a rifiutare il messaggio e-mail. Dopo il rifiuto esplicito di un messaggio da parte di un server SMTP, AutoStore non tenta di utilizzare un qualsiasi altro server SMTP.

Uso del componente MFP (4100/9000) in una catena multiprocesso

Una catena multiprocesso è un gruppo di processi in cui l'output di un processo viene alimentato nell'input di un altro. Le catene di processo sono utili quando si hanno elementi di dati o immagini che devono essere instradati a più destinazioni. Ad esempio, un processo che richiede l'instradamento a SharePoint Portal Server, Microsoft Exchange e messaggi e-mail SMTP deve essere configurato come una catena di tre processi. Il primo processo indirizza le informazioni a SharePoint Portal Server e, se l'operazione ha esito positivo, il processo memorizza i file in una cartella di destinazione per essere utilizzato in un secondo processo. Il secondo processo utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory per acquisire i file dalla directory e indirizzarli in Microsoft Exchange. Il terzo e ultimo processo utilizza il componente di instradamento SMTP per instradare gli stessi file tramite messaggi e-mail.

Il seguente caso illustra come utilizzare il componente di acquisizione MFP (4100/9000) in una catena multiprocesso.

Nota

Al momento, gli attributi relativi ai file elaborati o ai file rifiutati del componente MFP (4100/9000) non possono essere utilizzati per creare direttamente una catena multiprocesso, poiché tale catena scrive in formato .eml sia i file con errori che i file completati. Al momento, nessun altro componente AutoStore è in grado di leggere i file in formato .eml. Tuttavia, è possibile utilizzare il componente Generazione pacchetto informazioni per convertire i file in formato .xml e quindi il componente Caricamento pacchetto informazioni per concatenare i processi. Il caso 1 mostra un esempio di questo tipo di catena multiprocesso.

Una catena multiprocesso viene utilizzata per implementare l'archiviazione dei file da un componente di acquisizione in più componenti di instradamento. Dal momento che il componente MFP (4100/9000) genera un file .eml, per far sì che il file .eml venga concatenato con altri processi, è necessario che un componente di acquisizione nella successiva catena del processo sia in grado di leggere e comprendere il contenuto di un file .eml.

Al momento, nessun componente può ricevere un file .eml come input; pertanto, al fine di creare una catena di processo per il componente MFP (4100/9000), è necessario per prima cosa convertire il file .eml in un file .xml (utilizzando il componente Generazione pacchetto informazioni), archiviare il file .xml in una cartella (utilizzando il componente Archivio cartelle) e utilizzare il componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni per creare la catena o le catene di processo. Progettare i processi come descritto nella procedura riportata di seguito:

Primo processo. Utilizzare il processo di acquisizione del componente MFP (4100/9000) seguito dal componente Generazione pacchetto informazioni e dal componente di instradamento Archivio cartelle. Il componente Generazione pacchetto informazioni in questo processo crea un file .xml dall'oggetto informazioni (file e metadati) che può essere utilizzato nelle catene di processo successive.

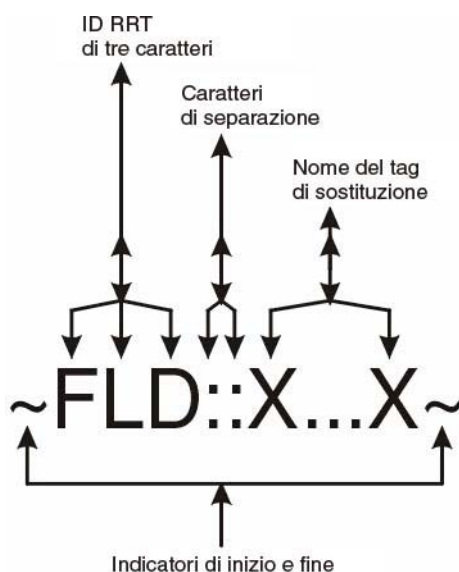
Processi successivi. Progettare le catene di processo con un componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni per leggere il file .xml dalla directory di output del primo processo e instradare il contenuto al componente di instradamento appropriato. Impostare la cartella Operazione completata del componente Caricamento pacchetto informazioni affinché faccia riferimento all'input dei processi successivi all'interno della catena. È possibile creare tutti i processi necessari per instradare il file .xml a tutti i componenti di instradamento desiderati.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione dell'RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella seguente contiene informazioni per ciascun segmento dell'RRT:

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **M94**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
PageCount	Il numero di pagine ricevute.
Format	I valori del formato: 5 sta per PDF, 2 per MTIFF, 3 per il formato JPEG.
FileSize	Le dimensioni del file ricevuto.
IP	L'indirizzo IP della periferica MFP.
MainMenu	Il nome della voce di menu principale.
SubMenu	Il percorso del sottomenu.
HostName	Se disponibile, il nome host della periferica MFP; se non disponibile, l'indirizzo IP.

Di seguito vengono riportati esempi di RRTN:

~M94::PageCount~ - sostituito con il valore "10" per un documento di dieci pagine.

~M94::Format~ - sostituito con il valore "5" se il file inviato dal componente MFP è un file .pdf.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente supporta i nomi dei tag di sostituzione di campo (FRTN) e la sostituzione dei nomi di campo generati dai componenti MFP. Di seguito vengono riportati esempi di FRTN:

Esempio 1. **~M94::%ID client%~** viene sostituito da "Hewlett-Packard" se l'utente digita `Hewlett-Packard` per il nome del campo "ID Client".

Se l'autenticazione è stata attivata per il componente MFP, **~M94::%Mittente%~** contiene il dominio e il nome dell'utente autenticato. **~M94::%IndirizzoMittente%~** contiene l'indirizzo e-mail dell'utente autenticato.

Esempio 2. Per i tipi di campi modulo **Ricerca e-mail** e **Ricerca fax**, il nome del campo + "_nome" contiene il nome della voce nella rubrica. Ad esempio, la rubrica locale dei messaggi e-mail per la periferica MFP contiene una voce per **Mario Rossi** con l'indirizzo e-mail **mrossi2131@hp.com**. È stato configurato un campo modulo denominato **email** di tipo **Ricerca e-mail**. Quando un utente utilizza il componente MFP per selezionare Mario Rossi dall'elenco a discesa dei valori, l'FRTN **~M94::%email%~** contiene l'indirizzo e-mail **mrossi2131@hp.com**. L'FRTN **~M94::%nome_email%~** contiene il nome Mario Rossi selezionato.

Esempio 3. Definire un campo nel componente MFP per l'invio dei processi a una stampante utilizzando il componente Invio alla stampante. La definizione del campo utilizzata per descrivere il numero di copie può essere aggiunta al modulo come campo, ad esempio Copie. Nel componente Invio alla stampante, è possibile utilizzare **~M94::%Copie%~** per stampare il numero di copie richieste del documento sottoposto a scansione sulla stampante designata.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Il componente MFP (4100/9000) supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
AutoStore rifiuta alcuni processi.	I nomi dei pulsanti di azione e di modulo non possono contenere i seguenti caratteri: @, \$, &, <, >, ?, /, \, or .

Problema	Soluzione
<p>I menu sul componente MFP sono popolati, ma non viene ricevuto alcun file. Inoltre, il LED che indica la trasmissione dei dati lampeggia continuamente.</p> <p>Nel registro non è presente alcuna voce, poiché non si tratta di un problema riguardante il server.</p>	<p>Controllare il gateway SMTP sulla periferica MFP e assicurarsi che l'indirizzo del gateway faccia riferimento al server AutoStore.</p> <p>L'indirizzo del gateway SMTP sulla periferica viene riportato nelle opzioni di Invio digitale dell'MFP. È necessario impostare tale indirizzo sul server AutoStore.</p>
<p>Durante la fase di esecuzione, i menu non vengono aggiornati.</p> <p>Nel registro per la periferica non è presente alcun messaggio "Menu aggiornato".</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Per ogni periferica connessa ad AutoStore, dovrebbe venire periodicamente visualizzato un messaggio che indica che è in corso l'aggiornamento dei menu.</p> <hr/>	<p>Controllare l'indirizzo IP nel servlet Chai AutoStore e assicurarsi che faccia riferimento al computer AutoStore.</p> <p>Correggere l'indirizzo IP nel servlet Chai AutoStore in modo che faccia riferimento al computer AutoStore. Inoltre, assicurarsi che l'ID della porta IP del menu aggiornato corrisponda alla porta IP del server AutoStore.</p>
<p>I messaggi e-mail inviati dalla periferica MFP non sono diretti ai server e-mail esterni.</p>	<p>La cartella Messaggi e-mail rifiutati contiene file .eml. Ciò indica che AutoStore ha ricevuto un errore durante il tentativo di invio dei messaggi e-mail SMTP al server di posta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli indirizzi del gateway SMTP sul server non sono configurati correttamente per fare riferimento al server e-mail SMTP esterno che inoltra i messaggi. Correggere gli indirizzi e-mail del gateway SMTP sul server AutoStore. <p>La cartella File di posta caricato correttamente contiene file .eml. Ciò indica che AutoStore ha tentato di inviare i messaggi ai server SMTP ma i server non erano disponibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il server del gateway SMTP non funziona correttamente e AutoStore effettuerà altri tentativi. Controllare il server SMTP per assicurarsi che stia funzionando correttamente.

Problema	Soluzione
<p>La periferica MFP notifica che il server e-mail non è disponibile.</p> <p>I registri di AutoStore non riportano alcun errore, poiché l'errore si trova sulla periferica MFP.</p>	<p>Controllare l'indirizzo del gateway SMTP sulla periferica MFP, assicurarsi che l'indirizzo faccia riferimento al server AutoStore e che il servizio AutoStore su tale computer stia funzionando correttamente.</p> <p>Verificare che il server AutoStore sia in esecuzione.</p>
<p>Nella directory di output è presente un solo documento e tale documento è chiamato "DOCUMENTO.TIF" oppure "DOCUMENTO.PDF".</p> <p>Nel registro non risulta alcun errore.</p> <p>L'operazione è stata completata correttamente.</p>	<p>L'opzione "Sovrascrivi file esistente" è stata impostata nel componente Archivio cartelle. Tutti i file ricevuti dalle periferiche MFP si chiamano "DOCUMENT.X" e, a meno che non si decida di rinominarli, viene creato un solo file che ogni volta viene sovrascritto.</p> <p>Per salvare i file con nomi diversi, disattivare l'opzione di sovrascrittura e creare uno schema di ridenominazione.</p>
<p>AutoStore si avvia e si arresta immediatamente.</p> <p>Nel registro non risulta alcun messaggio di errore.</p>	<p>Assicurarsi che la porta IP 25 sia libera, sia in entrata che in uscita. Utilizzare un prompt dei comandi per eseguire la funzione "telnet 127.0.0.1 25". Se la sessione si apre con qualsiasi nome server SMTP, tale porta è correntemente in uso.</p> <p>Arrestare il servizio e-mail che utilizza la porta 25.</p>
<p>Il server AutoStore non viene avviato.</p> <p>La voce del registro mostra il seguente messaggio: "Impossibile creare una directory."</p>	<p>È necessario che esistano tutti i percorsi della cartella visualizzati nella scheda Preferenze. Il server AutoStore tenta di creare tali cartelle, ma il tentativo ha esito negativo o, se la cartella viene cancellata prima dell'avvio del server AutoStore, tale server non viene avviato correttamente.</p> <p>Assicurarsi che esistano le cartelle nella scheda Preferenze e che l>ID utente di AutoStore vi abbia accesso totale.</p>
<p>La periferica MFP non mostra la cartella Invia sotto il menu principale. La cartella principale mostra la cartella AutoStore.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La periferica MFP non fa riferimento a un server AutoStore. Controllare la configurazione della periferica MFP e assicurarsi che il servlet Chai faccia riferimento al server AutoStore corretto. 2. È in corso l'inizializzazione della periferica MFP che non si è ancora collegata al server. Una volta completata l'inizializzazione della periferica, ha luogo l'inizializzazione del servlet Chai. Una volta completata anche questa inizializzazione, i menu dovrebbero apparire sullo schermo. 3. Il server AutoStore non dispone di un processo che contiene il componente di acquisizione MFP (4100/9000). Il server AutoStore deve disporre di un processo che include la periferica MFP. Il processo MFP deve essere configurato correttamente.

Problema	Soluzione
<p>Nella directory Messaggi e-mail rifiutati sono presenti file e-mail (.eml).</p>	<p>Il gateway SMTP esterno (il gateway SMTP che viene visualizzato nell'elenco per il componente MFP AutoStore) è un server SMTP valido e sta rifiutando la posta in arrivo. Ciò potrebbe essere dovuto ai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'indirizzo e-mail non è un indirizzo Internet e-mail valido. ● Il gateway SMTP non è in grado di gestire il messaggio e pertanto lo rifiuta. <p>Esaminare i file di registro di AutoStore per individuare il codice di errore che ha restituito il gateway SMTP, quindi contattare l'amministratore del server SMTP.</p> <p>Per accedere ai messaggi e-mail rifiutati, è necessario utilizzare Outlook Express per aprire e correggere manualmente il problema relativo a ogni messaggio e-mail. Una volta corretti, utilizzare Outlook Express per inviare nuovamente i messaggi.</p> <p>Per ricevere una notifica riguardante qualsiasi errore riscontrato nei messaggi e-mail, è necessario creare un processo che abbia direttamente come input i messaggi e-mail rifiutati e come archivio il server SMTP di invio. Configurare tale processo per inviare all'amministratore un messaggio e-mail ogni volta che un file .eml viene inserito in questa directory.</p> <p>Poiché esistono molte possibili cause per questo tipo di errore, non è disponibile alcuna soluzione automatica per gli errori che riguardano i messaggi e-mail.</p>
<p>Nella cartella DIRECTORY PRINCIPALE\CODA IN USCITA sono presenti file.</p>	<p>Il componente MFP (4100/9000) sta tentando di contattare i gateway SMTP in uscita (l'elenco dei server viene visualizzato come parte della configurazione del componente) e nessuno dei gateway SMTP è attivo e disponibile. La directory CODA IN USCITA è la directory dei nuovi tentativi per il server AutoStore. Se il server non è stato in grado di contattare i gateway SMTP in uscita e di inviare correttamente i messaggi e-mail, continuerà ad effettuare dei tentativi finché non verranno inviati tutti i messaggi e-mail.</p>
<p>I menu compaiono sulla periferica MFP ma non vengono visualizzate le voci di menu corrette.</p>	<p>Numerosi errori di configurazione possono generare dei menu errati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La periferica fa riferimento al server AutoStore errato. Verificare l'indirizzo del server Servlet AutoStore e che faccia riferimento al server AutoStore corretto. 2. Il server AutoStore dispone di più processi che utilizzano il componente MFP come componente di acquisizione. Solo un processo in AutoStore può comprendere il componente MFP come componente di acquisizione. La creazione di più processi che utilizzano il componente di acquisizione MFP fa sì che tali componenti si trovino a competere per le stesse risorse di porta IP e connettività di periferica. 3. La periferica fa parte di uno dei gruppi di periferiche e acquisisce i menu dal relativo gruppo, non dal gruppo comune. Assicurarsi che la periferica venga visualizzata in un solo gruppo. Una singola periferica presente in più gruppi causa competizione tra i gruppi nei confronti delle stesse risorse e tentativi di sincronizzazione errata dei menu della periferica.

Restrizioni e limitazioni

- Una periferica MFP può apparire soltanto in un gruppo di periferiche.
- La porta 25 non può essere utilizzata da un altro processo del server. Se il server AutoStore non riesce ad avviarsi, controllare se un altro processo del server stia già utilizzando la porta 25; ad esempio, il servizio SMTP. È inoltre possibile utilizzare il programma Telnet per ottenere l'accesso alla porta 25 e controllare se tale porta è in uso.
- Soltanto un processo AutoStore può utilizzare il componente MFP (4100/9000) come componente di acquisizione.
- L'uso dei seguenti caratteri non è valido all'interno dei nomi di pulsante **Modulo** o **Azione**:
 - @
 - \$
 - &
 - <
 - >
 - ?
 - /
 - \
 - |

Componente LaserJet 9055/9065 MFP

Il componente LaserJet 9055/9065 MFP comunica con i file .jar del servizio Chai installati sulle periferiche HP LaserJet 9055mfp e HP LaserJet 9065mfp. Il componente 9055/9065 MFP riceve immagini elettroniche e informazioni sull'immagine per tutte le periferiche HP LaserJet 9055mfp e HP LaserJet 9065mfp su cui è installato ed elabora tali informazioni. Utilizzando i parametri di configurazione presenti nel componente LaserJet 9055/9065 MFP, il server acquisisce il file elettronico in base alle definizioni dei tasti funzione.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente LaserJet 9055/9065 MFP offre le funzionalità seguenti nell'interfaccia utente (UI):

- **Scansione dei documenti.** Passare alla modalità Scansione/Server, selezionare **Rete**, premere il pulsante che identifica le destinazioni desiderate e selezionare **OK**. È possibile aggiungere o modificare le destinazioni premendo **Indirizzo** nella schermata Scansione. Per terminare la scansione, seguire le istruzioni visualizzate nella schermata Scansione.
- **Creazione e gestione del pulsante della periferica direttamente dalla scheda Configurazione di LaserJet 9055mfp o LaserJet 9065mfp nel componente di acquisizione LaserJet 9055/9065 in Creazione processi AutoStore (CPA).** Utilizzare i pulsanti presenti in questa pagina per aggiungere e modificare le voci di ciascun pulsante.

Uso del componente LaserJet 9055/9065 MFP

È possibile utilizzare il componente LaserJet 9055/9065 MFP per effettuare le operazioni seguenti:

- Acquisire i file dalle periferiche MFP e inviarli a una serie di destinazioni, ad esempio Archivio cartelle, Archivio FTP o altri componenti.
- Creare i pulsanti o i tasti funzione per i moduli sulle periferiche HP MFP supportate.
- Creare i gruppi di periferiche HP MFP e gestire i pulsanti o i tasti funzione basati sul gruppo di periferiche.

Configurazione del componente LaserJet 9055/9065 MFP

Il supporto AutoStore per le periferiche MFP fornisce un'interfaccia di facile utilizzo per la creazione della connettività del flusso di lavoro e dei pulsanti di menu e per il controllo di tutti gli altri attributi di elaborazione del documento elettronico relativi alle periferiche MFP. Per configurare le periferiche MFP sul server, fare clic sul pulsante **Configura (...)** visualizzato nell'ultima colonna della pagina di configurazione.

Scheda Menu MFP

Ogni scheda **Menu MFP** contiene almeno una voce per ciascuna definizione dei tasti funzione più utilizzati. Questo gruppo MFP comune viene visualizzato all'inizio dell'elenco. Per impostazione predefinita, viene considerata membro di questo gruppo ogni periferica MFP che non risulta essere membro di un altro gruppo di periferiche MFP.

Utilizzare il gruppo di periferiche MFP comune per creare definizioni di pulsanti predefiniti da visualizzare sulle periferiche MFP utilizzate più di frequente. Se le nuove periferiche MFP non vengono aggiunte ad alcun gruppo di periferiche specifico, viene utilizzato lo schema di definizione di gruppo MFP comune.

- **Aggiungi gruppo.** Utilizzare il pulsante **Aggiungi gruppo** per creare gruppi LaserJet 9055mfp o LaserJet 9065mfp univoci configurati in modo diverso rispetto al gruppo comune. Ogni gruppo deve avere almeno un membro periferica e richiede le informazioni seguenti:
 - **Nome gruppo.** Un valore di stringa che descrive il nome del gruppo. Questo nome non viene visualizzato sulla periferica MFP e viene utilizzato esclusivamente come nome di gruppo logico.
 - **Periferiche del gruppo.** Utilizzare i seguenti pulsanti per la gestione delle voci presenti nell'elenco:

Aggiungi. Aggiungere una periferica all'elenco. Utilizzare il nome di rete o l'indirizzo IP della periferica. Si consiglia di utilizzare il nome di rete per gestire possibili modifiche negli indirizzi IP quando si utilizza il protocollo di configurazione host dinamica (DHCP).

Rimuovi. Fare clic su una voce di periferica e premere **Rimuovi** per rimuovere una periferica dall'elenco.
- **Aggiungi pulsante.** Aggiungere un pulsante per acquisire i dati di indice e descrivere gli attributi di elaborazione. Per aggiungere un pulsante, fare clic su **Aggiungi pulsante** e immettere i dati richiesti nelle schede **Generale**, **Generazione HPS** e **Componenti**.
- **Modifica.** Modificare un gruppo, un menu o un modulo esistenti evidenziando un oggetto e facendo clic sul pulsante **Modifica**.
- **Rimuovi.** Rimuovere un gruppo, un menu o un modulo esistenti evidenziando un oggetto e facendo clic sul pulsante **Rimuovi**. Questa operazione non può essere annullata.

Scheda Generale

Nome campo	Descrizione
Modalità di scansione	Selezionare questa modalità per eseguire la scansione di un documento in bianco e nero (1 bit per pixel, 400 x 400 dpi) o di un documento OCR di testo ottimizzato (1 bit per pixel, 600 x 600 dpi).
Formato file	Selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco a discesa: <ul style="list-style-type: none">● MTIFF● PDF

Nome campo	Descrizione
Nome pulsante	Il nome del pulsante visualizzato come ultimo tasto del modulo. Utilizzare un nome di azione descrittiva, quale "Scansione" o "Scansione in", per indicarne la funzione.

Scheda Generazione HPS

La scheda **Generazione HPS** fornisce gli attributi essenziali per il controllo della generazione del file .hps. Tali attributi attivano la generazione del file .hps, forniscono informazioni sulla destinazione e controllano il passaggio del file ad altri componenti dello stesso processo.

Nome campo	Descrizione
Genera HPS	Questa funzione può essere attivata o disattivata. Attiva la generazione del file .hps.
Titolo	Questa stringa diviene il campo Titolo nel file .hps.
Cartella di destinazione	Il percorso della cartella in cui verranno memorizzati il file di immagine e la cartella .hps.
Conserva	Questa funzione può essere attivata o disattivata. Si: Il file di immagine viene elaborato quando è configurato nella scheda Componente . No: Il processo si interrompe dopo la generazione del file .hps e dei file di immagine. I file non verranno elaborati dai componenti rimanenti nel processo. Disattivare l'opzione Conserva quando è necessario solo un file di immagine .hps e i file non devono essere elaborati dai componenti rimanenti.

Scheda Componenti

Questa scheda elenca tutti i componenti di elaborazione indicandone il tipo e la descrizione e fornisce un pulsante **Configura** che consente di impostare gli attributi. Fare clic sul nome di un componente per selezionarlo, quindi fare clic sul pulsante **Configura** per configurare i relativi attributi.

Scheda Preferenze

La scheda **Preferenze** fornisce gli attributi di base che regolano le modalità di archiviazione, inoltra e instradamento dei messaggi MFP. In questa scheda digitare le informazioni relative al numero di porta e agli attributi dei file.

- **Directory principale.** Questa è la directory principale nella quale AutoStore crea tutti i file e le directory temporanee necessarie per il controllo del traffico relativo alle periferiche MFP. Il server AutoStore deve disporre di un'autorizzazione appropriata per scrivere su questa directory.
- **Numero porta.** Si tratta del numero della porta IP utilizzato per consentire, tra la periferica MFP e il server AutoStore, la comunicazione degli attributi di configurazione del servlet Chai. Tale numero *deve* corrispondere alla porta del servlet Chai.
- **Mantieni.** Per determinare la destinazione dei file, selezionare una delle seguenti caselle di controllo:
 - **File elaborati.** La directory File elaborati contiene i file acquisiti (file di programma o invio a cartella) memorizzati al termine di un instradamento eseguito con esito positivo. Se si attiva questo attributo, tutti i file vengono memorizzati nella directory File elaborati quando AutoStore ne completa la scrittura nella posizione di destinazione.

ATTENZIONE

Se questo attributo è attivato, il sistema salva nella directory File elaborati una copia di ciascun file inviato con esito positivo. Assicurarsi che la directory disponga di spazio su disco sufficiente.

- **File rifiutati.** La directory File rifiutati memorizza tutti i file il cui salvataggio nell'ubicazione di destinazione ha avuto esito negativo. L'errore può essere determinato da numerose cause e deve essere ricercato esaminando le voci del file di registro del programma. In genere, HP consiglia di utilizzare un processo secondario che imposti la directory come input ed esegua l'instradamento dei messaggi all'amministratore di sistema per informarlo dell'errore. AutoStore deve disporre di diritti di accesso sufficienti per la directory.

Uso del componente LaserJet 9055/9065 MFP in una catena multiprocesso

Una catena multiprocesso è un gruppo di processi AutoStore in cui l'output di un processo viene alimentato nell'input di un altro. Le catene multiprocesso sono utili quando si hanno elementi di dati o immagini che devono essere instradati a più destinazioni.

Nota

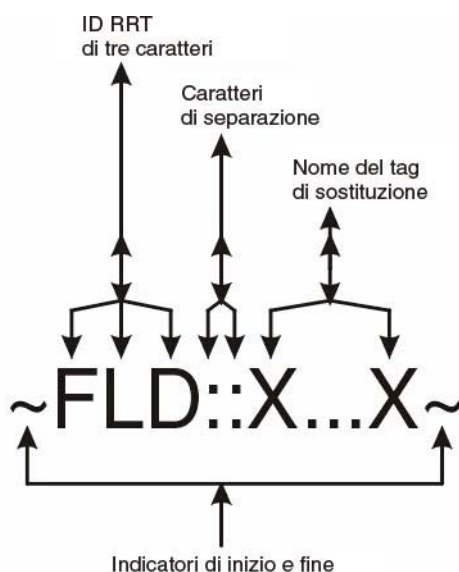
Il componente LaserJet 9055/9065 fornisce le opzioni **Operazione completata** o **File rifiutati** nella scheda **Preferenze**. I file completati o rifiutati vengono memorizzati come una coppia di file .hps e di immagine. È possibile utilizzare il componente Trasferimento da directory per leggere i file dalla directory delle operazioni completate specificando il tipo di file (.pdf o .tif). In questo modo il file .hps viene ignorato. Quando Trasferimento da directory viene utilizzato nel secondo processo nella catena, AutoStore non elabora la parte dei file in formato .hps.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con valori effettivi di metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con valori effettivi di metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **DCS**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
ScannerName	Il nome host completo della periferica di invio.
Mittente	L'RRTN del mittente fa riferimento all'utente che ha eseguito la scansione del processo se la funzione di monitoraggio dell'invio di LaserJet 9055/9065 è attiva.
IP	L'indirizzo IP della periferica di invio.
ScannerModelName	Il nome di prodotto della periferica di invio.
Pages	Il numero di pagine del documento.
Format	Il formato del documento, che può essere uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • Formato file .tif a più pagine • Formato file .pdf
ApplicationItem	Il nome del pulsante utilizzato dall'utente per generare il processo.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~DCS::ScannerName~(~DCS::IP~) è sostituito dal valore "LJ9055.dominio.com (192.168.0.13)" se il nome completo della periferica è LJ9055.dominio.com e l'indirizzo IP è 192.168.0.13.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente DCS supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)

SSRTN	Descrizione
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~DCS::%Y~-~DCS::%m~" verrà sostituito da "2003-9"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
La periferica non mostra i pulsanti dei menu.	La periferica non è configurata per un server AutoStore. Controllare la configurazione della periferica e assicurarsi che il servlet Chai faccia riferimento al server AutoStore corretto. Se si modifica la configurazione del server AutoStore in modo che questo utilizzi una porta diversa da quella 3434 predefinita, assicurarsi che il servlet Chai sia configurato in modo da collegarsi alla porta appropriata. Applicare le modifiche alla configurazione per poter vedere i menu nella periferica dopo pochi secondi.
Il server AutoStore non viene avviato. La voce del registro mostra il seguente messaggio: "Impossibile creare una directory."	È necessario che esistano tutti i percorsi della cartella visualizzati nella scheda Preferenze . Il server AutoStore tenta di creare tali cartelle, ma il tentativo ha esito negativo o, se la cartella viene cancellata prima dell'avvio del server AutoStore, tale server non viene avviato correttamente. Assicurarsi che esistano le cartelle nella scheda Preferenze e che l'ID utente di AutoStore vi abbia accesso totale.

Descrizione del problema	Soluzione
I menu compaiono sulla periferica MFP ma non vengono visualizzate le voci di menu corrette.	<p>Numerosi errori di configurazione possono generare dei menu errati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La periferica fa riferimento al server AutoStore errato. Verificare l'indirizzo del server Servlet AutoStore e che faccia riferimento al server AutoStore corretto. 2. Il server AutoStore dispone di più processi che utilizzano il componente MFP come componente di acquisizione. Solo un processo in AutoStore può comprendere il componente MFP come componente di acquisizione. La creazione di più processi che utilizzano il componente di acquisizione MFP fa sì che tali componenti si trovino a competere per le stesse risorse di porta IP e connettività di periferica. 3. La periferica fa parte di uno dei gruppi di periferiche e acquisisce i menu dal relativo gruppo, non dal gruppo comune. Assicurarsi che la periferica venga visualizzata in un solo gruppo. Una singola periferica presente in più gruppi causa competizione tra i gruppi nei confronti delle stesse risorse e tentativi di sincronizzazione errata dei menu della periferica.

Restrizioni e limitazioni

L'uso dei seguenti caratteri non è valido all'interno dei nomi di pulsante **Modulo** o **Azione**:

- @
- \$
- &
- <
- >
- ?
- /
- \
- |

Componente Trasferimento da directory

Utilizzare il componente di acquisizione Trasferimento da directory per caricare i file nei programmi in modalità batch. Con il componente Trasferimento da directory, è possibile importare documenti di qualsiasi formato da tutte le unità di rete condivise e memorizzare il contenuto in un documento supportato nel sistema di gestione database.

Il componente Trasferimento da directory è stato progettato per eseguire il polling dei file di una directory di input e spostare tutti i file da tale directory alla directory di lavoro prima di sottoporli al processo. È possibile eseguire il polling di tutti i file di una directory di input oppure restringere il polling a un tipo di file specifico. Utilizzare le stringhe jolly per la corrispondenza di alcune estensioni di file o nomi di file. (Ad esempio, `C:\AutoStore\Esempio\Posta in arrivo*.TIF` legge tutti i file con estensione .tif nel processo. Il componente Trasferimento da directory sposta tutti i file dalla directory Posta in arrivo alla directory di lavoro prima di sottoporli al processo.

Aspetti principali delle funzionalità

L'elenco riportato di seguito descrive le funzionalità principali di questo componente:

- Il componente Trasferimento da directory accetta tutti i tipi di file di input.
- Il componente Trasferimento da directory sposta i file nella directory di lavoro.
- Il componente Trasferimento da directory può funzionare come componente di acquisizione se utilizzato insieme a un qualsiasi componente di elaborazione o instradamento.

Uso del componente Trasferimento da directory

Utilizzare il componente Trasferimento da directory all'interno di un processo, nei modi descritti di seguito:

- Implementare un processo di migrazione record tra i sistemi di gestione documenti esportando i file in una directory e reimportandoli utilizzando il componente Trasferimento da directory.
- Importare le immagini sottoposte a scansione dai CD nei programmi di gestione documenti di back-end utilizzando il componente Trasferimento da directory.
- Leggere le immagini fax .tif utilizzando il componente Trasferimento da directory e quindi visualizzarli e instradarli ai programmi di back-end. Il componente Trasferimento da directory è il componente consigliato per connettere i server fax ai programmi di back-end.

- Gli amministratori possono acquisire automaticamente documenti dalle unità di rete condivise senza alterare in alcun modo le attività giornaliere degli utenti. È possibile proseguire con l'acquisizione dei documenti nell'unità di rete condivisa, mentre il processo in background acquisisce i documenti in un sistema di gestione documenti.
- Impostare la directory delle operazioni completate o quella degli errori di un processo come la directory della Posta in arrivo del processo successivo e utilizzare un altro processo per leggere le immagini. Ad esempio, il processo 1 si serve del componente di acquisizione Invio digitale che utilizza la directory delle operazioni completate C: \PROCESSO1\DIR_OPERAZIONI_COMPLETATE. Il processo 2 (processo successivo nella catena) utilizza il componente Trasferimento da directory e imposta la directory C: \PROCESSO1\DIR_OPERAZIONI_COMPLETATE come propria directory della Posta in arrivo. In questo scenario, i file inseriti nel processo 2 corrispondono a quelli che erano stati inseriti nel processo 1, ovvero gli stessi file sono stati inseriti in entrambi i processi di questa catena. Utilizzare questa tecnica se gli stessi file devono essere instradati a destinazioni diverse.

Configurazione del componente Trasferimento da directory

Configurare le directory di input e di lavoro per questo componente.

Directory di input

È possibile eseguire il polling di tutti i file di una directory di input oppure restringere il polling a un tipo di file specifico. Utilizzare le stringhe jolly per la corrispondenza di alcune estensioni di file o nomi di file.

Ad esempio, C:\AutoStore\Esempio\Posta in arrivo*.TIF legge tutti i file con estensione .tif nel processo. È possibile anche limitare il parametro di corrispondenza file a un solo nome di directory e leggere tutti i file da tale directory per inviarli al processo. Il componente Trasferimento da directory legge i file per un processo, uno alla volta, finché nella directory di input non sono più presenti file corrispondenti.

Directory di lavoro

Questa directory rimuove i documenti dalla directory di input in modo che un documento non venga letto una seconda volta. Tutti i documenti presenti nella directory di input vengono elaborati. Di conseguenza, con la rimozione di un documento e il suo inserimento nella directory di lavoro, si impedisce che uno stesso documento venga elaborato infinite volte.

Nota

I file rimangono nella directory di lavoro e non vengono rimossi automaticamente. Per rimuovere i file dalla directory di lavoro, inserire un componente di elaborazione Opzioni file nel processo e configurarlo in modo che i file vengano rimossi.

Uso del componente Trasferimento da directory in una catena multiprocesso

Una catena multiprocesso è un gruppo di processi AutoStore in cui l'output di un processo viene alimentato nell'input di un altro. Le catene multiprocesso sono utili quando si hanno elementi di dati o immagini che devono essere instradati a più destinazioni. Gli scenari seguenti illustrano il modo in cui utilizzare il componente di acquisizione Trasferimento da directory in una catena multiprocesso.

Nota

È possibile utilizzare il componente di acquisizione Trasferimento da directory e il componente di elaborazione Opzioni file per avviare una catena multiprocesso. Il componente Opzioni file non è incluso con il software Server AutoStore. È un componente aggiuntivo disponibile separatamente. Il componente Trasferimento da directory non dispone delle opzioni **Operazione completata** o **Errore**. Queste opzioni sono disponibili nel componente Opzioni file. Per utilizzare una catena multiprocesso basata sull'esito dell'elaborazione dei file, completata o con errore, utilizzare insieme i componenti Trasferimento da directory e Opzioni file.

Caso 1: il componente di acquisizione Trasferimento da directory viene utilizzato per la lettura dei file e il successivo invio a una cartella specificata nel componente di instradamento. Dalla cartella di destinazione, il componente Opzioni file viene utilizzato per inviare i file a una directory delle operazioni completate oppure a una directory degli errori. I file presenti nella cartella delle operazioni completate devono rimanere nella cartella di destinazione mentre i file presenti nella cartella degli errori devono essere spostati in una cartella differente.

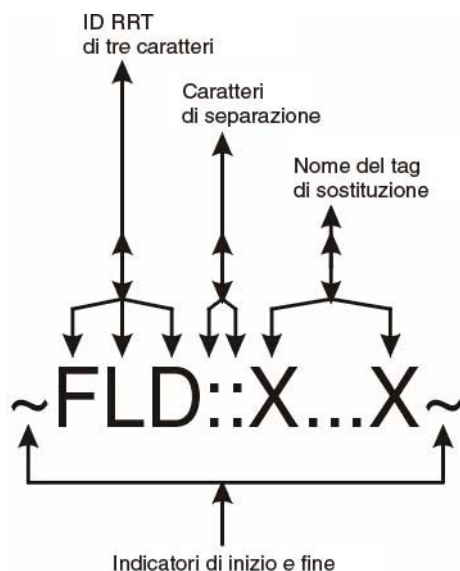
Soluzioni Caso 1: quando il primo processo invia i file alla cartella specificata, il secondo processo nella catena utilizza il componente Opzioni file per acquisire i file nella directory delle operazioni completate oppure nella directory degli errori. I file nella directory delle operazioni completate sono sottoposti ad elaborazione. Nel terzo processo della catena, i file presenti nella directory degli errori vengono acquisiti utilizzando il componente Trasferimento da directory ed elaborati con il componente Opzioni file. Il componente di instradamento invia i file alle altre cartelle oppure restituisce i file con errori alla directory degli errori. È possibile utilizzare un componente di instradamento come componente Invio ai destinatari e-mail per notificare all'amministratore della rete che alcuni file hanno restituito errori durante l'elaborazione.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Trasferimento da directory non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Durante l'accesso ai file nella directory di input vengono riportati errori nel file di registro.	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare le autorizzazioni dell'utente e assicurarsi che l'ID utente abbia accesso alla directory di input e a quella di lavoro. • Verificare il percorso della directory di input e assicurarsi che la cartella di input sia disponibile sul server. • Assicurarsi che il server abbia il controllo completo sul percorso (incluse le autorizzazioni per la lettura e l'eliminazione) per le directory di input e di lavoro.
Quando si utilizza il componente Trasferimento da directory con ABBYY FormReader, i file vengono trasferiti nella directory di lavoro.	Quando si utilizza il componente Trasferimento da directory con il componente ABBYY FormReader, i file vengono spostati da una directory di input a una directory di lavoro, dove vengono memorizzati. Per eliminare questi file ed evitare di utilizzare una grande quantità di spazio su disco, aggiungere il componente Opzioni file al processo HP AutoStore e impostare l'attributo Rimuovi file nella scheda Generale .
Il processo HP AutoStore che contiene il componente di Trasferimento da directory non funziona.	Il componente Trasferimento da directory non è un componente di associazione. Per creare un componente di associazione nel processo HP AutoStore, è necessario includere il componente di elaborazione Interscambio dati. Il componente Interscambio dati fornisce la funzione di associazione necessaria per il completamento del flusso di lavoro. Per ulteriori informazioni sui componenti di associazione, vedere la sezione relativa ai tipi di componenti.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente Trasferimento da directory legge un file alla volta. Ad esempio, se la directory di input contiene 200 file che soddisfano i criteri di polling, il componente Trasferimento da directory introduce 200 file separati nel processo.
- Ogni processo può utilizzare un solo componente Trasferimento da directory.
- Il componente Trasferimento da directory deve essere il primo componente di ogni processo.

Componente AutoCapture

Utilizzare il componente AutoCapture Server per estendere al computer in uso le funzioni di acquisizione fornite da Autostore. Questo componente consente di acquisire tutti i tipi di file presenti sul computer e trasferirli nel processo AutoStore. Per acquisire i file di un computer in modo da potere successivamente trasferirli in un flusso di lavoro Autostore, è necessario configurare il componente AutoCapture Client su tale computer.

Funzioni

Mediante il componente AutoCapture Server è possibile effettuare le seguenti operazioni.

- Selezionare il gruppo o gli utenti che potranno utilizzare la funzionalità AutoCapture.
- Definire un nome di gruppo logico per il gruppo o gli utenti che utilizzano processi specifici.
- Personalizzare i moduli definendo il proprio foglio di stile.
- Specificare i tipi di file da elaborare tramite questo componente.
- Creare una gerarchia di menu.

Licenze

A ogni avvio del server, è disponibile un numero specifico di licenze AutoCapture. Tali licenze sono disponibili per i client solo fino a esaurimento. Se ad esempio sono disponibili 12 licenze, solo i primi 12 client che tentano di collegarsi al server potranno effettuare il collegamento.

Uso del componente AutoCapture Server

Il componente AutoCapture Server comprende un software per server in esecuzione sul server AutoStore e un software per client in esecuzione sul computer. Il client AutoCapture comunica con il server AutoCapture per recuperare le informazioni sui menu e sui moduli necessarie per visualizzarli sul computer dell'utente. Dopo aver configurato il software per il server e il client, è possibile selezionare i file desiderati facendo clic con il pulsante destro del mouse per accedere ai menu e ai moduli AutoCapture.

Utilizzare questo componente per acquisire file di qualsiasi tipo da un computer dell'utente e inserirlo per l'elaborazione in un flusso di lavoro AutoStore. Il computer dell'utente su cui è in esecuzione il client AutoCapture comunica con il server AutoCapture tramite una porta configurata per il recupero di gruppi, menu, moduli e azioni relativi al computer del client.

È possibile selezionare un modulo per inserire i dati di indice relativi a un file. Se non si desidera disporre di dati indicizzati, è possibile selezionare un'azione per elaborare i file tramite componenti di elaborazione e di instradamento AutoStore definiti nel processo del flusso di lavoro.

Nota

In questo documento viene descritta la configurazione del server AutoCapture. Per informazioni sulla configurazione del client, vedere il file della Guida relativo a AutoCapture Client.

Installazione del software client su ciascun computer

Prima di utilizzare il componente AutoCapture Server, è necessario installare il software client su ciascun computer client. Copiare il file eseguibile di AutoCapture Client sul computer su cui verrà eseguito il software AutoCapture Client. Il file eseguibile si trova all'interno della directory predefinita di AutoStore: C:\PROGRAMMI\HEWLETT-PACKARD\HP AUTOSTORE\AUTOCAPTURE CLIENT\AUTOCAPTURE CLIENT SETUP.EXE. Fare doppio clic sul file eseguibile e seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per completare l'installazione.

Configurazione del componente AutoCapture Server

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **AutoCapture Client**.

Scheda Menu

Utilizzare questa scheda per aggiungere, modificare o rimuovere un gruppo, un menu, un modulo o un'azione.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Gruppo** per aggiungere un gruppo di utenti. Per ciascun nuovo gruppo utenti è necessario specificare le seguenti informazioni.

Nome campo	Descrizione
Nome	Digitare il nome del gruppo da creare. Valore della stringa indicante il nome del gruppo. Questo nome <i>non</i> viene visualizzato sul computer e viene utilizzato solo come nome di gruppo logico. Il componente è provvisto di un gruppo comune predefinito in cui è possibile aggiungere un menu, un modulo o un'azione. Dopo aver configurato la periferica, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sul file che si desidera elaborare. Verrà visualizzata l'icona Invia a di AutoCapture. A questo punto, è possibile selezionare il menu, il modulo o l'azione configurata.
Titolo menu principale	Digitare un titolo di menu. Questo titolo di menu <i>non</i> viene visualizzato sul computer del client. Il titolo del menu deve indicare l'operazione a cui è associato.
Member Name	Fare clic su Aggiungi per immettere i gruppi o gli utenti validi in grado di utilizzare questa voce di menu. Fare clic su Rimuovi per eliminare un gruppo o un utente.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Menu** per creare una gerarchia. La voce di menu consente di selezionare il processo AutoStore corretto.

Nome campo	Descrizione
Menu	Digitare il nome della voce di menu.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Modulo** quando il processo AutoStore richiede l'acquisizione dei dati di indice. Quando si aggiunge un modulo, è necessario compilare le schede **Generale** e **Componenti**. Le schede **Componenti** e **Generale** sono descritte in modo dettagliato al termine della sezione Configurazione del componente AutoCapture Server.
- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Azione**. Se l'utente non deve assegnare dei campi indice, è possibile assegnare un'azione direttamente a una voce del menu. Ad esempio, è possibile selezionare un file che non richiede l'acquisizione di informazione sul campo di indicizzazione e applicarlo direttamente al processo AutoStore. In base ai componenti di elaborazione e di instradamento utilizzati nel processo specifico, il file viene elaborato e successivamente archiviato nell'apposito componente di instradamento.

Per ciascuna azione creata, viene configurato un processo AutoStore diverso basato sui componenti di elaborazione e di instradamento selezionati. Se il processo richiede l'aggiunta di campi indice nel componente archiviato, è necessario creare un modulo.
- Selezionare il gruppo, il menu, il modulo o l'azione che si desidera aggiornare, quindi fare clic su **Modifica** per aggiornare le selezioni effettuate.
- Selezionare il gruppo, il menu, il modulo o l'azione che si desidera eliminare, quindi fare clic su **Rimuovi** per annullare la selezione.

Scheda Preferenze

Utilizzare questa scheda per impostare la posizione di archiviazione AutoStore per i file di programma elaborati dal processo corrente.

- **Directory principale.** Specificare la directory principale nella quale AutoStore crea tutte le directory temporanee e i file necessari per il controllo del traffico relativo alle periferiche. È necessario che il server AutoStore disponga dell'autorizzazione appropriata per poter salvare dati su questa directory.
- **Numero porta.** Digitare il numero di porta che il client AutoCapture utilizza per comunicare con il server AutoCapture. Tale numero di porta deve corrispondere a quello utilizzato per la configurazione del computer del client AutoCapture.
- **Mantieni.** Mantenere i file nella directory File elaborati o nella directory File rifiutati.
 - **File elaborati.** La directory in cui vengono archiviati i file acquisiti (invio a cartella/file di programma) al termine di un instradamento eseguito con esito positivo. Se si attiva questo attributo, tutti i file vengono archiviati nella directory File elaborati quando AutoStore ne completa la scrittura nella posizione di destinazione. Verificare che la directory disponga di spazio su disco sufficiente.
 - **File rifiutati.** Utilizzare questa directory per archiviare i file che non è stato possibile archiviare nella posizione di destinazione. L'errore può essere determinato da diversi fattori. Le informazioni sull'errore sono contenute nelle voci del file di registro del programma. Generalmente, si consiglia di utilizzare un processo secondario che imposti la directory come input ed esegua l'instradamento di un messaggio di errore all'amministratore di sistema.

AutoStore deve disporre dell'autorizzazione appropriata per utilizzare questa directory.

Scheda Generale

Utilizzare questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Nome modulo.** Digitare il nome del modulo che si desidera visualizzare nella gerarchia del computer.
- **Nome pulsante.** Digitare il nome di un pulsante da visualizzare nell'angolo inferiore destro del modulo. Utilizzare un nome descrittivo, ad esempio "Invia".
- **Foglio di stile.** Digitare il nome del foglio di stile. Lasciando vuoto questo campo, viene attivato il foglio di stile predefinito. Nella Guida in linea sono disponibili un foglio di stile e uno schema XML di esempio.

È possibile creare un proprio foglio di stile in formato .XML per personalizzare il formato del modulo in base alle proprie esigenze aziendali, utilizzando colori e dimensioni dei caratteri differenti, logotipi e così via. Quando si fa clic con il pulsante destro del mouse e si seleziona un modulo, il client AutoCapture recupera la definizione del modulo dal server in formato .XML. Il file in formato .XML contiene tutte le definizioni sulle impostazioni dei campi relativi al modulo specifico. Mediante il foglio di stile è possibile convertire il modulo nel formato .XML e visualizzarlo in formato .HTML.

Il foglio di stile .XML personalizzato deve contenere la versione appropriata dell'elemento ACForm definito nello schema XML di AutoCapture.

Se il foglio di stile .XML personalizzato contiene riferimenti sui file esterni, è possibile specificare un elenco di nomi di file separati da virgole o punti e virgola. I file devono essere elencati nel seguente ordine:

- Nome del foglio di stile
- Nome del file immagine.
- Nome del file di script Java
- **Campi modulo.** Per aggiungere dei campi, fare clic sulla voce **N** che identifica il "nuovo campo". Dopo aver aggiunto la prima riga, è possibile aggiungere altri campi utilizzando il tasto TAB. È possibile configurare gli attributi relativi a ciascun campo.
 - **Nome campo.** Tipo di stringa che può essere composta da caratteri alfanumerici. Si sconsiglia l'uso di caratteri speciali quali: ~, &, <, >, %, ", /, \, :, ? e |.
 - **Tipo.** Sono supportati i seguenti tipi di stringhe: Booleano, data e ora, stringa, elenco stringhe e multiriga stringa. I tipi di data e ora supportati sono elencati all'interno di una tabella alla fine della sezione.
 - **Casella di controllo Obbligatorio.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rendere obbligatoria l'immissione di un valore nel campo.
 - **Guida.** Il messaggio della guida viene visualizzato nel client sotto forma di finestra di descrizione dei comandi quando si sposta il cursore su un campo del modulo. È possibile utilizzare questo messaggio come guida per la compilazione di un modulo.
 - **Proprietà.** Per impostare gli attributi del campo relativo a ciascuna voce, fare clic sul pulsante **Proprietà** nella colonna a destra di ciascuna voce.

La seguente tabella contiene un elenco dei tipi di data e ora supportati nel campo **Tipo** della scheda **Generale**.

Format	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%C	Numero del secolo
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%e	Giorno del mese (da 1 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 000 a 366)
%k	Ora corrente (da 0 a 23)
%l	Ora corrente (da 1 a 12)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%n	Carattere di una nuova riga
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%P	Indicatore a.m./p.m. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%s	Numeri di secondi dall'epoch (dal 1 gennaio 1970 00:00:00, UTC)
%t	Carattere di tabulazione
%U, %W, %V	Numero della settimana
%u	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 1 a 7, dove domenica corrisponde a 1)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale
%%	Carattere del simbolo percentuale (%)

Scheda Componenti

In questa scheda sono elencati tutti i componenti di elaborazione, nonché la relativa descrizione e tipologia. Per impostare gli attributi di configurazione, utilizzare il pulsante di configurazione "...", visualizzato nell'ultima colonna di ciascuna riga.

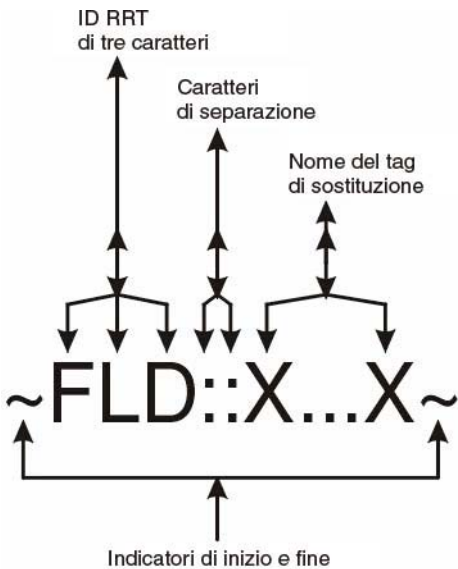
Fare clic sulla colonna più a sinistra accanto al componente desiderato per selezionarlo, quindi fare clic sul pulsante di configurazione per configurare gli attributi.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)<xs:complexType name="ACField"> sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.

Nome segmento	Descrizione
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **ACC**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). La seguente tabella descrive i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
UserName	Il nome utente di accesso del client utilizzato per l'invio dei documenti.
Domain	Il dominio di accesso del client utilizzato per l'invio dei documenti.
ComputerName	È il nome NetBIOS del computer locale del client utilizzato per l'invio dei documenti.

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente supporta gli FRTN e la sostituzione di nomi di campo generati dalla periferica multifunzione. Di seguito è riportato un esempio di FRTN.

~**ACC::%ID Client%**~ viene sostituito dal valore "Hewlett-Packard" se si digita `Hewlett-Packard` nel nome del campo "ID client".

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Questo componente non supporta nessun SSRTN.

Restrizioni e limitazioni

- La porta AutoCapture non può essere bloccata da un altro processo (ad esempio, 8085). Se non è possibile avviare AutoCapture, controllare se un altro processo sta utilizzando la stessa porta.
- Non è consentito l'uso dei caratteri <, >, & o " durante la configurazione di un nome **Modulo, Azione, Menu o Gruppo**.
- Se i nomi del Campo modulo vengono riportati nel campo Rinomina schema di un componente successivo, non utilizzare i caratteri indicati di seguito:
 - /
 - \
 - :
 - ?
 - "
 - <
 - >
 - |

Risoluzione dei problemi

Al momento non sono disponibili informazioni sulla risoluzione dei problemi per questo componente.

AutoCapture Client

Utilizzare il componente di acquisizione AutoCapture Client per acquisire qualsiasi tipo di file presente sul computer dell'utente e immetterlo nel processo del flusso di lavoro di Autostore. Il componente AutoCapture consente di estendere le funzioni di acquisizione fornite da Autostore al computer in uso.

È necessario configurare il componente client AutoCapture sul computer dell'utente per poter acquisire i file da un computer e trasferirli successivamente in un flusso di lavoro Autostore.

Uso del componente AutoCapture Client

Il componente AutoCapture Client comprende un software per server in esecuzione sul server Autostore e un software per client in esecuzione sul computer dell'utente. Il client AutoCapture comunica con il server AutoCapture per recuperare le informazioni sui menu e sui moduli necessarie per la presentazione sul computer dell'utente. Dopo aver configurato il software per il server e il client, è possibile selezionare i file desiderati facendo clic con il pulsante destro del mouse per accedere ai menu e ai moduli AutoCapture.

Configurazione di AutoCapture Client

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Configurazione AutoCapture**.

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzionalità AutoCapture sul computer dell'utente.
- **Server.** Digitare l'indirizzo IP o il nome host del server AutoCapture.
- **Porta.** Digitare il numero di porta che il client AutoCapture utilizzerà per comunicare con il server AutoCapture.

Nota

Il numero di porta del client deve corrispondere a quello assegnato al server AutoCapture.

- **Tipi file.** Specificare i tipi di file da utilizzare per recuperare i menu AutoCapture dal server quando viene rilevata una selezione tramite pulsante destro del mouse. Un punto "." predefinito consente ai menu di AutoCapture di accettare tutti i tipi di file. Per segnalare tipi di file specifici, utilizzare una virgola o un punto e virgola per separare un elenco delle diverse estensioni di file (ad esempio, *.TIF, *.PDF e così via).

Componente Importazione in blocco

Utilizzare il componente Importazione in blocco per leggere e importare i file ASCII delimitati per l'elaborazione. I campi indice importati possono anche contenere uno o più percorsi dei file per l'importazione dei file di immagine associati. Utilizzare il componente Importazione in blocco per definire il delimitatore, gli ordini dei campi, i nomi dei campi e la designazione del campo del file di immagine.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Importazione in blocco per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Importare i file di indice ASCII delimitati.
- Importare uno o più file di immagine.
- Sostituire i valori di campo.

Uso del componente Importazione in blocco

Gli esempi seguenti mostrano gli usi più comuni del componente Importazione in blocco.

- Importazione dei CD generati dai centri di scansione. Questi tipi di CD solitamente sono file di testo ASCII delimitati contenenti informazioni di indice e il percorso di un file di immagine sottoposto a scansione. Utilizzando il componente Importazione in blocco, questi file e le informazioni di indice corrispondenti possono essere importati in altri programmi.
- Importazione dei file, ad esempio i file per il riconoscimento dei moduli, i file per la lettura di controllo o altri tipi di file di dati generati da software. I programmi che generano questi tipi di file solitamente possono esportare i dati in file di testo ASCII delimitati. Utilizzando il componente Importazione in blocco, tutti i dati creati da tali programmi possono essere utilizzati con AutoStore.
- Conversione dei file da un programma a un altro utilizzando i file di testo batch. Utilizzare il componente Importazione in blocco per eseguire la migrazione dei record da un sistema esistente a un altro programma di back-end.
- Creazione di interfacce personalizzate. AutoStore offre script VB, script Java, VB e VC++ che permettono la creazione di qualsiasi tipo di programma personalizzato che utilizza il componente Importazione in blocco.

Configurazione del componente Importazione in blocco

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Importazione in blocco** e configurare il componente Importazione in blocco.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Importazione in blocco.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **Importazione in blocco**.

Scheda Area di lavoro

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Tipo file.** Specificare il tipo di file di indice ASCII delimitato su cui verrà eseguito il polling dalla directory Indice (ad esempio, *.csv).
- **Directory di input.** Digitare il nome della directory in cui questo componente ricerca un file di indice. Digitare solo il nome della directory (ad esempio, C:\DIRINPUTESEMPIO\).
- **Directory di lavoro.** Digitare il nome della directory in cui vengono spostati i file dopo l'avvio del processo. Digitare solo il nome della directory (ad esempio, C:\DIRLAVOROESEMPIO\).
- **File batch elaborato.** Dopo l'elaborazione completa di un file batch, questo può essere rimosso in modo permanente o spostato in un'apposita directory.
- **File record rifiutato.** Ogni riga nel file di indice batch viene considerata un record che verrà elaborato separatamente. Se l'elaborazione di uno specifico record non riesce, la riga dei dati di indice può essere salvata in un file e spostata in un'apposita directory.

Scheda Impostazioni campi

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Delimitatore di campo.** Selezionare il carattere che separa i campi nel file di indice batch.
- **La prima riga contiene i nomi dei campi.** Selezionare questa casella di controllo se il file di indice batch contiene intestazioni di colonna.
- **File esterni.**
 - **Contiene un file esterno.** Selezionare questa opzione se i campi indice contengono uno o più percorsi di file per l'importazione.
 - **Campi file esterno.** Specificare quali campi indice contengono percorsi di file. È possibile digitare i nomi di campo (intestazione di colonna) o i numeri di campo (ad esempio F1 o F2).
 - **Devono essere presenti file esterni.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il processo termini quando il percorso del file esterno a cui viene fatto riferimento non è valido.
 - **In caso di operazione completata.** Al termine del processo il file esterno può essere lasciato nella directory corrente, essere rimosso in modo permanente oppure essere spostato in un'apposita cartella.
 - **In caso di errore.** Se il processo non riesce, il file esterno può essere lasciato nella directory corrente, essere rimosso in modo permanente oppure essere spostato in un'apposita cartella.

Scheda Impostazioni componente

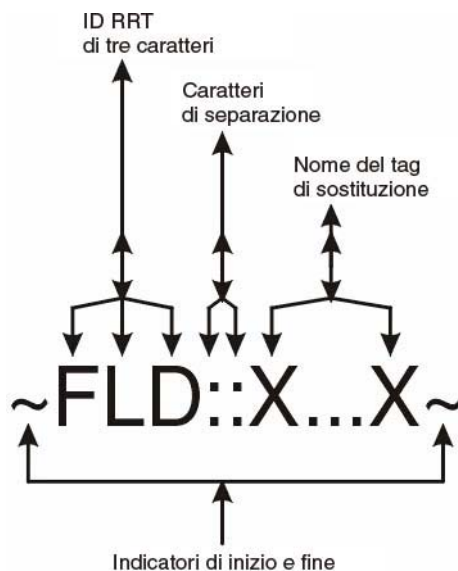
Utilizzare questa scheda per configurare i componenti che seguono il componente Importazione in blocco nel processo. È possibile configurare qualsiasi sostituzione di valore di campo utilizzando le opzioni presenti in questa scheda.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **IBI**.

Utilizzare il nome di campo (**~IBI::Field1~**) oppure il numero di campo (**~IBI::F1~**) per eseguire la sostituzione del valore di campo.

Nomi del tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Nessun nome SSRTN supportato da questo componente.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
AutoStore riporta gli errori nel file di registro durante l'accesso alla directory di input.	<ul style="list-style-type: none">• Verificare le autorizzazioni dell'utente AutoStore e assicurarsi che l'ID utente abbia accesso alla directory di input e a quella di lavoro.• Controllare il percorso della directory di input e assicurarsi che il percorso della cartella di input sia disponibile sul server AutoStore.• Assicurarsi che il server AutoStore abbia il controllo completo sul percorso (incluse le autorizzazioni per la lettura e l'eliminazione) per le directory di input e di lavoro.

Restrizioni e limitazioni

- Questo componente legge un file alla volta. Quando il file di indice batch viene elaborato, il componente Importazione in blocco legge il file successivo che corrisponde ai criteri di polling nella directory di input.
- Ogni riga del file di indice batch è un record separato e viene elaborata come un singolo processo.

Componente E-mail POP3

Utilizzare il componente di acquisizione E-mail POP3 per recuperare i messaggi e-mail da un server di posta che supporta il protocollo POP3. Questo componente recupera ed elabora, uno alla volta, i messaggi e-mail, inclusi gli allegati, dalla cassetta postale designata. Il contenuto di ogni messaggio e-mail, inclusi gli allegati, viene recuperato ed elaborato come singolo processo. Quando il componente E-mail POP3 completa l'elaborazione, il messaggio e-mail viene rimosso dalla cassetta postale designata.

POP3 è l'acronimo di Post Office Protocol, Versione 3. POP3 è un protocollo di posta utilizzato solo per il recupero della posta (da un server di posta abilitato al POP3); non viene utilizzato per l'invio della posta. Questo componente utilizza il protocollo POP3 su TCP (Transmission Control Protocol) per ricercare nuovi messaggi di posta sul server di posta abilitato al POP3.

Per utilizzare questo componente, è necessario fornire un nome di account POP3, e la relativa password, per un tipo di posta specifico. Il nome dell'account POP3 è un nome univoco associato a una cassetta postale elettronica. Queste informazioni devono essere esclusive in modo che solo il proprietario di una cassetta postale possa accedervi.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente E-mail POP3.

- Recuperare messaggi e-mail, inclusi gli allegati, da una cassetta postale designata su un server di posta che supporta il protocollo POP3.
- Salvare i messaggi e-mail come file. Il file generato può essere un file di testo oppure un file .html.

Uso del componente E-mail POP3

Gli esempi seguenti rappresentano gli usi più comuni del componente E-mail POP3.

- Scansione di documenti con uno scanner locale e invio dei documenti digitalizzati tramite un messaggio e-mail a una cassetta postale E-mail POP3 designata per l'elaborazione.
- Inoltro dei fax in arrivo a una cassetta postale designata per l'elaborazione.
- Conversione dei dati in un file .pdf e quindi gestione dei dati in un database di archivio. Utilizzare il componente E-mail POP3 come componente di acquisizione, il componente Conversione PDF come componente di elaborazione e il componente Archivio cartelle come componente di instradamento. In questo scenario, la cartella Posta in arrivo del componente E-mail POP3 legge il messaggio e-mail (inclusi gli allegati), lo converte in un file .pdf e memorizza i dati in una directory. Gli altri utenti possono archiviare i documenti inviando messaggi e-mail con allegati all'account E-mail POP3 designato. Il processo legge automaticamente i messaggi E-mail POP3, converte gli allegati nel formato file .pdf e li memorizza nel sistema di archiviazione.

Configurazione del componente E-mail POP3

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **E-mail POP3** e configurare il componente E-mail POP3.

Scheda Generale

Utilizzare questa scheda per impostare gli attributi seguenti.

- **Server.** Digitare il nome o l'indirizzo IP del server di posta da cui verranno recuperati i messaggi e-mail. Il server di posta deve supportare il protocollo POP3.
- **Nome utente.** Digitare il nome dell'account utente che verrà utilizzato per connettersi al server di posta. Il nome dell'account utente POP3 è un nome univoco associato a una cassetta postale elettronica. Queste informazioni devono essere esclusive in modo che solo il proprietario di una cassetta postale possa accedervi. Molto spesso, il nome dell'account POP3 corrisponde alla prima parte di un indirizzo e-mail. Ad esempio, se un indirizzo e-mail è "**mariorossi@xzy.com**", il nome dell'account POP3 è probabilmente "**mariorossi**".
- **Password.** Digitare la password associata al nome utente che verrà utilizzato per connettersi al server di posta.
- **Numero porta.** Il numero di porta che il componente E-mail POP3 utilizzerà per stabilire una connessione TCP al server di posta. Il numero di porta predefinito per la connessione POP3 è **110**.
- **Salvataggio messaggio e-mail come file.** Selezionare questa casella di controllo per salvare l'intestazione del messaggio e-mail (ovvero i campi A, Da, Oggetto e così via) e il corpo del messaggio e-mail come file di testo o .html.

Questa opzione non incide sugli allegati file dei messaggi e-mail esistenti. È possibile creare un nuovo file che contiene solo l'intestazione e il contenuto del messaggio e-mail.

Scheda Impostazioni componente

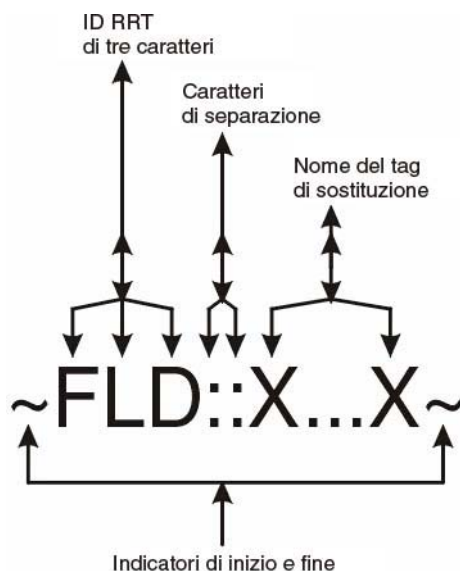
Fare clic su questa scheda per visualizzare un elenco di tutti i nomi dei componenti di elaborazione e le relative descrizioni. Evidenziare il componente desiderato e quindi fare clic su **Configura** per configurare tutti gli attributi del componente.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **POP**.

È possibile utilizzare gli RRT seguenti in qualsiasi componente che segue il componente E-mail POP3 in un processo AutoStore.

Ad esempio, se il componente di elaborazione SharePoint Portal segue il componente di acquisizione E-mail POP3 in un processo AutoStore, è possibile definire il campo **Oggetto** per il componente di elaborazione SharePoint Portal come ~POP::Oggetto~.

- ~POP::Da~
- ~POP::A~

- ~POP::Cc~
- ~POP::Oggetto~
- ~POP::Data~
- ~POP::Corpo~

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il monitor di stato indica che il componente non è in grado di connettersi al server E-mail POP3.	<ul style="list-style-type: none"> ● Assicurarsi che il protocollo POP3 sia abilitato sul server di posta. ● Assicurarsi che il supporto POP3 non sia disabilitato per la cassetta postale dell'utente. ● Assicurarsi che il client sia in grado di comunicare con il server, tramite il comando ping, utilizzando l'indirizzo IP (Internet Protocol) del server di posta e il nome del computer del server di posta. ● Provare a risolvere il problema utilizzando un client e-mail, quale Outlook Express, per connettersi a una cassetta postale di un utente. ● Utilizzare le istruzioni che seguono per verificare la connessione al server di posta POP3.

Descrizione del problema	Soluzione
Il monitor di stato indica che il componente non è in grado di connettersi al server E-mail POP3. (continua)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire uno strumento Telnet, ad esempio HyperTerminal. Per il nome host, digitare il nome del computer su cui è installato il server di posta. Per il tipo di porta, digitare 110. Se è richiesto un tipo di termine, non digitare nulla. Viene visualizzato il seguente messaggio: telnet server 110 2. Premere Invio. Viene visualizzato il seguente messaggio: + OK Server POP3 di Microsoft Exchange 2000 versione 6.0.6249.0 pronto 3. Abilitare Eco locale e Aggiungi avanzamento riga ad ogni ritorno a capo inviato per la sessione telnet corrente. 4. Digitare <code>dominio\nome_utente\cassetta_postale</code>, quindi premere Invio. <code>dominio</code> è il nome del dominio in cui è definito l'account utente, <code>nome_utente</code> è il nome dell'utente e <code>cassetta postale</code> è la cassetta postale dell'utente. <hr/> <p>Nota</p> <p>Il valore del parametro <code>cassetta_postale</code> di questo comando è richiesto solo se la cassetta postale è diversa dal valore del parametro <code>nome_utente</code>.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Digitare <code>pass password</code>, quindi premere Invio. <code>password</code> è la password dell'utente. Viene visualizzato il seguente messaggio: +OK Utente connesso 6. Per determinare se sono disponibili nuovi messaggi per l'utente, digitare <code>stat</code>, quindi premere Invio. Viene visualizzato il seguente messaggio: +OK xyyyy <code>x</code> è il numero dei nuovi messaggi e <code>yyyy</code> è la dimensione totale dei messaggi espressa in byte. Ciò è conosciuto come "drop listing". 7. Per terminare la sessione Telnet, digitare <code>quit</code>, quindi premere Invio. Viene visualizzato il seguente messaggio: + OK Disconnessione del server POP3 di Microsoft Exchange 2000 versione 6.0.6249.0 in corso...

Restrizioni e limitazioni

Non è possibile accedere ai messaggi da un altro client e-mail dopo che i messaggi sono stati scaricati su un disco rigido.

Componente MFP/Invio digitale

Il componente MFP/Invio digitale può essere direttamente integrato con periferiche compatibili con le stampanti HP LaserJet 4345mfp, HP LaserJet 9050mfp e HP LaserJet 9040mfp, HP LaserJet Color 9500mfp e la periferica di Invio digitale HP 9200C (periferiche MFP HP). Utilizzare questo componente per acquisire metadati dal pannello di controllo della periferica e visualizzare i dati in modo dinamico direttamente dalle applicazioni. Il componente MFP/Invio digitale può essere integrato con HP Web Jetadmin per ottenere una configurazione più rapida ed efficiente delle applicazioni così come funzionalità di caricamento Chai più veloci e dinamiche.

Funzioni

Il componente MFP/Invio digitale consente di eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Creare e gestire gruppi di periferiche.
- Creare e gestire livelli di menu multipli per i gruppi di periferiche.
- Creare e gestire moduli che è possibile configurare per acquisire metadati.
- Creare e gestire pulsanti **Azione** per avviare un processo di flusso di lavoro.
- Configurare i parametri di scansione per adattare alla periferica il contenuto da acquisire.
- Configurare e gestire il testo delle etichette e le immagini visualizzate sul pannello di controllo dell'MFP. Questo testo viene denominato con il nome dell'applicazione.
- Configurare una comunicazione sicura tra l'MFP e il server AutoStore utilizzando SSL (Secure Sockets Layer).

Uso del componente MFP/Invio digitale

Il componente MFP9500/9050 consente di definire un processo AutoStore che configuri il flusso di lavoro e le opzioni di acquisizione sulle periferiche MFP HP.

Definisce un processo di flusso di lavoro che memorizza un documento in una cartella di rete condivisa corrispondente al nome utente della periferica MFP e invia inoltre un messaggio di notifica al termine dell'elaborazione. Se, ad esempio, l'utente "mrossi" con indirizzo e-mail mrossi@azienda.it ha eseguito la scansione di un documento, quest'ultimo viene memorizzato nella cartella \\share_name\mrossi e una notifica viene inviata all'indirizzo mrossi@azienda.it.

Se nel flusso di lavoro si attiva l'opzione **Credenziali obbligatorie** nella sezione **Applicazione** per il modulo corrente, è necessario configurare l'autenticazione della periferica per facilitare l'accesso con le credenziali dell'utente. Le credenziali dell'utente della periferica diventano disponibili per consentire al server di generare la cartella e l'indirizzo e-mail come descritto al paragrafo precedente.

Configurazione del componente MFP/Invio digitale

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di configurazione **MFP/Periferica di Invio digitale**.

- **Scheda Generale.** Consente di creare gruppi, menu, azioni e applicazioni. È anche possibile utilizzare questa scheda per configurare gli attributi di instradamento.
- **Scheda Preferenze** Consente di impostare la directory principale di elaborazione AutoStore, il numero della porta IP e le altre directory di gestione.

Scheda Generale

Questa scheda consente di configurare gli attributi per gruppi, applicazioni, menu, moduli e azioni.

- Fare clic su **Aggiungi** e selezionare **Gruppo** per creare gruppi di MFP HP aggiuntivi. Le stampanti MFP HP che fanno parte di gruppi specifici dispongono di una struttura di menu indipendente dal gruppo MFP comune. Non è possibile definire un gruppo all'interno di un altro gruppo.

Quando si fa clic sull'attributo **Aggiungi gruppo**, viene visualizzata la finestra di configurazione **Gruppo**. Ciascuna voce di gruppo richiede i seguenti attributi configurati.

Nome campo	Descrizione
Nome	Digitare il nome del gruppo da creare. Valore della stringa indicante il nome del gruppo. Questo nome <i>non</i> viene visualizzato sul computer e viene utilizzato solo come nome di gruppo logico.
Membri	<p>Fare clic su Aggiungi per inserire un indirizzo IP di periferica o un nome host DNS di periferica valido da definire nel gruppo.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Si consiglia di utilizzare il nome di rete poiché l'indirizzo IP può cambiare se si usa un protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol).</p> <hr/> <p>Fare clic su Rimuovi per eliminare una periferica dal gruppo.</p>

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Applicazione** per definire un flusso di lavoro. Una volta configurata l'applicazione, il pulsante **Applicazione** viene visualizzato sul display del pannello di controllo dell'MFP. Definire l'applicazione per un gruppo di periferiche al livello principale. Sono supportati massimo dodici pulsanti **Applicazione**. Non è possibile definire un'applicazione all'interno di un'altra applicazione. All'interno di un'applicazione, è possibile configurare azioni, menu e moduli.

Nome campo	Descrizione
Nome	Digitare il nome del pulsante Applicazione . Si tratta dell'etichetta visualizzata sul display del pannello di controllo dell'MFP. Qualsiasi utente può selezionare questa applicazione per avviare il flusso di lavoro AutoStore corrispondente.

Nome campo	Descrizione
Immagine	<p>Si tratta dell'immagine visualizzata sul display del pannello di controllo dell'MFP prima di premere il pulsante Applicazione sul pannello di controllo. Fare clic sul pulsante Sfoglia per individuare l'immagine desiderata. Non si tratta di un campo obbligatorio. Se non si seleziona alcuna immagine, ne viene visualizzata una predefinita.</p> <p>L'applicazione supporta immagini .GIF a cinque colori. Le dimensioni dell'immagine devono essere di 106 x 109 pixel. Le dimensioni massime consigliate per il file sono pari a 5 KB. È possibile utilizzare i seguenti colori RGB.</p> <p>Nero: 0,0,0</p> <p>Grigio scuro: 131, 131, 131</p> <p>Grigio chiaro: 204, 204, 204</p> <p>Trasparente: 255, 255, 0</p> <p>Bianco: 255, 255, 255</p>
Immagine pulsante premuto	<p>Si tratta dell'immagine visualizzata sul display del pannello di controllo dell'MFP dopo aver premuto il pulsante Applicazione sul pannello di controllo della periferica. Fare clic sul pulsante Sfoglia per individuare l'immagine desiderata. Non si tratta di un campo obbligatorio. Se non si seleziona alcuna immagine, ne viene visualizzata una predefinita.</p> <p>L'applicazione supporta immagini .GIF a cinque colori. Le dimensioni dell'immagine devono essere di 106 x 109 pixel. Le dimensioni massime consigliate per il file sono pari a 5 KB. È possibile utilizzare i seguenti colori RGB.</p> <p>Nero: 0,0,0</p> <p>Grigio scuro: 131, 131, 131</p> <p>Grigio chiaro: 204, 204, 204</p> <p>Trasparente: 255, 255, 0</p> <p>Bianco: 255, 255, 255</p>
Immagine pulsante disattivato	<p>Si tratta dell'immagine visualizzata sul display del pannello di controllo dell'MFP quando il server AutoStore è inattivo o non disponibile. Fare clic sul pulsante Sfoglia per individuare l'immagine desiderata. Non si tratta di un campo obbligatorio. Se non si seleziona alcuna immagine, ne viene visualizzata una predefinita.</p> <p>L'applicazione supporta immagini .GIF a cinque colori. Le dimensioni dell'immagine devono essere di 106 x 109 pixel. Le dimensioni massime consigliate per il file sono pari a 5 KB. È possibile utilizzare i seguenti colori RGB.</p> <p>Nero: 0,0,0</p> <p>Grigio scuro: 131, 131, 131</p> <p>Grigio chiaro: 204, 204, 204</p> <p>Trasparente: 255, 255, 0</p> <p>Bianco: 255, 255, 255</p>

Nome campo	Descrizione
Credenziali obbligatorie	Quando questa casella è selezionata, l'applicazione richiede che l'autenticazione della periferica sia configurata per facilitare un accesso con le credenziali di accesso.
L'applicazione supporta la scansione a tocco unico	Selezionare questa casella per utilizzare l'applicazione come pulsante di scansione autonomo. Le applicazioni a tocco unico non visualizzano moduli o menu secondari ma vengono utilizzate per avviare la scansione immediatamente dopo aver premuto il pulsante dell'applicazione. Questa opzione è disponibile solo se l'applicazione corrente non è associata ad azioni, moduli o menu secondari. Selezionare la casella di scansione a tocco unico e configurare le impostazioni di scansione premendo il pulsante Configurazione . Tenere presente che la finestra di configurazione Azione viene visualizzata con il campo Nome disattivato e con il nome dell'applicazione.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Menu** per aggiungere un menu per la creazione di una gerarchia. La voce di menu fornisce all'utente informazioni utili sulle funzioni da selezionare.

Nome campo	Descrizione
Menu	Digitare il nome della voce di menu.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Modulo** quando il processo AutoStore richiede l'acquisizione dei dati di indice. Quando si aggiunge un modulo, è necessario compilare le schede **Generale** e **Componenti**. Queste schede verranno descritte più avanti in questa sezione.

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Azione**. Se l'utente non deve assegnare dei campi indice, è possibile assegnare un'azione direttamente a una voce del menu. Ad esempio, è possibile selezionare un file che non richiede l'acquisizione di informazioni sul campo di indicizzazione e applicarlo direttamente al processo AutoStore. In base ai componenti di elaborazione e di instradamento utilizzati nel processo specifico, il file viene elaborato e successivamente archiviato nell'apposito componente di instradamento.

La finestra di dialogo **Azione** contiene due schede, **Azione** e **Componente**.

Nella tabella seguente vengono illustrati gli attributi disponibili nella scheda **Azione**.

Nome campo	Descrizione
Nome	Digitare il nome assegnato all'azione. Il nome assegnato a questo campo corrisponde a quello visualizzato come nome di pulsante sul display del pannello di controllo dell'MFP. Utilizzare un nome di azione descrittivo, quale "Scansione" o "Scansione a", per indicare la procedura attivata dal pulsante Azione .
Impostazione scansione	Utilizzare l'elenco a discesa per configurare le impostazioni di scansione del documento: <ul style="list-style-type: none"> ● Contenuto pagina (testo, foto, combinazione) ● Tipo file (.PDF, .TIFF, .MTIFF, .JPEG) ● Risoluzione (75, 150, 200, 300)

Se il flusso di lavoro corrente richiede l'acquisizione dei dati di indice, è necessario creare e definire un modulo.

Vedere la sezione relativa alla scheda **Componenti** per una descrizione degli attributi contenuti in questa scheda.

- Selezionare il gruppo, l'applicazione, il menu, il modulo o l'azione che si desidera aggiornare, quindi fare clic su **Modifica** per aggiornare le selezioni effettuate.
- Selezionare il gruppo, l'applicazione, il menu, il modulo o l'azione che si desidera eliminare, quindi fare clic su **Rimuovi** per annullare la selezione.

Scheda Generale (aggiunta di un modulo)

Utilizzare questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Nome modulo.** Digitare il nome del modulo che verrà visualizzato sul display del pannello di controllo dell'MFP. Il numero massimo di caratteri supportato per questo campo è 25.
- **Nome pulsante scansione.** Digitare il nome di un pulsante da visualizzare nell'angolo inferiore destro del modulo. Utilizzare un nome descrittivo, ad esempio "Invia". Il valore predefinito per questo campo è "Invia". Il numero massimo di caratteri supportato per questo campo è 10.

- **Impostazione scansione.** Selezionare una delle seguenti impostazioni di scansione.
 - Contenuto pagina (testo, foto, combinazione)
 - Tipo file (.PDF, .TIFF, .MTIFF, .JPEG)
 - Risoluzione (75, 150, 200, 300)
 - Colore (colore, bianco e nero)
 - Casella di controllo Scansione multipla. Quando si seleziona questa casella, dopo ciascuna scansione viene richiesto se si desidera eseguire la scansione di ulteriori pagine. Questa opzione è utile per documenti non contigui o documenti che richiedono l'uso di entrambi l'alimentatore automatico documenti (ADF) e lo scanner a superficie piana.
- **Campi modulo.** Per aggiungere dei campi, fare clic sulla lettera **N** che identifica il "nuovo campo" oppure fare clic su **Aggiungi**. Dopo aver aggiunto la prima riga, è possibile aggiungere altri campi utilizzando il tasto TAB. È possibile configurare gli attributi relativi a ciascun campo.
 - **Nome campo.** Si tratta del nome del prompt, che può essere costituito da qualsiasi carattere alfanumerico. Si sconsiglia l'uso di caratteri speciali, quali ~, !, @, #, \$, &, % e così via. Il numero massimo di caratteri supportato per questo campo è 15.
 - **Tipo.** Specificare il tipo di dati da utilizzare. Sono supportati i seguenti tipi di dati: booleano, data e ora, stringa, elenco stringhe, numero intero, virgola mobile e valuta. Informazioni più dettagliate su tali tipi di dati sono fornite nella tabella alla fine di questa sezione.
 - **Obbligatorio.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rendere obbligatoria l'immissione di un valore nel campo.
 - **Messaggio della guida.** Il messaggio della guida è un breve messaggio di testo visualizzato sul display del pannello di controllo che fornisce informazioni all'utente della periferica. Fare clic sul simbolo ? situato nell'angolo superiore sinistro del display del pannello di controllo della periferica. Quando viene visualizzato il menu della guida, selezionare **Descrizione**. Selezionare la voce per la quale si richiedono ulteriori informazioni; viene visualizzato un suggerimento relativo a tale voce.

Nella tabella seguente sono descritti i tipi di campo supportati dal campo **Tipo** definito in precedenza. Utilizzare questi tipi di campo per specificare il tipo di dati da utilizzare nei campi del modulo.

Nome tipo	Descrizione
Booleano	<p>Valore predefinito: Si tratta del valore predefinito che verrà selezionato per questo campo.</p> <p>Valore Vero: è possibile utilizzare un valore diverso da Vero per identificare un caso vero, ad esempio Sì. Se non si specifica alcun valore in questo campo, il valore predefinito sarà Vero.</p> <p>Valore Falso: è possibile utilizzare un valore diverso da Falso per identificare un caso falso, ad esempio No. Se non si specifica alcun valore in questo campo, il valore predefinito sarà Falso.</p>

Nome tipo	Descrizione
Data/ora	<p>Sono disponibili tre modalità per questo campo. Formato: specifica il formato desiderato per il campo. Un formato valido è costituito dai seguenti modelli di lettere.</p> <p>Data: in questa modalità, è possibile specificare solo il giorno, il mese e l'anno della data.</p> <p>Ora: in questa modalità, è possibile specificare solo l'ora, i minuti e i secondi della data.</p> <p>Data e ora: è possibile specificare tutti i valori relativi alla data.</p> <p>Il formato per il campo Data/ora viene descritto in una tabella separata che segue la tabella corrente.</p>
Stringa	<p>Fare clic su P (proprietà modulo campo) per aprire la finestra di dialogo Proprietà stringa. Questa finestra di dialogo contiene i seguenti elementi:</p> <p>Larghezza in caratteri – Questo controllo definisce il numero massimo di caratteri supportati.</p> <p>Valore predefinito – Si tratta del valore predefinito visualizzato sul display del pannello di controllo dell'MFP. Gli utenti possono accettare il valore predefinito o sostituirlo con un nuovo valore.</p> <p>Voce nascosta – Selezionare questa casella di controllo se si desidera nascondere il valore di input inserito dall'utente in questo campo.</p>
Elenco stringhe	<p>L'Elenco stringhe crea un menu a discesa sul pannello di controllo dell'MFP visibile agli utenti. Tuttavia, gli utenti non possono modificare i valori dell'elenco. Fare clic sul pulsante P (proprietà modulo campo) con l'opzione Elenco stringhe selezionata nel campo Tipo per aprire la finestra di dialogo Proprietà elenco stringhe.</p> <p>La finestra di dialogo Proprietà elenco stringhe contiene i seguenti elementi:</p> <p>N – Fare clic sull'etichetta di colonna N per aggiungere un valore all'elenco.</p> <p>Valore – Digitare in questo campo i valori che verranno visualizzati nel menu a discesa.</p> <p>D – Selezionare la casella di controllo nella colonna D per designare il valore corrispondente come predefinito.</p> <p>Aggiungi – Fare clic su questo pulsante per aggiungere un nuovo valore all'elenco.</p> <p>Rimuovi – Fare clic su questo pulsante per rimuovere un valore dall'elenco.</p>

Nome tipo	Descrizione
Numero intero	<p>Fare clic sul pulsante P (proprietà modulo campo) con l'opzione Numero intero selezionata nel campo Tipo per aprire la finestra di dialogo Proprietà numeri interi. La finestra di dialogo Proprietà numeri interi contiene i seguenti elementi:</p> <p>Valore minimo – Utilizzare questo campo per definire il valore minimo dell'intervallo.</p> <p>Valore massimo – Utilizzare questo campo per definire il valore massimo dell'intervallo.</p> <p>Valore predefinito – Definisce il valore predefinito per il campo.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Quando si utilizza il campo Numero intero, l'utente deve specificare un valore numerico intero.</p> <hr/>
Virgola mobile	<p>Selezionare il tipo Virgola mobile e fare clic su P (proprietà modulo campo) per aprire la finestra di dialogo Proprietà virgola mobile. La finestra di dialogo Proprietà virgola mobile contiene i seguenti elementi:</p> <p>Precisione – Questo campo indica il numero di cifre a destra del separatore decimale.</p> <p>Valore minimo – Utilizzare questo campo per definire il valore minimo dell'intervallo.</p> <p>Valore massimo – Utilizzare questo campo per definire il valore massimo dell'intervallo. Il Valore predefinito è il numero visualizzato inizialmente.</p> <p>Valore predefinito – Definisce il valore predefinito per il campo.</p>

Nome tipo	Descrizione
Valuta	<p>Selezionare il tipo Valuta e fare clic su P (proprietà modulo campo) per aprire la finestra di dialogo Proprietà valuta. La finestra di dialogo Proprietà valuta contiene i seguenti elementi:</p> <p>Valore minimo – Utilizzare questo campo per definire il valore minimo dell'intervallo.</p> <p>Valore massimo – Utilizzare questo campo per definire il valore massimo dell'intervallo. Il Valore predefinito è il numero visualizzato inizialmente.</p> <p>Valore predefinito – Definisce il valore predefinito per il campo.</p> <p>Precisione – Questo campo indica il numero di cifre a destra del separatore decimale.</p> <p>Formato valuta – L'utente può scegliere tra due opzioni: formati predefiniti o formati personalizzati.</p> <p>Se l'utente seleziona un formato predefinito, la valuta viene visualizzata in relazione alle impostazioni internazionali selezionate dall'elenco. Le impostazioni internazionali attualmente supportate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danese - Olandese (Paesi Bassi) - Finlandese - Francese (Francia) - Tedesco (Germania) - Italiano (Italia) - Giapponese (Giappone) - Norvegese - Portoghese (Portogallo) - Spagnolo (Spagna) - Svedese (Svezia) <p>Se l'utente seleziona un formato personalizzato, è necessario configurare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Simbolo valuta: indica il simbolo che identifica la valuta di un paese/ regione. - Formato valuta positivo: indica la modalità di visualizzazione dei valori di valuta positivi. - Formato valuta negativo: indica la modalità di visualizzazione dei valori di valuta negativi. - Simbolo decimale: indica il simbolo che separa le unità della valuta. - Simbolo raggruppamento cifre: indica il simbolo che raggruppa le cifre in valori di valuta maggiori. - Raggruppamento cifre: indica il numero di cifre visualizzato tra simboli di raggruppamento cifre.

Nella seguente tabella vengono descritti i formati di campo Data/ora. Creare un formato valido con il seguente modello di lettere.

Nota

Tutti i caratteri maiuscoli e minuscoli non descritti in questa tabella sono riservati.

Lettera	Data/ora	Presentazione	Esempio
G	Indicatore era	Testo	d.C.
y	Anno	Anno	1996; 96
M	Mese dell'anno	Mese	Luglio; Lug; 07
w	Settimana dell'anno	Numero	27
W	Settimana del mese	Numero	2
D	Giorno dell'anno	Numero	189
d	Giorno del mese	Numero	10
F	Giorno della settimana del mese	Numero	2
E	Giorno della settimana	Testo	Martedì; Mar
a	Indicatore AM/PM	Testo	PM
H	Ora del giorno (0-23)	Numero	0
k	Ora del giorno (1-24)	Numero	24
K	Ora in formato am/pm (0-11)	Numero	0
h	Ora in formato am/pm (1-12)	Numero	12
m	Minuto nell'ora	Numero	30
s	Secondo in minuto	Numero	55
S	Millisecondo	Numero	978
z	Fuso orario	Fuso orario generale	Ora solare costa Pacifico; PST; GMT-08:00
Z	Fuso orario	Fuso orario RFC	-0800

Le lettere senza le virgolette, dalla 'A' alla 'Z' e dalla 'a' alla 'z' vengono interpretate come lettere indicanti i componenti di una stringa di data/ora. Il testo può essere riportato in virgolette singole (') per evitarne l'interpretazione. Un segno di virgoletta singolo è rappresentato da "' ". Tutti gli altri caratteri non sono interpretati ma vengono copiati nella data di visualizzazione.

Le lettere di un modello vengono generalmente ripetute poiché il relativo numero determina la visualizzazione finale esatta, in base al tipo di presentazione:

- Testo: se il numero di lettere del modello è di almeno quattro, viene usato il modulo completo; in caso contrario, viene utilizzato un modulo breve o abbreviato, se disponibile.
- Numero: il numero di lettere in un modello corrisponde al numero minimo di cifre; i numeri inferiori verranno completati con caratteri zero fino a raggiungere tale numero.

- Anno: se il numero di lettere del modello è due, l'anno viene troncato a due cifre; in caso contrario, viene interpretato come un numero.
- Mese: se il numero di lettere del modello è di almeno tre, il mese viene interpretato come testo; in caso contrario, viene interpretato come un numero.
- Fuso orario generale: i fusi orari vengono interpretati come testo se dispongono di nomi. Per la rappresentazione dei valori relativi alla differenza rispetto al fuso orario GMT, viene utilizzata la seguente sintassi:

GMTOffsetTimeZone:

GMT Segno (+ o -) Ore : Minuti

Segno: scegliere fra

+ -

Ore:

Numero

Numero numero

Minuti:

Numero numero

Numero: scegliere fra

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Le ore devono essere comprese fra 0 e 23, i minuti fra 00 e 59.

Fuso orario RFC 822: Per la formattazione, viene usato il formato di fuso orario a 4 cifre RFC 822.

RFC822TimeZone:

Segno OraInDueNumeri Minuti

OraInDueNumeri:

Numero numero

Il valore OraInDueNumeri deve essere compreso tra 00 e 23.

Le altre definizioni sono identiche alla definizione generale di fuso orario.

Nella tabella seguente vengono forniti esempi di come vengono interpretati i modelli di data e ora se la periferica è impostata sulla lingua italiana. La data e l'ora fornite sono 2001-07-04, 12:08:56, ora locale del fuso PCT degli Stati Uniti.

Modello di data e ora	Risultato
dd.MM.yyyy G 'alle' HH:mm:ss z	04.07.2001 d.C. alle 12:08:56 PDT
EEE, d MMM, "yy	Mer, 4 Lug '01
h:mm a	12:08 PM
hh a, zzzz	12 PM, ora legale costa Pacifico

Modello di data e ora	Risultato
K:mm a, z	0:08 PM, PDT
"yyyyy.MMMMM.dd GGG hh:mm aaa"	02001.Luglio.04 d.C. 12:08 PM
"EEE, d MMM yyyy HH:mm:ss Z"	Mer, 4 Lug 2001 12:08:56 -0700
"yyMMddHHmmssZ"	010704120856-0700

Scheda Componenti

In questa scheda sono elencati tutti i componenti di elaborazione, nonché la relativa descrizione e tipologia. Per impostare gli attributi di configurazione, utilizzare il pulsante di configurazione "...", visualizzato nell'ultima colonna di ciascuna riga.

Fare clic sulla colonna più a sinistra accanto al componente desiderato per selezionarlo, quindi fare clic sul pulsante di configurazione per configurare gli attributi.

Modifica e rimozione

Nella scheda **Generale** principale, selezionare il gruppo, l'applicazione, il menu, il modulo o l'azione che si desidera aggiornare, quindi fare clic su **Modifica** per apportare le modifiche.

Nella scheda **Generale** principale, selezionare il gruppo, l'applicazione, il menu, il modulo o l'azione che si desidera eliminare, quindi fare clic su **Rimuovi** per eliminare l'elemento desiderato.

Scheda Preferenze

Questa scheda consente di controllare gli attributi interni MFP per la memorizzazione, l'inoltro e l'instradamento dei messaggi MFP.

- **Directory principale.** Specificare la directory principale nella quale AutoStore crea tutte le directory temporanee e i file necessari per il controllo del traffico relativo alle periferiche. È necessario che il server AutoStore disponga dell'autorizzazione appropriata per poter salvare dati su questa directory.
- **Numero porta.** Digitare il numero di porta utilizzato dal componente MFP/Invio digitale per comunicare con la periferica MFP. Il componente MFP/Invio digitale utilizza questo numero di porta per ricevere richieste di menu, processi di scansione e per inviare aggiornamenti di menu alle periferiche MFP. Il valore predefinito per il numero di porta è 3233. Questo numero di porta deve corrispondere a quello utilizzato per la configurazione della periferica MFP.

- **Mantieni.** Mantenere i file nella directory File elaborati o nella directory File rifiutati.
 - **File elaborati.** Directory in cui i file acquisiti vengono memorizzati dopo l'instradamento. Se si attiva questo attributo, due file vengono memorizzati nella directory File elaborati. Il primo file è un file in formato XML contenente metadati e altri dati interni correlati al modulo e all'azione (se esistenti). Il secondo file contiene l'immagine.

Se questo attributo è attivato, una copia di ciascun file instradato viene salvata nella directory File elaborati. Verificare che la directory disponga di spazio su disco sufficiente.
 - **File rifiutati.** Utilizzare questa directory per archiviare i file che non è stato possibile archiviare nella posizione di destinazione. L'errore può essere determinato da diversi fattori. Le informazioni sull'errore sono contenute nelle voci del file di registro del programma. Generalmente, si consiglia di utilizzare un processo secondario che imposti la directory come input ed esegua l'instradamento di un messaggio di errore all'amministratore di sistema.

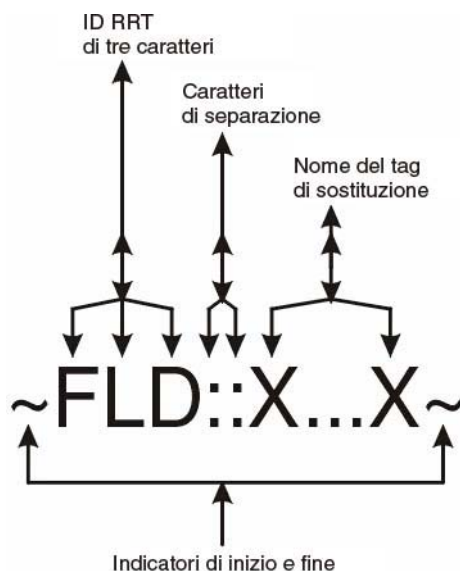
AutoStore deve disporre dell'autorizzazione appropriata per utilizzare questa directory.
- **Trasferimento processo.** Utilizzare l'attributo **Numero massimo di tentativi di trasferimento** per specificare il numero di tentativi di invio di un processo non riuscito da parte della periferica. Se un processo restituisce un errore per un qualsiasi motivo, la periferica proverà a reinviare i file quando viene ristabilita la comunicazione con il server AutoStore. Tenere presente che l'attributo **Intervallo** nella configurazione MFP definisce l'intervallo temporale tra i tentativi di accesso della periferica MFP al server AutoStore.
- **Connessione.** Attivare l'attributo **Utilizzare SSL per tutti i collegamenti** per consentire lo scambio di informazioni tra il server AutoStore e la periferica MFP su un canale sicuro.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **HPM**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
PageCount	Indica il numero di pagine ricevute.

Nome	Descrizione
Format	Indica il valore del formato file. <ul style="list-style-type: none"> • .PDF: 1 • .MTIFF: 2 • .TIFF: 3 • .JPEG: 4
FileSize	Indica il formato del file ricevuto.
IP	Indica l'indirizzo IP della periferica MFP.
HostName	Se disponibile, si tratta del nome host dell'MFP. Se questo non è disponibile, indica l'indirizzo IP.
ModelName	Indica il nome del modello dell'MFP. Ad esempio, MFP9500, MFP9050, MFP9200, MFP4345 o MFP9040.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~HPM::PageCount~ viene sostituito con il valore "10" per un documento di dieci pagine.

~HPM::Format~ viene sostituito con il valore "4" se il file inviato dall'MFP è un file .JPEG.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente supporta i nomi dei tag di sostituzione di campo (FRTN) e la sostituzione dei nomi di campo generati dai componenti MFP. Di seguito viene riportato un esempio di FRTN.

~HPM::%ID Client% viene sostituito da "Hewlett-Packard" se l'utente digita `Hewlett-Packard` per il nome del campo "ID Client".

Se l'autenticazione è stata attivata per il componente MFP, **~HPM::%Mittente%** contiene il dominio e il nome dell'utente autenticato. **~HPM::%IndirizzoMittente%** contiene l'indirizzo e-mail dell'utente autenticato.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Il componente MFP/Invio digitale supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)

SSRTN	Descrizione
%l	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
La periferica non mostra le applicazioni.	<p>La periferica non è configurata correttamente per un server AutoStore.</p> <p>Controllare la configurazione della periferica per HP AutoStore e assicurarsi che la periferica faccia riferimento al server AutoStore corretto. Se si modifica la configurazione del server AutoStore in modo che questo utilizzi una porta diversa da quella predefinita, assicurarsi che la periferica sia configurata in modo da collegarsi alla porta appropriata.</p> <p>Applicare le modifiche apportate alla configurazione. Dopo alcuni secondi, i menu dovrebbero essere visibili sulla periferica.</p>
Il server non si avvia. La voce del registro indica "can't create directory".	<p>Verificare quanto segue:</p> <p>È necessario che esistano tutti i percorsi di cartella visualizzati nella scheda Preferenze. Il server AutoStore tenta di creare tali cartelle, ma il tentativo ha esito negativo o, se la cartella viene cancellata prima dell'avvio del server AutoStore, tale server non viene avviato correttamente.</p> <p>Assicurarsi che esistano le cartelle nella scheda Preferenze e che l'ID utente di AutoStore vi abbia accesso totale.</p>

Descrizione del problema	Soluzione
I menu della periferica MFP vengono visualizzati ma le voci di menu sono errate. Qual è la causa del problema?	<p>La visualizzazione di voci di menu errate può dipendere da diversi fattori.</p> <ul style="list-style-type: none"> La periferica fa riferimento al server AutoStore errato. Verificare l'indirizzo del server AutoStore e assicurarsi che faccia riferimento al server AutoStore corretto. La periferica fa parte di uno dei gruppi di periferiche e acquisisce i menu dal relativo gruppo, non dal gruppo comune. Assicurarsi inoltre che la periferica venga visualizzata in un solo gruppo. Una singola periferica presente in più gruppi causa competizione tra i gruppi nei confronti delle stesse risorse e comporta tentativi di sincronizzazione errata dei menu della periferica.

Restrizioni e limitazioni

- La porta MFP (ad esempio, 3233) non può essere bloccata da un altro processo. Se non è possibile avviare questo componente, controllare se un altro processo sta utilizzando la stessa porta.
- L'uso dei seguenti caratteri non è valido all'interno dei nomi di pulsanti **Menu**, **Modulo** o **Azione**:
 - &
 - <
 - >
 - "
- Apportare eventuali modifiche alla configurazione del flusso di lavoro esclusivamente fuori dal normale orario di lavoro (ad esempio di sera), quando i processi del flusso di lavoro di HP AutoStore non sono utilizzati. Analogamente, gli amministratori dovrebbero apportare modifiche al contenuto esclusivamente dopo il normale orario di lavoro, in modo da prevenire problemi di sincronizzazione quali, ad esempio, l'attivazione dello stato 49.4208 sulla periferica MFP.

6

Componenti di elaborazione

AutoStore utilizza un componente di elaborazione per manipolare il flusso di dati (immagini o elementi di dati) in un processo. I componenti di elaborazione devono essere sempre situati tra il componente di acquisizione e quello di instradamento. Ciascun componente di elaborazione può accettare l'immissione di un determinato tipo di dati e produrne un tipo specifico. Nei processi di AutoStore, i componenti di elaborazione sono facoltativi.

Nota

Un componente di elaborazione opera solo sul relativo formato di file o tipo di dati. Se i dati immessi non corrispondono al tipo supportato, vengono trasferiti al componente successivo senza essere in alcun modo elaborati.

In un processo di AutoStore, aggiungere un componente di elaborazione dopo un componente di acquisizione e prima di un componente di origine. I componenti di elaborazione vengono completati nell'ordine in cui compaiono nella catena del processo. Gli elementi prodotti da ciascun componente di elaborazione (file o elementi di dati) vengono resi disponibili per i componenti successivi.

Tipi generali di componenti di elaborazione

I componenti di elaborazione eseguono diversi tipi di operazioni. Sono disponibili le seguenti categorie:

- **Estrazione.** Le immagini, i file o altri tipi di oggetti elaborati in un processo contengono elementi di dati sotto forma di dati di immagine (codici a barre), campi (campi incorporati in un PDF) e contenuto (testo OCR, moduli, ecc.). Tutti i campi di dati estratti, ad esempio valori di codice a barre, vengono resi disponibili ai componenti successivi al componente di elaborazione all'interno dello stesso processo AutoStore.
- **Connessione aziendale.** Un componente di elaborazione ha funzioni di connessione aziendale se consente la memorizzazione di informazioni in una destinazione e crea un collegamento alle nuove informazioni archiviate. Questo tipo di componente di elaborazione è utile quando si desidera memorizzare le informazioni in una posizione centralizzata e creare collegamenti ad altri sistemi correlati (automazione del flusso di lavoro, ERP, ecc.). Un esempio è rappresentato dal componente aziendale Microsoft SharePoint Portal Server. Questo componente di elaborazione memorizza i documenti in SharePoint Portal ed è in grado di creare collegamenti ad URL che consentono ad altre destinazioni di raggiungere un documento.
- **Gestione.** Questo tipo di componente di elaborazione consente di manipolare il contenuto del flusso di dati modificandone il tipo, il contenuto o il formato. Questo tipo di componente di elaborazione consente di suddividere un'immagine in più parti o di eliminarne le imperfezioni. Entrambe le operazioni modificano il contenuto vero e proprio dei dati.

Componente Invio alla stampante

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare le immagini sottoposte a scansione direttamente a una stampante. È possibile inoltre utilizzare questo componente per selezionare il formato carta, l'origine e il livello di zoom. Tutti i driver di stampa per ciascuna stampante devono essere installati e configurati sul server.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per definire e configurare una stampante come destinazione per le immagini inviate al server. Questo componente consente alla periferica MFP di definire i tasti funzione di copia per sottoporre i documenti a scansione e inviarli automaticamente a una determinata stampante.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per eseguire la stampa in batch di file di immagine di uso comune, ad esempio i formati .TIF e .JPG. È anche possibile utilizzare il sistema per stampare in formato .PDF quando si ottiene la licenza appropriata.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare documenti a qualsiasi stampante configurata sul computer in uso. Il sistema è in grado anche di passare da stampanti basate sul nome del documento alle stampanti basate sull'estensione del file del documento, e viceversa.

Il componente Invio alla stampante può essere utilizzato sia come componente di elaborazione che di instradamento in un flusso di lavoro, in base alle proprie esigenze.

Il componente Invio alla stampante è in grado di gestire formati di file diversi senza l'impiego di applicazioni native nel computer di servizio. Poiché il processo di stampa utilizza i driver per stampante installati sul computer di servizio, è necessario installare il componente prima di configurare le stampanti che si desidera utilizzare mediante tale componente.

Aspetti principali delle funzionalità

Numerosi processi aziendali che utilizzano documenti di immagine includono il processo di stampa nel flusso di lavoro. Il componente Invio alla stampante soddisfa numerose esigenze di stampa in un ambiente di gestione dei documenti. Sia che l'obiettivo ultimo del processo consista nell'ottenere una versione stampata di un documento, sia che il sistema si affidi alle versioni stampate quale fonte alternativa di informazioni, il componente Invio alla stampante può essere utilizzato per gestire diverse situazioni in cui è necessaria la stampa senza intervento dell'utente.

Utilizzare la configurazione del componente Invio alla stampante per specificare parametri comuni alla maggior parte delle stampanti, quali il formato pagina, il nome stampante, le pagine per foglio e l'orientamento. Altri parametri specifici devono essere impostati nella configurazione della stampante locale.

Il componente Invio alla stampante dispone di capacità limitate per quanto riguarda i tipo di file che è possibile stampare. Sono supportati solo i driver per stampante non interattivi. Alcuni driver di stampa potrebbero non essere supportati quando il sistema viene eseguito come servizio, in quanto richiedono l'intervento dell'utente prima di eseguire la stampa.

Uso del componente Invio alla stampante

Per utilizzare il componente Invio alla stampante, è necessario anzitutto decidere se l'invio alla stampante è l'operazione conclusiva del flusso di lavoro o un passaggio intermedio. In questo modo si definisce se il componente Invio alla stampante viene utilizzato nella configurazione come un componente di elaborazione o di instradamento.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- **Copia remota.** Sottoporre a scansione file e inviarli a una stampante remota.
- **Stampa in base al tipo di file.** Sottoporre a scansione file e inviarli alle stampanti in base al tipo di file.
- **Copia a colori.** Sottoporre a scansione documenti a colori e inviare le immagini a una stampante a colori.
- **Trasmissione di stampa.** Per trasmettere più copie di un documento a più stampanti, creare processi concatenati utilizzando il componente di acquisizione Trasferimento da directory e il componente di instradamento Invio alla stampante.
- **Funzionalità speciali della stampante.** Le funzionalità specifiche di una stampante, quali ad esempio la cucitura, si possono ottenere creando una copia del driver per stampante in cui la funzione è attivata per impostazione predefinita, quindi utilizzando tale driver.
- **Stampa della pagina di conferma.** Utilizzare Opzioni file nel processo del flusso di lavoro per archiviare i documenti in una directory Operazione completata o in una directory Errore. Se si desidera che in caso di operazione completata o di errore venga notificata una pagina di conferma, utilizzare il trasferimento da directory con il componente Invio alla stampante per instradare i file dalla directory Operazione completata o Errore alla stampante.

Licenze per il componente Invio alla stampante

Per questo componente sono disponibili i seguenti tipi di licenza:

- **File di immagine.** Il componente Invio alla stampante supporta tutti i formati file descritti nella sezione Restrizioni e limitazioni, escluso il formato .PDF.
- **File di immagine e PDF.** Il componente Invio alla stampante supporta tutti i formati di file descritti nella sezione Restrizioni e limitazioni, incluso il formato .PDF.

Nota

Nel Gestore licenze, è necessario attivare il livello PDF Enhanced delle licenze oltre alla licenza di livello base se si desidera che il software AutoStore supporti i formati .PDF.

Configurazione del componente Invio alla stampante

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare immagini a stampanti inserite in una rete. Questo componente fornisce funzionalità di copia remota.

Ogni pagina (scheda) del componente Invio alla stampante rappresenta una stampante che può ricevere file di immagine. La scheda **Generale** definisce la stampante predefinita utilizzata per processi di stampa più comuni. In base all'estensione del file, è possibile determinare il tipo di invio. Ad esempio, è possibile aggiungere una scheda e definire una stampante distinta per le immagini .TIF o un'altra stampante per i file .PDF.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo **Configurazione di Invio alla stampante**.

- **Attiva.** Attiva il componente Invio alla stampante per inviare immagini alla stampante.
- **Mantieni.** Selezionare questa casella di controllo per mantenere il file originale piuttosto che eliminarlo.
- **Nome stampante.** Utilizzare la casella di riepilogo per selezionare l'unità MFP.
- **Carta.** Utilizzare la casella di riepilogo per selezionare il formato carta. I valori visualizzati variano in relazione ai programmi della stampante e del driver di stampa. **Origine carta** indica l'origine carta in base alle origini carta disponibili nel driver per la stampante. Selezionare l'opzione **Selezione automatica** se si desidera che la stampante utilizzi un vassoio che supporti il formato carta selezionato.
- **Numero copie.** Digitare il numero di copie che si desidera stampare. Per stampare una copia completa del documento prima che sia stampata la prima pagina della copia successiva, selezionare la casella di controllo **Fascicola**.
- **Orientamento.** Utilizzare queste opzioni per selezionare l'orientamento dei supporti di stampa.
- **Zoom.** Utilizzare questa casella di riepilogo per impostare il numero di pagine visualizzate su ciascuna pagina stampata.
- **Aggiungi.** Utilizzare questo pulsante per aggiungere una scheda stampante per un'estensione di file definita. Tutti i file con questa estensione file vengono inviati alla stampante definita in questa scheda anziché in quella **Generale**.
- **Rimuovi.** Utilizzare questo pulsante per rimuovere una scheda (diversa dalla scheda **Generale**). È necessario selezionare una scheda, quindi fare clic su **Rimuovi** per eliminare la scheda selezionata.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra **Configurazione di Invio alla stampante** e configurare il componente Invio alla stampante.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Invio alla stampante

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio alla stampante.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Invio alla stampante

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio alla stampante.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Invio alla stampante

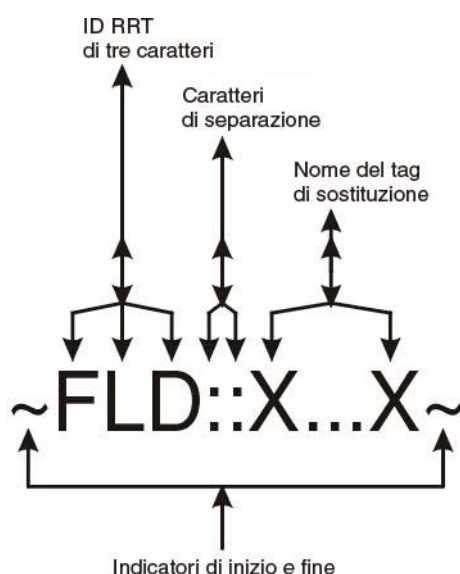
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio alla stampante.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Invio alla stampante non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Quando si tenta di stampare il documento, l'elaborazione sul server si interrompe.	<p>Il driver di stampa sta cercando di ottenere informazioni in modo interattivo. Assicurarsi che la configurazione della stampante non richieda informazioni da parte dell'utente. Se ad esempio la stampante mantiene una copia del processo di stampa, verificare che il nome del file sia generato dal driver della stampante anziché richiesto all'utente. Se si utilizza il sistema come servizio, qualsiasi azione di tipo interattivo provoca un'interruzione del servizio, che attende l'immissione di dati da parte dell'utente.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Quando si utilizza la versione interattiva del sistema, la stampante può richiedere all'utente ulteriori informazioni.</p> <hr/>
Nel tentativo di stampare un file .PDF si verifica un errore, nonostante il sistema disponga di regolare licenza per la stampa di file .PDF.	<p>Il formato .PFD che si sta tentando di utilizzare non è supportato. Se il programma che genera il documento .PDF è in grado di generare uno dei formati .PDF supportati, utilizzare tale formato per risolvere il problema, ovviamente dopo aver verificato che la procedura sia compatibile con le regole della propria organizzazione.</p>

Restrizioni e limitazioni

Sono supportati solo i driver per stampante non interattivi.

Di seguito vengono indicati i formati di file supportati per il componente Invio alla stampante.

Formati JPEG

- File di interscambio JPEG.
- TIFF con compressione JPEG.
- Formato JPEG 2000. Questo formato di file contiene dati sull'immagine e altre informazioni relative al contenuto e all'organizzazione del file.

Formati GIF

- GIF CompuServe.

Formati TIFF

- TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB e scala di grigi a 8 bit.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico CMYK.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico RGB.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico CMYK.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione CMP.
- TIF con compressione JBIG.
- TIFF con immagine vettoriale salvato in formato DXF.
- TIF con compressione JPEG 2000. Questo formato contiene solo un flusso di dati dell'immagine.
- TIFF con compressione Wavelet CMP.

Formati BMP

- Windows .BMP senza compressione.
- Windows .BMP con compressione RLE.
- BMP OS/2 versione 1.x.
- BMP OS/2 versione 2.x.
- File BMP Wireless. Tipo 0.

Formati WMF e EMF

- Windows MetaFile.
- Windows MetaFile avanzato.

Formati Exif

- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB.
- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- File Exif contenente un'immagine JPEG compressa.

Formati FAX a 1 bit

- TIFF, compresso tramite CCITT.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 1 dimensione.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 2 dimensioni.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 1 dimensione.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 2 dimensioni.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, non compresso, con wrapper MO:DCA.
- IOCA, compresso tramite IBM MMR, con wrapper MO:DCA.
- IOCA, non compresso, con wrapper MO:DCA.

Altri formati a 1 bit

- MacPaint.
- Portable bitmap. File ASCII.
- Portable bitmap. File binario.
- File XBitmap.
- Microsoft Paint.

Formati PDF (necessaria licenza per immagini e file .PDF)

- PDF 1.3.

Nota

Nel Gestore licenze, è necessario attivare il livello PDF Enhanced delle licenze oltre alla licenza di livello base se si desidera che il software AutoStore supporti i formati .PDF.

Altri formati

- File PS (necessaria licenza per immagini e file .pdf).
- File EPS (Encapsulated PostScript) (necessaria licenza per immagini e file .pdf).

Componente Caricamento pacchetto informazioni

Utilizzare il componente Caricamento pacchetto informazioni per decomprimere i file .xml specificati dallo schema di AutoStore.

Aspetti principali delle funzionalità

Le funzioni del componente Caricamento pacchetto informazioni consentono di effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Determinare se inviare o meno i valori di campo del documento .xml al componente successivo nel processo.
- Configurare i componenti rimanenti nel processo selezionando ciascun componente e facendo clic sul pulsante **Configura**.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni è un componente di blocco. Per aggiungere i componenti al processo, selezionare il componente da aggiungere e fare clic su **Configura** per configurarlo.

Questo componente di blocco viene solitamente utilizzato con il componente Generazione pacchetto informazioni. Questo componente genera i file .xml e quindi li utilizza.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni

Di seguito sono riportati esempi di utilizzo del componente Caricamento pacchetto informazioni.

Caso 1: Un file .xml contenente file di immagine e metadati può essere immesso in una directory (ad esempio da un altro processo AutoStore che utilizza il componente Generazione pacchetto informazioni per creare un file .xml). Un secondo processo AutoStore può quindi utilizzare il componente Trasferimento da directory per leggere i file .xml e utilizzare il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni per estrarre i file di immagine dai file .xml e quindi elaborare e instradare tali file di immagine utilizzando i dati del campo XML inclusi nel file .xml. È possibile fare riferimento a questi dati del campo utilizzando gli RRT inclusi in questo componente. Utilizzando in questo modo i componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni, è possibile inserire ed estrarre i metadati e i file di AutoStore dai pacchetti che possono essere trasferiti tra i processi o i server.

Caso 2: Per inviare un file a un computer client, inserire il file nel pacchetto utilizzando il componente, quindi inviare il file alla coda di AutoStore. Il computer client rileva la presenza di dati nella coda e può utilizzare il componente Caricamento pacchetto informazioni per estrarre il file dal pacchetto perché sia successivamente elaborato.

Nota

Non inserire il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni subito dopo un componente di acquisizione dello stesso, salvo nel caso in cui il componente di acquisizione stia generando un file .XML che verrà elaborato dal componente di elaborazione.

I seguenti esempi illustrano come utilizzare i componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni con una periferica MFP per inserire informazioni nei dati di formato .XML e successivamente estrarre informazioni da tali dati. L'uso di dati in formato .XML nei processi AutoStore è vantaggioso in quanto questo formato può contenere dati immagine e memorizzare informazioni definite dall'utente che è possibile recuperare quando viene eseguita la scansione dei dati.

1. Caricare un file di configurazione AutoStore in un'MFP contenente campi modulo e dati di schemi modificabili tramite l'MFP stessa.

Modulo MFP

☒ Nome modulo: Picking List

Modalità di scansione: Documento B/N

Formato file: MTIFF

Nome pulsante di azione: Scan Now

Scansione multipla ☐

Campi modulo

N	Nome	Commento	O	Tipo	P
1	PL Submitter		<input checked="" type="checkbox"/>	Stringa	...

Aggiungi... Rimuovi...

Generale Generazione HPS Componenti

OK Annulla ?

I file di configurazione contengono anche un componente Generazione pacchetto informazioni utilizzato per generare i dati .XML. L'amministratore ha aggiunto campi modulo all'interno del componente Generazione pacchetto informazioni per l'acquisizione di dati dai moduli dell'MFP.

Generazione pacchetto informazioni

Nome	Valore
KBPL Submitter	~M94::%PL Submitt

Inserisci

Elimina

Generale Valori di campo

OK Annulla ?

2. Dall'MFP, utilizzare il menu di Autostore **Invia a** per immettere i dati per i campi modulo generati dal file di configurazione di AutoStore. Al termine, premere **Scansione**, ovvero il **Nome pulsante di azione** designato nel file di configurazione.

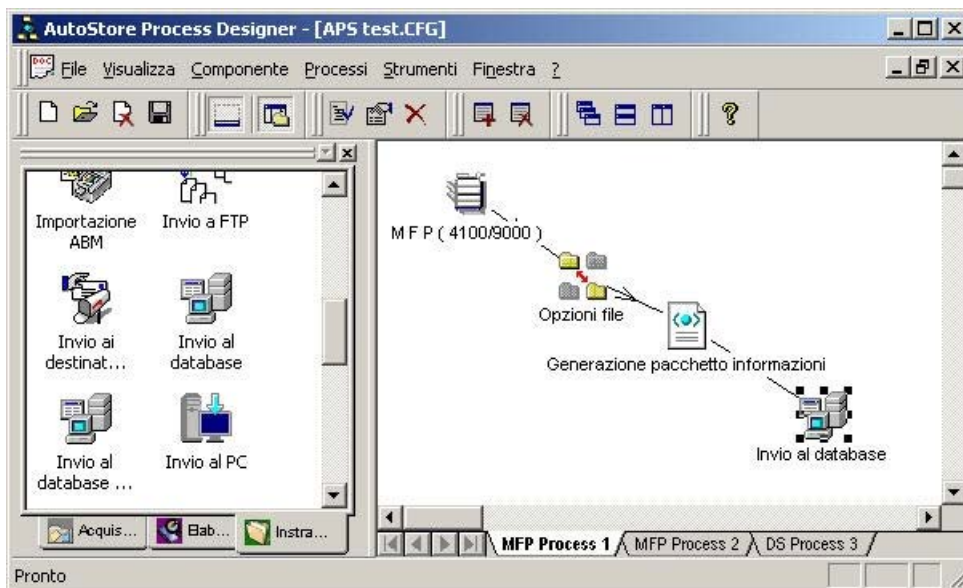
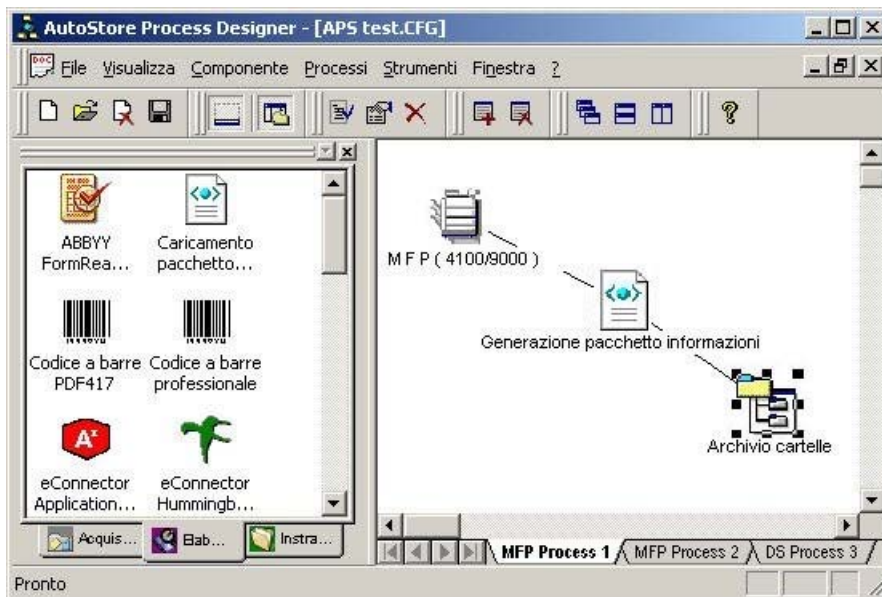
3. L'MFP raccoglie le informazioni per l'unità specificate dall'utente come metadati .XML, acquisisce l'immagine, quindi invia tutte le informazioni al server AutoStore.

4. Il server AutoStore avvia il componente Generazione pacchetto informazioni, unisce i metadati e le informazioni relative all'immagine in un unico file .XML, quindi inserisce queste informazioni nel restante processo AutoStore.

In un processo a catena o su un diverso server AutoStore, l'amministratore di AutoStore crea schede di configurazione del processo aggiuntive contenenti un componente Trasferimento da directory che raccoglie il file .XML e lo inserisce nel componente Caricamento pacchetto informazioni.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni separa i metadati dall'immagine. A questo punto i metadati acquisiti dall'MFP come informazioni specificate dall'utente sono disponibili, insieme all'immagine, per il nuovo processo AutoStore.

Le due immagini riportate di seguito sono esempi del processo e del processo a catena utilizzato dai componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni.



I metadati vengono raccolti dall'MFP sotto forma di Submitter Name (nome di chi effettua l'invio in Caricamento pacchetto). Tramite il processo AutoStore, i metadati vengono elaborati nel formato .XML e inviati al processo Chain in modo che il componente Caricamento pacchetto possa estrarli e decodificarli e renderli disponibili per il resto del processo a catena. I metadati possono essere memorizzati in un database.

I componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni consentono di raccogliere i metadati definiti dall'utente da un'MFP al momento della scansione di un'immagine. È quindi possibile utilizzare questi metadati in altri processi a catena, nel server AutoStore o in altre applicazioni software relative a oggetti informazioni. Senza questi due componenti, al termine del primo processo i metadati vanno perduti.

Configurazione del componente Caricamento pacchetto informazioni

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Caricamento pacchetto informazioni.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Caricamento pacchetto informazioni**:

- **Nome componente.** Elenca i nomi dei componenti attualmente disponibili nel processo. È possibile fare clic per selezionare un componente, quindi fare clic su **Configura** per configurarlo.
- **Descrizione.** Fornisce una breve descrizione del nome del componente.
- **Configura.** Fare clic su **Configura** per configurare il componente selezionato.
- **Includi campi.** Selezionare questa casella di controllo per includere i valori dei campi provenienti dal file .xml nell'oggetto informazioni. L'oggetto informazioni è il record di memoria contenente il file e i metadati per un processo AutoStore. L'oggetto informazioni per uno specifico processo AutoStore viene creato quando il processo viene acquisito dal componente di acquisizione e contiene tutti i metadati associati al processo AutoStore. Gli oggetti informazioni sono contenitori creati da AutoStore per acquisire il payload del contenuto. In ogni contenitore gli RRT vengono utilizzati per creare informazioni con tag per la sostituzione da parte dei componenti designati. I componenti scambiano i dati con gli altri componenti tramite la sostituzione delle variabili con tag con il contenuto effettivo dei metadati nel contenitore dell'oggetto informazioni. Tenere presente che tutti i campi caricati nell'oggetto informazioni vengono automaticamente salvati nel record del componente di instradamento quando l'archiviazione dei dati di destinazione contiene un nome di campo corrispondente. Quando viene selezionato questo parametro si salvano direttamente nel record del componente di instradamento tutti i valori dei campi del file .xml.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo **Caricamento pacchetto informazioni** e configurare il componente Caricamento pacchetto informazioni.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Caricamento pacchetto informazioni

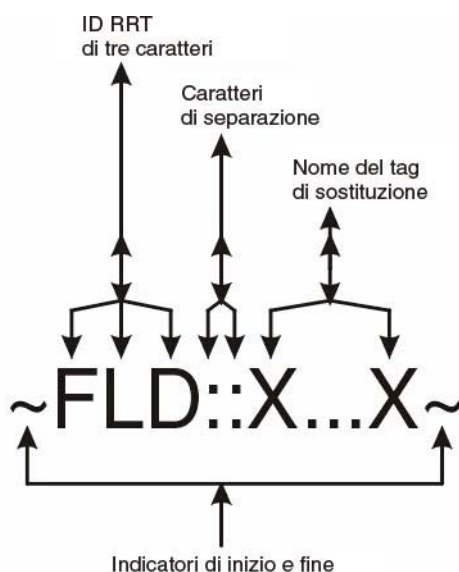
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Caricamento pacchetto informazioni.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **ASX**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nome	Descrizione
Version	Il numero di versione dello schema XML.
DateCreated	Data di creazione del file XML.
TimeCreated	Ora di creazione del file XML.
AUTHOR	Campo relativo al nome dell'autore.
COMMENTS	Il campo relativo ai commenti del file.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente non supporta FRTN per i nomi di campo contenuti nel file .xml. Di seguito viene riportato un esempio di FRTN.

`~ASX::%Client ID%~` viene sostituito da "Hewlett-Packard" se l'utente digita `Hewlett-Packard` per il nome del campo "ID Client".

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Nessun nome SSRTN supportato da questo componente.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Non è possibile configurare un componente poiché non è visualizzato nell'elenco dei componenti della scheda Componente .	È necessario aggiungere il componente al processo AutoStore, altrimenti non verrà visualizzato nel componente di blocco Caricamento pacchetto informazioni.
Quando si tenta di eseguire il processo AutoStore, viene visualizzato un messaggio di errore "Destinazione di output duplicata".	Se la casella Includi campi è selezionata e il componente successivo del processo (ad esempio, Invio al database) sta utilizzando gli RRT ASX, il processo non viene eseguito e viene visualizzato un messaggio di errore del database.

Restrizioni e limitazioni

Non inserire il componente di elaborazione Caricamento pacchetto informazioni subito dopo un componente di acquisizione dello stesso, salvo nel caso in cui il componente di acquisizione stia generando un file .XML che verrà elaborato dal componente di elaborazione.

Generazione pacchetto informazioni, componente

Questo componente racchiude tutte le informazioni correlate a un processo batch in un file .xml. Lo schema XML fornisce lo strumento più efficace per il trasferimento delle informazioni complete sul processo batch tra centri di elaborazione, ad esempio da un sito remoto a server centrali, tra una workstation e un server o tra due programmi abilitati all'XML.

Questo componente consente di creare un file .xml all'interno del processo di acquisizione. Una volta generato un file .xml, è possibile archivarlo o trasferirlo al programma ricevente mediante qualsiasi componente di instradamento disponibile.

Il componente Generazione pacchetto informazioni utilizza lo schema XML disponibile nella documentazione SDK aperta pubblicata.

Aspetti principali delle funzionalità

Questo componente offre la creazione dinamica di file .xml, un'opzione di incapsulamento di file di immagine e di documenti, un campo indice illimitato e un supporto dei valori di campi dinamici e statici.

- Selezionare la casella di controllo per attivare questo componente in un processo selezionato.
- Fornire il nome del documento, l'autore e qualsiasi commento che si desidera aggiungere al documento.
- È possibile incorporare il documento. Ad esempio, se il documento è un file .tif, è possibile incorporare il file .tif nel file .xml.
- Selezionare la casella di controllo **Includi valori di campo** in modo da includere i valori di campo dell'oggetto informazioni.
- Se non si desidera inviare il documento originale come file separato esterno al file .xml (ad esempio il file .tif), è possibile scegliere di non inviarlo.

I tipi di file di input più comuni per questo componente sono i file .pdf e i documenti Microsoft Word. Questo componente viene utilizzato frequentemente con il componente Conversione PDF e con qualsiasi componente di instradamento. Utilizzare questo componente insieme al server BizTalk per inviare documenti e dati in un processo BizTalk.

Uso del componente Generazione pacchetto informazioni

Utilizzare il componente Generazione pacchetto informazioni per racchiudere tutto il contenuto di un processo in un documento .xml e comunicare con altri processi abilitati all'XML.

È anche possibile utilizzare questo componente per la comunicazione fra due prodotti in grado di utilizzare i componenti del pacchetto informazioni (HP DSS Workflow e AutoStore). Il componente Generazione pacchetto informazioni inserisce tutte le informazioni in un documento .xml; il documento .xml viene quindi acquisito dal componente Caricamento pacchetto informazioni che lo carica nel flusso del processo. Utilizzare questi due componenti per generare, inviare e caricare batch di processi completi da un server all'altro e da un processo all'altro. Di seguito vengono riportati degli esempi che indicano in che modo è possibile utilizzare questo componente:

- **Comunicazione intraprocasso.** Utilizzare il componente Generazione pacchetto informazioni per generare file .xml e fare in modo che server centralizzati leggano ed elaborino gli oggetti informazioni in coda.
- **Bilanciamento del carico di lavoro.** Utilizzare il componente Generazione pacchetto informazioni per inviare processi da un server all'altro e distribuire il carico di lavoro.
- **Comunicazione tra le workstation.** Generare file .xml (tramite i componenti Archivio cartelle o Coda di gestione contenuto) in modo che altri programmi abilitati al componente Caricamento pacchetto informazioni possano leggere ed elaborare la coda.
- **Concatenamento di processi distribuiti.** Creare processi concatenati (all'interno di uno o più server) che vengano eseguiti come un solo processo integrato tramite lo scambio di messaggi in formato .xml.
- **Messaggistica con applicazioni esterne.** Utilizzare la messaggistica XML per connettere il server di elaborazione e la stazione a piattaforme di messaggistica XML esterne, ad esempio MS BizTalk. Utilizzare MS BizTalk con il server in uso per ottenere accesso a tutti i tipi di programmi di back-end.
- **Incapsulamento completo dei processi batch.** Ciascun messaggio in formato .xml è sviluppato per poter includere un insieme completo di informazioni relative ai processi batch, con opzioni per l'inclusione dei campi definiti dall'utente, dati di indice e tutti i file allegati.
- **Elaborazione del carico distribuito.** Utilizzare l'XML per distribuire il carico tra più server ed elaborare processi batch in un ambiente distribuito.

Questo schema di interfaccia XML pubblicato è progettato per l'integrazione con i programmi. Lo schema XML consente di eseguire in modo diretto e chiaro l'incapsulamento dei file e la distribuzione delle informazioni. Vedere il *Software Development Kit per le definizioni dello schema XML* disponibile tramite il programma di partnership degli sviluppatori software NSi.

I seguenti esempi illustrano come utilizzare i componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni con una periferica MFP per inserire informazioni nei dati di formato .XML e successivamente estrarre informazioni da tali dati. L'uso di dati in formato .XML nei processi AutoStore è vantaggioso in quanto questo formato può contenere dati immagine e memorizzare informazioni definite dall'utente che è possibile recuperare quando viene eseguita la scansione dei dati.

1. Caricare un file di configurazione AutoStore in un'MFP contenente campi modulo e dati di schemi modificabili tramite l'MFP stessa.

Modulo MFP

☒ Nome modulo: Picking List

Modalità di scansione: Documento B/N ☐ Scansione multipla

Formato file: MTIFF

Nome pulsante di azione: Scan Now

Campi modulo

N	Nome	Commento	O	Tipo	P
1	PL Submitter		<input checked="" type="checkbox"/>	Stringa	...

Aggiungi... Rimuovi...

Generale Generazione HPS Componenti

OK Annulla ?

I file di configurazione contengono anche un componente Generazione pacchetto informazioni utilizzato per generare i dati .XML. L'amministratore ha aggiunto campi modulo all'interno del componente Generazione pacchetto informazioni per l'acquisizione di dati dai moduli dell'MFP.

Generazione pacchetto informazioni

Nome	Valore
KBPL Submitter	~M94::%PL Submitt

Inserisci

Elimina

Generale Valori di campo

OK Annulla ?

2. Dall'MFP, utilizzare il menu di Autostore **Invia a** per immettere i dati per i campi modulo generati dal file di configurazione di AutoStore. Al termine, premere **Scansione**, ovvero il **Nome pulsante di azione** designato nel file di configurazione.

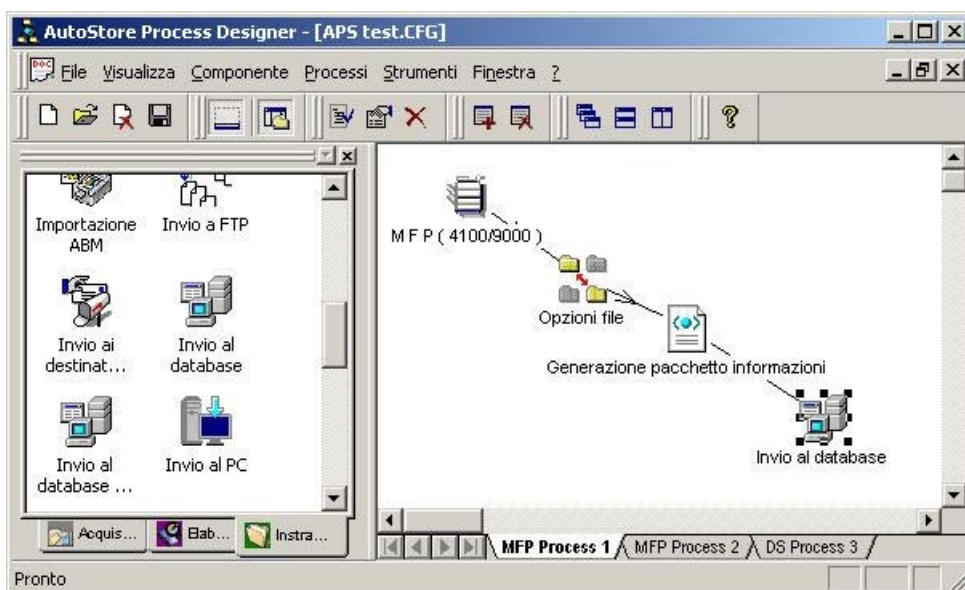
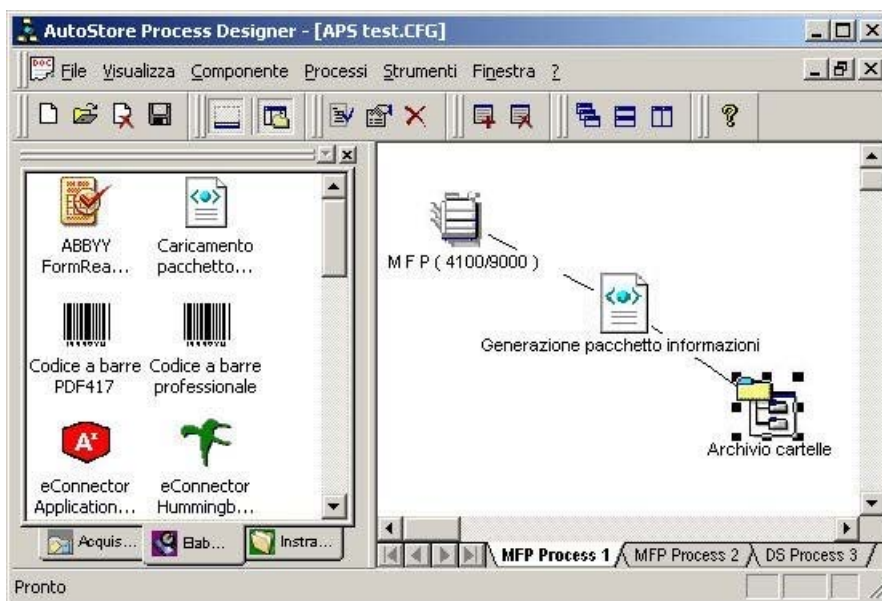
3. L'MFP raccoglie le informazioni per l'unità specificate dall'utente come metadati .XML, acquisisce l'immagine, quindi invia tutte le informazioni al server AutoStore.

4. Il server AutoStore avvia il componente Generazione pacchetto informazioni, unisce i metadati e le informazioni relative all'immagine in un unico file .XML, quindi inserisce queste informazioni nel restante processo AutoStore.

In un processo a catena o su un diverso server AutoStore, l'amministratore di AutoStore crea schede di configurazione del processo aggiuntive contenenti un componente Trasferimento da directory che raccoglie il file .XML e lo inserisce nel componente Caricamento pacchetto informazioni.

Il componente Caricamento pacchetto informazioni separa i metadati dall'immagine. A questo punto i metadati acquisiti dall'MFP come informazioni specificate dall'utente sono disponibili, insieme all'immagine, per il nuovo processo AutoStore.

Le due immagini riportate di seguito sono esempi del processo e del processo a catena utilizzato dai componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni.



I metadati vengono raccolti dall'MFP sotto forma di Submitter Name (nome di chi effettua l'invio in Caricamento pacchetto). Tramite il processo AutoStore, i metadati vengono elaborati nel formato .XML e inviati al processo Chain in modo che il componente Caricamento pacchetto possa estrarli e decodificarli e renderli disponibili per il resto del processo a catena. I metadati possono essere memorizzati in un database.

I componenti Generazione pacchetto informazioni e Caricamento pacchetto informazioni consentono di raccogliere i metadati definiti dall'utente da un'MFP al momento della scansione di un'immagine. È quindi possibile utilizzare questi metadati in altri processi a catena, nel server AutoStore o in altre applicazioni software relative a oggetti informazioni. Senza questi due componenti, al termine del primo processo i metadati vanno perduti.

Licenze per il componente Generazione pacchetto informazioni

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze:

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente e le relative funzioni possono essere utilizzate a tempo indefinito.
- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non possono più essere utilizzati.

Configurazione del componente Generazione pacchetto informazioni

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Generazione pacchetto informazioni.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo **Generazione pacchetto informazioni** e configurare il componente Generazione pacchetto informazioni.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo Generazione pacchetto informazioni.

Scheda Generale

Specificare gli attributi generali del file .xml nella scheda **Generale**

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare questo componente in qualsiasi processo all'interno dei componenti di blocco. Le periferiche multifunzione o altri componenti di acquisizione simili utilizzano questa funzione per attivare il componente in funzione dell'input dell'utente.
- **Nome file.** Digitare il nome del file .xml da generare. Se si lascia vuoto questo campo di attributo, viene utilizzato un file generato dal sistema.

- **Autore.** Digitare il nome dell'autore del documento XML.
 - **Commenti.** Inserire una descrizione del documento o qualsiasi altro commento attinente.
 - **Incorpora documenti.** Selezionare questa casella di controllo per incorporare i file nel documento XML. Tutti i documenti vengono convertiti in caratteri ASCII. La conversione corretta dal formato ASCII in formato binario o in qualunque altro formato deve essere eseguita dal destinatario del documento XML.
 - **Includi valori di campo.** Selezionare questa casella di controllo per includere i valori dei campi dall'oggetto informazioni nello schema XML. **Includi valori di campo** consente di includere i campi dell'oggetto informazioni nel file .xml. Tuttavia, se si desidera includere campi aggiuntivi nel file .xml, è possibile effettuare tale operazione facendo clic sulla scheda **Valori di campo** e digitando un nome e un valore. Utilizzare i valori di campo per la codifica o l'indicizzazione dei documenti XML in base ai parametri del processo.
- **Elimina documenti originali.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere i documenti originali dopo la creazione del documento XML. Se i documenti originali non vengono eliminati, il processo aggiungerà il documento XML come nuovo file all'elenco dei file esistenti.

Scheda Valori di campo

È possibile aggiungere o eliminare campi in un file .xml configurando gli attributi nella scheda **Valori di campo**.

- **Inserisci.** Utilizzare questo pulsante per aggiungere o eliminare campi nel documento XML configurando gli attributi in questa scheda.
- **Elimina.** Utilizzare questo pulsante per rimuovere una coppia valore-campo dall'elenco delle voci dei valori di campo. Il campo non farà più parte del documento XML.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Generazione pacchetto informazioni

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Generazione pacchetto informazioni.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Generazione pacchetto informazioni

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Generazione pacchetto informazioni.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Generazione pacchetto informazioni

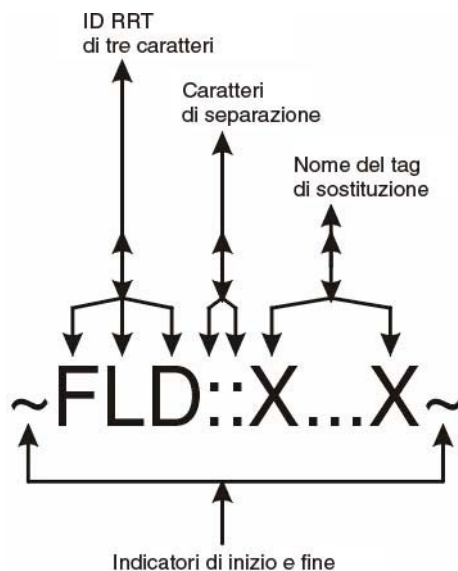
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Generazione pacchetto informazioni.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT; tuttavia, i parametri di questo componente possono contenere stringhe RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

- Se il nome del campo contiene un solo carattere e l'opzione **Incorpora documenti** non è selezionata, il file .XML non viene generato. Tuttavia, Monitor di stato indica che il file .xml è stato creato correttamente. Non utilizzare un nome di campo contenente soltanto un carattere.

Componente OCR ABBYY FineReader v6.0

Il componente OCR ABBYY FineReader v6.0 utilizza un sistema di riconoscimento ottico del testo per tutti i caratteri. Questo sistema è in grado di riconoscere immediatamente qualsiasi tipo di carattere. Una delle caratteristiche di questo componente è rappresentata dall'elevata accuratezza del riconoscimento ottico dei caratteri insieme alla bassa sensibilità ai difetti di stampa. Questo è possibile grazie a una speciale tecnologia di riconoscimento basata sui principi di percezione IPA (Integral Purposeful Adaptive), completamente integrata in un sistema OCR professionale.

Utilizzare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0 quando il processo richiede un OCR adattabile indipendente dal carattere con un elevato tasso di precisione. Questo componente è inoltre in grado di produrre file .pdf in cui è possibile effettuare ricerche, utilizzando le definizioni standard dei file .pdf.

Aspetti principali delle funzionalità

OCR ABBYY FineReader v6.0 è un componente di elaborazione che accetta file di immagine come input. L'uso principale di questo componente è la conversione dei file di dati in cui è possibile eseguire ricerche in uno dei sette formati supportati. Questo componente fornisce anche una migliore qualità OCR quando sussiste una variazione di caratteri nei documenti con immagini.

Per ottimizzare OCR ABBYY FineReader v6.0 secondo le proprie specifiche esigenze, è possibile utilizzare vari parametri di rilevamento e formattazione.

Il componente OCR ABBYY FineReader v6.0 offre le seguenti funzionalità.

- Elevata precisione di riconoscimento e bassa sensibilità ai difetti di stampa. Questo è possibile grazie a una speciale tecnologia di riconoscimento basata sui principi di percezione IPA, completamente integrata in OCR professionale.
- Nessun conteggio delle pagine. Il componente OCR ABBYY FineReader non richiede chiavi hardware o conteggi delle pagine per la conversione dei file .pdf.
- Accetta file di immagine come input.

Uso del componente OCR ABBYY FineReader v6.0

Impostare gli attributi del componente in base alle esigenze del processo aziendale e aggiungere un componente di instradamento alla fine del processo. I file di immagine vengono automaticamente convertiti nel formato di file di output richiesto, quindi vengono inviati al componente di destinazione.

Licenze per il componente OCR ABBYY FineReader v6.0

La conversione dell'output di OCR ABBYY FineReader v6.0 in un file .pdf richiede una licenza valida.

Configurazione del componente OCR ABBYY FineReader v6.0

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione per impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente OCR ABBYY FineReader v6.0.

Nella finestra di dialogo **OCR ABBYY FineReader** sono disponibili i seguenti attributi.

Scheda Generale

Utilizzare la scheda **Generale** per selezionare gli attributi generali del componente OCR ABBYY FineReader v6.0.

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare l'elaborazione OCR. È possibile selezionare questa casella di controllo per attivare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0 in base all'impostazione di processo in un componente di blocco.
- **Elimina immagine originale.** Selezionare questa casella di controllo per eliminare l'immagine al termine dell'elaborazione.
- **Linguaggio.** Effettuare la selezione fra le 65 lingue disponibili. Se necessario, è possibile selezionare più lingue utilizzando una virgola per separarne i nomi.
- **Genera testo OCR come .** Effettuare la selezione tra le opzioni seguenti:
 - **File.** Effettuare una selezione tra i vari tipi di file (ad esempio, .txt, .xls o .pdf) come tipo di file preferito per il salvataggio del testo OCR.
 - **Sostituzione in fase di esecuzione.** Utilizzare il tag di sostituzione, `~FRO::OCRText~`, per salvare il testo OCR in un campo.
- **Tipo di documento.** Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Rileva layout automaticamente.** Indica che il layout del testo viene rilevato automaticamente. Questo valore viene specificato per impostazione predefinita. Se questo valore è impostato, tutti i tipi di testo, tra cui i testi a più colonne, quelli con tabelle e le immagini, vengono riconosciuti automaticamente.
 - **Colonna singola.** Indica che il testo viene formattato in un'unica colonna. Utilizzare questa opzione se il rilevamento automatico del layout non ha riconosciuto in modo corretto un tipo di testo a più colonne.
 - **Testo normale formattato con spazi.** Indica che il testo viene formattato in un'unica colonna e impostato su un carattere a larghezza fissa di dimensioni corrispondenti. Nel testo riconosciuto, i rientri a sinistra sono rappresentati come spazi. Ogni riga viene formattata come paragrafo distinto, mentre righe vuote separano i paragrafi originali. Utilizzare questo tipo se si prevedono stampe di codice C++ o stampe con computer meno recenti.
- **Tipo di stampa.** Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Rilevamento automatico.** Rileva automaticamente il tipo di stampa.
 - **Macchina per scrivere.** Selezionare questa opzione per rendere più efficace il riconoscimento dei documenti creati con una macchina per scrivere.
 - **Stampante ad aghi.** Selezionare questa opzione nel caso di documenti stampati con una stampante ad aghi.

- **Tabelle.** Nella maggior parte dei casi, il programma suddivide automaticamente la tabella in righe e colonne. È possibile regolare ulteriormente le tabelle mediante le opzioni seguenti:
 - **Una riga di testo per cella.** Utilizzare questa opzione se la tabella è priva di separatori neri o se alcuni di essi sono neri e altri non lo sono. Questa tabella presenta un'unica riga di testo per cella.
 - **Tabella senza celle unite.** Utilizzare questa opzione se la tabella non presenta celle unite.
- **Elaborazione immagini.** Selezionare una o entrambe le opzioni di elaborazione dell'immagine.
 - **Rileva orientamento immagine.** Selezionare questa casella di controllo per rilevare l'orientamento della pagina durante l'analisi del layout. Se l'orientamento della pagina è diverso dal normale, l'immagine viene ruotata automaticamente.
 - **Rileva immagine invertita.** Selezionare questa casella di controllo per rilevare se l'immagine è invertita (testo bianco su sfondo nero). Il colore del testo viene rilevato durante l'analisi del layout. Se il colore del testo è differente dal normale, viene automaticamente invertito (modificato in testo nero su sfondo bianco).

Nota

Non selezionare le opzioni **Una riga di testo per cella** e **Tabella senza celle unite** se il testo contiene tabelle con strutture differenti. Ciò potrebbe causare errori di analisi di layout e compromettere la qualità del riconoscimento.

Scheda Formattazione

Impostare il formato del file elaborato utilizzando le opzioni definite nella scheda **Formattazione**.

- **Mantieni layout.** Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Mantieni layout dell'intera pagina.** Questa opzione mantiene l'intero layout: organizzazione in paragrafi, carattere e dimensione del carattere, colonne, direzione del testo, colore del testo e struttura delle tabelle.
 - **Mantieni tipo e dimensione del carattere.** Questa opzione mantiene la struttura delle tabelle, l'organizzazione in paragrafi, il carattere e la dimensione del carattere.
 - **Rimuovi formattazione.** Questa opzione mantiene solo la struttura delle tabelle e l'organizzazione in paragrafi.

Nota

Alcune opzioni avanzate dipendono dal formato di esportazione selezionato. Ad esempio, con i formati .rtf e .doc è possibile impostare il formato della pagina predefinito e la modalità di evidenziazione dei caratteri incerti; con il formato .html, è possibile impostare la risoluzione dell'immagine e la tabella codici; con il formato .pdf, è possibile impostare i caratteri Type 1 da utilizzare (se si utilizza una tabella codici diversa da quella con caratteri latini, ad esempio per il cirillico, il greco e così via). La finestra di dialogo contiene una scheda differente per ciascun formato. Fare clic sulla scheda del formato richiesto e impostare le opzioni desiderate.

- **Mantieni immagini.** Questa opzione salva l'immagine insieme al testo riconosciuto. Questa opzione è disponibile se si salva nei formati .rtf, .doc o .html.
- **Caratteri.** Scegliere tra i caratteri serif, sans serif oppure a spaziatura fissa.
- **Impostazioni formato.** Fare clic sul pulsante **Impostazioni formato** per selezionare il formato del tipo di file del testo OCR. È possibile selezionare il tipo di file del testo OCR dai diversi tipi disponibili. Quando si fa clic su una delle sette schede disponibili, è possibile selezionare i parametri relativi al tipo di file. Per impostazione predefinita, i caratteri della scheda **Formattazione** vengono utilizzati quando si esegue il salvataggio in formato .rtf, .doc o .html.

Scheda RTF/DOC

Nome campo	Descrizione
Formato carta predefinito	Consente di impostare il formato carta per il salvataggio in formato .rtf o .doc. Se le pagine non rientrano in questo formato, il programma imposta automaticamente il formato carta.
Rimuovi trattini opzionali	Consente di rimuovere il simbolo del trattino facoltativo (↪) dal testo riconosciuto. Se viene impostata l'opzione Mantieni interruzioni di riga , i trattini facoltativi vengono sostituiti con i trattini (-).
Mantieni interruzioni di riga	Impostare questa opzione per mantenere l'organizzazione originale delle righe nel formato file .rtf o .doc.

Scheda RTF/DOC (continua)

Nome campo	Descrizione
Mantieni colore del testo	<p>Impostare questa opzione se si desidera mantenere il colore originale del carattere.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Microsoft Word versioni 6.0 e 7.0 e Word 97 (versione 8.0) presentano una tavolozza colori di testo e di sfondo limitata. I colori prescelti potrebbero essere sostituiti con quelli della tavolozza di Word. Word 2000 (versione 9.0) utilizza i colori impostati dall'utente.</p> <hr/>
Mantieni interruzioni di pagina	<p>Impostare questa opzione se si desidera mantenere l'organizzazione della pagina nel formato .rtf o nel formato .doc.</p>
Evidenzia caratteri incerti con colore del testo	<p>Consente di impostare il colore dei caratteri utilizzato per evidenziare i caratteri ambigui.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Microsoft Word versioni 6.0 e 7.0 e Word 97 (versione 8.0) presentano una tavolozza colori di testo e di sfondo limitata. I colori prescelti potrebbero essere sostituiti con quelli della tavolozza di Word. Word 2000 (versione 9.0) utilizza i colori impostati dall'utente.</p> <hr/>
Evidenzia caratteri incerti con colore dello sfondo	<p>Consente di impostare il colore di sfondo utilizzato per evidenziare i caratteri ambigui.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Microsoft Word versioni 6.0 e 7.0 e Word 97 (versione 8.0) presentano una tavolozza colori di testo e di sfondo limitata. I colori prescelti potrebbero essere sostituiti con quelli della tavolozza di Word. Word 2000 (versione 9.0) utilizza i colori impostati dall'utente.</p> <hr/>

Scheda PDF

Nome campo	Descrizione
Salva modalità	<p>Selezionare una delle opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Solo testo e immagini</p> <p>Il testo riconosciuto viene salvato come testo e le immagini vengono salvate come immagini. La struttura del documento originale (carattere, sfondo e layout) non viene mantenuta.</p> <p>Testo sopra l'immagine della pagina</p> <p>L'immagine intera viene salvata come immagine. Le aree di testo vengono salvate come testo sopra l'immagine. L'immagine intera viene salvata come immagine. Le aree di testo vengono salvate come testo sopra l'immagine.</p> <p>Testo sotto l'immagine della pagina</p> <p>L'immagine intera viene salvata come immagine. Il testo riconosciuto viene posto sotto l'immagine stessa. Questa opzione risulta particolarmente utile se si esporta il testo negli archivi dei documenti: se l'immagine viene salvata in questa modalità, viene mantenuto il layout della pagina ed è possibile effettuare ricerche in tutto il testo.</p>
Mantieni colore del testo e dello sfondo	<p>Impostare questa opzione se si desidera mantenere lo sfondo e il colore dei caratteri originali.</p> <p>Se la modalità "Testo sotto l'immagine della pagina" è attiva, il testo e il colore di sfondo vengono salvati automaticamente.</p>
Sostituisci le parole incerte con immagini	<p>Se il documento viene salvato in modalità "Solo testo e immagini" o "Testo sopra l'immagine della pagina", le parole non riconosciute correttamente potrebbero essere sostituite con le relative immagini. Impostare questa opzione.</p>

Scheda PDF (continua)

Nome campo	Descrizione
Modalità d'uso dei caratteri	<p>Usa caratteri standard di Acrobat Reader.</p> <ul style="list-style-type: none">Il file .pdf fa riferimento ai caratteri di sistema standard: Times, Helvetica e Courier New. <p>Riferimento ai caratteri Type 1.</p> <ul style="list-style-type: none">Solo i riferimenti ai caratteri Type 1 vengono registrati nel file .pdf, mentre i caratteri non vengono incorporati. È necessario che i caratteri a cui il file .pdf fa riferimento siano installati e disponibili in Adobe Type Manager. <p>Incorpora caratteri Type 1.</p> <ul style="list-style-type: none">I caratteri Type 1 sono incorporati nel file .pdf. <hr/> <p>Nota</p> <p>Nella modalità Riferimento ai caratteri Type 1, vengono registrati nel file .pdf solo i riferimenti ai caratteri in uso (i caratteri stessi non sono effettivamente incorporati nel file .pdf come nella modalità Incorpora caratteri Type 1). In questo modo il file .pdf occupa meno spazio sul disco rigido rispetto allo stesso file salvato in modalità Incorpora caratteri Type 1.</p> <hr/> <p>Salvando il testo in modalità "Incorpora caratteri Type 1" altri utenti potranno visualizzare, modificare e stampare il documento con i caratteri originali, anche se questi caratteri non sono disponibili nei loro computer.</p>

Scheda HTML

Nome campo	Descrizione
Tabella codici	Per impostazione predefinita, la tabella codici viene rilevata automaticamente. Selezionare il valore Automatico per utilizzare il rilevamento automatico. Se necessario, la tabella codici può essere selezionata manualmente: è sufficiente selezionare il valore desiderato dall'elenco.
Tipo di tabella codici	Specificare la tabella codici (Windows, MS-DOS, Macintosh, ISO).

Scheda HTML (continua)

Nome campo	Descrizione
Risoluzione immagine	<p>Specificare la risoluzione delle immagini da utilizzare nel formato. Nella maggior parte dei casi, la risoluzione predefinita di 72 dpi è sufficiente.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Le immagini vengono salvate come file .jpg separati.</p> <hr/>
Mantieni interruzioni di riga	Impostare questa opzione se si desidera mantenere l'organizzazione originale delle righe del formato. Altrimenti, il testo viene formattato su un'unica riga nel file .html.
Mantieni colore del testo	Impostare questa opzione se si desidera mantenere il colore originale del carattere.
Usa linea continua come interruzioni pagina	L'organizzazione originale delle pagine viene mantenuta e le pagine stesse vengono separate da una riga continua.
Formato	<ul style="list-style-type: none"> ● Completo Con questa opzione viene utilizzato il nuovo formato file .html (.html 4). Tale formato supporta qualsiasi tipo di mantenimento di layout del documento. Il tipo di mantenimento applicato dipende dalle opzioni impostate nella scheda Formattazione nel gruppo Mantieni layout. Viene utilizzato il foglio di stile incorporato. ● Semplice Con questa opzione viene utilizzato il formato .html 3. Il layout del documento viene mantenuto in maniera approssimativa: il rientro della prima riga e i rientri nelle tabelle non vengono mantenuti. Tutti i browser, tra cui Netscape Navigator, Internet Explorer 3.0 e versioni successive, supportano questo formato. ● Automatico Con questa opzione vengono salvati nello stesso file entrambi i formati (Semplice e Completo). Il browser seleziona il formato supportato.

Scheda TXT

Nome campo	Descrizione
Tabella codici	Per impostazione predefinita, la tabella codici viene rilevata automaticamente. Selezionare il valore Automatico per utilizzare la funzione di rilevamento automatico. Se necessario, la tabella codici può essere selezionata manualmente. È sufficiente selezionare il valore desiderato dall'elenco.
Tipo di tabella codici	Specifica la tabella codici (Windows, MS-DOS, Macintosh, ISO).
Mantieni interruzioni di riga	Impostare questa opzione se si desidera che l'organizzazione originale delle righe sia mantenuta nel formato file .txt; in caso contrario, il testo viene formattato in una singola riga nel file .txt.
Aggiungi alla fine del file	Consente di aggiungere il testo alla fine di un file .txt esistente.
Usa carattere di interruzione pagina (#12) come separatore di pagina	Impostare questa opzione per mantenere l'organizzazione originale del documento in formato file .txt.
Usa riga vuota come separatore di paragrafo	Impostare questa opzione se è necessario separare i paragrafi nel file .txt con righe vuote.

Scheda CSV

Nome campo	Descrizione
Tabella codici	Per impostazione predefinita, la tabella codici viene rilevata automaticamente. Selezionare il valore Automatico per utilizzare la funzione di rilevamento automatico. Se necessario, la tabella codici può essere selezionata manualmente: è sufficiente selezionare il valore desiderato dall'elenco.
Tipo di tabella codici	Specifica la tabella codici (Windows, MS-DOS, Macintosh, ISO).
Separatore di campo	Consente di specificare il carattere che separa i campi nel file .csv.
Ignora testo esterno alle tabelle	Impostare questa opzione se si desidera salvare solo tabelle nel file .xls.
Aggiungi alla fine del file	Consente di aggiungere il testo alla fine di un file .csv esistente.
Usa carattere di interruzione pagina (#12) come separatore di pagina	Impostare questa opzione se si desidera mantenere l'organizzazione della pagina del documento originale nel formato .csv.

Scheda DBF

Nome campo	Descrizione
Tabella codici	Per impostazione predefinita, la tabella codici viene rilevata automaticamente. Selezionare il valore Automatico per utilizzare la funzione di rilevamento automatico. Se necessario, la tabella codici può essere selezionata manualmente: è sufficiente selezionare il valore desiderato dall'elenco.
Tipo di tabella codici	Specifica la tabella codici (Windows, MS-DOS, Macintosh, ISO).
Aggiungi alla fine del file	Consente di aggiungere il testo alla fine di un file .dbf esistente.

Scheda XLS

Nome campo	Descrizione
Ignora testo esterno alle tabelle	Impostare questa opzione se si desidera salvare solo tabelle nel formato file .xls.
Converti valori numerici in numeri	Impostare questa opzione per eseguire il salvataggio di valori numerici in formato Numeri nel file .xls. Microsoft Excel può eseguire operazioni aritmetiche con le celle in questo formato.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata descritta di seguito per aprire la finestra di **OCR ABBYY FineReader** e configurare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente OCR ABBYY FineReader.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0

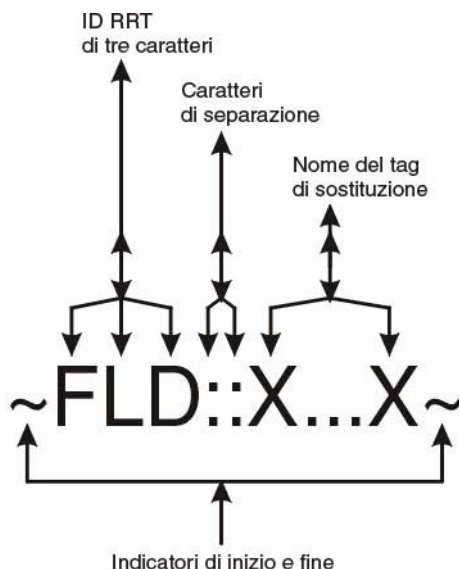
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente OCR ABBYY FineReader v6.0.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Nota

Il componente OCR ABBYY FineReader v6 non genera RRT; tuttavia tutti gli attributi possono contenere RRT.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FRO**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
OCRText	Risultati del test del componente di OCR Fine Reader.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~FRO::OCRText~ - Questo RRTN viene sostituito con il testo OCR del documento del motore OCR FineReader.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente non genera FRTN (Nomi dei tag di sostituzione di campo, Field Replacement Tag Names). In ogni caso, tutti i parametri possono contenere RRT di altri componenti. Ad esempio, quando HP LaserJet 4100mfp o HP LaserJet 9000mfp è il componente di acquisizione, il parametro "LANGUAGE" può essere impostato su "~M94::%Lingua%~". Utilizzando questa convenzione, i tasti funzione con il nome di campo Lingua possono guidare la selezione della lingua del componente OCR.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non genera SSRTN. In ogni caso, tutti i parametri possono contenere RRT di altri componenti.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Si è verificato un errore durante l'elaborazione delle immagini tramite OCR. Monitor di stato riporta come codice di errore "Errore nell'esecuzione OCR di questa immagine. Codice di errore: 8xxx".	Il formato del file di input non è un formato supportato. Controllare i file inclusi nel processo e apportare le modifiche appropriate.
La qualità OCR è scadente.	<p>Molte possono essere le cause delle imprecisioni nel processo OCR. Per ottenere risultati ottimali, si consiglia di eseguire un'analisi dei tipi di carta, degli scanner e dei livelli di risoluzione più adatti prima di impostare il processo OCR.</p> <p>Di seguito vengono forniti alcuni suggerimenti per incrementare il livello di precisione OCR.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formato file: nei documenti a colori i dettagli delle immagini non vengono acquisiti in maniera precisa. Se l'input del processo è un'immagine a colori, il livello di qualità dei documenti OCR non è elevato. Controllare i requisiti relativi ai documenti a colori ed eseguire una scansione con una risoluzione più alta per incrementare il livello di precisione. 2. Qualità documento: i documenti di qualità scadente rappresentano una delle principali cause di un'operazione OCR non precisa. Di solito, questo tipo di documento aumenta il tasso di errore nei processi OCR. Quando si utilizzano questi documenti, per incrementare la precisione OCR, considerare i fattori seguenti: <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare, per quanto possibile, documenti di qualità elevata. – Utilizzare uno scanner con lampada di colore diverso, che si adatti meglio al colore del documento. – Provare a utilizzare una risoluzione di scansione più alta. – Elaborare le immagini prima del processo OCR, per vederle più pulite.
Il processo di OCR professionale talvolta non produce immagini .tif a colori OCR non compresse di buona qualità.	<p>Questo problema è stato risolto nella versione del 24 maggio 2002 dell'integrazione di filtri OCR (IFROCR.DLL).</p> <p>Il problema può manifestarsi sotto forma di accumulazione di immagini .tif o di file con estensione .tmp nelle directory temporanee WINNT\TEMP o C:\TEMP oppure nell'area delle impostazioni locali del profilo di un account.</p> <p>Nella versione precedente il sistema non risultava stabile. Questo problema si manifestava in modo particolare quando il servizio eseguiva uno script "multitask" comprendente più di un processo OCR.</p> <p>Interrompere il servizio e aggiornare il server mediante l'installazione della versione più recente del Service Pack.</p>

Problema	Soluzione
Il componente OCR produce paragrafi in più lingue nello stesso documento.	Questa funzione è disponibile solo in AutoStore 2002. Con il modulo OCR professionale è possibile selezionare solo una lingua (impostazione predefinita) per l'intero processo ADP (AutoStore Process Designer). In AutoStore 2002 è possibile attivare questa funzione, modificando l'impostazione in modo che le lingue di riconoscimento siano, ad esempio, italiano, inglese, francese, tedesco e così via. In questa impostazione, utilizzare una virgola come separatore.
Il server AutoStore ha un'esecuzione lenta.	<p>Nota</p> <p>Il filtro di elaborazione immagini e il motore OCR utilizzano frequentemente la memoria fisica e il processore.</p> <p>La quantità di memoria e la velocità della CPU necessarie variano da un sistema all'altro, in base non solo al carico di lavoro ma anche alla dimensione media del documento.</p> <p>Per l'elaborazione di più file di piccole dimensioni (tra le 4 e le 10 pagine), può essere sufficiente configurare il sistema nel modo seguente:</p> <p>1 CPU PIII a 600 MHz con almeno 512 MB di RAM su un server Windows 2000 con il Service Pack più recente.</p> <p>Se i documenti hanno dimensioni maggiori e le prestazioni del server risultano rallentate, potrebbe essere necessario impostare una configurazione migliore.</p> <p>Poiché le cause che determinano tale rallentamento possono essere di diversa natura, l'unico modo per isolarle è eseguire un batch di immagini e controllare i seguenti parametri sul Task Manager:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se l'uso della CPU supera il 90% per la durata dell'elaborazione, è necessario utilizzare un processore più potente. 2. Se la memoria virtuale supera il 120% della memoria fisica durante l'elaborazione, è necessario aggiungere più memoria fisica. 3. Se il file di memoria virtuale è di grandi dimensioni, l'attività del server risulta rallentata, anche se l'operazione viene comunque portata a termine.

Problema	Soluzione
Lo schema di ridenominazione non funziona con l'OCR HTML o con Web Store.	<p>Lo schema di ridenominazione non funziona durante l'uso del modulo OCR o OCR PRO con SPS, Archivio cartelle o Archivio di Exchange oppure utilizzando solo il Web Store HTML.</p> <p>Non è possibile utilizzare l'opzione di ridenominazione poiché i collegamenti delle immagini all'interno del file .html generato risulterebbero non più validi.</p> <p>L'unico modo di utilizzare entrambi consiste nell'inserire manualmente la riga seguente nel modulo Store in ogni script:</p> <p>EXCLUDE EXTENSIONS = GIF,JPG,JPEG</p> <p>Questo comando esclude dalla ridenominazione i file con queste estensioni, come illustrato nell'esempio che segue:</p> <p>OVER WRITE = NO</p> <p>Security = NO</p> <p>FOLDER PATH = c:\as\output\</p> <p>RENAME FILE = YES</p> <p>RENAME SCHEMA = Documento digitale da ~Sender~ %c %e</p> <p>// aggiunta dell'elemento di esclusione delle estensioni</p> <p>EXCLUDE EXTENSIONS = GIF,JPG,JPEG</p> <p>// aggiunta dell'elemento di esclusione delle estensioni</p> <p>}</p> <p>POLL DIRECTORY = c:\as\input</p> <p>WORKING DIRECTORY = c:\as\work\</p> <p>HPS PASSTHROUGH = 0</p> <p>FILEEXT = HPS</p> <p>ON FAILURE = M</p> <p>ON FAILURE = M</p>
Il modulo OCR non converte le immagini quando l'output è in formato .html.	<p>Quando si utilizza lo schema con il componente OCR per eseguire la scansione di un file .html, le immagini vengono visualizzate come collegamenti interrotti. Lo schema rinomina l'immagine quando viene rimossa dal corpo del testo, prima della conversione OCR. Quando il componente OCR ABBYY FineReader presenta il file .html, non ricerca il file di immagine dello schema rinominato (Documento1). Se non vengono utilizzati schemi, il file .html è completo. Quando viene utilizzato lo schema, i nuovi nomi file non sono previsti.</p>

Restrizioni e limitazioni

- I formati file supportati sono .mtiff 6.0 B/N (nessun colore), immagini .tif B/N e a colori (non compresse), .bmp e .jpg.
- Non è possibile utilizzare il formato file .pdf come input per il motore OCR.
- La risoluzione consigliata è compresa tra 200 e 300 dpi.

- Il formato file consigliato per documenti commerciali è .mtiff.
- Si consiglia il formato B/N.

Componente SharePoint Portal v1.0

Utilizzare il componente SharePoint Portal v1.0 per archiviare i documenti in un'interfaccia unificata e centralizzata per opzioni di sviluppo altamente flessibili e destinate a utenti aziendali.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal v1.0 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal v1.0 è che nella scheda **Valori di campo** del componente di *elaborazione* sono disponibili due campi aggiuntivi: **Conserva campi** e **Nome campo URL**. I valori **Conserva campi** e **Nome campo URL** non sono disponibili per il componente di instradamento.

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal v1.0 utilizza SharePoint Portal Server (SPS) per la gestione del documento. Utilizzare questo componente per memorizzare i file in Microsoft SharePoint Portal Server v1.0.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente SharePoint Portal v1.0:

- Fornire le informazioni generali di SharePoint Portal (server, area di lavoro, nome utente, password, percorso cartella, origine contenuto e flusso di lavoro).
- Specificare una posizione per l'archiviazione dei file.
- Rinominare i file con nomi duplicati utilizzando un nome di schema.
- Archiviare i file per consentire ad altri utenti di aprirli e aggiornarli.
- Assegnare e modificare gli attributi di documento, quali autore, titolo, parole chiave, descrizione e categorie.
- Ripetere i nomi dei file. Il componente SharePoint Portal v1.0 aggiunge i nomi file duplicati con un contatore. Se ad esempio il nome del file originale era TEST.TXT, il componente Rinomina schema può rinominare i file in TEST1.TXT, TEST2.TXT, TEST3.TXT e così via.

Uso del componente di elaborazione SharePoint Portal

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal v1.0 viene frequentemente utilizzato con il componente Invio digitale e il componente Trasferimento da directory. In questo tipo di processo, il componente SharePoint Portal v1.0 rileva i file e li memorizza in SPS.

Se ad esempio un file viene memorizzato in una cartella che si desidera condividere con il resto dell'azienda, è possibile creare un processo che utilizzi Trasferimento da directory come componente di acquisizione. Salvare il file che si desidera condividere in una cartella Input designata e utilizzare SharePoint Portal v1.0 come componente di instradamento.

È possibile utilizzare il componente SharePoint Portal v1.0 come componente di elaborazione solo quando il componente di instradamento nel processo AutoStore può accettare i valori di campo (quali Lotus Notes, ODBC e così via).

Nota

I componenti client SharePoint Portal Server 2001, SPSCIENT.MSI, devono essere installati sul server AutoStore.

Configurazione del componente SharePoint Portal v1.0

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **SharePoint Portal v1.0 Server** e configurare il componente SharePoint Portal v1.0.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente SharePoint Portal v1.0.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **SharePoint Portal v1.0 Server**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per specificare la destinazione di salvataggio dei file in arrivo.

- **Server.** Quando si aggiunge il componente SharePoint Portal v1.0, è necessario specificare il server di destinazione dei documenti elaborati da questo componente.
- **Area di lavoro.** Il componente SharePoint Portal v1.0 utilizza un'area di lavoro che fornisce accesso alle librerie di documenti, origini contenuto e categorie. Selezionare l'area di lavoro in cui si desidera memorizzare le informazioni.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente valido per l'accesso a SharePoint Portal Server.
- **Password.** Digitare la password corrispondente al nome utente per accedere a SharePoint Portal Server.
- **Percorso cartella.** Selezionare un percorso di cartella. Le cartelle possono disporre di più sottocartelle. Il pulsante **OK** è disponibile quando si seleziona una cartella. Una cartella potrebbe contenere già altre cartelle.

È possibile creare una cartella dinamicamente digitando un nuovo nome per la cartella.

- **Origine contenuto.** È possibile aggiungere nuove origini contenuto all'area di lavoro in modo da poter accedere al contenuto fuori dalla libreria dei documenti. Fare clic su "...", per visualizzare un elenco di origini contenuto da cui effettuare la selezione.
- **Flusso di lavoro.** Selezionare la libreria di documenti che si desidera utilizzare. Le librerie di documenti possono contenere altre librerie di documenti. Pertanto, quando si fa clic sul pulsante di ricerca (...) per la **Libreria documenti**, viene visualizzata una struttura ad albero con la gerarchia delle librerie di documenti. È possibile creare un numero infinito di librerie di documenti all'interno di altre librerie di documenti, purché il computer disponga di memoria sufficiente.

Per attivare il pulsante **OK**, selezionare un'area di lavoro. È possibile memorizzare documenti solo nell'area di lavoro, che consiste in una libreria di documenti subordinata. Dopo aver selezionato la libreria di documenti, è necessario selezionare il percorso della cartella per la libreria.

Scheda Impostazioni documento

Utilizzare le opzioni della scheda per impostare gli attributi del documento.

- **Autore.** Digitare un nome di autore valido.
- **Titolo.** Digitare il titolo del documento che si intende memorizzare in SharePoint Portal.

- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave per attivare le domande ottimizzate in SharePoint Portal.
- **Descrizione.** Digitare una descrizione del documento che si intende memorizzare in SharePoint Portal.
- **Categorie.** Aggiungere la proprietà **Categorie** al documento per incrementare il gruppo di proprietà memorizzate nel documento che verranno utilizzate nelle domande di ricerca.
- **Archivia.** Selezionare la casella di controllo **Archivia** se si desidera che altri utenti possano aprire il file e modificarlo in SharePoint Portal. Finché non si archivia il file in SharePoint Portal, altri utenti non potranno estrarlo. È possibile aggiornare solo una copia del file alla volta. Gli utenti possono inoltre aggiungere commenti al file al momento dell'archiviazione.
- **Pubblica.** Selezionare questa casella di controllo se *non* si desidera visualizzare il file da un browser Web, sebbene sia ancora memorizzato in SharePoint Portal.
- **Archivia commenti.** Prima di archiviare il file, aggiungere commenti relativi alle modifiche apportate al file al momento dell'estrazione.
- **Rinomina.** Selezionare la casella di controllo per rinominare il file.
- **Rinomina schema.** Selezionare la casella di controllo per rinominare lo schema. È quindi possibile rinominare un file memorizzato utilizzando il componente SharePoint Portal v.1. Se il nome file da elaborare utilizza caratteri non validi (quale "\", se ad esempio si utilizza il componente Codice a barre PDF), è necessario sostituire il carattere non valido con uno valido (ad esempio, "a").

Scheda Valori di campo

Utilizzare le opzioni di questa scheda per aggiungere, modificare o rimuovere i valori di campo.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal v1.0 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal v1.0 è che nella scheda **Valori di campo** del componente di *elaborazione* sono disponibili due campi aggiuntivi: **Conserva campi** e **Nome campo URL**. I valori **Conserva campi** e **Nome campo URL** non sono disponibili per il componente di instradamento.

- **Aggiungi valore di campo.** Fare clic su **Aggiunta valori dei campi** per aggiungere nuovi nomi e valori di campo al file memorizzato nel componente SharePoint Portal v1.0. È possibile aggiungere campi quali il titolo del file e tutti gli altri campi richiesti.

Quando si fa clic su **Aggiunta valori dei campi**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Valori di campo**. Fare clic sul pulsante di ricerca (🔍) per aprire la finestra di dialogo **Seleziona campo**. Selezionare i campi che si desidera aggiungere al file. Questi campi possono variare, a seconda della libreria di documenti selezionata. Ogni libreria di documenti ha il proprio gruppo di campi. I tipi di campi attualmente supportati sono Testo, Numero, Booleano, Valuta e Nota (ovvero, più righe di testo).

- **Modifica.** Fare clic su **Modifica** per modificare gli attributi del valore di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere un valore di campo.

- **Conserva campi (solo per il componente di elaborazione).** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il componente di elaborazione SharePoint Portal v1.0 verifichi tutti i campi non utilizzati per il componente successivo nel processo.
- **Conserva campi (solo per il componente di elaborazione).** Digitare una stringa per il nome campo URL (SPSURL è il valore predefinito). Questa stringa diventa l'RRTN dell'URL. Se ad esempio si utilizza il nome di campo predefinito SPSURL, è possibile fare riferimento all'URL come "~SPS::SPSURL~".

Se invece di SPSURL, si digita la stringa "valoreurl" per **Nome campo URL**, l'RRTN sarà "~SPS::valoreurl~".

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
6. Fare clic su _ nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

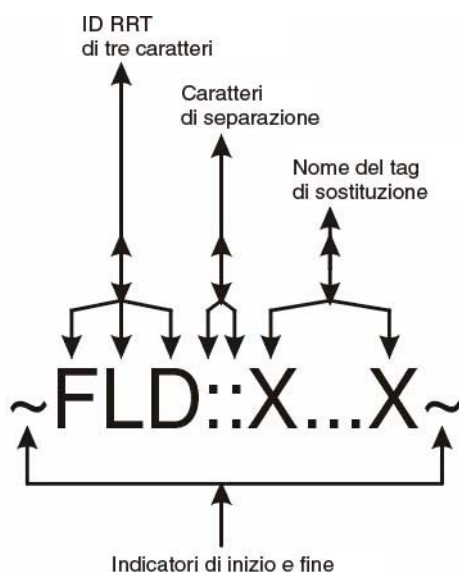
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **SPS**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.
URLFieldName	L'URL del file memorizzato in SharePoint Portal v1.0 Server (solo per il componente di elaborazione).

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~SPS::FileName~**~SPS::Counter~** viene sostituito con il nome file creato utilizzando il componente SharePoint Portal v1.0.

~SPS::SPSURL~ viene sostituito con l'URL del file (dove SPSURL è il nome del campo designato per la memorizzazione degli URL). Solo per il componente di elaborazione.

Nota

I valori RRTN definiti in precedenza possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina schema** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~SPS::FileName~**, **~SPS::Counter~** o **~SPS::FileExt~** solo nel componente SharePoint Portal v1.0. I valori RRTN devono essere utilizzati con il campo **Rinomina schema** di questo componente.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente non viene eseguito.	Verificare che siano stati compilati tutti i campi richiesti. Questi campi comprendono quelli relativi a server, area di lavoro, nome utente, password, percorso della cartella, origine contenuto e flusso di lavoro.

Descrizione del problema	Soluzione
Non è possibile accedere a un percorso di cartella o a un'origine contenuto utilizzando i pulsanti di ricerca.	I componenti client SharePoint Portal Server 2001 (SPSCLIENT.MSI) sono requisiti di sistema obbligatori e devono essere installati prima di poter eseguire la ricerca nei campi Percorso cartella o Origine contenuto . Se SPSCLIENT.MSI è installato, verificare che siano stati digitati un nome utente, una password e un server validi.

Restrizioni e limitazioni

- Non aggiungere due campi aventi lo stesso nome ai **Valori di campo**.
- Nel campo **URLFieldName** non sono ammessi caratteri non validi, quali "\" oppure "." (questa limitazione si riferisce solo al componente di elaborazione SharePoint Portal v1.0).
- I componenti client SharePoint Portal Server 2001, SPSCLIENT.MSI, devono essere installati sul server AutoStore.

Componente di elaborazione SharePoint Portal 2003

Utilizzare il componente SharePoint Portal 2003 per archiviare i documenti in un'interfaccia centralizzata e unificata per le opzioni di sviluppo altamente flessibili e gli utenti aziendali.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal 2003 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal 2003 è che nella scheda **Generale** del componente di elaborazione è disponibile un campo supplementare: **Conserva**. Il campo **Conserva** non è disponibile per il componente di instradamento.

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal 2003 utilizza Microsoft SharePoint Portal Server 2003 per la gestione dei documenti. Utilizzare questo componente per memorizzare i file su Microsoft SharePoint Portal Server.

L'ultima versione del componente SharePoint Portal 2003 non richiede l'installazione di versioni .NET nel computer su cui è in esecuzione il software Autostore.

Aspetti principali delle funzionalità

Mediante il componente SharePoint Portal 2003 è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Specificare una posizione per l'archiviazione dei file.
- Rinominare i file con nomi duplicati utilizzando un nome di schema.
- Modificare gli attributi dei documenti.
- Ripetere i nomi dei file. Il componente SharePoint Portal 2003 aggiunge i nomi file duplicati con un contatore. Se ad esempio il nome del file originale era TEST.TXT, il componente Rinomina schema può rinominare i file in TEST1.TXT, TEST2.TXT, TEST3.TXT e così via.

Uso del componente di elaborazione SharePoint Portal

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal 2003 viene frequentemente utilizzato con il componente Invio digitale e il componente Trasferimento da directory. In questo tipo di elaborazione, il componente SharePoint Portal 2003 rileva i file e li memorizza in Microsoft SharePoint Portal Server 2003.

Se ad esempio un file viene memorizzato in una cartella che si desidera condividere con il resto dell'azienda, è possibile creare un processo che utilizzi Trasferimento da directory come componente di acquisizione. Salvare il file che si desidera condividere in una cartella Input designata e utilizzare SharePoint Portal 2003 come componente di instradamento.

È possibile utilizzare il componente SharePoint Portal 2003 come componente di elaborazione solo quando il componente di instradamento nel processo AutoStore può accettare i valori di campo (quali Lotus Notes, ODBC e così via).

Nota

Per collegarsi a un server SharePoint Portal da un computer client, è necessario eseguire il file SP2003WEBSERVICESETUP.MSI situato nella cartella WebService Installation sul server SharePoint. Per effettuare questa operazione, individuare la cartella WebService Installation nella directory AutoStore sul computer client, copiarla sul computer su cui viene eseguito il server SharePoint ed eseguire il file di installazione.

Configurazione del componente SharePoint Portal 2003

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **SharePoint Portal 2003 Server** e configurare il componente SharePoint Portal 2003.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente SharePoint Portal 2003.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **SharePoint Portal 2003 Server**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per specificare la destinazione di salvataggio dei file in arrivo.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal 2003 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal 2003 è che nella scheda **Generale** del componente di elaborazione è disponibile un campo supplementare: **Conserva**. Il campo **Conserva** non è disponibile per il componente di instradamento.

- **Server.** Quando si aggiunge il componente SharePoint Portal 2003, è necessario specificare il server di destinazione dei documenti.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente valido. Se il nome dell'utente che viene specificato non corrisponde a quello di un amministratore indicato sul computer SharePoint, l'utente non potrà accedere.

Nota

Se il nome utente non corrisponde a quello di un amministratore del computer su cui è installato SharePoint Portal 2003, il componente SharePoint Portal 2003 non consentirà l'accesso.

- **Password.** Digitare una password valida.
- **Dominio.** Digitare il nome del dominio su cui viene eseguito SharePoint Portal 2003.
- **Sito.** Utilizzare la directory Sito per creare diversi siti per memorizzare i documenti. Selezionare un sito, quindi selezionare la libreria documenti desiderata. Se non si specifica alcun sito e si decide di eseguire una ricerca su una libreria di documenti, verranno visualizzate le librerie di documenti contenute nella directory principale di SharePoint Portal. In questo caso, non è necessario specificare un sito ma una libreria di documenti.
- **Libreria documenti.** Selezionare la libreria di documenti che si desidera utilizzare. Le librerie di documenti possono contenere altre librerie di documenti. Pertanto, quando si fa clic sul pulsante di ricerca (...) per la **Libreria documenti**, viene visualizzata una struttura ad albero con la gerarchia delle librerie di documenti. È possibile creare un numero infinito di librerie di documenti all'interno di altre librerie di documenti, purché il computer disponga di memoria sufficiente.

Per attivare il pulsante **OK**, selezionare un sito di lavoro. È possibile memorizzare documenti solo nel sito di lavoro, che consiste in una libreria di documenti subordinata. Dopo aver selezionato la libreria di documenti, è necessario selezionare il percorso della cartella per la libreria.

- **Percorso cartella.** Selezionare il percorso della cartella della Libreria documenti. Le cartelle possono disporre di più sottocartelle. Il pulsante **OK** è disponibile quando si seleziona una cartella. Una cartella potrebbe contenere gi altre cartelle.

È possibile creare una cartella dinamicamente digitando un nuovo nome per la cartella.

Se non viene specificato un percorso di cartella, il file viene archiviato nella directory principale della libreria di documenti.

- **Rinomina.** Selezionare la casella di controllo per rinominare il file.
- **Rinomina schema.** Selezionare la casella di controllo per rinominare lo schema. È quindi possibile rinominare un file memorizzato utilizzando il componente SharePoint Portal 2003.

Nota

Se il campo **Rinomina schema** viene lasciato vuoto, esso viene impostato su **~SPS::FileName~~SPS::Counter~~SPS::FileExt~**.

Ad esempio, se si seleziona la casella di controllo **Rinomina** ma il campo **Rinomina schema** rimane vuoto e il file "test.doc" viene elaborato mediante questo componente, l'opzione Rinomina schema modificherà il nome del file in "test1.doc".

- **Sovrascrivi.** Se non si seleziona la casella di controllo **Rinomina schema**, questo campo determina se un file gi esistente in SharePoint Portal 2003 con lo stesso nome verrà sovrascritto. Se la casella di controllo **Sovrascrivi** non è selezionata, il processo non memorizza un file con lo stesso nome come file esistente nella cartella designata.
- **Conserva.** Selezionare questa casella di controllo quando si desidera che il componente trasferisca il documento al componente successivo all'interno del processo. Questa procedura è valida solo per il componente di elaborazione eConnector di SharePoint Portal 2003.

Scheda colonne

Utilizzare le opzioni di questa scheda per aggiungere, modificare o rimuovere i valori di campo.

- **Aggiungi valore di campo.** Fare clic su **Aggiungi valore di campo** per aggiungere nuovi nomi e valori di campo al file archiviato nel componente SharePoint Portal 2003. È possibile aggiungere campi quali il titolo del file e tutti gli altri campi richiesti.

Quando si fa clic su **Aggiunta valori dei campi**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Valori di campo**. Fare clic sul pulsante di ricerca () per aprire la finestra di dialogo **Seleziona campo**. Selezionare i campi che si desidera aggiungere al file. Questi campi possono variare, a seconda della libreria di documenti selezionata. Ogni libreria di documenti ha il proprio gruppo di campi. Sono supportati tutti i tipi di campi.

- **Modifica.** Fare clic su **Modifica** per modificare gli attributi del valore di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere un valore di campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente SharePoint Portal 2003

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente SharePoint Portal 2003

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente SharePoint Portal 2003

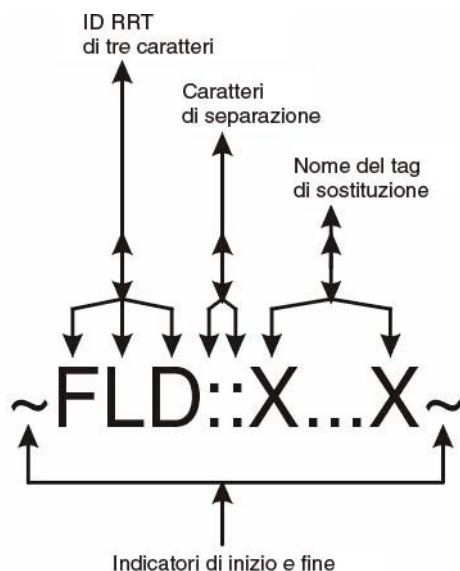
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: <p>~MYC::%Numero fattura%~</p> <p>In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.</p> ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **SPS**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.
URL	L'URL del file archiviato in SharePoint Portal Server.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~SPS::FileName~**~SPS::Counter~** viene sostituito con il nome file creato utilizzando il componente SharePoint Portal 2003.

~SPS::URL~ viene sostituito dall'URL del file memorizzato in Microsoft SharePoint Portal 2003 Server.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare **~SPS::FileName~**, **~SPS::Counter~** o **~SPS::FileExt~** solo nel componente SharePoint Portal 2003. Tali valori devono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina**.

La regola non è applicabile al valore RRTN e all'URL.

Quando si utilizza il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003, non è possibile utilizzare il valore RRT **~SPS::URL~** negli schemi di ridenominazione di un componente successivo. Questo avviene perché il valore dell'RRT specifico contiene delle barre rovesciate. Se questo valore viene utilizzato come parte di uno schema di ridenominazione potrebbero verificarsi degli errori, dal momento che i nomi dei file non possono contenere barre rovesciate. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione relativa alle restrizioni e limitazioni.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente non viene eseguito.	Per collegarsi a un server SharePoint Portal da un computer client, è necessario eseguire il file SP2003WEBSERVICESETUP.MSI situato nella cartella WebService Installation sul server SharePoint. Per effettuare questa operazione, individuare la cartella WebService Installation nella directory AutoStore sul computer client, copiarla sul computer su cui viene eseguito il server SharePoint ed eseguire il file di installazione.
Non è possibile individuare documenti memorizzati nella cartella Forms.	Evitare di memorizzare documenti nella cartella Forms. Creare invece una nuova cartella e memorizzarvi i documenti.

Restrizioni e limitazioni

- Evitare di memorizzare documenti nella cartella Forms. Creare invece una nuova cartella e memorizzarvi i documenti.
- Per il campo Valuta, sono supportati solo numeri validi. Non utilizzare \$ o altri caratteri.
- Se il campo **Rinomina schema** viene lasciato vuoto, esso viene impostato su **~SPS::FileName~~SPS::Counter~~SPS::FileExt~**.
- Se il nome utente non corrisponde a quello di un amministratore del computer su cui è installato SharePoint Portal 2003, il componente SharePoint Portal 2003 non consentir l'accesso.
- Quando si utilizza il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003, non è possibile utilizzare il valore RRT **~SPS::URL~** negli schemi di ridenominazione di un componente successivo. Ad esempio, se il processo contiene il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003 e un componente di instradamento Archivio cartelle, non è possibile utilizzare il valore **~SPS::URL~** nel campo **Rinomina schema** del componente di archiviazione cartelle. Questo avviene perché il valore dell'RRT specifico contiene delle barre rovesciate. Se si sceglie di utilizzare questo valore come parte di uno schema di ridenominazione potrebbero verificarsi degli errori, dal momento che i nomi dei file non possono contenere barre rovesciate.

Componente OCR OmniPage

Utilizzare il componente OCR OmniPage per eseguire il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR, Optical Character Recognition) sulle immagini. Il componente offre preelaborazione delle immagini, riconoscimento e più formati di output, nonché la funzione Area OCR.

Oltre al riconoscimento, il componente consente di utilizzare un input di immagini a colori, in scala di grigi e in bianco e nero, supporta formati file a più immagini e dispone di tecnologie di ottimizzazione delle immagini quali allineamento, orientamento automatico e scomposizione intelligente del layout di pagina, che assicurano un'elevata accuratezza del riconoscimento ottico dei caratteri.

Il componente OCR OmniPage è in grado di fornire dati precisi per ogni carattere riconosciuto, assicurando al processo un ottimo controllo del formato del testo di output; da una parte, consente di produrre un formato pagina speculare del documento di input, dall'altro lascia spazio a uno stile unico definito dall'utente. Inoltre, il componente fornisce cinque convertitori PDF in grado di produrre tipi diversi di output di file .pdf, tra cui quelli di sole immagini, quelli in cui è possibile effettuare ricerche e altri ancora.

Per ottenere prestazioni ottimali, si consiglia di installare sul server Microsoft Windows 98, Millennium (Me), 2000 oppure XP.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente OCR OmniPage:

- Selezionare la lingua.
- Selezionare la tabella codici.
- Generare l'intero testo OCR come file (specificando il formato) oppure salvarlo come valore di campo mediante RRT.
- Utilizzare Area OCR per suddividere l'immagine in aree, selezionare il tipo di filtro e assegnare un nome all'immagine.
- Scegliere la precisione del riconoscimento.
- Creare un dizionario utente in cui è possibile aggiungere stringhe di parole o espressioni regolari per aumentare la precisione.
- Selezionare uno schema di inversione dell'immagine prima dell'elaborazione.
- Selezionare la rotazione dell'immagine prima dell'elaborazione.
- Selezionare l'ottimizzazione della risoluzione prima dell'elaborazione.
- Selezionare le opzioni di correzione dell'allineamento e di eliminazione delle imperfezioni dell'immagine prima dell'elaborazione.
- Selezionare il mantenimento della formattazione; ad esempio, il salvataggio di tutta la formattazione, soltanto della formattazione dei caratteri e dei paragrafi oppure soltanto del nome e delle dimensioni del carattere.
- Specificare la formattazione dei paragrafi, indicando l'interlinea o l'allineamento.
- Specificare la formattazione della pagina e il tipo di carattere.

Uso del componente OCR OmniPage

Il componente è in grado di elaborare qualunque tipo di input, come ad esempio i file .tif o .bmp. Utilizzare il componente OCR OmniPage per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- **Funzione di impostazione delle aree OCR.** Utilizzare il componente OCR OmniPage per creare modelli di OCR per aree e applicarli alle immagini. Il componente fornisce anche la possibilità di applicare filtri ai campi di area acquisiti.
- **Formattazione dell'output.** Il componente formatta l'output nei formati file più diffusi, quali ad esempio .pdf, .rtf, .txt e .xls.
- **Dizionario.** Utilizzare il dizionario per contribuire al riconoscimento e alla correzione dei risultati del riconoscimento ottico dei caratteri.
- **Supporto multilingue.** Il componente supporta il riconoscimento ottico dei caratteri in più lingue.
- **Uso dinamico del testo OCR.** Si prenda ad esempio un processo in cui il componente di acquisizione è un componente MFP, seguito dal componente di elaborazione Interscambio dati, dal componente OCR OmniPage e infine dal componente di instradamento Generazione pacchetto informazioni. Nel componente di acquisizione MFP, impostare le proprietà della scheda **Generale** del componente Generazione pacchetto informazioni e scegliere le opzioni Incorpora documenti e Includi valori di campo. Inserire due campi nella scheda **Valori di campo**. Al primo campo si potrebbe assegnare il nome **Contenuto OCR**. Il valore dovrebbe essere `~SSO::OCRText~`. Al secondo campo si potrebbe assegnare il nome **CampoArea**. Il valore dovrebbe essere `~SSO::%zone1%~`. A questo punto, è possibile procedere all'esecuzione come servizio per generare un file .xml con i due campi definiti, i valori di campo sostituiti dal testo dell'intero documento in Contenuto OCR e il testo manipolato con OCR nell'area delineata come Area1.

Configurazione del componente OCR OmniPage

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **OCR OmniPage** e configurare il componente OCR OmniPage.

Scheda Generale

La scheda **Generale** contiene le opzioni seguenti:

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare l'elaborazione OCR OmniPage.
- **Elimina immagine originale.** Non include l'immagine originale quando l'output è il campo, il file o i campi di area.
- **Lingua.** Selezionare la lingua sulla quale basare il riconoscimento.

- **Codice.** L'impostazione della tabella codici dovrebbe consentire di esprimere tutti i caratteri convalidati per il riconoscimento, come ad esempio il set di caratteri. È possibile che si verifichino dei conflitti tra il set di caratteri convalidato per il riconoscimento e la tabella codici selezionata. Una tabella codici selezionata potrebbe non supportare alcuni caratteri. Ad esempio, se si seleziona la lingua ungherese e la tabella codici corrente è Windows ANSI (Tabella codici 1252), alcuni caratteri accentati specifici dell'ungherese non figureranno nel documento di output finale.
- **Genera intero testo OCR come.** Questo elemento dispone di tre opzioni per il formato dell'output del documento. È possibile generare l'intero testo OCR come File, Campo oppure entrambi.
 - **File:** Questa opzione genera l'output finale in un documento reale, anziché in un campo. Ad esempio, se il file presente in Trasferimento da directory si chiama TEST.JPG e si desidera convertirlo in un file .pdf, il nome del nuovo file è TEST.PDF. L'immagine viene suddivisa automaticamente in aree, ovvero l'immagine viene analizzata insieme alla struttura del layout di pagina dell'immagine e vengono individuati i blocchi per l'ulteriore elaborazione, senza che sia necessario specificare manualmente le aree.
 - **Campo:** Questa opzione genera l'output in un campo. Il tag RRT "**~SSO::OCRText~**" fa riferimento al valore di tale campo. In questo caso viene utilizzata la suddivisione automatica in aree, in modo da salvare nel campo anche tutto il testo presente nell'immagine.

- **Area OCR.** Per aggiungere un'area a una pagina dell'immagine, selezionare questa casella di controllo e fare clic sul pulsante **Configura**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri file**. Nell'angolo inferiore destro, digitare il numero di pagina in cui inserire un'area.

I campi di area non vengono elaborati se l'area non è di testo. Inoltre, non è possibile inserire immagini nei campi di area. Quando si usano campi di questo tipo, il componente crea dei file .ann per ogni pagina del file modello aperta e alla quale si aggiunge un'area. Per eseguire il componente, non eliminare questi file.

Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo Area OCR, in cui è possibile indicare le aree da salvare in un campo. Per ogni area creata, il relativo nome viene utilizzato per la sostituzione di campo. Il valore del campo è costituito dal testo all'interno dell'area. Pertanto, per le aree dovrebbero essere definiti un nome e un tipo di filtro. È possibile visualizzare soltanto una pagina alla volta.

Quando si delinea un campo, viene richiesto di assegnargli un nome univoco. Il nome viene quindi utilizzato per la sostituzione di campo. Qualunque sia il contenuto dell'area, diventerà il valore del campo.

Di seguito vengono riportati i tipi di filtro disponibili:

- **Cifre** riconosce i numeri.
- **Maiuscole** riconosce le lettere maiuscole, comprese quelle accentate.
- **Minuscole** riconosce le lettere minuscole, comprese quelle accentate.
- **Punteggiatura** riconosce i segni di interpunzione, come ad esempio "!" e "?".
- **Varie** riconosce caratteri di vario genere, come ad esempio "+".
- **Predefinito** indica che tutti gli altri tipi di filtro sono disponibili e attivati.
- **Impostazioni negoziazione.** È possibile selezionare questa impostazione durante il riconoscimento al livello di pagina. Consente di stabilire un compromesso tra la velocità e la precisione. Il riconoscimento di massima precisione produce la velocità di elaborazione più bassa. Questa impostazione può anche influenzare la scelta dell'algoritmo di suddivisione automatica in aree da applicare, aumentando o diminuendo in questo modo la velocità e la precisione. Sono disponibili le tre opzioni seguenti:
 - **Elaborazione con la massima precisione** (più lenta)
 - **Elaborazione con precisione/velocità media**
 - **Elaborazione con la minima precisione** (più veloce)

Scheda Formato

La scheda contiene due opzioni: Mantenimento formattazione e Impostazioni.

Mantenimento formattazione

Selezionare dalle tre seguenti opzioni le impostazioni necessarie per definire il livello di mantenimento della formattazione nel documento di output finale:

- **Mantieni la formattazione completa** Questa opzione consente di mantenere tutta la formattazione, inclusa la suddivisione in aree del testo. È l'impostazione predefinita. Mantiene il layout originale delle pagine, incluse le colonne. Può includere il testo, le cornici, le aree grafiche e di tabelle. Viene offerta soltanto per i programmi di destinazione in grado di gestire tali componenti. È l'unica scelta per tutte le esportazioni di file .pdf, ad eccezione del file di tipo Adobe PDF modificato.
- **Mantieni formattazione caratteri e paragrafi.** Questa opzione consente di mantenere un set parziale di elementi di formattazione dell'output. Nel documento finale vengono esportate tutte le caratteristiche riconosciute di formattazione dei caratteri e dei paragrafi, insieme alla grafica e alle tabelle.
- **Mantieni dimensioni e nome carattere.** Questa opzione consente di mantenere soltanto la formattazione delle dimensioni e del nome del carattere, a seconda dei casi. Quando si effettua l'esportazione in file di tipo .txt, la grafica e le tabelle non sono supportate.

Scheda Impostazioni

Questa scheda consente di impostare i parametri degli elementi seguenti:

- **Scheda Paragrafo.** La scheda **Paragrafo** contiene due opzioni: Interlinea e Allineamento.
 - **Interlinea.** Utilizzare questa opzione per definire l'interlinea del file di output. Tre sono le impostazioni che è possibile selezionare: **Esporta automaticamente** che calcola automaticamente l'interlinea, **Non esportare** che imposta l'interlinea singola oppure **Imposta predefinito** con interlinea doppia, singola o con valori di 0,5 o 1,5 righe.
 - **Allineamento.** Utilizzare questa opzione per definire l'allineamento del file di output. Tre sono le impostazioni che è possibile selezionare: **Esporta automaticamente** che calcola automaticamente l'allineamento, **Non esportare** che imposta l'allineamento sul valore predefinito oppure **Imposta predefinito** con allineamento centrato, giustificato (valore predefinito), allineato a sinistra o allineato a destra.
- **Scheda Carattere.** La scheda **Carattere** contiene le opzioni seguenti:
 - **Esporta automaticamente.** Selezionare gli attributi del carattere nell'elenco a discesa di ciascun attributo.
 - **Non esportare.** Selezionare questa opzione se non si desidera selezionare nessuna opzione specifica per il carattere.
 - **Imposta predefinito.** Utilizza i valori predefiniti del nome e delle dimensioni del carattere da utilizzare nel documento di output.
 - **Mantieni sottolineatura.** Selezionare la casella di controllo desiderata per mantenere nell'output finale le proprietà di documento seguenti: Sottolineato, Corsivo o Grassetto.

- **Scheda Pagina.** La scheda **Pagina** contiene le opzioni seguenti:
 - **Formato carta.** Definisce il formato pagina di output come **Esporta automaticamente**, **Non esportare** o **Imposta predefinito**. Utilizzare l'opzione **Imposta predefinito** per selezionare l'**Orientamento** (Orizzontale o Verticale) oppure le dimensioni dell'immagine (ad esempio, Lettera o Executive).
- **Mantieni interruzioni pagina.** Utilizzare questa opzione per mantenere le interruzioni di pagina nel documento di output finale.
- **Grafici.** Utilizzare questa opzione per stabilire il livello di conversione della grafica per l'immagine. I livelli disponibili sono: **Converti in colore a 24 bit**, **Converti in scala di grigi a 8 bit**, **Converti in B/N**, **Elimina tutti gli elementi grafici** e **Trasmetti senza conversione**.
- **Dati tabella.** Utilizzare questa opzione per definire il modo in cui devono essere visualizzate le tabelle, ovvero nel formato con righe e colonne oppure nel formato con posizioni e caratteri di tabulazione.

Scheda Preelaborazione immagine

Questa scheda contiene numerose opzioni per la preelaborazione delle immagini.

Inversione

È possibile eseguire l'inversione dell'immagine su immagini in bianco e nero, in scala di grigi o a colori. Ai fini del riconoscimento, la funzione richiede caratteri neri o scuri su uno sfondo bianco o chiaro. L'immagine invertita sostituisce quella originale e diventa disponibile per il programma. Effettuare la selezione del tipo di inversione al livello di documento tra le opzioni seguenti:

- **Automatica** Ogni immagine viene esaminata e, se necessario, invertita. Con questa opzione, le immagini a colori o in scala di grigi vengono sottoposte a una conversione secondaria implicita per creare un'immagine in bianco e nero nitida.
- **Non invertire alcuna immagine.**
- **Inverti tutte le immagini.**

Se vengono selezionate l'opzione di inversione **Automatica** e l'opzione **Elimina imperfezioni**, viene creata un'immagine in bianco e nero priva di imperfezioni, con una risoluzione maggiore di 280 dpi. Per rilevare se l'inversione è necessaria o meno viene utilizzata l'immagine in bianco e nero (se è disponibile, l'immagine dalla quale sono state eliminate le imperfezioni). Tuttavia, queste immagini in bianco e nero non sono disponibili per il programma.

Rotazione e inversione

Selezionare la rotazione di immagine appropriata nell'elenco a discesa. È possibile applicare la rotazione in multipli di 90° su immagini in bianco e nero, in scala di grigi o a colori. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Ruota immagine di 180°
- Ruota a sinistra
- Ruota a destra
- Se necessario, le immagini vengono ruotate automaticamente.

- Inversione intorno all'asse Y
- Inverti, quindi ruota a sinistra
- Inverti, quindi ruota a destra
- Inverti, quindi esegui doppia rotazione
- Non viene eseguita alcuna rotazione

Ottimizzazione della risoluzione

L'ottimizzazione della risoluzione viene eseguita internamente durante le conversioni delle immagini. Questo raddoppia la risoluzione di un'immagine in bianco e nero, dopo una conversione secondaria implicita da un'immagine a colori o in scala di grigi. Selezionare l'ottimizzazione della risoluzione desiderata fra le opzioni seguenti:

- Ottimizza le immagini di max. 150 dpi (predefinita)
- Forza raddoppiamento della risoluzione in tutti i casi
- Impedisci ottimizzazione

Correzione allineamento

È possibile effettuare la correzione dell'allineamento sulle immagini in bianco e nero, a colori o in scala di grigi, automaticamente oppure con un valore configurato. In un'immagine in cui è stato corretto l'allineamento dovrebbe aumentare la suddivisione automatica in aree e la precisione di riconoscimento. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Rileva e rimuovi automaticamente inclinazione fino a 15° (valore predefinito).
- Nessuna correzione allineamento immagini.
- Correggi allineamento di tutte le immagini per: un numero di pixel configurato. (È possibile correggere l'allineamento di tutte le immagini fino a 30°.)

Eliminazione imperfezioni

L'eliminazione delle imperfezioni riguarda esclusivamente le immagini in bianco e nero. L'immagine può essere importata in bianco e nero oppure può essere generata, esplicitamente o implicitamente, da immagini a colori o in scala di grigi. Tramite l'eliminazione delle imperfezioni di un'immagine è possibile migliorare la qualità delle trasformazioni dovute alla suddivisione in aree automatica, al riconoscimento e alla preelaborazione automatica.

Il rilevamento di caratteri invertiti, dell'inclinazione e dell'orientamento risulta maggiormente affidabile su un'immagine in bianco e nero dalla quale sono state eliminate le imperfezioni. Per sostituire il documento originale con l'immagine priva di imperfezioni, selezionare la casella di controllo nella scheda **Preelaborazione immagine**.

Scheda Dizionario utente

Questa scheda contiene numerose opzioni per la configurazione del dizionario utente.

- **Aggiungi.** Per aggiungere voci al dizionario utente, fare clic su **Aggiungi**. Nella finestra di dialogo visualizzata, digitare il valore del campo insieme al tipo. I tipi di valore validi sono **Espressione regolare** e **Stringa**.
- **Modifica.** Per modificare il valore o il tipo di una voce nel dizionario utente, evidenziare la voce e fare clic su **Modifica**.
- **Rimuovi.** Per eliminare una voce nel dizionario utente, evidenziare la voce e fare clic su **Rimuovi**.
- **Nome file.** Selezionare il percorso e il nome del file dizionario in cui eseguire il salvataggio. Il file verrà utilizzato come dizionario utente nel processo.
- **Abilita controllo ortografico.** Selezionare questa casella di controllo per attivare il controllo ortografico. Selezionando questa opzione si aumenta la precisione, in quanto viene eseguita la correzione automatica delle parole errate.
- **Abilita correzione delle parole senza corrispondenze.** Se questa opzione è disattivata, le parole prive di corrispondenze e quelle dubbie vengono contrassegnate, senza essere corrette automaticamente. Quando si attiva questa funzione, le parole prive di corrispondenze vengono corrette e contrassegnate come modificate.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente OCR OmniPage

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente OCR OmniPage.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente OCR OmniPage

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente OCR OmniPage.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente OCR OmniPage

1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.

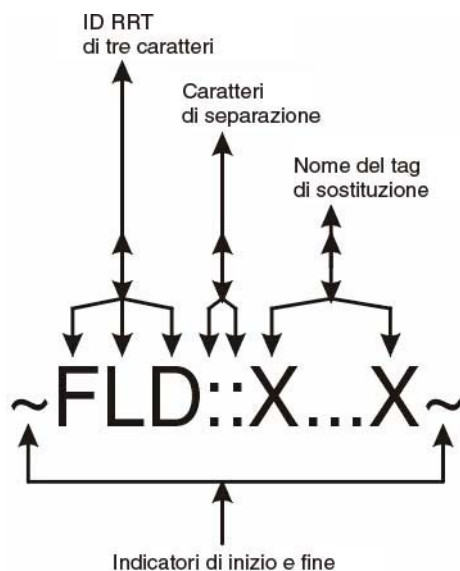
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente OCR OmniPage.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **SSO**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Il tag RRT "**~SSO::OCRText~**" fa riferimento al testo OCR del documento.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Di seguito è riportato un esempio di nome di tag di sostituzione di campo (FRTN, Field Replacement Tag Name).

Il tag **~SSO::%abc%~** fa riferimento al campo Area OCR corrispondente denominato abc.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non supporta nessun SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Nell'area specificata non è riuscita l'esecuzione della funzione OCR.	Non è stato fornito il nome o il tipo di campo dell'area. Se il nome è stato fornito, assicurarsi che sia univoco. Un'altra possibilità è che l'area selezionata non contenga testo riconoscibile.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente crea file .pdf versione 1.3 (mediante Acrobat 4.x).
- Il modo migliore per impedire che più aree abbiano lo stesso nome è distinguerle in base al numero di pagina; ad esempio, "**p1:area1**".
- La sovrapposizione di aree può provocare errori nel processo.

Componente Gestione di base immagini

Utilizzare il componente Gestione di base immagini per pulire le immagini multipagina in bianco e nero. È possibile utilizzare questo componente anche per dividere un documento in più pagine e fornire il riconoscimento dei codici a barre. È possibile combinare queste funzioni in base alle proprie esigenze aziendali.

Il componente Gestione di base immagini utilizza LeadTools di LEAD Technologies per gestire i file di immagine e rilevare i codici a barre.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Gestione di base immagini offre le funzionalità seguenti:

- Migliora la qualità delle immagini .tif in bianco e nero correggendo l'allineamento ed eliminando le imperfezioni.
- Legge otto tipi di codici a barre.
- Utilizza le coordinate per la ricerca dei codici a barre per area.
- Divide le immagini utilizzando uno dei due metodi seguenti: specificando il numero delle pagine oppure facendo corrispondere il codice a barre con un valore o un modello specifici.

I valori del codice a barre possono essere utilizzati nei componenti successivi della configurazione. È inoltre possibile mapparli all'interno di campi che verranno usati automaticamente dai processi di acquisizione o di instradamento correlati.

Questo componente viene usato generalmente per leggere i codici a barre visualizzati nei file .TIF in bianco e nero generati da una periferica di scansione. L'immagine deve avere una risoluzione minima di 200 dpi. A seconda della qualità dello scanner e delle dimensioni e del tipo di codice a barre, potrebbe essere necessario generare immagini di qualità superiore per poter leggere correttamente i codici a barre.

Se si desidera impostare il processo in modo che altri componenti possano utilizzare i valori del codice a barre, configurarlo tramite un componente di blocco, quale Invio digitale, MFP o E-mail POP3. Se si intende utilizzare questo componente con un componente di acquisizione non di blocco, posizionare un componente di elaborazione Interscambio dati prima del componente Gestione di base immagini.

Se i codici a barre non vengono letti oppure se vengono utilizzati solo per la divisione delle pagine, il componente non deve essere configurato attraverso un componente di blocco.

Uso del componente Gestione di base immagini

Questo componente viene utilizzato come parte dei processi aziendali che si basano su informazioni o frontespizi di codice a barre all'interno di un documento (ad esempio, quando un codice a barre viene utilizzato per indicare il numero di fattura in un documento fattura). È possibile utilizzare questo componente per leggere i valori di un codice a barre e quindi memorizzare tali informazioni insieme al documento in uno dei sistemi di gestione documenti supportati.

L'informazione può essere anche utilizzata per impostare dinamicamente altri valori della configurazione. Se ad esempio la fattura viene inviata a un componente Archivio cartelle, il file finale può essere rinominato utilizzando il numero di fattura come parte del nuovo nome.

Il componente Gestione di base immagini viene solitamente utilizzato quando la qualità dell'immagine finale è un requisito fondamentale. Utilizzare le funzioni di correzione allineamento e di eliminazione imperfezioni per migliorare la qualità del documento sottoposto a scansione.

Se un processo riceve un file di immagine contenente molti documenti con lo stesso numero di pagine e ognuno di essi deve essere memorizzato separatamente, è possibile utilizzare la funzione di divisione su un determinato numero di pagine per implementare l'elaborazione batch e migliorare l'efficienza.

Configurazione del componente Gestione di base immagini

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Gestione di base immagini.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione Gestione di base immagini.

Scheda Elaborazione immagini

La scheda **Elaborazione immagini** contiene le funzioni seguenti:

- **Elaborazione immagini.** Selezionare questa casella di controllo per attivare le funzioni di pulizia e divisione dell'immagine e per cambiare la configurazione del componente.
- **Correggi allineamento.** Selezionare questa casella di controllo per correggere l'allineamento dell'immagine.
- **Elimina imperfezioni.** Selezionare questa casella di controllo per eliminare le imperfezioni (rimuovere piccoli segni) dall'immagine.
- **Tipo di divisione.** Questa funzione offre le opzioni seguenti:
 - **Dividi in.** Selezionare questa casella di controllo per dividere il documento nel numero di pagine specificato nella casella di modifica.
 - **Dividi su codice a barre.** Selezionare questa casella di controllo per dividere il documento ogni volta che il componente rileva il codice a barre specificato nella casella di modifica. Il valore del codice a barre può contenere caratteri jolly, quali * e ?. Se ad esempio si specifica "*" nella casella di modifica, il documento viene diviso quando rileva un codice a barre. , il documento viene diviso quando il codice a barre corrisponde a **10002**, **10003** e così via.
 - **Mantieni pagina con codice a barre.** Se la divisione viene eseguita in base al codice a barre, è possibile decidere di mantenere la pagina del codice a barre o di ignorarla.
 - **Preseparatore.** Selezionare questa casella di controllo quando si utilizza la pagina del codice a barre come separatore e si desidera impostare il codice a barre come separatore all'inizio del documento. Se questa casella di controllo non è selezionata, il componente utilizza l'ultima pagina del documento diviso come separatore del codice a barre e inizia un nuovo file dopo di esso.

Scheda Codice a barre

Utilizzare questa scheda per specificare gli attributi del codice a barre.

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzione di elaborazione del codice a barre.
- **Tipo di codice a barre.** Se si conosce il tipo di codice a barre che verrà letto, selezionarlo. In caso contrario, selezionare **Tutto lineare** e il componente leggerà il codice a barre utilizzando uno dei tipi di codici a barre supportati. Di seguito sono riportati i tipi di codici a barre supportati:
 - **Codabar.**
 - **Codice 128.** Un codice a barre alfanumerico ad alta densità che contiene 106 diversi motivi di stampa di codici a barre.
 - **Codice 3 di 9 (Codice 39).** Un codice a barre alfanumerico più semplice rispetto al Codice 128.
 - **EAN 13.** Numerazione europea degli articoli composta da 13 numeri.
 - **EAN 8.** Numerazione europea degli articoli composta da 8 numeri.
 - **Interfoliazione 2 di 5.** Un codice a barre solo numerico utilizzato per l'interfoliazione di coppie di numeri in un formato di codice a barre ad alta densità.
 - **UPC versione A.** Un codice di prodotto universale composto da 12 numeri.
 - **UPC versione E.** Un codice di prodotto universale composto da 8 numeri.
- **Codice max.** Specificare un numero massimo di codici a barre che possono essere letti dal componente in una pagina. Se si imposta il valore su 0, il motore di ricerca controlla i codici a barre fino alla fine della pagina. È possibile aumentare le prestazioni definendo un numero massimo di codici a barre. In questo modo il componente interrompe la ricerca dei codici a barre sulla pagina dopo che ha letto il numero di codici a barre specificato.

- **Area di ricerca.** Restringere manualmente l'area di ricerca dell'immagine specificando le coordinate, sia in pollici che in millimetri. Utilizzare la sintassi seguente nella casella di testo:
 - **Alto.** La distanza dal lato superiore della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
 - **Sinistra.** La distanza dal lato sinistro della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
 - **Destra.** La distanza dal lato sinistro della pagina alla fine dell'area di ricerca.
 - **Basso.** La distanza dal lato inferiore della pagina alla fine dell'area di ricerca.

È possibile specificare l'area di ricerca selezionandola graficamente da un file di immagine di esempio. Per eseguire questa operazione, fare clic su "...", e selezionare un file di immagine di esempio da cui identificare un'area di ricerca, quindi fare clic su **Apri**. Viene visualizzata un'anteprima della prima pagina dell'immagine. Spostare il mouse sull'area di anteprima. Il cursore cambia aspetto. Fare clic sull'immagine e trascinare il cursore per selezionare una sezione quadrata dell'immagine. Fare clic su **OK**. Si tratta dell'area in cui il componente esegue la ricerca dei codici a barre. È possibile modificare il file utilizzato per l'anteprima facendo clic su **Apri** e selezionando un'altra immagine.
- **Valori di campo.** Fare clic su **Aggiungi** per fornire il nome del campo che specifica il valore del codice a barre che deve essere associato a questo campo. Fare clic su "...", per fornire il numero di pagina e il valore del codice a barre contenente le informazioni da assegnare a questo campo.

È anche possibile specificare il valore del codice a barre utilizzando direttamente una sintassi specifica.

Uso del componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Gestione di base immagini

1. Fare doppio clic sul componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Gestione di base immagini.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Gestione di base immagini

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Gestione di base immagini.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Gestione di base immagini

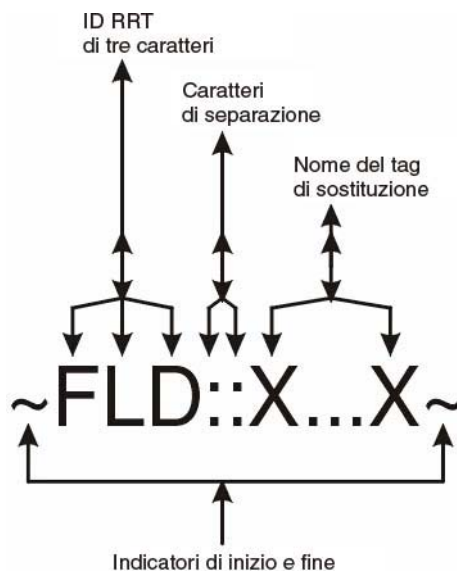
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Gestione di base immagini.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **L1B**.

Se la lettura del codice a barre è attivata, i valori dei singoli codici a barre che si trovano sulle diverse pagine possono essere utilizzati per configurare dinamicamente altri componenti nella configurazione. Se per fare riferimento al numero di pagina e alla posizione del codice a barre si utilizzano valori diversi, non è possibile fare riferimento a un singolo valore né al concatenamento di diversi valori o a tutti i codici a barre presenti in un documento.

Di seguito è riportato un esempio di sintassi che fa riferimento ai valori del codice a barre acquisiti dal file di immagine:

~L1B::NumeroPagina, PosizioneCodiceaBarre~

In questo valore, **NumeroPagina** è l'immagine della pagina in cui si trova il codice a barre e **PosizioneCodiceaBarre** è la posizione del codice a barre nella pagina, da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso.

Alcuni caratteri speciali possono essere utilizzati al posto di uno specifico **NumeroPagina** o **PosizioneCodiceaBarre**:

- *: qualsiasi numero di pagina o posizione del codice a barre.
- -1: ultima pagina o posizione del codice a barre.

Nella tabella che segue vengono illustrate le possibili combinazioni di questi valori.

~L1B::*, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre in PosizioneCodiceaBarre trovati nelle pagine di un file di immagine.
~L1B::NumeroPagina,* ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione nella pagina NumeroPagina del file di immagine.
~L1B::-1,-1~	Restituisce il valore dell'ultimo codice a barre sull'ultima pagina del file di immagine.
~L1B::-1, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il valore del codice a barre in PosizioneCodiceaBarre sull'ultima pagina del file di immagine.
~L1B::*,*~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione in tutte le pagine del file di immagine.

Nota

Se si utilizza l'opzione Divisione del file su codice a barre, il termine "ultima pagina" fa riferimento all'ultima pagina di un file di immagine dopo che il file è stato diviso.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente Gestione di base immagini non è riuscito a leggere uno dei tipi di codici a barre supportati.	L'area di ricerca non comprende quella in cui si trova il codice a barre. Utilizzando come esempio l'immagine contenente il codice a barre, modificare l'area di ricerca in modo che includa la posizione del codice a barre. Se non si è certi se la posizione è identica per tutte le immagini, non utilizzare un'area di ricerca. Il componente tenterà la ricerca del codice a barre leggendo l'intera pagina.
Il Monitor di stato indica che i codici a barre vengono letti ma i riferimenti ai valori non vengono sostituiti.	Il componente di acquisizione non è un componente di blocco e non si sta utilizzando un componente di elaborazione Interscambio dati nel processo. Aggiungere il componente Interscambio dati al processo prima del componente Gestione di base immagini e configurare gli altri componenti tramite il componente Interscambio dati.

Restrizioni e limitazioni

Il componente Gestione di base immagini può ricevere immagini .tif (bianco e nero) di 1 bit soltanto.

Componente Codice a barre PDF 417

Utilizzare il componente Codice a barre PDF 417 per leggere i codici a barre 2D dalle immagini. Una volta letto un codice a barre, altri componenti possono utilizzare le informazioni sul codice a barre all'interno del processo. Utilizzare i codici a barre PDF 417 quando all'interno di un processo è necessario acquisire un numero elevato di campi di dati.

Refero è un programma per server Web NSi in grado di generare codici a barre PDF 417 2D. Il programma Refero è in grado di produrre moduli indice e collegarli a un database ODBC (Open Database Connectivity), a Microsoft SharePoint Portal Server oppure a un sistema di gestione documenti iManage.

Il componente Codice a barre PDF 417 utilizza LeadTools di LEAD Technologies per gestire i file di immagine e rilevare i codici a barre.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Codice a barre PDF 417 viene utilizzato per leggere i codici a barre 2D di tipo PDF 417. Si tratta di un codice a barre che si sviluppa su più righe e può codificare diverse centinaia di caratteri.

I componenti successivi della configurazione possono utilizzare i valori del codice a barre come parametri. Questi valori possono essere mappati all'interno dei campi in modo che possano essere utilizzati automaticamente dai componenti di instradamento o elaborazione (se il componente utilizza tali informazioni di campo).

Il componente facilita la divisione dell'immagine indicando al componente di dividere il documento quando un codice a barre corrisponde a un valore oppure a un modello specifici.

Questo componente viene utilizzato generalmente per leggere i codici a barre visualizzati nei file .tif in bianco e nero generati da una periferica di scansione. L'immagine deve avere una risoluzione minima di 200 dpi. A seconda della qualità dello scanner e delle dimensioni e del tipo di codice a barre, potrebbe essere necessario generare immagini di qualità superiore per poter leggere correttamente i codici a barre.

Se si desidera impostare il processo in modo che altri componenti possano utilizzare i valori del codice a barre, configurarlo tramite un componente di blocco, quale Invio digitale, MFP o E-mail POP3. Se si intende utilizzare questo componente con un componente di acquisizione non di blocco, posizionare il componente di elaborazione Interscambio dati prima del componente Codice a barre PDF 417.

Uso del componente Codice a barre PDF 417

Questo componente viene usato come parte di processi aziendali che si basano su informazioni o frontespizi di codice a barre all'interno di un documento (ad esempio, quando un codice a barre viene utilizzato per indicare il numero di fattura in un documento fattura).

È possibile utilizzare il componente Codice a barre PDF 417 per leggere i valori di un codice a barre e quindi le informazioni contenute nel documento in uno dei sistemi di gestione documenti supportati.

L'informazione può essere anche utilizzata per impostare dinamicamente altri valori della configurazione. Se ad esempio la fattura viene inviata a un componente Archivio cartelle, il file finale può essere rinominato utilizzando il numero di fattura come parte del nuovo nome.

Configurazione del componente Codice a barre PDF 417

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Codice a barre PDF 417.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo **Codice a barre PDF 417**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzione di elaborazione del codice a barre. Utilizzare questa casella di controllo per attivare o disattivare il componente in base all'input oppure alle liste di distribuzione del codice a barre Refero.
- **Codice max.** Specificare un numero massimo di codici a barre che possono essere letti dal componente in una pagina. Se si imposta il valore su 0, il motore di ricerca controlla i codici a barre fino alla fine della pagina. È possibile aumentare le prestazioni definendo un numero massimo di codici a barre. In questo modo, il componente interrompe la ricerca dei codici a barre sulla pagina dopo che ha letto il numero massimo di codici a barre specificato.
- **Orientamento codice a barre.** Utilizzare questa opzione per specificare la direzione della lettura dei singoli codici a barre. La direzione della scansione è sempre dall'alto verso il basso. Questo orientamento fa riferimento al codice a barre stesso; pertanto, tenere presente che l'orientamento può cambiare in base al modo in cui la pagina viene acquisita. Selezionare l'orientamento del codice a barre come indicato di seguito:
 - **Rilevamento automatico.** Rileva automaticamente l'orientamento del codice a barre. Utilizzare questa opzione quando l'orientamento di scansione dell'immagine è soggetto a modifica e i codici a barre possono essere visualizzati capovolti.

Nota

Le seguenti quattro opzioni di orientamento del codice a barre consentono un'elaborazione più veloce in quanto non è richiesta alcuna attività di rilevamento dell'orientamento e si presuppone che i codici a barre siano tutti perfettamente allineati.

- **Dall'alto verso il basso.**
- **Dal basso verso l'alto.**
- **Da destra verso sinistra.**
- **Da sinistra verso destra.**

Come indicato in precedenza, l'orientamento può cambiare in base al modo in cui si acquisisce la pagina. Ad esempio: una pagina ha un codice a barre orientato da sinistra verso destra; la pagina viene acquisita con una rotazione di 90° verso sinistra; l'orientamento del codice a barre è impostato su Da sinistra verso destra. Il componente non è in grado di rilevare il codice a barre perché ora il codice a barre è orientato dal basso verso l'alto a causa della modifica dell'orientamento di 90°.

- **Area di ricerca.** Restringere manualmente l'area di ricerca dell'immagine specificando le coordinate, sia in pollici che in millimetri. Utilizzare la seguente sintassi nella casella di testo:

- **Alto.** La distanza dal lato superiore della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
- **Sinistra.** La distanza dal lato sinistro della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
- **Destra.** La distanza dal lato sinistro della pagina alla fine dell'area di ricerca.
- **Basso.** La distanza dal lato inferiore della pagina alla fine dell'area di ricerca.

È possibile specificare l'area di ricerca selezionandola graficamente da un file di immagine di esempio. Per eseguire questa operazione, fare clic su "...", e selezionare un file di immagine di esempio da cui identificare un'area di ricerca, quindi fare clic su **Apri**. Viene visualizzata un'anteprima della prima pagina dell'immagine. Spostare il mouse sull'area di anteprima. Il cursore cambia aspetto. Fare clic sull'immagine e trascinare il cursore per selezionare una sezione quadrata dell'immagine. Fare clic su **OK**. Si tratta dell'area in cui il componente esegue la ricerca dei codici a barre. È possibile modificare il file usato per l'anteprima facendo clic su **Apri** e selezionando un'altra immagine.

- **Divisione pagina.**

- **Dividi su codice a barre.** Selezionare questa casella di controllo per dividere il documento ogni volta che il componente rileva il codice a barre specificato nella casella di modifica. Il valore del codice a barre può contenere caratteri jolly, quali * e ?. Se ad esempio si specifica "*" nella casella di modifica, il documento viene diviso quando rileva un codice a barre. , il documento viene diviso quando il codice a barre corrisponde a **10002**, **10003** e così via.

Per definizione, è possibile utilizzare i seguenti caratteri jolly:

* - Qualsiasi valore di lunghezza

? - Qualsiasi singolo carattere

- **Mantieni pagina con codice a barre.** Se la divisione viene eseguita in base al codice a barre, è possibile decidere di mantenere la pagina del codice a barre o di ignorarla.
- **Preseparatore.** Selezionare questa casella di controllo quando si utilizza la pagina del codice a barre come separatore e si desidera impostare il codice a barre come separatore all'inizio del documento. Se questa casella di controllo non è selezionata, il componente utilizza l'ultima pagina del documento diviso come separatore del codice a barre e inizia un nuovo file dopo di esso.

- **Dati codice a barre.**

- **Usa schema XML Refero.** Selezionare questa casella di controllo se il componente Codice a barre PDF 417 utilizzato nel processo viene generato dal programma NSi Refero. È possibile indicare al componente di estrarre automaticamente i singoli campi di informazioni dal codice a barre. Il codice a barre sarà comunque disponibile nel suo intero e sarà possibile utilizzare i singoli campi che contiene.

Scheda Valori di campo

Utilizzare questa scheda per eliminare le voci di campo dall'elenco dei valori di campo.

- **Inserisci.** Fare clic su questo pulsante per digitare il nome del campo e il valore del codice a barre a esso associato. Fare clic su "..." per fornire il numero di pagina e di codice a barre contenente le informazioni da assegnare a questo campo. È anche possibile utilizzare le stringhe RRT per specificare in modo dinamico il valore del codice a barre.
- **Elimina.** Fare clic su questo pulsante per rimuovere un valore di campo dall'elenco.

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Codice a barre PDF 417** e configurare il componente Codice a barre PDF 417.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni (componente di acquisizione) per configurare il componente Codice a barre PDF 417

1. Fare doppio clic sul componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Codice a barre PDF 417.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Codice a barre PDF 417

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Codice a barre PDF 417.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Codice a barre PDF 417

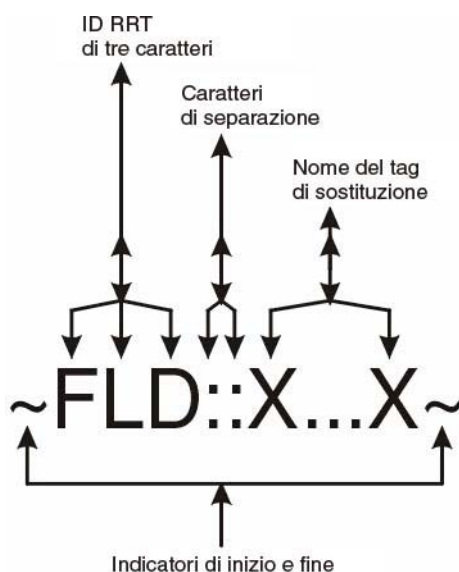
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Codice a barre PDF 417.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Se la lettura del codice a barre è attivata, i valori dei singoli codici a barre che si trovano sulle diverse pagine possono essere utilizzati per configurare dinamicamente altri componenti nella configurazione. Se per fare riferimento al numero di pagina e alla posizione del codice a barre si utilizzano valori diversi, non è possibile fare riferimento a un singolo valore né al concatenamento di diversi valori o a tutti i codici a barre presenti in un documento.

La seguente sintassi viene utilizzata per fare riferimento ai valori di codice a barre acquisiti dal file di immagine:

~L2B::NumeroPagina, PosizioneCodiceaBarre~

dove **NumeroPagina** è la pagina del file di immagine in cui si trova il codice a barre e **PosizioneCodiceaBarre** è la posizione del codice a barre sulla pagina (da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso).

Alcuni caratteri speciali possono essere utilizzati invece di uno specifico **NumeroPagina** o **PosizioneCodiceaBarre**:

*:: Qualsiasi numero di pagina o posizione del codice a barre.

-1: Ultima pagina o posizione del codice a barre.

Nella tabella che segue vengono illustrate le possibili combinazioni.

~L2B::*, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre in PosizioneCodiceaBarre trovati nelle pagine di un file di immagine.
~L2B::NumeroPagina,* ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione nella pagina NumeroPagina del file di immagine.
~L2B::-1,-1~	Restituisce il valore dell'ultimo codice a barre sull'ultima pagina del file di immagine.
~L2B::-1, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il valore del codice a barre in PosizioneCodiceaBarre sull'ultima pagina del file di immagine.
~L2B::*,*~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione in tutte le pagine del file di immagine.

Nota

Se si utilizza l'opzione Divisione del file su codice a barre, il termine "ultima pagina" fa riferimento all'ultima pagina di un file di immagine dopo che il file è stato diviso.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente Codice a barre PDF 417 non è riuscito a leggere uno dei tipi di codici a barre supportati.	L'area di ricerca non comprende quella in cui si trova il codice a barre. Utilizzando come esempio l'immagine contenente il codice a barre, modificare l'area di ricerca in modo che includa la posizione del codice a barre. Se non si è certi se la posizione è identica per tutte le immagini, non utilizzare un'area di ricerca. Il componente ricercherà il codice a barre nell'intera pagina.
Il monitor di stato indica che i codici a barre vengono letti ma i riferimenti ai valori non vengono sostituiti.	Il componente di acquisizione non è un componente di blocco e non si sta utilizzando un componente di elaborazione Interscambio dati nella configurazione. Inserire il componente Interscambio dati nella propria configurazione prima del componente Codice a barre PDF 417 e configurare gli altri componenti tramite il componente Interscambio dati.

Restrizioni e limitazioni

- La funzionalità di divisione è disponibile solo quando si leggono immagini .TIF a più pagine.
- Di seguito è riportato un elenco completo dei formati file supportati dal componente Codice a barre PDF 417.

Formati JPEG

- File di interscambio JPEG.
- TIFF con compressione JPEG.
- Formato JPEG 2000. Questo formato di file contiene dati sull'immagine e altre informazioni relative al contenuto e all'organizzazione del file.

Formati GIF

- GIF CompuServe.

Formati TIFF

- TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB e scala di grigi a 8 bit.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico CMYK.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico RGB.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico CMYK.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico YCbCr.

- TIFF con compressione CMP.
- TIF con compressione JBIG.
- TIFF con immagine vettoriale salvato in formato DXF.
- TIF con compressione JPEG 2000. Questo formato contiene solo un flusso di dati dell'immagine.
- TIFF con compressione Wavelet CMP.

Formati BMP

- Windows BMP senza compressione.
- Windows BMP con compressione RLE.
- BMP OS/2 versione 1.x.
- BMP OS/2 versione 2.x.
- File BMP Wireless. Tipo 0.

Formati WMF e EMF

- Windows MetaFile.
- Windows MetaFile avanzato.

Formati Exif

- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB.
- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- File Exif contenente un'immagine JPEG compressa.

Formati FAX a 1 bit

- TIFF, compresso tramite CCITT.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite IBM MMR, con wrapper MO:DCA.
- IOCA, non compresso, con wrapper MO:DCA.

Altri formati a 1 bit

- MacPaint.
- Portable Bitmap - File ASCII.
- Portable Bitmap - File binario.
- File XBitmap.
- Microsoft Paint.

Componente ABBYY FormReader v6.0

Utilizzare il componente ABBYY FormReader 6.0 per estrarre informazioni dai moduli stampati ed esportarle nei database e nei sistemi informativi che utilizzano la tecnologia ABBYY FormReader.

Prima di utilizzare questo componente, è necessario installare il software ABBYY FormReader 6.0 sul server. L'installazione e la gestione delle licenze di ABBYY FormReader devono essere completate in modo indipendente dalla configurazione del sistema AutoStore. Presso ABBYY Software House sono disponibili il software ABBYY FormReader, le relative licenze e la documentazione per l'utente.

Questa sezione fornisce una breve descrizione dell'interfaccia tra AutoStore e ABBYY FormReader e illustra in che modo utilizzare i risultati di Riconoscimento moduli per configurare altri componenti. Per ulteriori informazioni su tale prodotto, vedere la documentazione fornita con il software ABBYY FormReader.

Aspetti principali delle funzionalità

Di seguito è riportato l'elenco delle funzioni offerte dalla tecnologia ABBYY FormReader 6.0, ognuna delle quali è disponibile quando si utilizza questo componente.

Scansione

- Pre-elaborazione delle immagini
- Correzione allineamento
- Eliminazione del rumore
- Rilevamento orientamento pagina
- Supporto scanner TWAIN
- Importazione formato grafico (.tif, .jpg, .pcx, .dcx, .png, .bmp)
- Alimentazione input manuale
- Supporto ADF
- Compensazione delle distorsioni lineari utilizzando cornerstone (ad esempio, moduli inviati via fax)

Riconoscimento

- Tecnologia Fountain Image Transformation OCR/ICR
- Stampa manuale
- Stampa automatica
- Testo misto
- Riconoscimento indicatori (OMR): caselle di controllo, pulsanti di opzione, qualsiasi tipo di indicatore

- Riconoscimento codice a barre: EAN13, EAN8, Verifica codice 3, Verifica interfoliazione 25, Codice 39, Codice 128
- Supporto stampa manuale per 16 lingue: inglese, tedesco, francese, italiano, russo, polacco, ucraino, bulgaro, ceco, slovacco, lituano, spagnolo, olandese, finlandese, rumeno e turco
- Testo con margini: testo con bordi, testo sovrapposto a elementi e testo sottolineato
- Testo multi riga
- Rilevamento automatico della posizione dei campi
- Finestra di progettazione dei modelli incorporata
- Identificazione automatica dei modelli
- Vari blocchi di riferimento: cornerstone, testo, righe, immagini
- Interpretazione della logica per approssimazione
- Supporto per riconoscimento grafia: Europa, America, Russia, Giappone e Tailandia
- Modalità di scansione, scansione/apertura e lettura
- Riconoscimento in background
- Interpretazione delle caselle di controllo selezionate per errore (area ombreggiata)

Configurazione del componente ABBYY FormReader v6.0

Configurare gli attributi del componente ABBYY FormReader 6.0 per raggiungere gli obiettivi del processo aziendale e aggiungere quindi un componente di instradamento. I file di immagine vengono automaticamente convertiti nel formato di output richiesto e inviati al componente di instradamento.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT (Runtime Replacement Tags, Tag di sostituzione di runtime) del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente ABBYY FormReader 6.0.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo ABBYY FormReader.

Scheda Batch

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Percorso.** Digitare il percorso del file di definizione batch che verrà utilizzato per elaborare i moduli sottoposti a scansione. È possibile selezionare un batch esistente facendo clic su **Apri batch** e ricercando il batch appropriato oppure creare un nuovo batch facendo clic su **Crea batch** per avviare ABBYY FormReader batch Designer Wizard. All'avvio della procedura guidata, seguire le istruzioni visualizzate per creare un nuovo batch.
- **Soglia di precisione.** Questo parametro indica la soglia di precisione minima accettabile durante la lettura del modulo. Questo valore viene indicato in percentuale e l'impostazione predefinita è 85%. Questo significa che se nel modulo viene trovato almeno l'85% degli elementi, il processo può continuare; in caso contrario, il modulo viene rifiutato.
- **Rifiuta immagini.**

- **Rifiuta immagini con errori.** Selezionare questa casella di controllo per rifiutare le immagini che presentano degli errori. Ad esempio, è possibile rifiutare le immagini che presentano elementi imprevisti in qualsiasi area.
- **Rifiuta immagini con avvisi.** Selezionare questa casella di controllo per rifiutare le immagini che generano avvisi.
- **Percorso immagini con scarsa precisione.** Specificare il percorso della cartella per le immagini che non soddisfano i criteri minimi di precisione specificati dal parametro Soglia di precisione.
- **Elenco modelli.** L'elenco dei modelli contenuti nel batch. È possibile aggiungere, modificare o eliminare i modelli dal batch direttamente dall'interfaccia AutoStore. È inoltre possibile aggiungere o modificare i tipi di dati associati al modello.

Scheda Immagine

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Rilevamento orientamento immagine.**
- **Ruota immagine di 90° e 270°.** Selezionare questa casella di controllo per attivare il rilevamento automatico dell'orientamento dell'immagine e per ruotarla di 90° o 270°, se necessario, prima di eseguire il riconoscimento dei moduli. Se non si seleziona una delle caselle di controllo **Ruota immagine**, il componente tenta di riconoscere le immagini così come sono state acquisite originariamente, indipendentemente dall'orientamento.
- **Ruota immagine di 180°.** Selezionare questa casella di controllo per attivare il rilevamento automatico dell'orientamento dell'immagine e per ruotarla di 180°, se necessario, prima di eseguire il riconoscimento dei moduli. Se non si seleziona una delle caselle di controllo **Ruota immagine**, il componente tenta di riconoscere le immagini così come sono state acquisite originariamente, indipendentemente dall'orientamento.
- **Filtraggio immagini.**
- **Pulisci immagini all'apertura.** Selezionare questa casella di controllo per correggere l'allineamento ed eliminare le imperfezioni delle immagini prima dell'avvio del riconoscimento dei moduli.
- **Parametri di memorizzazione immagine.**
- **Memorizza immagini in bianco e nero.** Selezionare questa casella di controllo per cambiare le immagini a colori e in scala di grigi nel formato in bianco e nero prima dell'avvio del riconoscimento dei moduli.
- **Postelaborazione immagine.**
- **Elimina immagini.** Selezionare questa casella di controllo per eliminare l'immagine al termine del riconoscimento dei moduli. È possibile selezionare questa opzione per mantenere solo i dati estratti dal modulo anziché mantenere il modulo stesso.
- **Testo stampato manualmente.**
- **Rileva stile testo stampato manualmente in base alla regione.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che lo stile del testo stampato manualmente venga selezionato automaticamente in base a una regione geografica.

- **Stile testo stampato manualmente.** Se non si seleziona la casella di controllo **Rileva stile testo stampato manualmente in base alla regione**, è necessario selezionare uno degli stili del testo stampato manualmente disponibili. Se non si è certi dello stile da selezionare, selezionare quello che utilizza un alfabeto il più simile possibile a quello usato dall'utente.
- **Opzioni avanzate.** Questo pulsante è riservato agli utenti esperti che conoscono la tecnologia di elaborazione delle immagini. Se non si è certi di come impostare correttamente questi valori, utilizzare le impostazioni predefinite. Valori inadeguati riducono l'efficacia del processo di riconoscimento dei moduli.

Scheda Esporta

Utilizzare questa scheda per fornire informazioni sull'esportazione dei dati estratti dall'immagine.

- **Salva output con nome.** Fornisce informazioni sulla modalità di esportazione dei dati in due opzioni generiche:
 - **File.** Se si seleziona questa opzione, le informazioni possono essere salvate in un file appositamente formattato. I formati file possibili sono .dbf, .txt, .dos txt, .csv, .dos csv, .xml e .xls.
 - **Esporta tutti i campi.** Se si seleziona questa opzione, tutti i campi vengono trasferiti ai componenti successivi del processo senza utilizzare alcun RRT.
- **TXT.** Salvare i risultati come file .txt o .dos txt. Quando si salva il file come .dos txt, è possibile fornire la tabella codici per il file nella sezione .txt.
- **DBF.** Salvare i risultati nel formato file .dbf. Se si seleziona questa opzione, è possibile fornire la tabella codici per il file nella sezione .dbf.
- **CSV.** Salvare i risultati come file .csv oppure come file .dos csv. Quando si salvano i risultati come una versione .dos di un file .csv, è possibile fornire la tabella codici per il file nella sezione .csv.
- **XML.** Salvare i risultati nel formato file .XML. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare che nel file .xml di output è stata utilizzata la codifica.
- **XLS.** Salvare i risultati nel formato file .xls.

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **ABBYY FormReader** e configurare il componente ABBYY FormReader 6.0.

Uso del componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente ABBYY FormReader 6.0

1. Fare doppio clic sul componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ABBYY FormReader 6.0.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente ABBYY FormReader 6.0

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente ABBYY FormReader 6.0.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente ABBYY FormReader 6.0

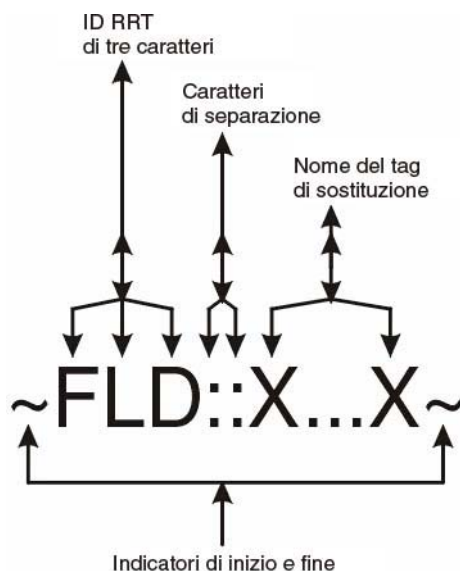
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ABBYY FormReader 6.0.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FR6**.

Utilizzare la sintassi seguente per fare riferimento ai campi estratti dalle immagini (FRTN).

~FR6::NumeroModulo, NomeCampo~	Dove NumeroModulo è il numero della pagina riconosciuta e NomeCampo è il nome del campo a cui fare riferimento. Tenere presente che NumeroModulo non corrisponde necessariamente al numero di pagina nel documento. Le pagine vuote nel documento vengono ignorate. È possibile utilizzare "*" al posto di un NumeroModulo statico. Questo indica che si desidera fare riferimento alla prima ricorrenza di NomeCampo senza considerare NumeroModulo .
~FR6::NumeroCorrispondenza, NomeModello, NomeCampo~	Dove NomeModello è il nome del modello che corrisponde alla pagina riconosciuta, NumeroCorrispondenza è il numero di volte in cui il modello è stato trovato corrispondente a una pagina (inclusa quella corrente) e NomeCampo è il nome del campo a cui si desidera fare riferimento. Ad esempio, RTT ~FR6::2,Modello,Durata~ I fa riferimento al campo "Durata" , che è stato trovato corrispondente da "Modello" per il secondo modello riconosciuto con tale modello.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Viene visualizzato il messaggio di errore hardware di ABBYY FormReader.	Quando si installa il software del componente ABBYY FormReader, assicurarsi di selezionare "Attivazione software". Se si seleziona "Attivazione hardware", disinstallare e reinstallare il software ABBYY FormReader in modo da poter selezionare "Attivazione software".

Restrizioni e limitazioni

Questo componente non contiene restrizioni o limitazioni.

Componente Opzioni file

Utilizzare il componente Opzioni file per acquisire i file elaborati in una directory e reinstrarli a più destinazioni. Questo componente è utile per eliminare operazioni costose e ripetitive che impegnano in modo intensivo la CPU. È possibile utilizzare il componente Opzioni file per determinare in che modo trattare una serie di file, a seconda che questi siano stati acquisiti correttamente o meno.

"Una sola elaborazione e molte memorizzazioni" è la migliore descrizione del componente Opzioni file.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Opzioni file offre le funzionalità seguenti.

- In base all'estensione del file, è possibile rimuovere i file o immetterli in specifiche cartelle.
- In base all'esito positivo o negativo del processo, è possibile definire l'opzione del file di output.

Uso del componente Opzioni file

Utilizzando questo componente in un processo, è possibile rimuovere i file elaborati o immetterli in cartelle specifiche. Questa funzione dipende dall'esito positivo o negativo della parte di acquisizione del processo AutoStore. Utilizzare il componente Opzioni file per salvare e riutilizzare i file creati in un processo per risparmiare tempo e risorse necessari per distribuire lo stesso file ad altre destinazioni. Il componente Opzioni file migliora la precisione grazie alla possibilità di riutilizzare i file di output.

Ad esempio, è possibile utilizzare i componenti Trasferimento da directory, Opzioni file e Invio al database per impostare una cartella degli errori.

Utilizzando il componente Opzioni file, selezionare **Sposta file**. Quindi, specificare il percorso a cui inviare gli errori. Ad esempio, specificare la cartella **C:\ERRORI**. Se non è presente una directory **ERRORI**, viene richiesto di crearla. Fare clic su **Sì** per consentire ad AutoStore di creare la cartella **ERRORI** sull'unità C:\ del computer.

Per utilizzare il componente Opzioni file come un componente di instradamento, selezionare il componente Invio al database, configurare i parametri ed eseguire il processo. Se per qualche motivo non è possibile memorizzare i file nel componente Invio al database, i file verranno inviati alla cartella **ERRORI**. In questo modo è possibile controllare quando è disponibile un numero elevato di file nella directory specificata nel componente Trasferimento da directory.

Configurazione del componente Opzioni file

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Opzioni file.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **Opzioni file**.

Scheda Generale

Utilizzare gli attributi nella scheda **Generale** per definire la modalità di trattamento del file.

Quando il processo riesce:

- **Rimuovi file.** Quando il processo riesce, eliminare i file.
- **Sposta file.** Copia i file elaborati nella cartella specificata quando il processo riesce. Se si seleziona **Sposta file**, è necessario specificare il percorso di una directory in cui copiare i file.

Quando il processo non riesce:

- **Rimuovi file.** Quando il processo non riesce, eliminare i file.
- **Sposta file.** Copia i file elaborati nella cartella specificata quando si verifica un errore nel processo. Se si seleziona **Sposta file**, è necessario specificare il percorso di una directory in cui copiare i file. Tenere presente che i file non verranno rimossi dalla directory di origine.

Per la gestione generale:

- **Aggiungi.** Fare clic su questo pulsante per aggiungere una nuova scheda contenente nuove opzioni in caso di operazione completata e in caso di errore per l'estensione file specificata. *Non digitare il punto prima dell'estensione del file.* Dopo l'elaborazione, i file che hanno l'estensione specificata (ad esempio, .txt, .pdf, .doc) vengono spostati nel percorso designato.
- **Rimuovi.** Fare clic su questo pulsante per rimuovere la scheda con l'estensione file attiva. Non è possibile rimuovere la scheda **Generale**.

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Opzioni file** e configurare il componente Opzioni file.

Uso del componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Opzioni file

1. Fare doppio clic sul componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Opzioni file.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Opzioni file

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Opzioni file.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Opzioni file

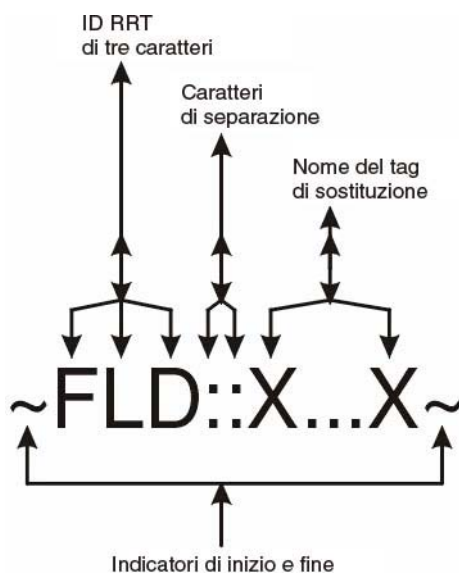
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Opzioni file.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Opzioni file non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Si verifica un problema durante l'uso del componente Invio digitale con il componente Opzioni file.	Se il componente Opzioni file viene posizionato direttamente dopo il componente Invio digitale, le opzioni di Invio digitale vengono sovrascritte. Se vi sono più processi di elaborazione e si posiziona un componente Opzioni file dopo il primo componente di elaborazione, l'esito positivo o negativo dell'elaborazione del primo componente di elaborazione non sarà interessato dal componente Opzioni file. Se il componente Opzioni file si trova tra due componenti di elaborazione differenti, il secondo componente di elaborazione sarà interessato dalle modifiche apportate dal componente Opzioni file.
Viene visualizzato un messaggio di errore quando si seleziona Sposta file e si crea una nuova cartella chiamata CARTELLAOPERAZCOMPLETATA.	Non specificare un nome di cartella con un percorso di directory completo, ad esempio C:\CARTELLAOPERAZCOMPLETATA.
Viene visualizzato un messaggio di errore (il servizio AutoStore non si avvia) quando si tenta di avviare Gestione servizi AutoStore dopo l'aggiunta delle estensioni dei file.	Assicurarsi di aver digitato solo le lettere dell'estensione del file (ad esempio, tif, bmp e così via) senza il punto che le precede.

Restrizioni e limitazioni

- Quando si seleziona **Sposta file** è necessario specificare una cartella.

Invio a FTP

Utilizzare il componente Invio a FTP per memorizzare i file provenienti da un componente di acquisizione e inviati al sito FTP per l'archiviazione. Il componente FTP è disponibile come un componente di elaborazione eConnector o un componente di instradamento. Questo componente fornisce un controllo supplementare sulla trasmissione al sito FTP attraverso il supporto per i siti FTP protetti e un controllo del flusso della larghezza di banda.

È possibile progettare il processo in base alle esigenze del proprio processo aziendale. Qualsiasi client (anonimo o specifico) può quindi aprire una sessione FTP connettendosi a questo server per recuperare documenti ed eseguire altre operazioni necessarie per il processo aziendale.

I componenti di elaborazione eConnector e di instradamento Invio a FTP sono identici con la differenza che il componente di instradamento può solo memorizzare i file e non trasferirli a un altro componente dal momento che esso corrisponde all'ultimo componente nel processo AutoStore. Il componente di elaborazione eConnector Invio a FTP consente di passare i file al componente successivo nel processo. È anche possibile utilizzare il componente eConnector Invio a FTP per attivare o disattivare l'opzione di conservazione dei documenti. L'attivazione di questa opzione rende disponibile il documento per altri componenti del processo.

Funzioni

Il componente Invio a FTP offre le seguenti funzioni:

- Configurazione di più siti FTP
- Controllo del flusso attivo
- Accesso al sito FTP protetto
- Ridenominazione e archiviazione di file dinamici

Uso del componente Invio a FTP

Il componente Invio a FTP è molto simile al componente Archivio STP ma presenta alcune funzioni supplementari. Di seguito sono riportati degli esempi che descrivono come utilizzare il componente Invio a FTP:

- È possibile utilizzare il componente Invio a FTP in un'azienda che richiede l'archiviazione di documenti in formato .PDF, provenienti da diverse origini, su un server FTP. Tali documenti possono quindi essere elaborati per la stampa o inviati tramite e-mail.
- Il componente Invio a FTP può essere utilizzato per connettere gli uffici remoti all'ufficio centrale. Gli scanner di tutti i siti remoti possono essere connessi a un sito centrale mediante il protocollo FTP protetto.
- La funzione di controllo della larghezza di banda del componente FTP può essere utilizzata per controllare l'uso della larghezza di banda quando si collegano uffici di scansione remoti all'ufficio centrale. Il controllo della larghezza di banda riduce l'impatto negativo che la scansione distribuita può creare in un'infrastruttura di trasmissione.

Configurazione del componente Invio a FTP

Impostare gli attributi dei siti FTP tramite le opzioni del componente Invio a FTP.

- **Conserva documenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i documenti siano disponibili anche per altri componenti del processo.

Nota

Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione eConnector Invio a FTP e non nel corrispondente componente di instradamento.

- **Aggiungi.** Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere siti FTP al processo.
- **Server.** Specificare l'indirizzo IP o il nome server del sito FTP. È anche possibile specificare il sito FTP con formato `ftp://sitoazienda.com`.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente del client che disporrà delle autorizzazioni di accesso al sito FTP. Dopo aver immesso il nome utente, digitare la password associata a tale utente. Se non si digita il nome utente, le autorizzazioni vengono impostate su anonimo per impostazione predefinita.
- **Password utente.** Digitare la password associata al nome utente.
- **Percorso cartella.** È possibile digitare il percorso della cartella in cui verranno archiviati i documenti sul server FTP. Se nella finestra di dialogo si specifica il nome di una nuova cartella, sul server FTP viene creata una cartella con lo stesso nome. Tuttavia, se non si specifica un percorso o il nome di una cartella, i dati vengono archiviati nella directory principale del server FTP.
- **Sovrascrivi esistenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i nuovi file creati nel sito FTP sovrascrivano quelli esistenti che hanno lo stesso nome. Se non si seleziona questa opzione, al file verrà automaticamente aggiunto un numero che viene incrementato ogni volta che una nuova versione di un file con lo stesso nome viene archiviata nel sito FTP.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il file di output venga rinominato.
- **Schema.** Digitare il nome dello schema per il nome del file di output. È possibile utilizzare i tag RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.

Impostazioni avanzate

Fare clic sul pulsante **Avanzate** nella finestra di dialogo **Configurazioni** per accedere a un metodo di controllo del flusso che consenta di controllare facilmente la velocità di trasmissione dei dati. L'opzione di controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. È anche possibile verificare la velocità del controllo del flusso e di trasmissione.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati "fittizi" al sito specifico per verificare la larghezza di banda della trasmissione.

È necessario configurare il server FTP in modo che l'account utilizzato per trasferire i file disponga delle autorizzazioni di scrittura per il server FTP. In alcuni sistemi operativi l'account deve disporre anche dei diritti di scrittura per la cartella di destinazione. Ad esempio, se si utilizza il file system NTFS di Microsoft, è necessario che all'account utilizzato per trasferire i file vengano assegnate le autorizzazioni di scrittura, selezionando le impostazioni di sicurezza appropriate per la cartella specifica. L'account deve inoltre disporre delle autorizzazioni di accesso appropriate configurate nell'opzione di configurazione FTP all'interno di IIS Administrator.

Utilizzare i controlli visualizzati per regolare i seguenti parametri sull'FTP:

- **Attiva controllo flusso.** Selezionare questa casella di controllo per controllare la velocità di trasmissione dei dati. L'opzione di controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. È anche possibile verificare la velocità del controllo del flusso e di trasmissione.

Selezionare la casella di controllo Attiva controllo flusso per attivare le opzioni relative al controllo del flusso.
 - **Velocità di trasferimento in millisecondi.** Utilizzare questo controllo per impostare in millisecondi gli intervalli di trasferimento preferiti. Aumentando l'intervallo, diminuisce la velocità di trasmissione.
 - **Dimensioni buffer in byte.** Utilizzare questo controllo per impostare le dimensioni di ogni buffer di trasmissione. Aumentando le dimensioni del buffer, aumenta la velocità di trasmissione e l'impatto sulla larghezza di banda.
- **Esegui test.** Viene effettuato un test sul sito FTP. Verificare che il sito FTP, il nome utente e la password specificati siano corretti. I test vengono effettuati utilizzando buffer da 100 Kb e, al termine di ciascun ciclo di test, vengono riportati i risultati in 100 Kb/X secondi, dove X rappresenta il numero di secondi impiegati per l'invio di 100 Kb. Le dimensioni dei normali documenti in bianco e nero sono comprese tra 25 e 50 Kb. Le dimensioni delle immagini possono variare in base al tipo di impostazioni dello scanner ed è necessario osservare i parametri di impostazione dello scanner. Tenere presente che per effettuare test FTP su un sito, è necessario disporre delle autorizzazioni per la scrittura.
- **Interrompi.** Utilizzare il pulsante **Interrompi** per terminare la trasmissione del buffer di prova.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati "fittizi" al sito FTP per la verifica della larghezza di banda della trasmissione.

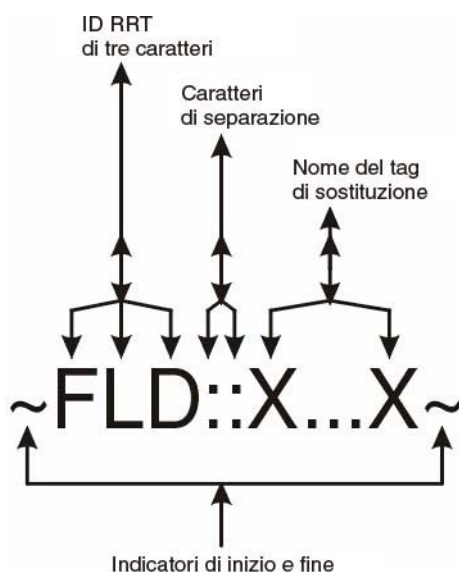
- **Rimuovi.** Selezionare il sito FTP che si desidera eliminare, quindi fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FTP**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). Nella seguente tabella sono descritti i valori degli RRTN relativi al campo **Schema** di questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.
Percorso	Il percorso della cartella associato a un server FTP. Ad esempio, se si configurano tre server FTP o tre percorsi di cartelle, questo RRTN può essere identificato dai seguenti valori: Percorso1, Percorso2 e Percorso3. Percorso1 indica la prima voce di percorso configurata, Percorso2 la seconda voce e così via.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~FTP::FileName~FTP::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~FTP::FileName~**, **~FTP::Counter~** o **~FTP::FileExt~** solo con il componente di elaborazione eConnector Invio a FTP e quest'ultimo deve essere utilizzato con il campo **Rinomina**.

Nota

È possibile creare e visualizzare il contatore con il numero richiesto di spazi e zeri iniziali. Ad esempio, se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~FTP::FileName~~%03FTP::Counter~FTP::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST001.DOC, TEST002.DOC e così via.

Se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~FTP::FileName~~%3FTP::Counter~FTP::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST 1.DOC, TEST 2.DOC e così via (notare il doppio spazio dopo la parola "TEST").

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)

SSRTN	Descrizione
%l	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~FTP::%Y~~FTP::%m~" viene sostituito da "2004-10"

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Non è possibile copiare i file nella directory di destinazione.	<ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi che la cartella FTP di destinazione disponga delle autorizzazioni di scrittura. Assicurarsi che il nome utente e la password immessi siano validi. Assicurarsi che l'utente disponga delle autorizzazioni appropriate. Assicurarsi che non vi siano firewall. Se l'opzione Sovrascrivi esistente non è selezionata, verificare che non esista già un file con lo stesso nome.

Restrizioni e limitazioni

Al momento questo componente non contiene restrizioni o limitazioni conosciute.

Invio alla cartella

Utilizzare il componente Invio alla cartella per copiare i file su una qualsiasi directory locale o di rete. L'uso delle directory è uno dei metodi più veloci di implementazione di un sistema di memorizzazione dei documenti. La memorizzazione dei file in cartelle normali non richiede alcun database né software particolari e determina di conseguenza costi inferiori. Utilizzare il componente Invio alla cartella per creare regole aziendali relative alla posizione delle cartelle, all'accesso protetto e alla denominazione dei file di immagini sottoposte a scansione e file elaborati.

Il componente Invio alla cartella è inoltre in grado di controllare l'accesso protetto prima di memorizzare i documenti nelle cartelle. Quando la funzione di verifica della sicurezza è attivata, è possibile eseguire l'archiviazione dei documenti in una directory di destinazione solo se l'amministratore ha assegnato un livello di accesso appropriato. Utilizzando questa funzione, un'organizzazione può creare un percorso di archiviazione protetto in base alle impostazioni di sicurezza.

I componenti di elaborazione eConnector e di instradamento Invio alla cartella sono identici con la differenza che il componente di instradamento Invio alla cartella può solo memorizzare i file e non trasferirli a un altro componente dal momento che il componente di instradamento corrisponde all'ultimo componente del processo. Il componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella consente di passare i file al componente successivo del processo. È anche possibile utilizzare il componente eConnector Invio alla cartella per attivare o disattivare l'opzione di conservazione dei documenti. L'attivazione di questa opzione rende disponibile il documento per altri componenti del processo.

Nota

Questo componente richiede l'uso dei servizi Active Directory con almeno NT versione 4.0.

Funzioni

È possibile utilizzare il componente Invio alla cartella per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare percorsi e nomi di cartelle dinamici.
- Rinominare i file sottoposti a scansione in base alle informazioni di indice del documento, schede di campo o RRT.
- Controllare il livello di sicurezza relativamente alla posizione della cartella di destinazione. Solo gli utenti che dispongono dell'autorizzazione di scrittura possono memorizzare i file in un percorso di destinazione.
- Utilizzare parole chiave e commenti per specificare ulteriori informazioni sui documenti archiviati nella cartella.

Il componente Invio alla cartella è completamente integrato con altri componenti, ad esempio codici a barre, componenti per il riconoscimento dei moduli, OCR, PDF e così via. Non è possibile, ad esempio, utilizzare un valore del codice a barre come parte di una cartella di destinazione per creare una cartella di destinazione dinamica in base ai valori dei codici a barre contenuti nel documento. Tutti i tipi di file, inclusi i file di immagine, possono essere elaborati tramite questo componente.

Uso del componente Invio alla cartella

Due tra le situazioni più comuni per l'uso del componente Invio alla cartella sono le seguenti:

- L'utente accede a una periferica, effettua la scansione di un documento e salva quest'ultimo nella propria directory su un'unità di rete condivisa.
- L'utente memorizza le informazioni in una cartella, informazioni che un altro processo può leggere e utilizzare.

Configurazione del componente Invio alla cartella

Utilizzare le opzioni descritte in questa sezione per definire la struttura di archiviazione dei documenti.

- **Conserva documenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i documenti siano disponibili anche per altri componenti nel processo.

Nota

Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella e non nel corrispondente componente di instradamento.

- **Aggiungi.** Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere un percorso della cartella al processo.
- **Rimuovi.** Selezionare il percorso della cartella che si desidera eliminare, quindi fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni contenute in questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Percorso cartella.** Utilizzare la casella di testo per identificare il percorso della cartella di destinazione. Il server AutoStore deve disporre delle autorizzazioni di scrittura per la cartella identificata. Il componente di acquisizione può impostare dinamicamente il percorso della cartella di destinazione.
- **Sovrascrivi file esistente.** Se si seleziona questa casella di controllo, il programma sovrascrive i file con lo stesso nome. Se la casella di controllo non viene selezionata e nella cartella di destinazione è presente un file con lo stesso nome, viene visualizzato un messaggio di errore.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rinominare il file di output.
- **Schema.** Utilizzare questa casella di testo per impostare lo schema utilizzato per riformattare il file di output. È possibile utilizzare gli RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.
- **Verifica sicurezza utente.** Se si seleziona questa casella di controllo, il software controlla il livello di sicurezza dell'utente o del mittente per verificare l'accesso in scrittura. Indica la ricerca effettuata nei servizi Active Directory dell'utente per determinare se l'utente possiede i diritti di protezione necessari per copiare i file nella cartella specificata.
- **Nome utente.** Digitare il nome dell'utente relativo alla directory.

Scheda Riepilogo

Utilizzare le opzioni della scheda per impostare gli attributi del documento. Queste opzioni vengono visualizzate quando si seleziona il file e si fa clic con il pulsante destro del mouse su **Proprietà**.

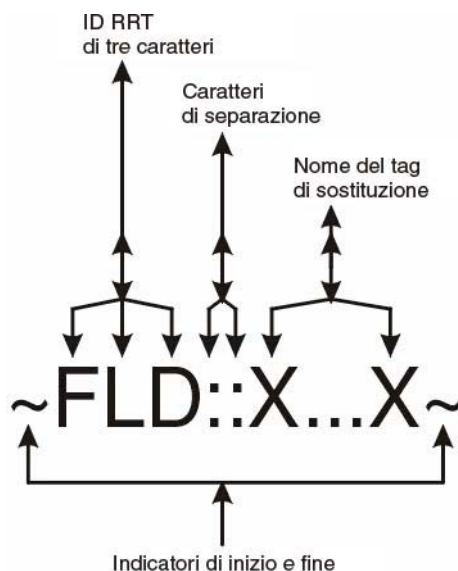
- **Oggetto.** Digitare un oggetto per il documento.
- **Titolo.** Digitare il titolo del documento.
- **Autore.** Specificare il nome dell'autore del documento.
- **Categoria.** Specificare un oggetto per il documento.
- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave associate al documento. Le parole chiave facilitano le future ricerche nel documento. Per separare le parole chiave, è possibile utilizzare una virgola o uno spazio.
- **Commenti.** Digitare i commenti che forniscono le informazioni necessarie sul documento.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **STF**.

Nella seguente tabella sono descritti i valori degli RRTN relativi al campo **Schema** di questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.
Percorso	La voce del percorso della cartella. Ad esempio, se si configurano tre percorsi di cartelle, questo RRTN può essere identificato dai seguenti valori: Percorso1, Percorso2 e Percorso3. Percorso1 indica la prima voce di percorso configurata, Percorso2 la seconda voce e così via.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~STF::FileName~~STF::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~STF::FileName~**, **~STF::Counter~** o **~STF::FileExt~** solo con il componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella e quest'ultimo deve essere utilizzato con il campo **Rinomina**.

Nota

È possibile creare e visualizzare il contatore con il numero richiesto di spazi e zeri iniziali. Ad esempio, se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~STF::FileName~~%03STF::Counter~~STF::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST001.DOC, TEST002.DOC e così via.

Se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~STF::FileName~~%3STF::Counter~~STF::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST 1.DOC, TEST 2.DOC e così via (notare il doppio spazio dopo la parola "TEST").

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~STF::%Y~~STF::%m~" viene sostituito da "2004-10"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Se si tenta di creare un percorso per la cartella, viene visualizzata una finestra di dialogo di errore.	Assicurarsi che i caratteri utilizzati nella definizione del percorso della cartella siano corretti. I caratteri non validi sono: \, /, :, *, ", <, >, e .
L'RRTN di percorso non viene sostituito da una cartella di percorso.	Tale situazione si verifica quando viene specificato un percorso, ad esempio Percorso8, dove solo sei voci del percorso della cartella vengono configurate con il componente Invio alla cartella. Verificare che il numero del percorso sia valido.

Restrizioni e limitazioni

Al momento questo componente non contiene restrizioni o limitazioni conosciute.

Componente di elaborazione ApplicationXtender

Utilizzare il componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x) per archiviare i documenti in Documentum ApplicationXtender, un pacchetto software per la gestione dei contenuti che consente di rendere disponibile in linea una grande quantità di dati a costi contenuti.

Il componente ApplicationXtender fornisce funzioni complete e potenti per proteggere le informazioni aziendali riservate. È possibile limitare l'accesso alle informazioni all'interno delle applicazioni, una capacità che può aumentare ulteriormente la protezione delle informazioni riservate. Viene fornita inoltre la protezione dei privilegi utente che impedisce agli utenti di eseguire determinate funzioni.

Il componente ApplicationXtender fornisce funzioni complete per la gestione dei file elettronici e supporta un'ampia gamma di contenuti elettronici.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente ApplicationXtender.

- Proteggere il nome utente e la password.
- Selezionare un'applicazione in cui si desidera archiviare i documenti.
- Impostare il titolo, l'oggetto, l'autore, le parole chiave e i commenti associati ai documenti.
- Inserire un documento in una coda per l'elaborazione.
- Impostare i valori di campo per l'applicazione selezionata.

Solitamente, il componente ApplicationXtender viene utilizzato con i componenti di acquisizione Invio digitale o Trasferimento da directory. I file vengono acquisiti con un componente di acquisizione e quindi elaborati dal componente ApplicationXtender. Questo componente è in grado di elaborare qualsiasi tipo di file.

Uso del componente ApplicationXtender

Di seguito è riportato un esempio dell'uso del componente ApplicationXtender:

La periferica Invio digitale acquisisce i dati del contenuto e li inoltra al server SharePoint Portal. Creare il processo utilizzando il componente Invio digitale come componente di acquisizione. Utilizzare il componente di elaborazione ApplicationXtender per gestire i dati catturati nell'archivio ApplicationXtender e salvarli nel server SharePoint Portal. Questo processo AutoStore consente un'acquisizione uniforme a livello aziendale e l'archiviazione nell'applicazione o nel supporto selezionati.

Licenze

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze:

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente e le relative funzioni possono essere utilizzate a tempo indefinito.
- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non possono più essere utilizzati.

Configurazione del componente ApplicationXtender

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **ApplicationXtender (4.x)** e configurare il componente ApplicationXtender.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente ApplicationXtender.

Utilizzare le opzioni seguenti per configurare gli attributi di questo componente.

Scheda Generale

Per utilizzare il componente ApplicationXtender per gestire un file documento, è necessario prima specificare un DSN, un nome utente e una password validi.

- **DSN.** Digitare il nome dell'origine dati a cui ci si desidera connettere.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente appropriato per l'origine dati selezionata. Se il componente ApplicationXtender utilizza il provider di protezione Windows NT, far precedere il nome utente con un nome di dominio seguito dal simbolo "\". Ad esempio, documentazione\mrossi indica che "mrossi" è un utente del dominio "documentazione".
- **Password.** Digitare la password associata al nome utente specificato.
- **Applicazione.** Un'applicazione è il livello più alto dell'organizzazione del componente ApplicationXtender. Utilizzare l'applicazione per l'archiviazione e il recupero dei documenti.

Ogni volta che si archivia un documento in un'applicazione, è necessario digitare le informazioni di indice del documento nei campi indice. Il componente ApplicationXtender archivia le informazioni di indice in un database in modo che sia possibile ricercare tali informazioni successivamente per il recupero dei documenti.

- **Conserva.** Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x) eConnector. Se l'opzione **Conserva** è attivata, i documenti vengono passati al componente successivo del processo.

Scheda Attributi

Se il computer su cui è installato il componente ApplicationXtender è configurato per consentire la ricerca in base agli attributi ODMA (Open Document-Management API), è possibile ricercare i documenti in base al titolo, all'oggetto, all'autore, alle parole chiave, ai commenti e al nome utente che sono stati assegnati ai documenti al momento della creazione.

- **Titolo.** Digitare il titolo del documento.
- **Oggetto.** Digitare l'oggetto del documento.
- **Autore.** Digitare il nome dell'autore del documento.
- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave del documento. Assicurarsi che le parole chiave siano separate da una virgola.
- **Commenti.** Digitare i commenti relativi al documento.

Scheda Coda

È possibile inserire un documento in una coda per l'elaborazione. Le code vengono utilizzate per elaborare, in un processo batch, il testo OCR, creare gli indici di testo completo e stampare.

- **Invia documento alla coda** Selezionare se il documento deve essere inserito o meno in una coda. Se si decide di inserire il documento in una coda, è necessario fornire il nome della coda.
- **Nome coda.** Selezionare il nome della coda in cui si desidera inserire il documento, dopo aver archiviato il documento nel componente ApplicationXtender.
- **Descrizione.** Digitare una descrizione del processo nel quale il documento verrà inviato a una coda specificata.

Scheda Valori di campo

Se un documento viene aggiunto a un'applicazione ApplicationXtender, specificare i dati per ciascun campo indice nell'applicazione. In ciascun campo indice che viene definito vengono riportate informazioni descrittive sui documenti che sono archiviati nell'applicazione.

- **Campo.** Digitare il nome del campo.
- **Tipo.** Digitare il tipo di campo. È possibile scegliere tra Testo, Numero intero, Data, Booleano e così via
- **Obbligatorio.** Specificare se il campo è un campo ad immissione obbligatoria. Non è possibile salvare un processo se non stati assegnati i valori a tutti i campi ad immissione obbligatoria.
- **Valore.** Digitare il valore del campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente ApplicationXtender

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente ApplicationXtender

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente ApplicationXtender

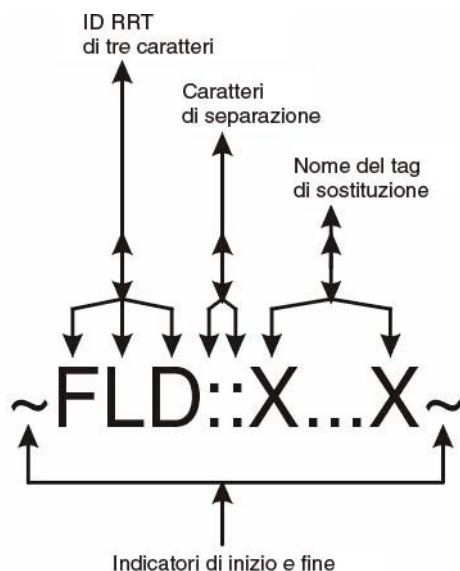
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per il componente di elaborazione ApplicationXtender è APX.

Nota

Il componente di instradamento ApplicationXtender non genera RRT.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
ID	L'ID del documento archiviato nel componente ApplicationXtender.

~APX::ID~ Sostituisce il valore ID che fa riferimento a un particolare documento archiviato nel componente ApplicationXtender.

Ad esempio, creare un processo AutoStore con un componente di acquisizione MFP, seguito dal componente di elaborazione ApplicationXtender e dal componente di instradamento Invia ai destinatari e-mail. Nel componente Invia ai destinatari e-mail, impostare **~APX::ID~** come oggetto del messaggio e-mail. Questo processo invia il messaggio e-mail al destinatario designato con l'oggetto del messaggio che corrisponde all'ID del documento archiviato nel componente ApplicationXtender. Questo messaggio e-mail e tutti gli altri inviati da questo processo possono essere utilizzati in seguito a scopo di inventario dei documenti la cui archiviazione nel componente ApplicationXtender è stata completata correttamente. In seguito, se si desidera fare riferimento al documento, è possibile cercarlo nel componente ApplicationXtender tramite questo ID specifico.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Nell'elenco a discesa del campo Applicazione non vengono visualizzate applicazioni.	Assicurarsi che il nome utente e la password immessi siano validi. Assicurarsi che sia stata creata un'applicazione con i diritti utente corrispondenti a quelli di Application Generator.
Un messaggio di errore indica che è necessario specificare un valore in tutti i campi ad immissione obbligatoria.	Assicurarsi che in tutti i campi che hanno il valore Sì nella casella Obbligatorio sia stato specificato un valore.

Restrizioni e limitazioni

- Questo componente è compatibile con ApplicationXtender Versione 4.x.

Componente Notifica

Utilizzare il componente Notifica per inviare agli utenti avvisi che riguardano lo stato di un processo. Lo stato può indicare che l'operazione è completata o che si è verificato un errore. È possibile configurare il componente Notifica per l'invio di e-mail che riportano lo stato del processo, con o senza allegati. Inoltre, la configurazione può prevedere che l'e-mail di notifica venga inviata in caso di completamento o di errore di un processo.

Il componente Notifica utilizza l'SMTP per l'invio di e-mail. Il server SMTP può risiedere in locale sul computer nel quale è in esecuzione il processo AutoStore. Il server SMTP può trovarsi anche in remoto, a condizione che possa essere raggiunto dal computer che sta elaborando l'operazione.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente Notifica.

- Inviare e-mail di notifica in caso di operazione completata o in caso di errore di un processo.
- Aggiungere allegati alla e-mail di notifica.
- Definire più destinatari della e-mail di notifica.
- Specificare l'oggetto e il messaggio della e-mail di notifica.
- Usare gli RRT per acquisire informazioni relative a un processo all'interno del corpo del messaggio.

Uso del componente Notifica

La posizione del componente Notifica in un processo incide sugli allegati inviati con la e-mail di notifica. I file dell'allegato vengono inviati dal componente o dai componenti che precedono immediatamente il componente Notifica.

Ad esempio, se si configura il componente Notifica per l'invio di un allegato e-mail e si dispone di un componente origine MFP e di OCR FineReader, i documenti allegati alla e-mail di notifica sono i documenti elaborati da OCR FineReader e ricevuti dal componente origine MFP.

Configurazione del componente Notifica

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Notifica.

Specificare gli attributi del server SMTP e gli attributi della e-mail di notifica nella finestra di dialogo **Configurazione di Opzioni di notifica**.

- **Operazione completata.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la notifica via e-mail quando il processo è stato completato con esito positivo. Specificare, quindi, gli attributi per l'invio della e-mail di notifica.
- **Errore.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la notifica via e-mail quando il processo non viene completato correttamente; ad esempio, in caso di mancata memorizzazione del documento o di trasmissione file via FTP non riuscita. Specificare, quindi, gli attributi per l'invio della e-mail di notifica.
- **Destinatari.** Specificare gli indirizzi e-mail SMTP degli utenti a cui inviare la notifica relativa allo stato del processo. In questo campo è possibile specificare più destinatari immettendo un punto e virgola come separatore.
- **Oggetto.** Specificare l'oggetto della e-mail di notifica.
- **Messaggio.** Specificare il corpo del testo della e-mail da inviare.
- **Allegato.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera allegare uno o più documenti alla e-mail di notifica. La trasmissione dell'allegato dipende dalla posizione del componente Notifica all'interno del processo, in quanto i documenti dell'allegato vengono inviati dai componenti che precedono il componente Notifica. Se alla e-mail di notifica non vengono allegati documenti, la posizione del componente Notifica è irrilevante.
- **Server SMTP.** Digitare il nome di rete o l'indirizzo IP appropriati del server SMTP. Il server SMTP è utilizzato per la notifica della e-mail di conferma. Per impostazione predefinita, la porta 25 del server SMTP viene utilizzata per la trasmissione di e-mail al server.
- **Nome utente.** Specificare il nome utente per accedere al server SMTP (se richiesto).
- **Password.** Digitare la password per accedere al server SMTP (se richiesta).

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra **Configurazione di Opzioni di notifica** e configurare il componente Notifica.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Notifica

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Notifica.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Notifica

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Notifica.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Notifica

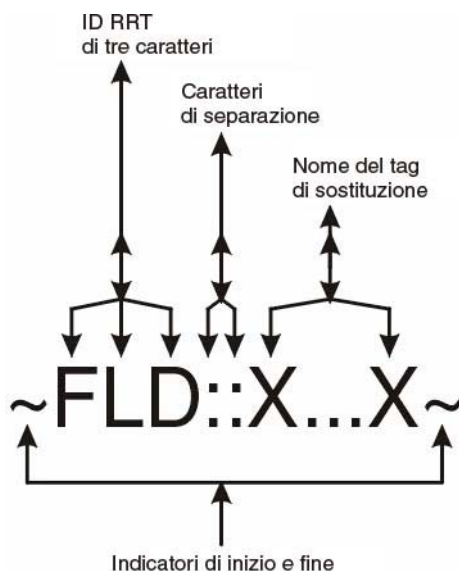
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Notifica.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .XML). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT; tuttavia, tutti i parametri possono contenere stringhe RRT. Ad esempio, quando MFP (4100/9000) è il componente di acquisizione, e l'opzione Autenticazione della periferica è attivata tramite l'opzione relativa alle comunicazioni o all'accesso protetto, il parametro **Destinatari** può essere impostato su "**~M94::SenderAddress~**".

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
I file non vengono allegati alla e-mail di notifica.	Verificare la posizione del componente Notifica nel processo. Assicurarsi che tale componente sia collocato nel punto da cui si desidera ottenere l'allegato. L'allegato viene inviato dal componente che precede il componente Notifica.
La ricezione del messaggio e-mail richiede tempi eccessivamente lunghi.	Assicurarsi che il server SMTP non elabori il messaggio in differita. Il server SMTP utilizzato per trasmettere la notifica potrebbe non eseguire immediatamente tale operazione, ma essere configurato per attendere un periodo di tempo specificato prima di completare la trasmissione.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente Notifica è supportato soltanto su Windows 2000.

Componente Codice a barre professionale

Utilizzare il componente Codice a barre professionale per leggere i codice a barre dalle immagini. Quando un codice a barre viene letto, le sue informazioni possono essere utilizzate dagli altri componenti successivi della catena all'interno della configurazione. Le informazioni possono essere utilizzate anche come criterio per decidere se dividere un documento.

Il componente Codice a barre professionale utilizza tecnologie ABBYY per il rilevamento del codice a barre.

Aspetti principali delle funzionalità

I valori del codice a barre possono essere utilizzati nei componenti successivi della configurazione. È inoltre possibile mapparli all'interno di campi che verranno usati automaticamente dai processi di acquisizione o di instradamento correlati.

I tipi di input più comuni sono le immagini raster in bianco e nero generate da una periferica di scansione.

Questo componente viene usato generalmente per leggere i codici a barre visualizzati nei file .TIF in bianco e nero generati da una periferica di scansione. L'immagine deve avere una risoluzione minima di 200 dpi. A seconda della qualità dello scanner e delle dimensioni e del tipo di codice a barre, potrebbe essere necessario generare immagini di qualità superiore per poter leggere correttamente i codici a barre.

Se si desidera impostare il processo in modo che altri componenti possano utilizzare i valori del codice a barre, configurarlo tramite un componente di blocco, quale Invio digitale, MFP o E-mail POP3. Se si intende utilizzare questo componente con un componente di acquisizione non di blocco, posizionare un componente di elaborazione Interscambio dati prima del componente Gestione di base immagini.

Uso del componente Codice a barre professionale

Questo componente viene usato come parte di processi aziendali che si basano su informazioni o frontespizi di codice a barre all'interno di un documento (ad esempio, quando un codice a barre viene utilizzato per indicare il numero di fattura in un documento fattura). È possibile utilizzare questo componente per aumentare la velocità durante la scansione di un numero elevato di documenti. Utilizzando fogli di separazione per i codici a barre, l'operatore dello scanner può effettuare la scansione di più documenti poiché i fogli di separazione indicano allo scanner i punti di separazione.

È possibile utilizzare questo componente per leggere i valori di un codice a barre e quindi memorizzare tali informazioni insieme al documento in uno dei sistemi di gestione documenti supportati.

L'informazione può essere anche utilizzata per impostare dinamicamente altri valori della configurazione. Se ad esempio la fattura viene inviata a un componente Archivio cartelle, il file finale può essere rinominato utilizzando il numero di fattura come parte del nuovo nome.

Configurazione del componente Codice a barre professionale

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Codice a barre professionale.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **Codice a barre professionale**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni della scheda per impostare gli attributi del codice a barre.

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la funzione di elaborazione del codice a barre.
- **Tipo di codice a barre.** Se si conosce il tipo di codice a barre che verrà letto, selezionarlo. Se il tipo di codice a barre non è noto, selezionare l'opzione Rilevamento automatico in modo da consentire al componente di leggere tutti i codici a barre supportati seguenti:
 - **Codice 128.** Un codice a barre alfanumerico ad alta densità che contiene 106 diversi motivi di stampa di codici a barre.
 - **Verifica codice 128.** Uguale a Codice 128, con un carattere di controllo.
 - **Codice 3 di 9 (Codice 39).** Un codice a barre alfanumerico più semplice rispetto al Codice 128.
 - **EAN 13.** Numerazione europea degli articoli che consiste di 13 numeri.
 - **EAN 8.** Numerazione europea degli articoli che consiste di 8 numeri.
 - **Interfoliazione 2 di 5.** Un codice a barre solo numerico utilizzato per l'interfoliazione di coppie di numeri in un formato di codice a barre ad alta densità.
 - **Verifica interfoliazione 2 di 5 (25).** Uguale a Interfoliazione 2 di 5, con un carattere di controllo.
- **Orientamento codice a barre.** Selezionare l'orientamento del codice a barre utilizzando le opzioni seguenti:
 - **Rilevamento automatico.** Rileva automaticamente l'orientamento del codice a barre. Utilizzare questa opzione quando l'orientamento di scansione dell'immagine è soggetto a modifica e i codici a barre possono essere visualizzati capovolti.

Nota

Le seguenti opzioni di orientamento del codice a barre consentono un'elaborazione più veloce in quanto non è richiesta alcuna attività di rilevamento dell'orientamento e si presuppone che i codici a barre siano tutti perfettamente allineati.

- **Dall'alto verso il basso.**
- **Dal basso verso l'alto.**
- **Da destra verso sinistra.**
- **Da sinistra verso destra.**

- **Area di ricerca.** Restringere manualmente l'area di ricerca dell'immagine specificando le coordinate, sia in pollici che in millimetri. Utilizzare la seguente sintassi nella casella di testo:

- **Alto.** La distanza dal lato superiore della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
- **Sinistra.** La distanza dal lato sinistro della pagina all'inizio dell'area di ricerca.
- **Destra.** La distanza dal lato sinistro della pagina alla fine dell'area di ricerca.
- **Basso.** La distanza dal lato inferiore della pagina alla fine dell'area di ricerca.

È possibile specificare l'area di ricerca selezionandola graficamente da un file di immagine di esempio. Per eseguire questa operazione, fare clic su "" e selezionare un file di immagine di esempio da cui identificare un'area di ricerca, quindi fare clic su **Apri**. Viene visualizzata un'anteprima della prima pagina dell'immagine. Spostare il mouse sull'area di anteprima. Il cursore cambia aspetto. Fare clic sull'immagine e trascinare il cursore per selezionare una sezione quadrata dell'immagine. Fare clic su **OK**. Si tratta dell'area in cui il componente esegue la ricerca dei codici a barre. È possibile modificare il file usato per l'anteprima facendo clic su **Apri** e selezionando un'altra immagine.

- **Divisione pagina.** Selezionare gli attributi di divisione pagina utilizzando le opzioni seguenti:
- **Dividi su codice a barre.** Selezionare questa casella di controllo per dividere il documento ogni volta che il componente rileva il codice a barre specificato nella casella di modifica. Il valore del codice a barre può contenere caratteri jolly, quali * e ?.

Se ad esempio si specifica "" nella casella di modifica, il documento viene diviso quando rileva un codice a barre. , il documento viene diviso quando il codice a barre corrisponde a **10002**, **10003** e così via.

Per definizione, è possibile utilizzare i seguenti caratteri jolly:

* - Qualsiasi valore di lunghezza

? - Qualsiasi singolo carattere

- **Mantieni pagina con codice a barre.** Se la divisione viene eseguita in base al codice a barre, possibile decidere di mantenere la pagina del codice a barre o di ignorarla.
- **Preseparatore.** Selezionare questa casella di controllo quando si utilizza la pagina del codice a barre come separatore e si desidera impostare il codice a barre come separatore all'inizio del documento. Se questa casella di controllo non è selezionata, il componente utilizza l'ultima pagina del documento diviso come separatore del codice a barre e inizia un nuovo file dopo di esso.

Scheda Valori di campo

Utilizzare questa scheda per eliminare le voci di campo dall'elenco dei valori di campo.

- **Inserisci.** Fare clic su questo pulsante per digitare il nome del campo e il valore del codice a barre a esso associato. Fare clic su "..." per fornire il numero di pagina e di codice a barre contenente le informazioni da assegnare a questo campo. È anche possibile utilizzare le stringhe RRT per specificare in modo dinamico il valore del codice a barre.
- **Elimina.** Fare clic su questo pulsante per rimuovere un valore di campo dall'elenco.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Codice a barre professionale

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Codice a barre professionale.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Codice a barre professionale

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Codice a barre professionale.
6. Fare clic su nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Codice a barre professionale

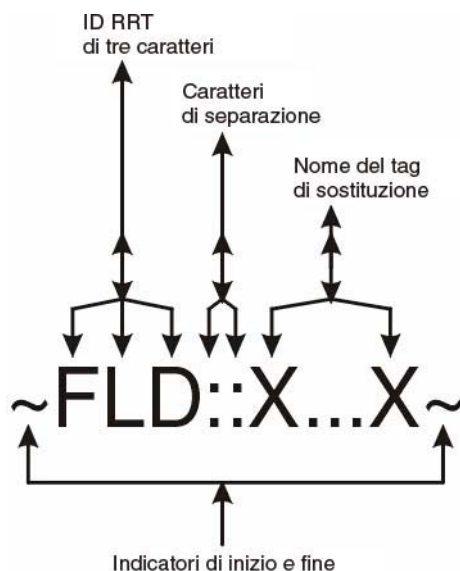
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Codice a barre professionale.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente _ responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

I valori dei singoli codici a barre che si trovano sulle diverse pagine possono essere utilizzati per configurare dinamicamente altri componenti nella configurazione. Se per fare riferimento al numero di pagina e alla posizione del codice a barre si utilizzano valori diversi, non è possibile fare riferimento a un singolo valore né al concatenamento di diversi valori o a tutti i codici a barre presenti in un documento.

La seguente sintassi viene utilizzata per fare riferimento ai valori di codice a barre acquisiti dal file di immagine:

~FRB::NumeroPagina, PosizioneCodiceaBarre~

NumeroPagina è l'immagine della pagina in cui si trova il codice a barre e **PosizioneCodiceaBarre** è la posizione del codice a barra sulla pagina (da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso).

Alcuni caratteri speciali possono essere utilizzati invece di uno specifico **NumeroPagina** o **PosizioneCodiceaBarre**:

*: Qualsiasi numero di pagina o posizione del codice a barre.

-1: Ultima pagina o posizione del codice a barre.

Nella tabella che segue vengono illustrate le possibili combinazioni.

~FRB::*, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre in PosizioneCodiceaBarre trovati nelle pagine di un file di immagine.
~FRB::NumeroPagina,* ~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione nella pagina NumeroPagina del file di immagine.
~FRB::-1,-1~	Restituisce il valore dell'ultimo codice a barre sull'ultima pagina del file di immagine.
~FRB::-1, PosizioneCodiceaBarre ~	Restituisce il valore del codice a barre in PosizioneCodiceaBarre sull'ultima pagina del file di immagine.
~FRB::*,*~	Restituisce il concatenamento di tutti i valori dei codici a barre trovati in qualsiasi posizione in tutte le pagine del file di immagine.

Nota

Se si utilizza l'opzione Divisione del file su codice a barre, il termine "ultima pagina" fa riferimento all'ultima pagina di un file di immagine dopo che il file è stato diviso.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente Codice a barre professionale non è riuscito a leggere uno dei tipi di codici a barre supportati.	L'area di ricerca non comprende quella in cui si trova il codice a barre. Utilizzando come esempio l'immagine contenente il codice a barre, modificare l'area di ricerca in modo che includa la posizione del codice a barre. Se non si è certi se la posizione è identica per tutte le immagini, non utilizzare un'area di ricerca. Il componente ricercherà il codice a barre nell'intera pagina.

Descrizione del problema	Soluzione
Il monitor di stato indica che i codici a barre vengono letti ma i riferimenti ai valori non vengono sostituiti.	<p>Il servizio non è stato in grado di rilevare il programma responsabile della gestione dell'operazione di stampa per il file specificato nella cartella di lavoro.</p> <p>Il componente di acquisizione non è un componente di blocco e non si sta utilizzando un componente di elaborazione Interscambio dati nella configurazione.</p> <p>Inserire il componente Interscambio dati nella propria configurazione prima del componente Codice a barre professionale e configurare gli altri componenti tramite il componente Interscambio dati.</p>

Restrizioni e limitazioni

- La funzionalità di divisione è disponibile solo quando si leggono immagini .tif multipagina.
- Di seguito è riportato un elenco completo dei formati file supportati dal componente Codice a barre professionale.

BMP

- Bianco e nero non compresso a 2 bit
- Tavolozza non compressa a 4 e 8 bit
- Maschera non compressa a 16 bit
- Tavolozza e 16,8 milioni di colori non compressi a 24 bit
- Maschera non compressa a 32 bit

PCX, DCX

- Bianco e nero a 2 bit
- Scala di grigi a 4 e 8 bit

JPEG

- Scala di grigi e 16,8 milioni di colori

TIFF

- Bianco e nero: non compresso, CCITT3, CCITT3FAX, CCITT4 e Packbits
- Scala di grigi: non compresso, Packbits e JPEG
- 16,8 milioni di colori: non compresso e JPEG
- Tavolozza: non compresso e Packbits
- Multiimage TIFF

PNG

- Bianco e nero, scala di grigi e colori

Componente Gestione professionale immagini

Il componente Gestione professionale immagini è il componente di elaborazione utilizzato principalmente per migliorare la qualità e l'aspetto delle immagini in bianco e nero.

Utilizzare questo componente per migliorare la qualità dei documenti sottoposti a scansione o inviati via fax eseguendo operazioni che eliminano le imperfezioni. È possibile anche utilizzare le opzioni di questo componente per dividere le immagini in diversi documenti sulla base di un gruppo di criteri predefinito.

Per le diverse opzioni di elaborazione delle immagini, il componente Gestione professionale immagini utilizza LeadTools di LEAD Technology.

Se un processo riceve un file di immagine contenente molti documenti con lo stesso numero di pagine e ognuno di essi deve essere memorizzato separatamente, è possibile utilizzare la funzione di divisione su un determinato numero di pagine per implementare l'elaborazione batch e migliorare l'efficienza.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Gestione professionale immagini offre le funzionalità seguenti:

- L'opzione Elimina imperfezioni rimuove le imperfezioni (quali, le macchioline) dalle immagini in bianco e nero, ad esempio dalle trasmissioni via fax e dai documenti sottoposti a scansione.
- L'opzione Correggi allineamento corregge automaticamente l'allineamento delle immagini sottoposte a scansione.
- L'opzione Ammorbidisci testo consente di attenuare le asperità e riempire i vuoti in un'immagine in bianco e nero.
- Le Opzioni di rimozione punti eliminano i punti e le macchie di varie dimensioni che vengono rilevate su un'immagine. È simile all'opzione di eliminazione imperfezioni ma consente un controllo maggiore sui punti da rimuovere. Su alcune immagini possono essere presenti punti grandi difficili da eliminare con l'opzione Elimina imperfezioni, ma che possono essere rimossi con questa opzione.
- L'opzione Rimuovi fori elimina i fori da un'immagine in bianco e nero. Solitamente, questi fori risultano su un documento sottoposto a scansione. Questa opzione rimuove i fori che si trovano lungo il margine superiore, inferiore, sinistro o destro dell'immagine.
- Opzioni di rimozione righe elimina le righe orizzontali e verticali in un'immagine in bianco e nero.
- L'opzione Rimozione margini elimina i margini neri da un'immagine in bianco e nero. Spesso, i margini neri risultano nei documenti sottoposti a scansione quando la dimensione del documento cartaceo è inferiore a quella dell'immagine che si ottiene dopo la scansione.
- L'opzione Rimuovi pagine vuote elimina le pagine che non contengono testo o immagini. Tenere presente che il termine "pagine vuote" non significa pagine bianche. Tuttavia, una pagina completamente nera oppure una pagina tutta di un colore diverso dal bianco, viene considerata una pagina vuota.
- La funzione Dividi consente di dividere il file origine in più file.

Configurazione del componente Gestione professionale immagini

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Configurazione gestione immagini** e configurare il componente Gestione professionale immagini.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Gestione professionale immagini.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo Configurazione gestione immagini.

Scheda Pulisci immagine

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Attiva.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la configurazione della gestione delle immagini.
- **Correggi allineamento.** Selezionare questa casella di controllo per correggere l'allineamento dell'immagine.
- **Elimina imperfezioni.** Selezionare questa casella di controllo per eliminare le imperfezioni (rimuovere piccoli segni) dall'immagine.
- **Ammorbidisci testo.** Selezionare questa casella di controllo per attenuare le asperità e riempire i vuoti in un'immagine in bianco e nero.
- **Taglia bordi.** Selezionare questa casella di controllo per tagliare gli spazi vuoti dai bordi dei documenti sottoposti a scansione.
- **Rimuovi punti.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere i punti e le macchioline di varie dimensioni. È simile all'opzione di eliminazione imperfezioni ma consente un controllo maggiore sui punti da rimuovere. Su alcune immagini possono essere presenti punti grandi difficili da eliminare con l'opzione Elimina imperfezioni, ma che possono essere rimossi con questa opzione. Tenere presente che, se i valori massimi di altezza e larghezza dei punti sono impostati su valori troppo alti, potrebbero essere rimosse determinate parti di un'immagine che si desidera mantenere.
- **Rimuovi fori.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere i fori da un'immagine in bianco e nero. I fori possono trovarsi lungo il margine superiore, inferiore, sinistro o destro dell'immagine. La posizione predefinita è a sinistra.
- **Rimuovi righe.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere da un'immagine in bianco e nero le righe orizzontali e verticali non desiderate specificando gli attributi di riga. La lunghezza massima delle righe può essere impostata su un valore compreso tra 0 e 0,1 pollici.

- **Rimuovi margini.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere i margini neri dalle immagini in bianco e nero. I margini risultano quando la dimensione dei documenti sottoposti a scansione è inferiore a quella dell'immagine che si ottiene dopo la scansione.
 - L'opzione **Rumore bianco** consente di specificare la quantità di rumore bianco tollerata quando si determina il margine.
 - L'opzione **Variazione margini** consente di specificare la variazione tollerata nel margine.
 - L'opzione **Area margini** consente di specificare la percentuale della pagina da ciascun margine in cui ricercare i margini da rimuovere.
- **Rimuovi pagine vuote.** Selezionare questa casella di controllo per rimuovere le pagine che non contengono testo o immagini. Tenere presente che il termine "pagine vuote" non significa pagine bianche. Una pagina completamente nera o di un qualsiasi altro colore viene considerata una pagina vuota. È possibile utilizzare questa opzione nei file .tif multipagina. Non è applicabile agli altri formati supportati dalle diverse opzioni di questo componente.

Scheda Dividi

Questa scheda fornisce le opzioni seguenti per la divisione di un'immagine.

- **Nessuna.**
- **Dividi in n pagina/e.** Specificare il numero di pagine in cui dividere il documento. Ad esempio, se si effettua la scansione di gruppi di fatture e ogni fattura è composta da tre pagine, il processo potrebbe ricevere un file contenente diverse fatture. È possibile impostare la divisione ogni tre pagine per ottenere un singolo file per ogni fattura.
- **Dividi alle pagine.** È possibile fornire i numeri delle pagine alle quali si desidera dividere il documento. È possibile impostare il componente in modo che il documento venga diviso a una particolare pagina o a pagine specifiche utilizzando un elenco con valori separati da virgole. Se un numero di pagina non esiste, il componente lo ignora.
- **Divide su pagine vuote.**

Nota

L'opzione **Dividi** viene utilizzata per la divisione di file .tif multipagina. Non è applicabile agli altri formati supportati dalle diverse opzioni di questo componente.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Gestione professionale immagini

1. Fare doppio clic sul componente di acquisizione Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Gestione professionale immagini.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Gestione professionale immagini

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Gestione professionale immagini.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Gestione professionale immagini

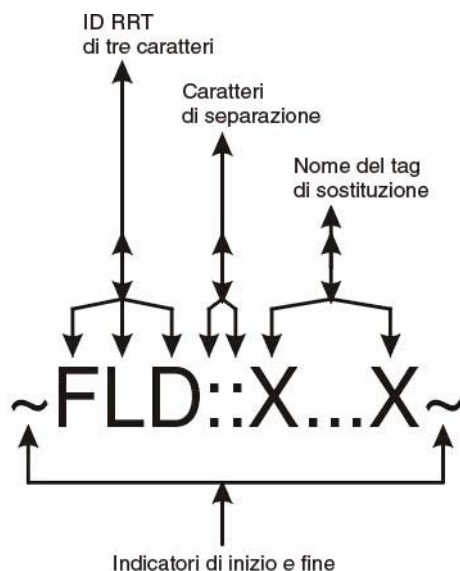
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Gestione professionale immagini.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Utilizzare le stringhe RRT quando l'impostazione dell'attributo richiede valori dinamici dai dati in elaborazione. Per impostare un attributo di componente a un valore a cui fa riferimento una stringa RRT, digitare la stringa RRT appropriata nell'attributo. Il server AutoStore sostituisce la stringa RRT con il valore di riferimento dal flusso di dati all'interno di ciascun elemento elaborato.

A questo componente non sono associate stringhe RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Quando si utilizza Opzioni di rimozione righe, alcune delle righe non vengono rimosse.	Se le righe nell'immagine sono più larghe della larghezza massima specificata nella configurazione, tali righe non vengono rimosse. Aumentare la larghezza massima specificata nella configurazione del componente.

Restrizioni e limitazioni

Le opzioni seguenti possono essere utilizzate solamente nelle immagini in bianco e nero (formati a 1 bit):

- Ammorbidisci testo.
- Opzioni di rimozione righe.
- Opzioni di rimozione fori.
- Rimuovi punti.
- Rimuovi margini.

Di seguito vengono riportati i formati supportati per il componente Gestione professionale immagini:

Formati JPEG

- File di interscambio JPEG.
- TIFF con compressione JPEG.
- Formato JPEG 2000. Questo formato di file contiene dati sull'immagine e altre informazioni relative al contenuto e all'organizzazione del file.

Formati GIF

- GIF CompuServe.

Formati TIFF

- TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB e scala di grigi a 8 bit.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico CMYK.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico RGB.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico CMYK.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico YCbCr.

- TIFF con compressione CMP.
- TIF con compressione JBIG.
- TIFF con immagine vettoriale salvato in formato DXF.
- TIF con compressione JPEG 2000. Questo formato contiene solo un flusso di dati dell'immagine.
- TIFF con compressione Wavelet CMP.

Formati BMP

- Windows BMP senza compressione.
- Windows BMP con compressione RLE.
- BMP OS/2 versione 1.x.
- BMP OS/2 versione 2.x.
- File BMP Wireless. Tipo 0.

Formati WMF e EMF

- Windows Meta File.
- Enhanced metafile di Windows.

Formati Exif

- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB.
- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- File Exif contenente un'immagine JPEG compressa.

Formati FAX a 1 bit

- TIFF, compresso tramite CCITT.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite IBM MMR, con wrapper MO:DCA.
- IOCA, non compresso, con wrapper MO:DCA.

Altri formati a 1 bit

- MacPaint.
- Portable Bitmap - File ASCII.
- Portable Bitmap - File binario.
- File XBitmap.
- Microsoft Paint.

Componente eConnector OpenText Livelink

Utilizzare il componente OpenText Livelink per l'acquisizione di documenti e dati nell'applicazione OpenText Livelink 9.x. L'integrazione tra AutoStore e Livelink consente di acquisire documenti da una varietà di componenti di acquisizione di AutoStore in questo sistema di gestione documenti.

Accedere al componente OpenText Livelink e identificare cartella, categoria e campi del componente in cui si desidera memorizzare il documento. Impostare il processo del flusso di lavoro di AutoStore per l'acquisizione dal componente specificato, quindi memorizzare il contenuto nella cartella OpenText Livelink specificato.

L'integrazione tra il software AutoStore e il componente OpenText Livelink sfrutta i vantaggi delle funzioni di Livelink, quali il supporto di più categorie, le opzioni di sicurezza, la gestione di documenti multi-valore e il supporto del nome cartelle.

Funzioni

Il componente OpenText Livelink consente di effettuare le seguenti operazioni.

- Controllo delle versioni dei documenti.
- Blocco dei documenti per aumentarne la protezione.
- Integrazione del software AutoStore con il componente OpenText Livelink per utilizzarne le opzioni e le funzioni di protezione.
- Supporto di più categorie e della struttura di cartelle.

Uso del componente OpenText Livelink

Utilizzare il componente OpenText Livelink per la memorizzazione di qualsiasi tipo di contenuto da varie origini. Questo componente consente di soddisfare facilmente le esigenze legali e di archiviazione per la conservazione di record. Di seguito sono riportati degli esempi che indicano come può essere utilizzato il componente OpenText Livelink:

Gestione informazioni. Consente di acquisire, elaborare, organizzare, condividere e memorizzare informazioni importanti nel sistema di gestione documenti OpenText Livelink 9.x.

Connettività della periferica diretta. Consente l'archiviazione di documenti importanti con la semplice pressione di alcuni pulsanti su una periferica di scansione. Utilizzare il componente OpenText Livelink per collegare direttamente varie periferiche, quali copiatrici digitali, scanner desktop, scanner ad alta velocità e altri tipi di file per il back-end di OpenText Livelink 9.x.

Server di importazione batch. È possibile utilizzare il componente OpenText Livelink insieme al componente Trasferimento da Directory per creare directory di importazione batch in cui importare file letti da varie directory direttamente nel back-end di OpenText Livelink 9.x.

Strumenti del processo di acquisizione uniforme. È possibile creare regole professionali di acquisizione che determinano le modalità di acquisizione del contenuto in un sistema di gestione documenti di back-end mediante l'uso degli strumenti di creazione del processo AutoStore.

Collegare i file e-mail al sistema di gestione documenti di Livelink. Utilizzando i componenti di acquisizione E-mail POP3 o Acquisizione SMTP, è possibile collegare il contenuto dei messaggi e-mail e archiviare tutti i messaggi di una cartella di posta in arrivo o tutti quelli inviati a un gateway SMTP nel componente OpenText Livelink per l'archiviazione, la gestione o la condivisione.

Configurazione del componente OpenText Livelink

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **OpenText Livelink**.

- **Scheda Preferenze** Consente di impostare la directory principale di elaborazione AutoStore, il numero della porta IP e le altre directory di gestione.

Scheda Generale

Utilizzare gli attributi in questa scheda per definire la connettività dell'applicazione OpenText Livelink.

- **Server.** Digitare l'indirizzo IP o il nome host del server OpenText Livelink 9.x.
- **Database.** Digitare il nome del database OpenText Livelink a cui si è collegati. Se si specifica una stringa nulla, il sistema utilizza il database predefinito assegnato alla variabile *dftConnection* nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente OpenText Livelink valido. I documenti elaborati vengono associati a questo nome utente.
- **Password.** Digitare una password corrispondente al nome utente.
- **Porta.** Digitare il numero di porta utilizzato dal server per comunicare con il server OpenText Livelink. Il valore del numero di porta deve corrispondere al numero di porta configurato sul software OpenText Livelink.
- **Impersona.** Digitare il nome dell'utente che si desidera impersonare. È necessario utilizzare il nome utente e la password da amministratore.
- **Avanzate.** Selezionare questa casella di testo per attivare il meccanismo di sicurezza utilizzato dal software di interfaccia del programmatore dell'applicazione OpenText Livelink (LAPI) per scambiare dati con il server OpenText Livelink.

Nell'attributo **Avanzate** sono disponibili le seguenti opzioni.

Connessione diretta. Questa opzione è predefinita. Una connessione diretta non garantisce la riservatezza dei dati trasferiti su Internet o su qualsiasi altra rete non protetta. I messaggi di dati sono trasferiti come testo normale non crittografato. Se il messaggio di testo normale viene intercettato da un altro utente, questo può visualizzarne il contenuto.

Tunneling non sicuro. Il tunneling non sicuro si verifica quando un'applicazione LAPI scambia dati con un server OpenText Livelink mediante la trasmissione di messaggi HTTP (di testo normale) non crittografati attraverso un server Web integrato con un server OpenText Livelink.

- AutoStore invia dati in una richiesta HTTP al server Web integrato con un server OpenText Livelink.

Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server OpenText Livelink (in modo simile al funzionamento di una richiesta OpenText Livelink fatta su una connessione socket).

- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, che la restituisce a AutoStore.

Nome campo	Descrizione
Nome utente HTTP	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	URL del processo di integrazione di OpenText CGI Livelink.

Quando si seleziona l'opzione **Tunneling non sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	WebServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server Web.
Porta	80	Porta non protetta per il server Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Tunneling Proxy Server non sicuro. Il tunneling non sicuro si verifica quando un'applicazione LAPI scambia dati con un server OpenText Livelink mediante la trasmissione di messaggi HTTP (di testo normale) non crittografati, attraverso un server Web proxy che trasferisce i messaggi al server Web integrato con un server OpenText Livelink.

- AutoStore invia i dati in una richiesta HTTP al server Web proxy, in modo simile a come viene effettuata la richiesta di dati da parte di un browser Web a un server Web tramite il server Web proxy.
 - Il server Web proxy inoltra la richiesta al server Web integrato nel server OpenText Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server OpenText Livelink (in modo simile al funzionamento di una richiesta OpenText Livelink fatta su una connessione socket).
- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.

- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, che la restituisce a AutoStore tramite il server Web proxy.

Nome campo	valore	Descrizione
Nome utente HTTP	myHTTPUserName	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	myHTTPPassword	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	http://host:port/livelink/livelink.exe	URL completo del processo di integrazione OpenText CGI Livelink, dove l'host corrisponde al nome host di OpenText Livelink e il numero di porta a quello della porta del server Web.

Se è stata selezionata l'opzione **Tunneling Proxy Server non sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	ProxyServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server proxy Web.
Porta	8080	Porta del server proxy Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Tunneling sicuro. Questa opzione richiede l'uso di Livelink Secure Connect. È necessario acquistare questo prodotto separatamente e installarlo prima di usufruire di comunicazioni sicure. Livelink Secure Connect include il protocollo di sicurezza e crittografia RSA BSAFE di RSA Security, Inc. È pressoché impossibile decifrare i dati eventualmente intercettati, tuttavia è semplice convertirli in testo utilizzando l'applicazione di destinazione

- AutoStore invia dati tramite richiesta Secure HTTP (HTTPS) al server Web integrato con un server OpenText Livelink. I browser utilizzano il protocollo HTTPS per crittografare le richieste di pagine utente e decrittare le pagine di risposta provenienti da un server Web.

- Il server Web negozia la connessione SSL con AutoStore tramite uno scambio di segnali SSL e decrittifica la richiesta dell'applicazione.

Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server Livelink (in modo simile al funzionamento di una tipica richiesta OpenText Livelink).

- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, da cui la risposta viene crittografata e inviata di nuovo ad AutoStore.

Nome campo	valore	Descrizione
Nome utente HTTP	myHTTPUserName	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	myHTTPPassword	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	/livelink/livelink.exe	URL completo del processo di integrazione di OpenText CGI Livelink.
Certificati di origine CA		Applicazione LAPI client protetta che richiede il certificato di origine della Certificate Authority (CA) al server Web integrato con un server OpenText Livelink per verificare l'autenticità del certificato fornito. Nella maggior parte dei casi CA di terze parti forniscono istruzioni su come ottenere i certificati di origine sui loro siti Web (ad esempio, www.verisign.com o www.entrust.com). Alcuni certificati di origine CA possono essere esportati da Microsoft Internet Explorer 5.0 e versioni successive.

Quando si seleziona l'opzione **Tunneling sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	WebServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server Web.
Porta	443	Porta protetta per il server Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Scheda Documento

Utilizzare questa scheda per impostare gli attributi del documento memorizzato nell'applicazione OpenText Livelink.

- **Descrizione.** Digitare una descrizione del documento che si intende memorizzare.
- **Cartella.** Specificare la cartella di destinazione di OpenText Livelink in cui memorizzare il documento. È possibile creare cartelle dinamicamente da questa posizione.
- **Blocca file.** Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accessibilità del documento. Quando questa casella di controllo è selezionata, solo l'utente che ha effettuato l'accesso può accedere al documento. Se questa casella di controllo non è selezionata, il documento è accessibile per tutti gli utenti.
- **Conserva.** Questa opzione è disponibile solo nel componente eConnector OpenText Livelink (componente di elaborazione). Selezionare questa opzione se si desidera che il documento sia passato al componente successivo nel flusso di lavoro AutoStore.
- **Sostituisci.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il documento appena elaborato sostituisca il documento esistente.
- **Nuova versione.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera memorizzare il documento appena elaborato senza sovrascrivere il documento esistente.
- **Rinomina.** Digitare il nome del documento appena elaborato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione *ID RRT del componente*.

Scheda System (Sistema)

Utilizzare questa scheda per accedere agli attributi del nodo aggiuntivi, configurati sul server OpenText Livelink. Tali attributi del nodo consentono di assegnare valori agli attributi, applicati a ogni documento dell'applicazione OpenText Livelink.

Attenersi alla seguente procedura per creare nuovi attributi per l'applicazione OpenText Livelink:

1. Fare clic su **Administer Additional Node Attributes** (Gestisci attributi nodo aggiuntivi) nella sezione **System Administration** (Amministrazione di sistema) della pagina **Livelink Administration** (Amministrazione Livelink).
2. Fare clic su **Add a New Attribute Link** (Aggiungi collegamento nuovo attributo) nella pagina **Administer Additional Node Attributes** (Gestisci attributi nodo aggiuntivi).

3. Digitare un nome univoco per l'attributo nel campo Name (Nome) della pagina **Add New Attribute** (Aggiunta nuovo attributo).
4. Selezionare uno dei seguenti tipi di attributi dall'elenco a discesa **Type** (Tipo):
 - **Text: Field (Testo: Campo)**
 - **Text: Popup (Testo: Popup)**
 - **Text: Multiline (Testo: Multiriga)**
 - **Flag: Checkbox (Flag: Casella di controllo)**
 - **Date: Field (Data: Campo)**
 - **Date: Popup (Data: Popup)**
 - **Number: Text field (Numero: Campo Testo)**
 - **Number: Popup (Numero: Popup)**

Scheda Categorie

Utilizzare questa scheda per creare e rimuovere associazioni tra il documento elaborato e le categorie definite nell'applicazione OpenText Livelink.

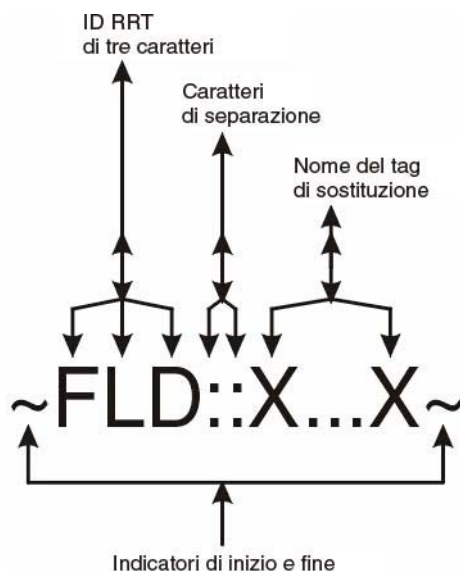
- **Seleziona.** Fare clic su **Seleziona** per visualizzare un elenco di tutte le categorie definite nell'area di lavoro Enterprise. È possibile associare i documenti a più categorie. Selezionare la categoria a cui si desidera associare il documento e compilarne i campi con i valori appropriati.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere l'associazione tra un documento e una categoria.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, gli RRT che appartengono a componenti visualizzati successivamente in un processo non possono essere inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **OTX**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.

Nome	Descrizione
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.

Di seguito viene riportato un esempio di RRTN.

~OTX::FileName~OTX::Counter viene sostituito con il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" e all'interno del percorso della cartella di destinazione erano già presenti 4 file con lo stesso nome (da Documento1 a Documento4).

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente non supporta i nomi FRTN né la sostituzione di nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Questo componente non supporta gli SSRTN.

Restrizioni e limitazioni

- OpenText Livelink, componente di elaborazione Non è possibile creare categorie utilizzando il componente OpenText Livelink.
- È necessario creare prima una categoria utilizzando la configurazione dell'applicazione Livelink. Non è possibile creare campi utilizzando il componente OpenText Livelink.

Risoluzione dei problemi

OpenText Livelink, componente di elaborazione

Componente di elaborazione Invio al database

Utilizzare questo componente in un processo per scrivere direttamente immagini, file o dati all'interno di tabelle di database ODBC, quali Microsoft Access o Visual Fox Pro.

Utilizzare questo componente per aggiornare direttamente le tabelle SQL con elementi di dati e immagini oppure per creare un sistema di archivio.

Nota

L'origine dati ODBC deve essere impostata correttamente prima di configurare il componente Invio al database.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Invio al database per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Selezionare un'origine dati in cui memorizzare i documenti binari e i dati.
- Fornire il nome utente e la password per la protezione di accesso.
- Selezionare il nome della tabella (posizione) in cui si desidera inserire l'immagine e i valori di campo.
- Selezionare il nome di campo dell'immagine binaria (colonna della tabella) in cui si desidera salvare un'immagine.
- Aggiungere, modificare e rimuovere i valori di campo in una tabella di database.

Uso del componente di elaborazione Invio al database

L'uso più comune del componente Invio al database è a scopo di archiviazione. È possibile memorizzare file, dati e documenti in formato binario all'interno di tabelle ODBC compatibili per un'archiviazione e una registrazione duratura. Ad esempio, è possibile utilizzare la periferica MFP (4100/9000) come componente di acquisizione in Creazione processi AutoStore (CPA) e utilizzare tale componente per configurare il componente Invio al database. Assegnare gli RRT per memorizzare le immagini, i file e i nuovi nomi di campo nelle origini dati selezionate.

Il componente Invio al database può essere utilizzato con qualsiasi tipo di file o documento.

Configurazione del componente di elaborazione Invio al database

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Invio al database** e configurare il componente Invio al database.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio al database.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Invio al database**.

- Scheda **Generale**. Immettere i seguenti attributi dell'origine dati in questa scheda.
 - **Origine dati**. Fare clic su "... " per un elenco delle origini dati disponibili. Fare clic per selezionare un'origine dati. Si tratta di un campo obbligatorio.
 - **Nome utente**. (opzionale) Digitare il nome utente da utilizzare per la registrazione nell'origine dati.
 - **Password**. (opzionale) Digitare la password da utilizzare per la registrazione nell'origine dati.
 - **Nome tabella**. Digitare il nome della tabella a cui ci si desidera collegare. Si tratta di un campo obbligatorio.
 - **Nome campo immagine**. Selezionare il nome del campo (colonna della tabella) in cui si desidera salvare un'immagine. **Nome campo immagine** deve essere un campo di tipo BLOB (Binary Large Object), altrimenti il processo non verrà eseguito. È necessario configurare questo campo.
- Se si desidera creare nuovi campi nel database, scegliere la scheda **Valori di campo** e selezionare **Aggiungi**.
- Scheda **Valori di campo**. Utilizzare questa scheda per creare, modificare o rimuovere i campi del database.
 - **Aggiungi**. Fare clic su questo pulsante per aggiungere nuovi valori di campo alla tabella del database. Il nuovo valore di campo può contenere RRT.
 - **Modifica**. Fare clic su questo pulsante per modificare le voci del valore di campo per la tabella del database.
 - **Rimuovi**. Fare clic su questo pulsante per rimuovere le voci del valore di campo dalla tabella del database.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente di elaborazione Invio al database

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente di elaborazione Invio al database

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio al database.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente di elaborazione Invio al database

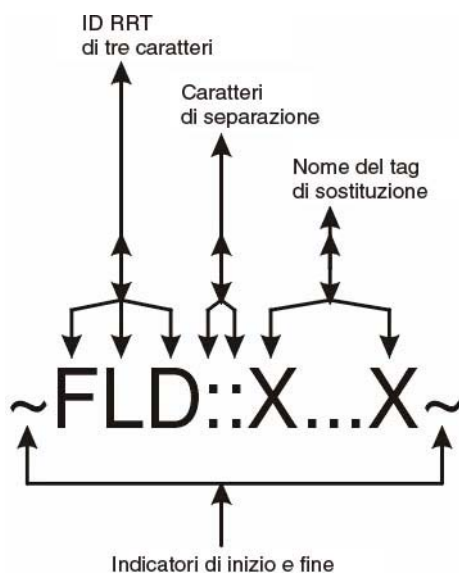
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è SDB.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). La seguente tabella descrive i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
FileExt	L'estensione del file originale.
FileSize	Le dimensioni del file espresse in byte.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)

SSRTN	Descrizione
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~SDB::%m~-~SDB::%d~-~SDB::%Y~" viene sostituito da "08-20-2004"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato un errore quando si fa clic sul pulsante di ricerca Tabella .	Il nome utente e la password non sono validi oppure l'origine dati in uso non è valida. Assicurarsi che l'origine dati selezionata sia connessa e configurata correttamente.
Viene visualizzato l'errore "Destinazione di output duplicata".	<p>Questo errore si verifica quando il processo contiene entrambi i componenti ABBYY FormReader v6.0 e Invio al database nel seguente scenario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Viene aggiunta una voce contenente un valore di campo nel componente Invio al database. Si seleziona la casella Esporta tutti i campi nel componente ABBYY FormReader v6.0. Un nome di campo identico al nome specificato nel componente Invio al database viene esportato nel database. <p>Per risolvere l'errore, modificare la voce contenente il valore di campo nella scheda Valori di campo del componente Invio al database.</p>

Restrizioni e limitazioni

- Non è possibile creare dinamicamente tabelle da questo componente. Se si desidera creare una tabella di database, crearla all'interno del database.
- I campi origine dati, nome tabella e nome campo immagine sono obbligatori e devono essere configurati.
- Il nome del campo immagine deve corrispondere a un campo BLOB (Binary Large Object).
- Tutte le immagini all'interno di un campo BLOB vengono memorizzate come valori binari. È necessario sviluppare uno strumento di estrazione immagini personalizzato per estrarre e visualizzare le immagini.

Componente Interscambio dati

Utilizzare il componente Interscambio dati per abilitare l'interscambiabilità dei dati tra i componenti quando nel processo AutoStore non sono presenti componenti di associazione.

Quando un processo AutoStore non include alcun componente di associazione, il processo non può condividere le informazioni, ad esempio i valori RRT (Runtime Replacement Tag, Tag di sostituzione di runtime). Per abilitare il processo AutoStore all'uso dell'interscambio dei dati, aggiungere il componente Interscambio dati al processo.

Il componente Interscambio dati non può essere utilizzato con altri componenti di associazione nello stesso processo. Ad esempio, se il processo AutoStore utilizza i componenti Interscambio dati e MFP, il componente Interscambio dati non fornirà nessuna capacità aggiuntiva poiché MFP è un componente di associazione.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Interscambio dati rende possibile l'interscambio dei dati tra i componenti che compongono il processo AutoStore.

Uso del componente Interscambio dati

Utilizzare il componente Interscambio dati in un processo AutoStore per eseguire il trasferimento in una directory di immagini contenenti un codice a barre nella prima pagina, leggere il codice a barre e utilizzare il valore del codice a barre come nome file per il componente Archivio cartelle. Un errore comune è configurare un processo utilizzando il componente di acquisizione Trasferimento da directory, il componente di processo Codice a barre professionale, il componente di instradamento Archivio cartelle e `~L1B::<1,1>~` come l'RRT nel nome file nel componente Archivio cartelle. Il motivo per cui questa configurazione non funziona sta nel fatto che il processo non contiene un componente di associazione e non dispone dell'attivatore per l'interscambio dei dati tramite gli RRT.

Il componente Interscambio dati funziona come componente di attivazione dell'associazione per qualsiasi componente di acquisizione che non è originariamente progettato per essere un componente di assegnazione e non consente quindi di associare tra loro altri parametri di componente in fase di configurazione in Creazione processi AutoStore (CPA).

Quando si introduce il componente Interscambio dati all'inizio del processo precedentemente descritto, viene abilitata l'associazione della configurazione del processo. La configurazione del componente viene eseguita tramite il componente Interscambio dati, che consente di associare la configurazione nei componenti e utilizza gli RRT per passare i dati tra tutti i componenti. Il processo modificato utilizza il componente Trasferimento da directory, seguito in sequenza dai componenti Interscambio dati, Codice a barre professionale e Archivio cartelle.

Il componente Interscambio dati configura l'area di configurazione della memoria comune accessibile da tutti i componenti, che abilita l'associazione e l'interscambio degli RRT. Senza il componente Interscambio dati, non è possibile sostituire gli RRT con i valori effettivi.

Configurazione del componente Interscambio dati

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Interscambio dati**.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Interscambio dati

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Interscambio dati.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Interscambio dati

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Interscambio dati.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Interscambio dati

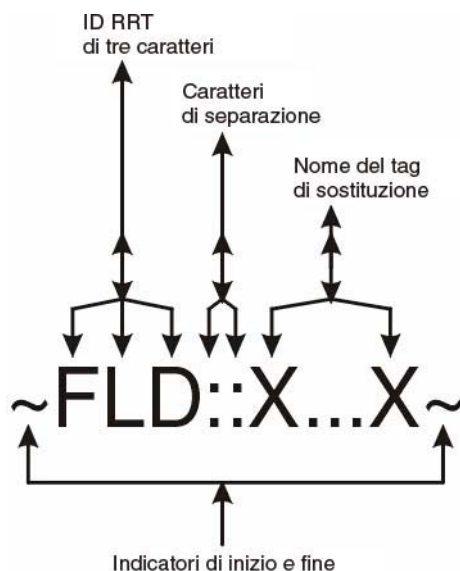
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Interscambio dati.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Al momento non sono disponibili informazioni per questa sezione.

Restrizioni e limitazioni

Questo componente non contiene restrizioni o limitazioni.

Componente di elaborazione Hummingbird (5.x)

Utilizzare il componente di elaborazione Hummingbird per archiviare i documenti in un sistema di gestione documenti in cui è possibile identificare e ricercare i record tramite query su database. L'unica differenza tra i componenti di elaborazione e di instradamento Hummingbird è che l'opzione del campo Conserva, sulla scheda **Generale**, è disponibile solo con il componente di elaborazione eConnector.

Nota

È possibile eseguire il componente Hummingbird su un computer client che dispone dell'accesso al server di gestione dei documenti Hummingbird.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Hummingbird.

- Selezionare la libreria che si desidera utilizzare.
- Selezionare il profilo che si desidera utilizzare.

Questo componente accetta qualsiasi documento o file immagine come un file di input.

Nota

Per compilare il campo **Profilo**, è necessario specificare un nome utente e una password validi.

Uso del componente Hummingbird

Utilizzare il componente Hummingbird per archiviare qualsiasi tipo di contenuto proveniente da diverse origini. Mediante il componente Hummingbird, è possibile soddisfare le esigenze legali e di archiviazione. I seguenti esempi mostrano gli usi più comuni del componente Hummingbird.

- **Archivio contenuti aziendali.** Utilizzare il componente Hummingbird per proteggere informazioni aziendali particolarmente importanti. Se si desidera archiviare i documenti su un server per consentire ad altri utenti che dispongono dei diritti di accesso ai file di visualizzare il documento, salvare i documenti sul server, quindi concedere agli altri utenti l'autorizzazione per accedere e utilizzare i file.
- **Connettività della periferica diretta.** Utilizzare il componente Hummingbird con una periferica di scansione per l'archiviazione di documenti importanti. È possibile collegare il componente Hummingbird direttamente ad altre periferiche, ad esempio copiatrici digitali, scanner desktop e scanner ad alta velocità e al sistema back-end di gestione dei documenti di Hummingbird.
- **Server di importazione batch.** Utilizzare il componente Hummingbird con il componente Trasferimento da directory per creare directory di importazione batch, dove i file letti da directory diverse possono essere importati direttamente nel sistema di gestione documenti di back-end di Hummingbird.

- **Strumenti del processo di acquisizione uniforme.** È possibile utilizzare gli strumenti di progettazione ed elaborazione dei componenti Hummingbird per la creazione di regole aziendali che stabiliscono le modalità di acquisizione dei contenuti aziendali all'interno dei sistemi di back-end per la gestione dei documenti.
- **Collegare i file e-mail al sistema di back-end per la gestione documenti di Hummingbird.** Utilizzare il componente POP3 E-mail o il componente di Acquisizione SMTP per collegare il contenuto e-mail e archiviare tutti i messaggi e-mail all'interno della cartella Posta in arrivo o quelli inviati a un gateway SMTP all'interno del sistema di back-end per la gestione dei documenti di Hummingbird.

Licenze

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze: Valutazione, Su licenza e Scaduto.

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente è provvisto di licenza e funzioni complete.

Nota

Per disporre di una licenza completa è necessario utilizzare un client Hummingbird, non incluso.

- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non potranno più essere utilizzati per l'elaborazione dei documenti.

Configurazione del componente Hummingbird

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Hummingbird** e configurare il relativo componente.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Hummingbird.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di configurazione **Hummingbird**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare gli attributi utente generali del server di gestione dei documenti.

- **Nome utente.** Digitare il nome utente per la connessione al server di gestione dei documenti Hummingbird. L'utente deve essere in grado di accedere alle diverse librerie e ai documenti depositati. È possibile utilizzare i valori RRT per creare un nome utente di accesso dinamico in base all'utente che invia i documenti.
- **Password.** Digitare la password per il nome utente specificato.
- **Dominio.** Digitare il nome di dominio di Windows.
- **Tipo di accesso.** Selezionare il tipo di accesso appropriato, specificato dal server di gestione dei documenti. Selezionare uno dei seguenti tipi di accesso disponibili nell'elenco a discesa: Libreria, Rete Microsoft, Bindery di rete o NDS di rete.

- **Libreria.** Selezionare la libreria a cui collegarsi. È necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni di protezione appropriate.

Quando si seleziona una libreria, vengono attivate altre due caselle di testo in base alla selezione effettuata. Ad esempio, se la libreria utilizzata è quella predefinita, le caselle di testo rimarranno inattive. Tuttavia, se si seleziona la libreria legale, finanziaria o governativa le caselle di testo vengono attivate per consentire l'impostazione di altre funzioni da associare alle librerie specifiche.

La libreria finanziaria richiede i campi **Account** e **Dipartimento**. La libreria legale richiede l'immissione di un valore nei campi **Client** e **Argomento**. La libreria governativa richiede l'immissione di un valore nei campi **Organizzazione** e **Dipartimento**.

- **Profilo.** Selezionare il profilo che si desidera utilizzare per archiviare il documento.
- **Digitato da.** Digitare il nome di un altro utente nella libreria Hummingbird. Il valore di questo campo *deve necessariamente* essere quello di un altro utente nella libreria Hummingbird. Il campo **Autore ultima modifica** nel documento viene impostato su questo valore.
- **Impersona.** Digitare il nome dell'utente che si desidera impersonare. Il nome utente specificato in questa casella viene utilizzato come autore del documento al posto del nome utente specificato nel campo **Nome utente**. Se questo campo viene lasciato vuoto, l'autore corrisponderà al nome specificato nel campo **Nome utente**. Quando si specifica un nome utente nel campo Impersona, l'autore riceve inoltre le autorizzazioni di protezione.
- **Rinomina.** Selezionare questa casella di controllo e specificare lo schema da utilizzare. Se la casella di controllo non viene selezionata e la libreria non accetta nomi duplicati, non sarà possibile archiviare il documento se nella libreria è già presente un altro documento con lo stesso nome.
- **Conserva.** Attivare questa opzione per trasferire il documento al componente successivo del processo.

Nota

Il campo **Conserva** è disponibile soltanto con il componente di elaborazione eConnector di Hummingbird.

Scheda Documento

Utilizzare le opzioni contenute in questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Documento sicuro.** Selezionare questa casella di controllo in modo che solo l'utente che ha effettuato l'accesso e l'utente designato che ha effettuato la digitazione (opzione **Digitato da**) possano visualizzare o modificare il documento. In caso contrario, qualsiasi utente può accedere al documento.
- **Cartella.** Selezionare la cartella in cui si desidera aggiungere il documento. Lasciando vuoto questo campo, il documento viene aggiunto alla directory principale.
- **Aggiungi.** Dopo aver specificato l'estensione del file, fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere l'estensione e associarla a un tipo di file. È possibile specificare il numero desiderato di estensioni e tipi di file.
- **Modifica.** Selezionare questo pulsante per modificare un'estensione file esistente.
- **Rimuovi.** Selezionare un'estensione di file esistente e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per eliminarla.

Scheda Campi

L'utente crea gli attributi elencati in questa sezione all'interno della finestra di progettazione DM.

- **Campi.** Digitare il nome del campo.
- **Tipo oggetto.** Specificare il tipo di oggetto supportato. Selezionare uno dei seguenti tipi di oggetto: Edit, ComboBox, CheckBox, MediaEdit, RadioGroup, MultiEdit e WideEdit.
- **Tipo.** Specificare un tipo di campo tra quelli supportati: Stringa, Data, Ora e Numero intero.
- **Obbligatorio.** Digitare **Sì** se si tratta di un campo obbligatorio, altrimenti digitare **No**.
- **Valore.** Digitare il valore del campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Hummingbird

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Hummingbird.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso dell'MFP 4100/9000 per configurare il componente Hummingbird

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Hummingbird.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Hummingbird

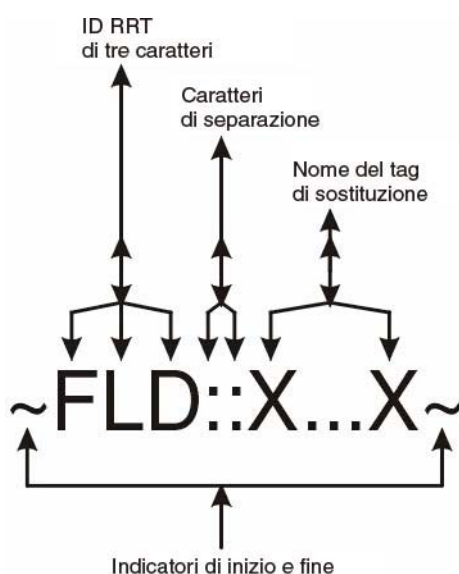
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Hummingbird.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **HUM**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
ID	Il codice ID del documento archiviato nel componente Hummingbird.
Libreria	Il valore della libreria.
Domain	Il nome di dominio utilizzato per la registrazione nel componente Hummingbird.

Di seguito viene riportato un esempio di RRTN.

~HUM::FileName~~HUM::Counter~

Il nome del file viene sostituito con il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" e all'interno del percorso della cartella di destinazione erano già presenti 4 file con lo stesso nome (da Documento1 a Documento4).

Nota

I valori RRTN FileName e Counter, possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~HUM::FileName~** o **~HUM::Counter~** solo con componenti Hummingbird. I valori RRTN devono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina**.

Questa regola *non* è applicabile ai campi ID, Libreria e Dominio dei valori RRTN.

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN)

Questo componente non dispone di FRTN.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La casella Tipo di documento è vuota.	Assicurarsi di aver fornito il nome utente, la password e il dominio validi, nonché tipo di accesso e libreria appropriati.

Restrizioni e limitazioni

- Potrebbe essere necessario aggiungere una libreria alla volta.
- Non è possibile selezionare diverse librerie contemporaneamente.
- Se si archivia un file sul server DM senza specificare l'estensione corrispondente nell'elenco delle estensioni file, questo potrebbe non essere salvato correttamente.

Componente Filigrana

La protezione dei documenti è uno dei requisiti più importanti di qualsiasi sistema di archiviazione e gestione dei documenti. Utilizzando il componente Filigrana, ai documenti acquisiti è possibile applicare in modo permanente una filigrana di tipo immagine (ad esempio, il logo della società) oppure di tipo testo (ad esempio, "Informazioni riservate", "Vietata la riproduzione" e altre parole simili appropriate). Quando ai documenti (file) viene applicata la filigrana, le informazioni sulla sicurezza sono sempre presenti nel documento e sono parte integrante di esso.

È possibile creare le filigrane utilizzando importanti informazioni di indice (ad esempio, nel caso di controversie, i numeri di causa) e altre informazioni specifiche del documento o della pagina. Quando vengono applicate ai file, le informazioni sulla filigrana possono aiutare nella gestione delle informazioni sull'indice come parte del documento stesso. È possibile utilizzare anche gli script VB/JScript per ricercare il testo nelle filigrane e creare una filigrana dinamica basata sul contenuto per i documenti.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Filigrana per effettuare le seguenti operazioni:

- Applicare in modo permanente le filigrane ai file di immagine.
- Applicare in modo permanente testo statico o dinamico.
- Applicare una filigrana affiancata o estesa a un'immagine intera oppure a una parte di essa.

È anche possibile utilizzare i tag RRT di altri documenti per creare valori di filigrana dinamici che vengono collegati alle immagini e ai documenti in corso di elaborazione. Le filigrane dinamiche rappresentano un potente metodo per personalizzare le filigrane in base al contenuto.

Uso del componente Filigrana

In un processo aziendale, è possibile utilizzare le filigrane in diversi modi. Vengono riportati di seguito degli esempi di scenari di uso comune.

- **Marchi di riservatezza.** Utilizzare il componente Filigrana per contraddistinguere in modo accurato lo stato di riservatezza dei documenti.
- **Marchi di stato.** Utilizzare il componente Filigrana prima di stampare un documento per indicare lo stato del documento (certificato, non certificato, riservato e così via).
- **Copyright.** Utilizzare il componente Filigrana per mostrare le informazioni sui copyright e sulla proprietà.
- **Marchi di proprietà.** Utilizzare il componente Filigrana per impedire che i documenti di proprietà vengano divulgati senza autorizzazione.
- **Marchi dinamici.** In base al contenuto acquisito, selezionare un RRT per il valore della filigrana e creare una filigrana dinamica per il documento che sia appropriata per il processo aziendale. Esempi dell'uso di questo scenario includono i documenti a cui viene applicata come filigrana il nome utente, l'ID dello scanner o altre variabili simili che dipendono dal processo.

Sono supportati solo i file di immagine raster in fase di elaborazione e le filigrane grafiche.

Licenze per il componente Filigrana

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze: Valutazione, Su licenza e Scaduto.

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente e le relative funzioni possono essere utilizzate a tempo indefinito.
- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non possono più essere utilizzati.

Configurazione del componente Filigrana

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **Filigrana** e configurare il componente Filigrana.

Configurare gli attributi del componente Filigrana per raggiungere gli obiettivi del processo aziendale e aggiungere un componente di instradamento. I file di immagine vengono automaticamente convertiti nel formato di output richiesto e inviati al componente di instradamento.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Filigrana.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Filigrana**:

- **Nessuna filigrana.** Selezionare questa casella di controllo se non si desidera applicare la filigrana per un componente di instradamento specifico. Utilizzare la casella di controllo per attivare o disattivare questo componente all'interno di un processo. Ad esempio, se si utilizza una periferica MFP che prevede più instradamenti, è possibile attivare o disattivare la filigrana per specifici instradamenti.
- **Filigrana immagine.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare un'immagine, quale il logo della società, come filigrana. Se si seleziona questa opzione, utilizzare il pulsante **Seleziona file** per scegliere il file di immagine.
- **Filigrana testo.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare un testo, quale "Informazioni riservate" o "Vietata la riproduzione", come filigrana. Se si seleziona questa opzione, digitare il testo della filigrana nell'apposita casella. Utilizzare il pulsante **Seleziona carattere** per scegliere le impostazioni appropriate per il carattere.
- **Tipo di riempimento.** Per il testo o l'immagine della filigrana è possibile scegliere le opzioni **Affianca** o **Estendi** in modo che la filigrana occupi l'intero documento di destinazione oppure solo una regione di esso.
- **Tipo di unità.** Se si definisce una regione del documento di destinazione, la filigrana viene applicata alla regione anziché all'intero documento.
- **Coordinate.** Specificare le coordinate per definire la posizione in cui deve essere applicata la filigrana. Fare clic su "..." per ricercare l'immagine. Fare doppio clic per aprire il file di immagine e identificare le coordinate della filigrana, quindi fare clic su **OK**.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Filigrana

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Filigrana.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Filigrana

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Filigrana.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Filigrana

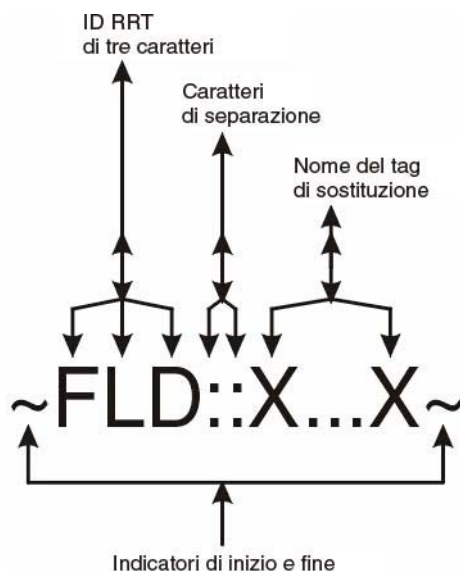
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Filigrana.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Filigrana non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Ad esempio, se il componente di acquisizione è E-mail POP3, è possibile impostare il parametro Filigrana testo su "~POP::Da~" per applicare alle immagini ricevute una filigrana che corrisponda al valore del campo Da dei messaggi e-mail.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente Filigrana non supporta le filigrane a colori.
- Sono supportati solo i file di immagine raster in fase di elaborazione e le filigrane grafiche.
- Il formato .pdf non è un tipo di file supportato.

Componente Script VB/JScript

Utilizzare il componente Script VB/JScript come componente di elaborazione o di instradamento con i più comuni linguaggi di script per manipolare e creare il proprio programma di acquisizione personalizzato. È possibile scrivere i propri script in modo da accedere ai database esterni, manipolare i file interni o convalidare i campi dati di indice. È anche possibile utilizzare il componente Script VB/JScript per scrivere gli script per accedere alle origini dati esterne, cercare le informazioni che aggiungono valori al processo di acquisizione e unire gli elementi dei dati esterni necessari.

Gli script offrono la flessibilità che consente di creare rapidamente componenti di acquisizione personalizzati. Man mano che i file vengono acquisiti, è possibile eseguire uno script designato per alterare i file ed effettuare diverse attività, ad esempio salvare i file in posizioni specifiche.

Il componente Script VB/JScript supporta i linguaggi di script VB e JScript.

Aspetti principali delle funzionalità

Scegliere un linguaggio di script per creare il componente Script VB/JScript dalle seguenti due opzioni:

- JScript
- Script VB

Utilizzare questo componente come componente di elaborazione o di instradamento in tutti i processi.

Il componente Script VB/JScript può essere utilizzato per elaborare qualsiasi tipo di file.

Uso del componente Script VB/JScript

Utilizzare questo componente per effettuare le seguenti operazioni:

- Ottenere accesso ai file dei database esterni dall'attività di acquisizione e convalidare gli elementi dei dati confrontandoli con i database interni.
- Manipolare e riformattare un file mentre si esegue un processo in base alle proprie esigenze.
- Applicare altri wrapper di programmi ai file in modo da poter gestire il formato dei documenti e la presentazione.
- Aggiungere, eliminare o modificare i valori dei dati indice dei campi nello spazio dati del processo, ridurre la quantità di immissioni manuali di dati richiesta e aumentare la velocità di trasmissione dei dati.
- Informare altri utenti quando si riceve un file di tipo specifico. È possibile eseguire uno script che invia una notifica e-mail ogni volta che si riceve quel determinato tipo di file.

Nota

Quando il componente Script VB/JScript corrisponde al componente di instradamento in un processo AutoStore, lo script prescelto fornisce la funzionalità di instradamento.

Configurazione del componente Script VB/JScript

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Configurazione Script VB/JScript** e configurare il componente Script VB/JScript.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Script VB/JScript.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo Configurazione Script VB/JScript.

- **Nome.** Digitare il nome della funzione che si desidera eseguire. Ad esempio, potrebbero essere presenti più funzioni _OnLoad nello script. È necessario specificare quale funzione utilizzare. Se si specifica "Test" come valore per il campo **Nome**, viene eseguita la funzione Test_OnLoad.
- **Linguaggio.** Selezionare JScript o Script VB dall'elenco a discesa.
- **Script.** Fare clic su "..." per cercare lo script che si desidera eseguire. Lo script deve essere disponibile nella stessa directory in fase di esecuzione.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Script VB/JScript

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Script VB/JScript.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Script VB/JScript

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Script VB/JScript.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Script VB/JScript

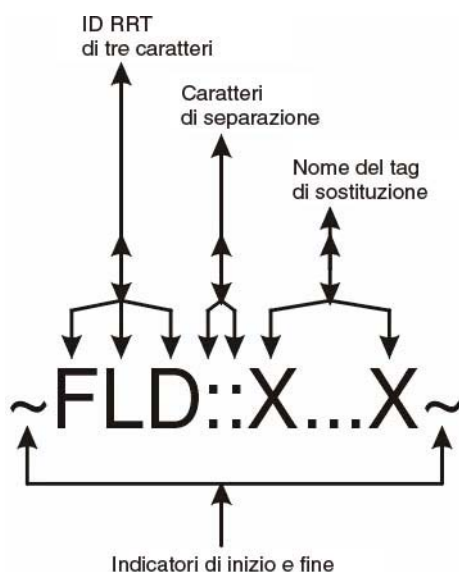
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Script VB/JScript.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Script VB/JScript non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Quando ad esempio il componente di acquisizione è E-mail POP3, il parametro "Tipo di record" può essere impostato su "**~POP::Oggetto~**" per configurare dinamicamente il tipo di record utilizzando il campo dell'oggetto dell'e-mail.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Se si fa clic su OK la finestra di dialogo non viene chiusa.	Assicurarsi di aver digitato un nome, selezionato un linguaggio e specificato uno script nella finestra di configurazione.
Si verifica un errore Script VB/JScript.	Verificare che il file selezionato come script sia un file valido e che l'estensione del file sia valida.

Restrizioni e limitazioni

- È necessario specificare un nome, un linguaggio e uno script nella finestra di dialogo **Configurazione**.
- È necessario specificare un file di script valido.

7

Componenti di instradamento

Per memorizzare un flusso di dati (elementi di dati o immagini) nella posizione di destinazione finale, AutoStore utilizza un componente di instradamento. Il componente di instradamento deve essere sempre l'ultimo componente del processo.

Utilizzare i componenti di instradamento per memorizzare i file e i relativi elementi di dati in una posizione finale. Ciascun componente di instradamento è progettato per operare con un tipo di programma specifico, pertanto eseguirà la memorizzazione dei dati in tale programma. Utilizzando la struttura basata su catene multiprocesso, è possibile memorizzare dati in più programmi.

Componente Fax LAN

Il componente Fax LAN supporta capacità fax che utilizzano un server fax LAN di fornitori terzi. Questo componente comunica con il server fax di rete impiegando una cartella di directory comune e la tecnologia HP Scanfax. La cartella può essere una cartella di rete, nel caso in cui sia il componente Fax LAN che il server fax LAN dispongano dell'accesso in lettura/scrittura al componente. Sebbene non sia richiesto, si consiglia di installare il server fax LAN e di creare la cartella comune prima di configurare le impostazioni del componente Fax LAN.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Fax LAN:

- Inviare fax mediante un server fax LAN.
- Acquisire documenti da siti remoti mediante scanner, periferiche MFP o periferiche di Invio digitale e instradare le immagini ai server fax supportati.
- Creare numeri di account di fatturazione per i record di fatturazione relativi al fax.

Nota

Il componente di instradamento Fax LAN non supporta i formati file .PDF o .JPEG.

Uso del componente Fax LAN

Il componente supporta le funzioni seguenti:

- **Copia su fax.** Connette tutte le periferiche di Invio digitale abilitate alla rete ai server fax dell'azienda.
- **Scansione su fax.** Connette lo scanner desktop direttamente ai server fax dell'azienda.
- **E-mail su fax.** Acquisisce documenti mediante E-mail POP3 o Acquisizione SMTP e li instrada ai server fax dell'azienda per l'elaborazione.
- **Directory su fax.** Esegue il trasferimento da una directory e inserisce ciascun file in un server fax. Tenere presente che se si utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory, è necessario utilizzare il componente di elaborazione Interscambio dati immediatamente dopo il componente di acquisizione.
- **XML su fax.** Riceve documenti XML AutoStore e li invia mediante fax.
- **Uso del componente Script VB.** Utilizza Script VB per eseguire ricerche in rubriche fax ed eseguire l'integrazione con rubriche dei database back-end dei fax.

Nota

Se si sta progettando un processo che acquisisce i file dal componente Trasferimento da directory per instradarli al componente Fax LAN, assicurarsi di posizionare il componente di elaborazione Interscambio dati dopo il componente Trasferimento da directory. Il componente Interscambio dati consente di utilizzare i tag RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) per specificare i valori dei campi che fanno riferimento a numeri di telefono e altri dati necessari.

Caso 1. Se si progetta un processo che utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory, un componente di elaborazione di qualsiasi tipo e infine il componente di instradamento Fax LAN, non è consentito l'uso dei tag RRT nei campi di attributo del componente Fax LAN, ad esempio quelli relativi a nome, numero di telefono e così via.

Caso 2. Se si progetta un processo che utilizza un componente di blocco di qualsiasi tipo come componente di acquisizione, seguito da un componente di elaborazione di qualsiasi tipo e infine il componente Fax LAN come componente di instradamento, l'uso dei tag RRT è abilitato in quanto il componente di blocco crea i campi.

Caso 3. Se si progetta un processo che utilizza il componente di acquisizione Trasferimento da directory, seguito dal componente di elaborazione Interscambio dati, quindi da componenti di elaborazione di qualsiasi tipo e infine dal componente di instradamento Fax LAN, il componente Interscambio dati offre la possibilità di utilizzare i tag RRT per impostare i valori dei campi, ad esempio quelli relativi a nome, numero di telefono e così via.

Licenze del componente Fax LAN

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze: Valutazione, Su licenza e Scaduto.

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 60 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente e le relative funzioni possono essere utilizzate a tempo indefinito.
- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non possono più essere utilizzati.

Configurazione del componente Fax LAN

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Fax LAN.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Fax LAN**:

Scheda Generale

Questa scheda consente di specificare le informazioni di base relative al fax.

- **Numero fax.** Digitare i numeri di fax di destinazione, separati da virgole.
- **Account di fatturazione.** (opzionale) Digitare il codice di fatturazione, se il server fax ne supporta uno. È possibile utilizzare il codice per scopi di accounting.
- **Descrizione.** (opzionale) Digitare una descrizione del fax, se il server fax ne supporta una.

- **Nome scanner.** (opzionale) Specificare il nome dello scanner da cui ha origine il fax, se il server fax ne supporta uno.
- **Nome utente.** (opzionale) Per inviare un fax mediante un account specifico sul server fax LAN, digitare un nome utente che corrisponda esattamente all'account LAN sul server. I fax inviati senza un nome utente vengono inviati dall'account predefinito del server fax LAN.

Nota

La disponibilità degli attributi nella scheda **Impostazioni fax** dipende dal server fax LAN.

Scheda Impostazioni fax

Utilizzare questa scheda per impostare gli attributi che stabiliscono il modo in cui il fax viene inviato. A seconda del server fax LAN utilizzato, alcune delle impostazioni potrebbero non essere disponibili.

- **Errore durante la correzione della modalità.** Selezionare questa casella di controllo per attivare la correzione degli errori. La maggior parte dei fax dispone di una modalità di correzione degli errori denominata ECM (Error Correction Mode), che permette di continuare la trasmissione o la ricezione nonostante il verificarsi di problemi di entità minima, e solitamente saltuari, dovuti alla qualità della connessione alla linea telefonica. Quando la qualità della connessione alla linea telefonica è scadente, il tempo di trasmissione aumenta poiché i due apparecchi ripetono i segnali dati nel tentativo di completare la trasmissione.
- **Riprova.** Digitare un valore compreso tra 1 e 99 affinché il componente Fax LAN riprovi a inviare il fax dopo un tentativo non riuscito. Digitare il valore 0 (zero) per fare in modo che il componente Fax LAN non riprovi a inviare il fax dopo un tentativo non riuscito.
- **Intervallo.** Se nella casella di testo **Riprova** viene digitato un valore compreso tra 1 e 99, specificare il numero di minuti di attesa che devono trascorrere tra un tentativo e l'altro da parte del componente Fax LAN. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 minuti.
- **Risoluzione.** Selezionare la qualità del fax facendo clic su uno dei valori di risoluzione disponibili nell'elenco a discesa.
- **Velocità di trasmissione massima.** Specificare la velocità di trasmissione selezionando un valore tra quelli disponibili nell'elenco a discesa. Questo valore indica la velocità massima, espressa in baud, alla quale vengono trasmessi i fax. È anche possibile che il prodotto Fax LAN limiti la velocità di trasmissione. Per informazioni sulle velocità di trasmissione consigliate, controllare le specifiche hardware e software del server fax LAN.

Scheda Posta in arrivo Fax LAN

Digitare gli attributi relativi alla posizione in cui sono memorizzati i documenti inviati via fax.

- **Percorso cartella.** Specificare il percorso della cartella comune in cui inserire i dati fax che devono comunicare con il server fax LAN. La cartella può essere una cartella di rete, nel caso in cui sia il componente Fax LAN che il software del server fax LAN dispongano delle autorizzazioni di lettura e scrittura per la cartella. Se la cartella è una cartella di rete, digitare il percorso UNC (ad esempio, `\\server\unità_condivisa\cartella_condivisa`).

In alternativa, fare clic sul pulsante "..." per ricercare il nome di cartella desiderato.

- **Sovrascrivi file esistente.** Selezionare questa casella di controllo per sovrascrivere i file che presentano gli stessi nomi.

- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo per rinominare i file di output in base alle impostazioni della funzione Rinomina schema.
- **Schema.** Digitare il nome dello schema utilizzato per riformattare il nome del file di output. È possibile utilizzare i tag RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.

Nota

Nello schema di denominazione dei file non sono consentiti gli spazi.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo Fax LAN e configurare il componente Fax LAN.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Fax LAN

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Fax LAN.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Fax LAN

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Fax LAN.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Fax LAN

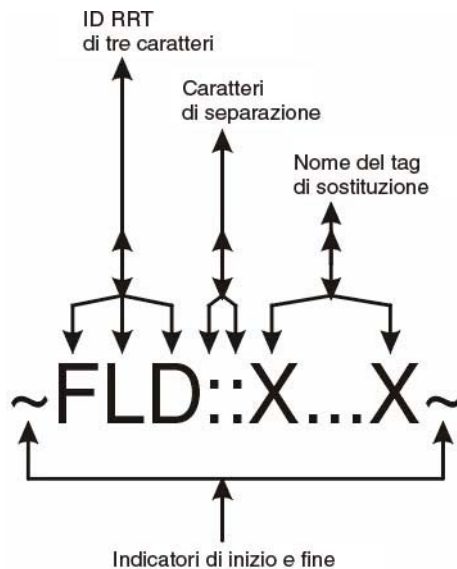
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Fax LAN.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **LFX**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per il campo Schema di questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.

A titolo di riferimento, sono riportati di seguito alcuni esempi di utilizzo:

~LFX::FileName~LFX::Counter~ - viene assegnato il valore "Documento5" se lo schema originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati Documento (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente non supporta i nomi FRTN né la sostituzione di nomi di campo con valori di metadati.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente supporta i nomi di tag Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)

SSRTN	Descrizione
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~LFX::%Y~-~LFX::%m~" verrà sostituito da "2004-9"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Non è stato possibile inviare un documento via fax al destinatario.	Controllare che il numero digitato corrisponda a un numero di fax di destinazione valido. Per i dettagli, consultare il file di registro del server fax LAN.
I file .hpf non vengono scritti nella directory di destinazione.	Assicurarsi di non utilizzare unità associate nel percorso della cartella, in quanto non sono supportate. Inoltre, assicurarsi che il server disponga delle autorizzazioni di lettura e scrittura per la cartella.

Restrizioni e limitazioni

Il server fax LAN convalida i numeri di fax. Il componente Fax LAN **non** invia alcuna notifica se si tenta di inviare un fax a un numero non valido; tuttavia, il tentativo non riuscito viene riportato nel file di registro del server fax LAN.

Il componente Fax LAN supporta una vasta gamma di prodotti server Fax LAN attualmente disponibili.

Il componente di instradamento Fax LAN non supporta i formati file .PDF o .JPEG.

Componente Archivio cartelle

Il componente Archivio cartelle è un componente di memorizzazione che può essere utilizzato per la copia dei file in qualsiasi directory locale o di rete. L'uso delle directory è uno dei metodi più veloci di implementazione di un sistema di memorizzazione dei documenti. La memorizzazione dei file in cartelle normali non richiede alcun database né software particolari e determina di conseguenza costi inferiori. Utilizzare il componente Archivio cartelle per la creazione di regole aziendali relative alla posizione delle cartelle, all'accesso protetto e alla denominazione dei file.

Il componente Archivio cartelle può controllare anche se l'accesso è protetto prima di memorizzare i documenti nelle cartelle. Quando l'opzione Verifica sicurezza utente è attivata, è possibile eseguire l'archiviazione dei documenti in una directory di destinazione solo se l'amministratore ha assegnato un livello di accesso appropriato. Utilizzando questa funzione, un'organizzazione può creare un percorso di archiviazione protetto in base alle impostazioni di sicurezza.

Se si abilita l'opzione Verifica sicurezza utente, il requisito di sistema minimo per l'uso dei servizi Active Directory è Windows 2000 e Service Pack 3 e versioni successive.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile utilizzare il componente Archivio cartelle per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare percorsi e nomi di cartelle dinamici.
- Ridenominare il file sottoposto a scansione in base alle informazioni di indice del documento, tag di campo o RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione).
- Controllare il livello di sicurezza relativamente alla posizione della cartella di destinazione. Solo gli utenti che dispongono dell'autorizzazione di scrittura possono memorizzare i file in un percorso di destinazione.

Il componente Archivio cartelle è completamente integrato con altri componenti di elaborazione, ad esempio con i componenti Generazione pacchetto informazioni, OCR ABBYY FineReader o Invio alla stampante. Tutti i tipi di file, inclusi i file di immagine, possono essere elaborati tramite questo componente.

Uso del componente Archivio cartelle

Di seguito sono riportati due tra gli scenari più comuni per l'uso del componente Archivio cartelle:

- L'utente accede a una periferica, effettua la scansione di un documento e salva quest'ultimo nella propria directory su un'unità di rete condivisa.
- L'utente memorizza le informazioni in una cartella, informazioni che un altro processo può leggere e utilizzare.

Per utilizzare il componente Archivio cartelle con una periferica MFP

La procedura riportata di seguito è un esempio di configurazione del componente Archivio cartelle per l'uso con una periferica MFP.

1. In Creazione processi AutoStore (CPA), sulla barra degli strumenti, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, fare clic su **Processo vuoto**, quindi su **OK**.
2. Nella finestra di dialogo **Informazioni sul processo**, digitare un nome per il processo, quindi fare clic su **OK**.
3. Fare clic sulla scheda **Acquisizione** e trascinare il componente MFP (4100/9000) nel nuovo processo.
4. Fare clic sulla scheda **Instradamento** e trascinare il componente Archivio cartelle nel nuovo processo.
5. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000) per accedere alla finestra di dialogo di configurazione. Viene visualizzato il **Gruppo MFP comune**. A meno che non venga creato un altro gruppo, tutte le periferiche MFP sono contenute nel Gruppo MFP comune ed ereditano i menu creati per tale gruppo.
6. Fare clic su **Aggiungi modulo**. Nella scheda **Generale**, digitare un nome per il modulo (ad esempio, `modulo di prova`). Selezionare la modalità di scansione e il formato file, quindi digitare il nome del pulsante di azione (ad esempio, `Selezionare per inviare il documento`).
7. Fare clic sulla scheda **Componenti**, quindi su "...". per ricercare un percorso.
8. Selezionare il percorso della cartella e la casella di controllo **Sovrascrivi file esistente**.
9. Fare clic su **OK** per chiudere il modulo.
10. Fare clic sulla scheda **Gateway SMTP** e digitare il nome host o l'indirizzo IP di almeno un gateway SMTP. Tenere presente che poiché AutoStore utilizza il protocollo SMTP per attivare il componente MFP, questo gateway viene utilizzato per instradare i messaggi e-mail inviati dal componente MFP alle destinazioni e-mail.
11. Fare clic sulla scheda **Preferenze** e digitare le informazioni per le directory di lavoro seguenti: Directory principale, File elaborati, File rifiutati e Messaggi e-mail rifiutati. La porta deve essere impostata su **3232**.
12. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di configurazione del componente MFP.

Configurazione del componente Archivio cartelle

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Archivio cartelle.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Archivio cartelle**:

- **Percorso cartella.** Utilizzare la casella di testo per identificare il percorso della cartella di destinazione. Il server AutoStore deve disporre delle autorizzazioni di scrittura per la cartella identificata. Il percorso della cartella di destinazione può essere impostato dinamicamente dal componente di acquisizione. Ad esempio, **C:\Publish** **~ApplicationTag~** utilizzerà il tag applicazione archiviato dal componente Invio digitale per creare le cartelle dinamiche.
- **Sovrascrivi file esistente.** Se questo attributo è impostato su Sì, il programma sovrascrive i file che hanno lo stesso nome.
- **Rinomina file.** Se si seleziona questa casella di controllo, il programma ridenomina il file di output in base alle impostazioni di Rinomina schema.
- **Schema.** Utilizzare questa casella di testo per impostare lo schema utilizzato per riformattare il file di output. È possibile utilizzare gli RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.
- **Verifica sicurezza utente.** Se questo attributo è impostato su Sì, AutoStore verifica la disponibilità delle autorizzazioni di scrittura nella cartella di destinazione per l'utente specificato nel campo **Nome utente**. Il sistema controlla il livello di sicurezza dell'utente o del mittente per verificare le autorizzazioni per la scrittura. Il sistema fa riferimento ai servizi Active Directory per verificare i diritti di protezione.

L'account LocalSystem in Gestione servizi AutoStore può essere sostituito da DOMINIO \nome utente con la password del nome utente per consentire a qualsiasi processo AutoStore di scrivere in ogni cartella di rete condivisa a cui il proprietario dell'account è autorizzato a scrivere.

- **Nome utente.** Utilizzare questa casella di testo per digitare il nome utente per la directory. L'uso più comune include l'utilizzo delle variabili RRT per sostituire il campo **Nome utente**.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Archivio cartelle** e configurare il componente Archivio cartelle.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Archivio cartelle

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Archivio cartelle.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Archivio cartelle

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Archivio cartelle.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Archivio cartelle

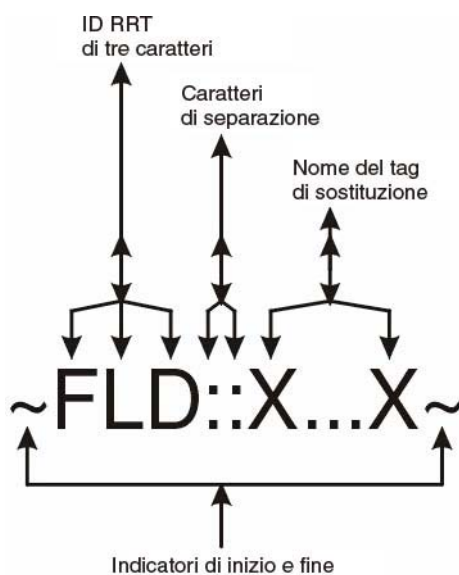
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Archivio cartelle.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con valori effettivi di metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con valori effettivi di metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FLD**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~FLD::FileName~~FLD::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

- **Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN)** Il componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.
- **Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN).** Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)

SSRTN	Descrizione
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~FLD::%Y~~FLD::%m~" viene sostituito da "2003-9"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Accesso negato a una directory.	Non si dispone delle autorizzazioni appropriate per la directory. Rivolgersi all'amministratore per ottenere tali autorizzazioni.
Viene visualizzato un messaggio di percorso non trovato.	<p>Le unità fanno riferimento all'utente. Assicurarsi che il nome utente utilizzato per l'associazione delle unità sia lo stesso nome utilizzato per l'esecuzione del servizio.</p> <p>Fare clic su Impostazioni, Pannello di controllo, quindi fare clic su Gestione servizi AutoStore per visualizzare il nome utente connesso a Windows. Confermare che si tratta dello stesso utente che ha eseguito l'associazione delle unità.</p>

Restrizioni e limitazioni

- Utilizzare l'RRT ~FLD::Counter~ nella definizione del nome dello schema anziché "%c", durante la configurazione del componente Archivio cartelle.

Componente Archivio FTP

Il componente Archivio FTP è un componente di destinazione che fornisce il meccanismo per l'archiviazione dei file provenienti da un componente di acquisizione e inviati al sito FTP per l'archiviazione. Il componente Archivio FTP fornisce inoltre un controllo supplementare sulla trasmissione al sito FTP attraverso il supporto per i siti FTP protetti nonché un controllo del flusso della larghezza di banda.

È possibile progettare il processo in base alle esigenze del proprio processo aziendale. Qualsiasi client (anonimo o specifico) può quindi aprire una sessione FTP connettendosi a questo server per recuperare documenti ed eseguire altre operazioni necessarie per il processo aziendale.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Archivio FTP offre le funzionalità seguenti:

- Controllo del flusso attivo
- Accesso al sito FTP protetto
- Ridenominazione e archiviazione di file dinamici

Uso del componente Archivio FTP

Di seguito sono riportati degli esempi che indicano come può essere utilizzato il componente Archivio FTP:

- È possibile utilizzare il componente Archivio FTP in un'azienda che richiede l'archiviazione di documenti in formato .pdf provenienti da diverse origini su un server FTP. Tali documenti possono quindi essere elaborati per la stampa o inviati tramite e-mail.
- Il componente FTP può essere utilizzato per connettere gli uffici remoti all'ufficio centrale. Gli scanner di tutti i siti remoti possono essere connessi a un sito centrale mediante il protocollo FTP protetto.
- La funzione di controllo della larghezza di banda del componente FTP può essere utilizzata per controllare l'uso della larghezza di banda quando si connettono uffici di scansione remoti. Il controllo della larghezza di banda riduce l'impatto negativo che la scansione distribuita può creare in un'infrastruttura di trasmissione.

Configurazione del componente Archivio FTP

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT (Runtime Replacement Tag, tag di sostituzione in fase di esecuzione) del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Archivio FTP.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Archivio cartelle**.

- **Nome server.** Specificare l'indirizzo IP o il nome server del sito FTP. È anche possibile digitare il nome del sito FTP come `ftp://sito-società.com`.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente del client che disporrà delle autorizzazioni di accesso al sito FTP. Dopo aver immesso il nome utente, digitare la password associata a tale utente. Se non si digita il nome utente, le autorizzazioni vengono impostate su anonimo per impostazione predefinita.
- **Password utente.** Digitare la password associata al nome utente.
- **Percorso cartella di destinazione.** È possibile digitare il nome della cartella in cui verranno archiviati i documenti sul server FTP. Se si digita il nome di una nuova cartella nella finestra di dialogo, sul server FTP viene creata una cartella con lo stesso nome. Tuttavia, se non si digita un percorso o il nome di una cartella, i dati vengono archiviati nella directory principale del server FTP.
- **Sovrascrivi file di destinazione se il file esiste.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i nuovi file creati nel sito FTP sovrascrivano quelli esistenti che hanno lo stesso nome. Se non si seleziona questa opzione, al file verrà automaticamente aggiunto un numero che viene incrementato ogni volta che una nuova versione di un file con lo stesso nome viene archiviata nel sito FTP.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il file di output venga rinominato in base alle impostazioni dell'opzione Rinomina schema.
- **Schema.** Digitare il nome dello schema per il nome del file di output. È possibile utilizzare i tag RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.

Impostazioni avanzate

Fare clic sul pulsante **Avanzate** nella finestra di dialogo **Archivio FTP** per accedere a un metodo che consente di controllare facilmente la velocità di trasmissione dei dati. Tale metodo è chiamato controllo del flusso. Il controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. Viene fornito un comando supplementare per la verifica della velocità del controllo del flusso, che offre inoltre un metodo semplice per il controllo della velocità di trasmissione.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati fittizi al sito FTP per la verifica della larghezza di banda della trasmissione.

Utilizzare i controlli visualizzati per regolare i seguenti parametri sull'FTP:

- **Attiva controllo flusso.** Selezionare questa casella di controllo per controllare la velocità di trasmissione dei dati. Il controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. Viene fornito un comando supplementare per la verifica della velocità del controllo del flusso, che offre inoltre un metodo semplice per il controllo della velocità di trasmissione.

Selezionare la casella di controllo Attiva controllo flusso per attivare le opzioni relative al controllo del flusso.

- **Velocità di trasferimento in millisecondi.** Utilizzare questo controllo per impostare in millisecondi gli intervalli di trasferimento preferiti. Aumentando l'intervallo, diminuisce la velocità di trasmissione.
- **Dimensioni buffer in byte.** Utilizzare questo controllo per impostare le dimensioni di ogni buffer di trasmissione. Aumentando le dimensioni del buffer, aumenta la velocità di trasmissione e l'impatto sulla larghezza di banda.
- **Esegui test.** Viene effettuato un test sul sito FTP. Verificare che il sito FTP, il nome utente e la password specificati siano corretti. I test vengono effettuati utilizzando buffer da 100 KB e, al termine di ciascun ciclo di test, vengono riportati i risultati in 100 KB/X secondi, dove X rappresenta il numero di secondi impiegati per l'invio di 100 KB. Le dimensioni dei normali documenti in bianco e nero sono comprese tra 25 e 50 KB. Le dimensioni delle immagini possono variare in base al tipo di impostazioni dello scanner ed è necessario osservare i parametri di impostazione dello scanner. Tenere presente che per effettuare test FTP su un sito, è necessario disporre delle autorizzazioni per la scrittura.
- **Interrompi.** Utilizzare il pulsante **Interrompi** per terminare la trasmissione del buffer di prova.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati fittizi al sito FTP per la verifica della larghezza di banda della trasmissione.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Archivio FTP** e configurare il componente Archivio FTP.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Archivio FTP

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Archivio FTP.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Archivio FTP

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.

3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Archivio FTP.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Archivio FTP

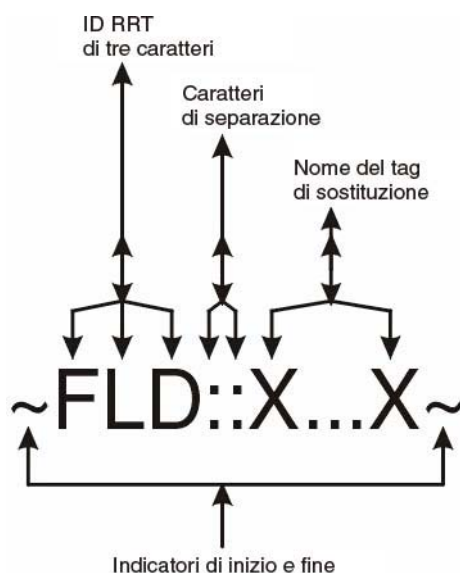
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Archivio FTP.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con valori effettivi di metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con valori effettivi di metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FTP**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~FTP::FileName~~FTP::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

- **Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN)** Il componente FTP non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.
- **Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)** Il componente FTP supporta gli SSRTN per data e ora mostrati nella tabella riportata di seguito:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)

SSRTN	Descrizione
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~FTP::%Y~-~FTP::%m~" viene sostituito da "2003-9"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato il messaggio "Accesso negato".	<p>Controllare che il nome e la password utente siano validi.</p> <p>Controllare le autorizzazioni dell'utente.</p> <p>Assicurarsi che nessun firewall impedisca l'accesso da parte dell'utente.</p>

Restrizioni e limitazioni

Al momento questo componente non contiene restrizioni o limitazioni conosciute.

Componente Importazione ABM

Utilizzare il componente Importazione ABM per distribuire le voci della rubrica tra i gruppi di componenti Invio digitale. È possibile creare gruppi di periferiche e attività amministrative automatiche relative alla gestione delle rubriche in ogni periferica.

Utilizzare il componente Importazione ABM insieme al componente Esportazione ABM per creare una configurazione della periferica primaria e secondaria. Configurare il componente Esportazione ABM per estrarre le voci della rubrica da una singola periferica "primaria" e creare un gruppo di periferiche "secondarie" utilizzando il componente Importazione ABM. Quando si esegue questo processo, tutte le voci della rubrica vengono esportate dalla periferica primaria e importate nelle periferiche secondarie. Questo è il modo migliore per sincronizzare le voci della rubrica di Invio digitale in un'organizzazione. Quando i due componenti sono configurati, un amministratore deve gestire le voci della rubrica e gli aggiornamenti sulla periferica primaria per poter essere diffusi automaticamente a tutte le periferiche secondarie.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Importazione ABM offre le seguenti funzionalità.

- Supporto per la configurazione del gruppo di periferiche
- Supporto per singoli gruppi o per più gruppi
- Supporto per il database delle rubriche, inclusi e-mail pubbliche e profili utente, fax pubblici, stampanti, tasti funzione e campi di prompt
- Supporto per l'aggiornamento selettivo della rubrica (per selezionare un sottoinsieme di tipi di rubriche)

Uso del componente Importazione ABM

Utilizzare il componente Importazione ABM per creare gruppi di periferiche di Invio digitale e inviare gli aggiornamenti delle rubriche in modalità batch. Per creare il file batch della rubrica, è necessario utilizzare il componente Esportazione ABM. Il componente Esportazione ABM consente di esportare le voci da una periferica di Invio digitale e memorizzarle in un file batch.

Importazione ABM può ricevere l'input direttamente dal componente Esportazione ABM oppure da un componente Trasferimento da directory. Quando si utilizza un componente Trasferimento da directory, ad esempio un componente di acquisizione, inserire entrambi i file batch nella directory Posta in arrivo del componente Trasferimento da directory. Tenere presente che tutte le voci del database delle periferiche vengono eliminate prima dell'inizio del caricamento di una nuova voce del file batch.

Utilizzare il componente Importazione ABM per effettuare le operazioni seguenti:

- Creare gruppi di periferiche secondarie.
- Mantenere i file di backup delle voci della rubrica in formato file batch (utilizzando il componente Esportazione ABM) e ripristinare le voci della rubrica.
- Eseguire aggiornamenti di massa di tutte le periferiche di Invio digitale.

- Creare relazioni tra le periferiche primarie e secondarie utilizzando coppie di componenti Esportazione ABM e Importazione ABM nello stesso processo.
- Gestire più gruppi di periferiche.
- Diffondere le immissioni manuali da una periferica a molte periferiche.
- Supportare le precedenti versioni e i nuovi rilasci del firmware, incluse le definizioni del campo del prompt.

Configurazione del componente Importazione ABM

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **Importazione ABM**.

- **Gruppo NA.** Digitare il nome host o l'indirizzo IP della periferica primaria da cui si desidera esportare le voci della rubrica. Fare clic su **Aggiungi** per definire un nuovo gruppo di accessori di rete. Ogni gruppo dispone di periferiche proprie appartenenti a membri. I membri delle periferiche si escludono reciprocamente e non si sovrappongono. Se una periferica è un membro di due gruppi, riceverà due volte lo stesso batch. Fare clic su **Rinomina** per rinominare un gruppo NA esistente. Per rimuovere un gruppo NA, selezionare un nome di gruppo dall'elenco a discesa, quindi fare clic su **Elimina**.
- **Password.** Digitare la password dell'amministratore per le periferiche di Invio digitale. Tenere presente che tutte le password di tutte le periferiche dello stesso gruppo NA devono essere uguali. Se sono presenti periferiche con password differenti, è necessario creare gruppi NA differenti per ogni set di periferiche che condividono la stessa password.
- **Password di conferma.** Confermare l'esattezza della password specificata digitandola nuovamente. Questo valore deve corrispondere a quello immesso nel campo **Password**.
- **Cancella rubrica prima dell'importazione.** Selezionare ciascuna casella di controllo per forzare l'invio di un messaggio di cancellazione alla periferica di Invio digitale e cancellare le voci prima del caricamento delle voci del file batch.
 - **E-mail pubblica**
 - **Profili utente**
 - **Fax pubblico**
 - **Tasti funzione**
 - **Tasti funzione (nuovo stile)**
 - **Opzioni prompt (nuovo stile)**
 - **Stampanti**
 - **Accessori di rete**
 - **Nome o indirizzo IP**

La sezione **Accessori di rete** della finestra di dialogo contiene un'area per inserire l'indirizzo di una periferica nel gruppo NA corrente facendo clic su **Inserisci** oppure per rimuovere un indirizzo selezionandone uno e facendo clic su **Elimina**.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo di configurazione **Importazione ABM** e configurare il componente Importazione ABM.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Importazione ABM

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Importazione ABM.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Importazione ABM

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Importazione ABM.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Importazione ABM

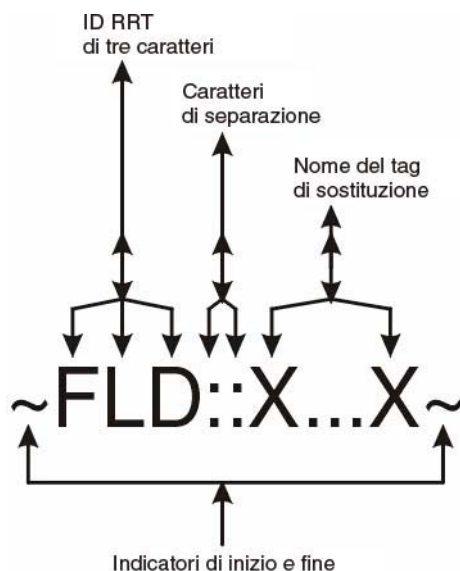
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Importazione ABM.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Importazione ABM non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La periferica inizia ad accumulare voci, anziché ricevere una copia esatta del file batch.	È necessario selezionare le caselle di controllo appropriate nella finestra di dialogo di configurazione per eliminare le voci della rubrica. Assicurarsi che siano selezionate le caselle di controllo appropriate e inviare nuovamente il file batch.
Alcune periferiche non ricevono aggiornamenti.	Le periferiche che non ricevono le voci aggiornate quando il componente Importazione ABM è in esecuzione, sono quelle che utilizzano una password dell'amministratore differente o alle quali non è possibile accedere in fase di esecuzione. Un'altra possibilità è che le periferiche dispongano di una versione obsoleta del firmware. Assicurarsi che le periferiche di Invio digitale dispongano della versione aggiornata del firmware.

Restrizioni e limitazioni

- È possibile inviare solo file batch ai componenti Invio digitale.
- L'unico componente in grado di generare automaticamente file batch è Esportazione ABM. È possibile utilizzare il componente Esportazione ABM per esportare le voci della rubrica e memorizzarle in un file batch quale un file di backup e utilizzare il componente Importazione ABM per ripristinare i file batch preesistenti.

Componente Invio alla stampante

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare le immagini sottoposte a scansione direttamente a una stampante. È possibile inoltre utilizzare questo componente per selezionare il formato, l'origine e il livello di zoom della stampante. È necessario che tutti i driver di stampa siano installati e configurati sul server.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per definire e configurare una stampante come destinazione per le immagini inviate al server. Questo componente consente alla periferica MFP di definire i tasti funzione di copia per sottoporre i documenti a scansione e inviarli automaticamente a una determinata stampante.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per eseguire la stampa in batch di file di immagine di uso comune, ad esempio i formati .TIF e .JPG. È anche possibile utilizzare il sistema per stampare in formato .PDF quando si ottiene la licenza appropriata.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare documenti a qualsiasi stampante configurata sul computer in uso. Il sistema è in grado anche di passare da stampanti basate sul nome del documento alle stampanti basate sull'estensione del documento, e viceversa. Il componente Invio alla stampante può essere utilizzato sia come componente di elaborazione che di instradamento in un flusso di lavoro, in base alle proprie esigenze.

Il componente Invio alla stampante è in grado di gestire formati di file diversi senza l'impiego di applicazioni native nel computer di servizio. Poiché il processo di stampa utilizza i driver per stampante installati sul computer di servizio, è necessario installare il componente prima di configurare le stampanti che si desidera utilizzare mediante tale componente.

Aspetti principali delle funzionalità

Numerosi processi aziendali che utilizzano documenti di immagine includono il processo di stampa nel flusso di lavoro. Il componente Invio alla stampante soddisfa numerose esigenze di stampa in un ambiente di gestione dei documenti. Sia che l'obiettivo ultimo del processo consista nell'ottenere una versione stampata di un documento, sia che il sistema si affidi alle versioni stampate quale fonte alternativa di informazioni, il componente Invio alla stampante può essere utilizzato per gestire diverse situazioni in cui è necessaria la stampa senza intervento dell'utente.

Utilizzare la configurazione del componente Invio alla stampante per specificare parametri comuni alla maggior parte delle stampanti, quali il formato pagina, il nome stampante, le pagine per foglio e l'orientamento. Altri parametri specifici devono essere impostati nella configurazione della stampante locale.

Il componente Invio alla stampante dispone di capacità limitate per quanto riguarda i tipo di file che è possibile stampare. Sono supportati solo i driver per stampante non interattivi. Alcuni driver di stampa potrebbero non essere supportati quando il sistema viene eseguito come servizio, in quanto richiedono l'intervento dell'utente prima di eseguire la stampa.

Uso del componente Invio alla stampante

Per utilizzare il componente Invio alla stampante, è necessario anzitutto decidere se l'invio alla stampante è l'operazione conclusiva del flusso di lavoro o un passaggio intermedio. In questo modo si definisce se il componente Invio alla stampante viene utilizzato nella configurazione come un componente di elaborazione o di instradamento.

Utilizzare il componente Invio alla stampante per effettuare le seguenti operazioni:

- **Copia remota.** Sottoporre a scansione file e inviarli a una stampante remota.
- **Stampa in base al tipo di file.** Sottoporre a scansione file e inviarli alle stampanti in base al tipo di file.
- **Copia a colori.** Sottoporre a scansione gli originali a colori e inviare le immagini a una stampante a colori.
- **Trasmissione di stampa.** Per trasmettere più copie di un documento a più stampanti, creare processi concatenati utilizzando il componente di acquisizione Trasferimento da directory e il componente di instradamento Invio alla stampante.
- **Funzionalità speciali della stampante.** Le funzionalità specifiche di una stampante, quali ad esempio la cucitura, si possono ottenere creando una copia del driver per stampante in cui la funzione è attivata per impostazione predefinita, quindi utilizzando tale driver.
- **Stampa della pagina di conferma.** Utilizzare **Opzioni file** nel processo del flusso di lavoro per archiviare i documenti in una directory Operazione completata o in una directory Errore. Se si desidera che in caso di operazione completata o di errore venga notificata una pagina di conferma, utilizzare il trasferimento da directory con il componente Invio alla stampante per instradare i file dalla directory Operazione completata o Errore alla stampante.

Licenze per il componente Invio alla stampante

Per questo componente sono disponibili i seguenti tipi di licenza:

- **File di immagine.** Il componente Invio alla stampante supporta tutti i formati file descritti nella sezione Restrizioni e limitazioni, escluso il formato .pdf.
- **File di immagine e PDF.** Il componente Invio alla stampante supporta tutti i formati file descritti nella sezione Restrizioni e limitazioni, incluso il formato .pdf.

Nota

Nel Gestore licenze, è necessario attivare il livello PDF Enhanced delle licenze oltre alla licenza di livello base se si desidera che il software AutoStore supporti i formati .PDF.

Configurazione del componente Invio alla stampante

Utilizzare il componente Invio alla stampante per inviare immagini a stampanti inserite in una rete. Questo componente fornisce funzionalità di copia remota. Ogni pagina (scheda) del componente Invio alla stampante rappresenta una stampante che può ricevere file di immagine. La scheda **Generale** definisce la stampante predefinita utilizzata per processi di stampa più comuni. In base all'estensione del file, è possibile determinare il tipo di invio. Ad esempio, è possibile aggiungere una scheda e definire una stampante distinta per le immagini .TIF o un'altra stampante per i file .PDF.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo **Configurazione di Invio alla stampante**.

- **Attiva.** Attiva il componente Invio alla stampante per inviare immagini alla stampante.
- **Nome stampante.** Utilizzare la casella di riepilogo per selezionare l'unità MFP.

- **Carta.** Utilizzare la casella di riepilogo per selezionare il formato carta. I valori visualizzati variano in relazione ai programmi della stampante e del driver di stampa. **Origine carta** indica l'origine carta in base alle origini carta disponibili nel driver per la stampante. Selezionare l'opzione **Selezione automatica** se si desidera che la stampante utilizzi un vassoio che supporti il formato carta selezionato.
- **Numero copie.** Digitare il numero di copie che si desidera stampare. Per stampare una copia completa del documento prima che sia stampata la prima pagina della copia successiva, selezionare la casella di controllo **Fascicola**.
- **Orientamento.** Utilizzare queste opzioni per selezionare l'orientamento dei supporti di stampa.
- **Zoom.** Utilizzare questa casella di riepilogo per impostare il numero di pagine visualizzate su ciascuna pagina stampata.
- **Aggiungi.** Utilizzare questo pulsante per aggiungere una scheda stampante per un'estensione di file definita. Tutti i file con questa estensione file vengono inviati alla stampante definita in questa scheda anziché in quella **Generale**.
- **Rimuovi.** Utilizzare questo pulsante per rimuovere una scheda (diversa dalla scheda **Generale**). È necessario selezionare una scheda, quindi fare clic su **Rimuovi** per eliminare la scheda selezionata.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra **Configurazione di Invio alla stampante** e configurare il componente Invio alla stampante.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Invio alla stampante

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio alla stampante.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Invio alla stampante

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio alla stampante.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Invio alla stampante

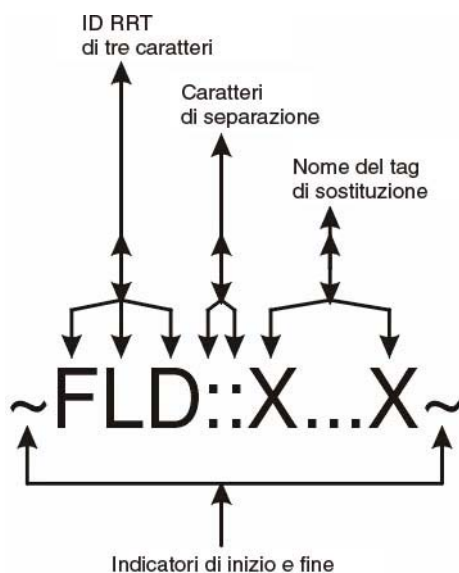
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio alla stampante.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Invio alla stampante non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Quando si tenta di stampare il documento, l'elaborazione sul server si interrompe.	<p>Il driver di stampa sta cercando di ottenere informazioni in modo interattivo. Assicurarsi che la configurazione della stampante non richieda informazioni da parte dell'utente. Se ad esempio la stampante mantiene una copia del processo di stampa, verificare che il nome del file sia generato dal driver della stampante anziché richiesto all'utente. Se si utilizza il sistema come servizio, qualsiasi azione di tipo interattivo provoca un'interruzione del servizio, che attende l'immissione di dati da parte dell'utente.</p> <hr/> <p>Nota</p> <p>Quando si utilizza la versione interattiva del sistema, la stampante può richiedere all'utente ulteriori informazioni.</p> <hr/>
Nel tentativo di stampare un file .PDF si verifica un errore, nonostante il sistema disponga di regolare licenza per la stampa di file .PDF.	<p>Il formato .PFD che si sta tentando di utilizzare non è supportato. Se il programma che genera il documento .PDF è in grado di generare uno dei formati .PDF supportati, utilizzare tale formato per risolvere il problema, ovviamente dopo aver verificato che la procedura sia compatibile con le regole della propria organizzazione.</p>

Restrizioni e limitazioni

Sono supportati solo i driver per stampante non interattivi.

Di seguito vengono indicati i formati di file supportati per il componente Invio alla stampante.

Formati JPEG

- File di interscambio JPEG.
- TIFF con compressione JPEG.
- Formato JPEG 2000. Questo formato di file contiene dati sull'immagine e altre informazioni relative al contenuto e all'organizzazione del file.

Formati GIF

- GIF CompuServe.

Formati TIFF

- TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB e scala di grigi a 8 bit.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico CMYK.
- TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico RGB.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico CMYK.
- TIFF con compressione PackBits e spazio cromatico YCbCr.
- TIFF con compressione CMP.
- TIF con compressione JBIG.
- TIFF con immagine vettoriale salvato in formato DXF.
- TIF con compressione JPEG 2000. Questo formato contiene solo un flusso di dati dell'immagine.
- TIFF con compressione Wavelet CMP.

Formati BMP

- Windows .BMP senza compressione.
- Windows .BMP con compressione RLE.
- BMP OS/2 versione 1.x.
- BMP OS/2 versione 2.x.
- File BMP Wireless. Tipo 0.

Formati WMF e EMF

- Windows MetaFile.
- Windows MetaFile avanzato.

Formati Exif

- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico RGB.
- File Exif contenente un'immagine TIFF senza compressione con spazio cromatico YCbCr.
- File Exif contenente un'immagine JPEG compressa.

Formati FAX a 1 bit

- TIFF, compresso tramite CCITT.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 1 dimensione.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 2 dimensioni.
- TIFF, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 1 dimensione.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 3, 2 dimensioni.
- FAX Raw, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 1.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 3, dimensione 2.
- IOCA, compresso tramite CCITT, gruppo 4.
- IOCA, compresso tramite IBM MMR, con wrapper MO:DCA.
- IOCA, non compresso, con wrapper MO:DCA.

Altri formati a 1 bit

- MacPaint.
- Portable Bitmap - File ASCII.
- Portable Bitmap - File binario.
- File XBitmap.
- Microsoft Paint.

Formati PDF (necessaria licenza per immagini e file .PDF)

- PDF 1.3.

Nota

Nel Gestore licenze, è necessario attivare il livello PDF Enhanced delle licenze oltre alla licenza di livello base se si desidera che il software AutoStore supporti i formati .PDF.

Altri formati

- File PostScript 3 (necessaria licenza per immagini e file .pdf).
- File EPS (necessaria licenza per immagini e file .pdf).

Componente Invio ai destinatari e-mail

Il componente Invio ai destinatari e-mail fornisce capacità di messaggistica SMTP standard. Utilizzare questo componente per inviare un file elaborato ai destinatari designati come allegato di un messaggio e-mail.

Utilizzare questo componente per distribuire file, metadati e altre informazioni utilizzando messaggi e-mail. Ad esempio, è possibile utilizzare il componente Invio digitale come componente di acquisizione per la scansione dei documenti, convertire i documenti acquisiti in file .pdf e inviarli ai destinatari designati come allegato ai messaggi e-mail.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Invio ai destinatari e-mail per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Allegare i file elaborati a un messaggio e-mail e quindi inviare il messaggio ai destinatari designati.
- Specificare il gateway SMTP appropriato utilizzato per la consegna del messaggio e-mail.
- Restituire i file elaborati come allegato a un messaggio e-mail al mittente; in questo caso, è richiesto l'indirizzo e-mail del mittente.

Uso del componente Invio ai destinatari e-mail

Se si desidera utilizzare un processo per acquisire ed elaborare i documenti e quindi inviare i documenti elaborati come allegato a un messaggio e-mail, impostare il processo configurando i componenti di acquisizione ed elaborazione appropriati e quindi aggiungere il componente Invio ai destinatari e-mail come componente di instradamento. Quindi, configurare le proprietà del componente Invio ai destinatari e-mail.

Digitare nel campo Nome server il nome del gateway SMTP utilizzato per l'invio dei messaggi e-mail. Utilizzare, ad esempio, **webmail.nome_azienda.com** oppure l'indirizzo IP del server di posta SMTP. Digitare nel campo **Da** il nome della persona che invia il messaggio e-mail. È possibile utilizzare gli RRT degli altri componenti per impostare dinamicamente i valori del campo **Da**. Ad esempio, se il componente di acquisizione è E-mail POP3 e si desidera che il file elaborato venga restituito al mittente, impostare i campi **Da** e **A** sul valore **~POP::Da~**. Questa persona riceve i documenti elaborati semplicemente inviando i documenti a un account E-mail POP3.

I campi **Oggetto** e **Corpo** sono opzionali. Il campo Oggetto indica l'oggetto del messaggio e-mail che si desidera inviare. Il campo Corpo consente di aggiungere altre informazioni al messaggio e-mail. Tenere presente che è possibile utilizzare gli RRT di altri componenti in qualsiasi campo per creare valori personalizzati e dinamici.

Non ci sono limiti ai tipi di file di input per questo componente. Con questo componente è possibile elaborare qualsiasi tipo di file.

Configurazione del componente Invio ai destinatari e-mail

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio ai destinatari e-mail.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Invio ai destinatari e-mail**.

- **Nome server.** (obbligatorio) Digitare l'indirizzo IP del server oppure il nome host del gateway SMTP utilizzato per l'invio dei messaggi e-mail.
- **Da.** (obbligatorio) Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.
- **A.** (obbligatorio) Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario. Separare gli indirizzi di più destinatari mediante un punto e virgola.
- **Oggetto.** (opzionale) Specificare l'oggetto del messaggio e-mail.
- **Corpo.** (opzionale) Fornire una descrizione del messaggio e-mail.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo **Invio ai destinatari e-mail** e configurare il componente Invio ai destinatari e-mail.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Invio ai destinatari e-mail

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio ai destinatari e-mail.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Invio ai destinatari e-mail

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio ai destinatari e-mail.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Invio ai destinatari e-mail

1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).

4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio ai destinatari e-mail.
5. Fare clic su **Configura**.

Esempio di configurazione

Di seguito è riportato un esempio di configurazione per l'acquisizione e l'elaborazione di documenti e il loro invio come allegato a un messaggio e-mail. Impostare il processo configurando i componenti di acquisizione ed elaborazione appropriati e il componente Invio ai destinatari e-mail come componente di instradamento. Quindi, configurare le proprietà del componente Invio ai destinatari e-mail.

Digitare nel campo **Nome server** il nome del gateway SMTP utilizzato per l'invio dei messaggi e-mail. Utilizzare, ad esempio, **webmail.nome_azienda.com** oppure l'indirizzo IP del server di posta SMTP.

Digitare nel campo **Da** il nome della persona che invia il messaggio e-mail. È possibile utilizzare gli RRT degli altri componenti per impostare dinamicamente i valori del campo **Da**. Ad esempio, se il componente di acquisizione è E-mail POP3 e si desidera che il file elaborato venga restituito al mittente, impostare i campi **Da** e **A** sul valore ~POP::Da~. Questa persona riceverà i documenti elaborati quando invia i documenti a un account E-mail POP3.

I campi **Oggetto** e **Corpo** sono opzionali. Il campo Oggetto descrive brevemente il contenuto del messaggio e-mail. Nel campo Corpo specificare il contenuto effettivo del messaggio che si desidera inviare. È possibile utilizzare gli RRT di altri componenti in qualsiasi campo per creare valori personalizzati e dinamici.

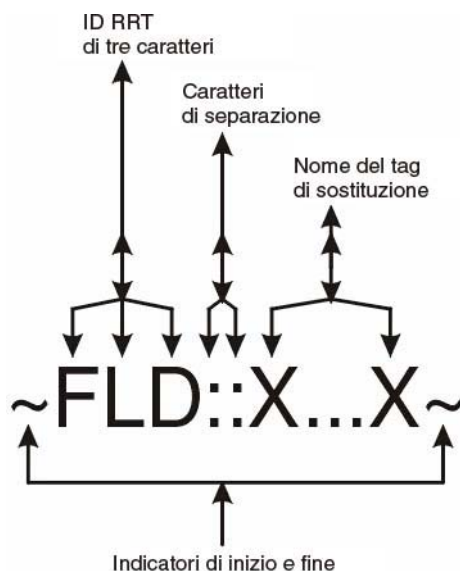
Per questo componente, non esistono limiti per i tipi di file di input che è possibile utilizzare. Con il componente Invio ai destinatari e-mail è possibile elaborare qualsiasi tipo di file.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Invio ai destinatari e-mail non genera RRT; tuttavia, tutti gli attributi possono contenere stringhe RRT. Ad esempio, se E-mail POP3 è il componente di acquisizione, è possibile impostare l'attributo **A** sul valore "**~POP::A~**".

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il componente non invia i messaggi e-mail.	Assicurarsi che il nome del server e l'indirizzo e-mail del destinatario siano corretti. Se il messaggio viene inviato a più destinatari, assicurarsi che i destinatari siano separati mediante un punto e virgola.
Il server gateway SMTP rifiuta i messaggi e-mail.	Assicurarsi che il server di posta SMTP consenta le trasmissioni.
Gli indirizzi e-mail inseriti nel campo A non sono convalidati. Non è possibile utilizzare indirizzi privi di corrispondenza.	Utilizzare il componente Elaborazione Notifica del processo HP AutoStore. L'uso del componente di notifica consente di richiedere una password e un nome utente, in modo che non sia possibile utilizzare indirizzi privi di corrispondenze.

Restrizioni e limitazioni

I campi **Nome server**, **Da** e **A** sono obbligatori. Assicurarsi di immettere valori validi in ciascuno di questi campi.

Componente Invio al PC

Utilizzare il componente Invio al PC come strumento di trasferimento file per connettere le persone e le periferiche. Il componente Invio al PC consente alle periferiche, quali gli scanner, le periferiche di rete e le fotocamere digitali, di inviare i file e i dati correlati direttamente al computer. Questo componente può essere utilizzato anche per gestire la connettività, il formato e la sicurezza dei file. Può essere utilizzato per inviare i documenti a una cartella Posta in arrivo designata sui computer su cui è in esecuzione il programma client Invio al PC.

Il componente Invio al PC richiede una minima attività di configurazione e identificazione e ciò lo rende uno strumento semplice da utilizzare. È completamente integrato in Windows 2000 e Windows XP. Il componente Invio al PC gestisce un elenco dei nomi utente NT per i computer client che sono correntemente connessi al server. Durante l'elaborazione di un processo, al componente Invio al PC viene assegnato un elenco degli utenti a cui il processo deve inviare i documenti. L'elenco assegnato viene confrontato con l'elenco gestito dal componente per determinare il percorso dell'invio dei documenti.

È possibile specificare una chiave segreta nel programma client Invio al PC. Se la chiave segreta non viene specificata, non è possibile inviare i documenti.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Invio al PC per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Inviare i documenti a una cartella Posta in arrivo designata su un computer client.
- Inviare i documenti a uno o più computer client.
- Proteggere l'invio dei documenti alle cartelle Posta in arrivo designate definendo una chiave segreta nel programma client. I documenti verranno inviati solo se viene fornita la chiave segreta.

Questo componente funziona indipendentemente dal tipo di componente di acquisizione utilizzato nel processo.

Uso del componente Invio al PC

Di seguito sono riportati esempi sull'uso del componente Invio al PC:

- **Invio al proprio computer.** Nelle periferiche MFP in cui è attiva la funzione di autenticazione è possibile configurare un pulsante **Invio al PC**. Quando si preme questo pulsante, le immagini vengono digitalizzate e quindi inviate alla cartella Posta in arrivo designata autenticata. Questa funzionalità riduce il carico di lavoro sul server di posta.
- **Invio alla workstation di un utente.** Qualsiasi utente può effettuare la scansione di documenti da una periferica MFP e designare una cartella Posta in arrivo di un utente a cui inviare i documenti. Il destinatario può essere un utente qualsiasi della rete.

Nota

Quando un utente accede a più di un computer contemporaneamente, l'ultimo computer che si connette al server viene designato come il computer che riceve un documento sottoposto a scansione.

Configurazione del componente Invio al PC

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio al PC.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Invio al PC**.

- **Invia a.** (obbligatorio) Digitare i nomi degli utenti che devono ricevere i documenti in arrivo. Il nome utente deve essere il nome NT, ad esempio `DOMINIO\MARIOROSSI`. Utilizzare le virgole per separare i nomi.
- **Pulsante Avanzate.** Fare clic sul pulsante **Avanzate** per impostare gli attributi di connessione seguenti:
 - **Dominio predefinito.** Specifica il nome di dominio che verrà aggiunto ai nomi utente nell'elenco **Invia a** che non hanno già assegnato un nome di dominio.

Ad esempio, se nel dominio US1 è definito il nome utente MarioR e il dominio predefinito è US1, in questo campo è possibile immettere il nome `MarioR` oppure `US1\MarioR`. In questo caso, non è necessario immettere la parte del nome del dominio nel nome utente. Tuttavia, se l'utente MarioR è definito anche nel dominio US2, il nome del dominio e il nome utente devono essere necessariamente immessi come `US2\MarioR`.
 - **Opzioni di connessione.** Sono disponibili le opzioni di connessione seguenti:
 - Porta trasmissione file.** Questa porta viene utilizzata per inviare i documenti ai computer client. Il valore predefinito è **3711**.
 - Porta registrazione.** I computer client utilizzano questa porta per registrarsi a questo componente server. Il valore predefinito è **3711**.
 - **Separatore** Il separatore che viene inserito tra il nome utente e la chiave segreta. Se le chiavi segrete non vengono utilizzate, è sufficiente inserire il nome utente. La chiave segreta è un'opzione sul client Invio al PC. Se per i client Invio al PC è stato inserito un valore nella casella di input della chiave segreta, per inviare un documento al PC di tali client è necessario fornire una chiave segreta nella casella di input **Invia a** del componente server Invio al PC. Utilizzare il separatore per separare il nome utente dalla chiave segreta.

Si consiglia di non utilizzare il carattere "@" come separatore. La virgola "," e il punto e virgola ";" non sono separatori validi.

Nota

Se i componenti server e client vengono eseguiti sullo stesso computer, è necessario impostare i campi **Porta trasmissione file** e **Porta registrazione** su valori diversi.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo **Invio al PC** e configurare il componente Invio al PC.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Invio al PC

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al PC.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Invio al PC

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio al PC.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Invio al PC

1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al PC.
5. Fare clic su **Configura**.

Componente client Invio al PC

Configurare gli attributi del Client Invio al PC con queste impostazioni.

Configurazione

- **Server.** Il nome del server Invio al PC che invia i documenti.
- **Prova.** Utilizzare questo pulsante per controllare la validità del server specificato nell'attributo Server.
- **Nome utente.** Il nome dell'utente correntemente connesso a <Dominio NT\Nome utente>.
- **Chiave segreta.** La chiave segreta che protegge la cartella Posta in arrivo. Se si definisce una chiave segreta, i documenti vengono consegnati a questa cartella Posta in arrivo solo quando si specifica la chiave segreta appropriata. La chiave segreta è un'opzione sul client Invio al PC. Se per i client Invio al PC è stato inserito un valore nella casella di input della chiave segreta, per inviare un documento al PC di tali client è necessario fornire una chiave segreta nella casella di input **Invia a** del componente server Invio al PC.
- **Esegui automaticamente all'avvio di Windows.** Per comodità, questa funzione consente di avviare il client Invio al PC quando si accende il computer. Se si desidera disattivare questa funzione, deselezionare la casella di controllo accanto all'opzione.

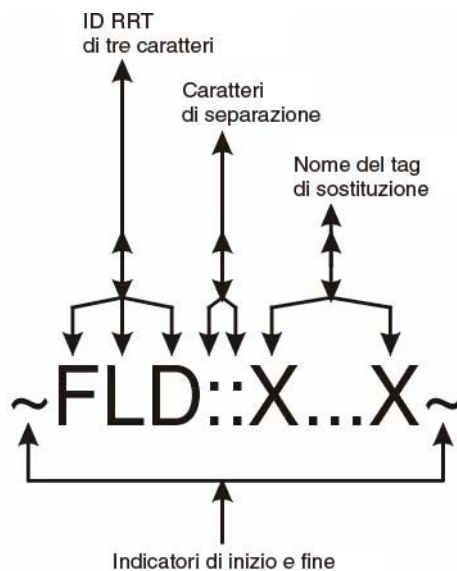
- **Connetti automaticamente all'avvio.** Per comodità, all'avvio del sistema il client Invio al PC si connette automaticamente al server Invio al PC definito. Se si desidera disattivare questa funzione, deselezionare la casella di controllo accanto all'opzione.
- **Directory file ricevuti.** La directory in cui vengono salvati i documenti in arrivo. È possibile digitare direttamente il percorso in questo campo oppure utilizzare il pulsante Sfoglia alla destra del campo per ricercare un percorso.
- **Connetti.** Fare clic su questo pulsante per connettere il client al server Invio al PC specificato e registrarlo in modo che possa ricevere i documenti.
- **Disconnetti.** Fare clic su questo pulsante per disconnettere il client dal server Invio al PC.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Invio al PC non genera RRT; tuttavia, tutti gli attributi possono contenere stringhe RRT. Ad esempio, se il componente di acquisizione è E-mail POP3, è possibile impostare l'attributo **Invia a** sul valore "**~POP::A~**" per configurare dinamicamente la cartella Posta in arrivo dei destinatari in base al campo **A** del messaggio e-mail.

Un altro esempio è utilizzare il componente MFP (4100/9000) come componente di acquisizione e l'attributo **~M94::%mittente%~@~M94::%chiave segreta%~**, dove **~M94::%mittente%~** è il nome utente autenticato e **~M94::%chiave segreta%~** è un campo su un modulo MFP che completa l'utente finale.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il client non è in grado di connettersi a un server Invio al PC in esecuzione.	<p>Assicurarsi che sui computer client e server sia installato il protocollo Microsoft TCP/IP. Se non è installato, installare il protocollo TCP/IP.</p> <p>Assicurarsi che sul computer client sia possibile eseguire il ping al computer server (utilizzando l'indirizzo IP):</p> <p>ping <server_ip_address></p> <p>Se non si riceve la risposta, probabilmente il computer client non è configurato correttamente oppure esiste un problema fisico di collegamento della rete del computer.</p> <p>Assicurarsi che i valori dei campi Porta registrazione e Porta trasmissione file sul server e sul client corrispondano.</p> <p>Per impostazione predefinita, il valore delle porte è 3711.</p> <p>Controllare anche che le porte non siano bloccate da un firewall. È possibile effettuare questo controllo utilizzando Telnet al prompt dei comandi per connettere il computer alla porta 3711.</p>

Restrizioni e limitazioni

- I metadati dei documenti non vengono inviati al computer client.
- La directory dei file ricevuti del client non può essere impostata o modificata dinamicamente durante l'esecuzione.

Invio a FTP

Utilizzare il componente Invio a FTP per memorizzare i file provenienti da un componente di acquisizione e inviati al sito FTP per l'archiviazione. Il componente FTP è disponibile come un componente di elaborazione eConnector o un componente di instradamento. Questo componente fornisce un controllo supplementare sulla trasmissione al sito FTP attraverso il supporto per i siti FTP protetti e un controllo del flusso della larghezza di banda.

È possibile progettare il processo in base alle esigenze del proprio processo aziendale. Qualsiasi client (anonimo o specifico) può quindi aprire una sessione FTP connettendosi a questo server per recuperare documenti ed eseguire altre operazioni necessarie per il processo aziendale.

I componenti di elaborazione eConnector e di instradamento Invio a FTP sono identici con la differenza che il componente di instradamento può solo memorizzare i file e non trasferirli a un altro componente dal momento che esso corrisponde all'ultimo componente nel processo AutoStore. Il componente di elaborazione eConnector Invio a FTP consente di passare i file al componente successivo nel processo. È anche possibile utilizzare il componente eConnector Invio a FTP per attivare o disattivare l'opzione di conservazione dei documenti. L'attivazione di questa opzione rende disponibile il documento per altri componenti del processo.

Funzioni

Il componente Invio a FTP offre le seguenti funzioni:

- Configurazione di più siti FTP
- Controllo del flusso attivo
- Accesso al sito FTP protetto
- Ridenominazione e archiviazione di file dinamici

Uso del componente Invio a FTP

Il componente Invio a FTP è molto simile al componente Archivio STP ma presenta alcune funzioni supplementari. Di seguito sono riportati degli esempi che descrivono come utilizzare il componente Invio a FTP:

- È possibile utilizzare il componente Invio a FTP in un'azienda che richiede l'archiviazione di documenti in formato .PDF, provenienti da diverse origini, su un server FTP. Tali documenti possono quindi essere elaborati per la stampa o inviati tramite e-mail.
- Il componente Invio a FTP può essere utilizzato per connettere gli uffici remoti all'ufficio centrale. Gli scanner di tutti i siti remoti possono essere connessi a un sito centrale mediante il protocollo FTP protetto.
- La funzione di controllo della larghezza di banda del componente FTP può essere utilizzata per controllare l'uso della larghezza di banda quando si collegano uffici di scansione remoti all'ufficio centrale. Il controllo della larghezza di banda riduce l'impatto negativo che la scansione distribuita può creare in un'infrastruttura di trasmissione.

Configurazione del componente Invio a FT

Impostare gli attributi dei siti FTP tramite le opzioni del componente Invio a FTP.

- **Conserva documenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i documenti siano disponibili anche per altri componenti del processo.

Nota

Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione eConnector Invio a FTP e non nel corrispondente componente di instradamento.

- **Aggiungi.** Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere siti FTP al processo.
- **Server.** Specificare l'indirizzo IP o il nome server del sito FTP. È anche possibile specificare il sito FTP come `ftp://sitoazienda.com`.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente del client che disporrà delle autorizzazioni di accesso al sito FTP. Dopo aver immesso il nome utente, digitare la password associata a tale utente. Se non si digita il nome utente, le autorizzazioni vengono impostate su anonimo per impostazione predefinita.
- **Password utente.** Digitare la password associata al nome utente.
- **Percorso cartella.** È possibile digitare il percorso della cartella in cui verranno archiviati i documenti sul server FTP. Se nella finestra di dialogo si specifica il nome di una nuova cartella, sul server FTP viene creata una cartella con lo stesso nome. Tuttavia, se non si specifica un percorso o il nome di una cartella, i dati vengono archiviati nella directory principale del server FTP.
- **Sovrascrivi esistenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i nuovi file creati nel sito FTP sovrascrivano quelli esistenti che hanno lo stesso nome. Se non si seleziona questa opzione, al file verrà automaticamente aggiunto un numero che viene incrementato ogni volta che una nuova versione di un file con lo stesso nome viene archiviata nel sito FTP.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il file di output venga rinominato.
- **Schema.** Digitare il nome dello schema per il nome del file di output. È possibile utilizzare i tag RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.

Impostazioni avanzate

Fare clic sul pulsante **Avanzate** nella finestra di dialogo **Configurazioni** per accedere a un metodo di controllo del flusso che consenta di controllare facilmente la velocità di trasmissione dei dati. L'opzione di controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. È anche possibile verificare la velocità del controllo del flusso e di trasmissione.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati "fittizi" al sito specifico per verificare la larghezza di banda della trasmissione.

È necessario configurare il server FTP in modo che l'account utilizzato per trasferire i file disponga delle autorizzazioni di scrittura per il server FTP. In alcuni sistemi operativi l'account deve disporre anche dei diritti di scrittura per la cartella di destinazione. Ad esempio, se si utilizza il file system NTFS di Microsoft, è necessario che all'account utilizzato per trasferire i file vengano assegnate le autorizzazioni di scrittura, selezionando le impostazioni di sicurezza appropriate per la cartella specifica. L'account deve inoltre disporre delle autorizzazioni di accesso appropriate configurate nell'opzione di configurazione FTP all'interno di IIS Administrator.

Utilizzare i controlli visualizzati per regolare i seguenti parametri sull'FTP:

- **Attiva controllo flusso.** Selezionare questa casella di controllo per controllare la velocità di trasmissione dei dati. L'opzione di controllo del flusso consente di gestire l'impatto negativo che la trasmissione FTP potrebbe avere sulla larghezza di banda della trasmissione dai siti remoti. Utilizzare le manopole per il controllo del flusso in modo da controllare la dimensione e l'intervallo di trasmissione di ciascun buffer. È anche possibile verificare la velocità del controllo del flusso e di trasmissione.

Selezionare la casella di controllo Attiva controllo flusso per attivare le opzioni relative al controllo del flusso.
 - **Velocità di trasferimento in millisecondi.** Utilizzare questo controllo per impostare in millisecondi gli intervalli di trasferimento preferiti. Aumentando l'intervallo, diminuisce la velocità di trasmissione.
 - **Dimensioni buffer in byte.** Utilizzare questo controllo per impostare le dimensioni di ogni buffer di trasmissione. Aumentando le dimensioni del buffer, aumenta la velocità di trasmissione e l'impatto sulla larghezza di banda.
- **Esegui test.** Viene effettuato un test sul sito FTP. Verificare che il sito FTP, il nome utente e la password specificati siano corretti. I test vengono effettuati utilizzando buffer da 100 Kb e, al termine di ciascun ciclo di test, vengono riportati i risultati in 100 Kb/X secondi, dove X rappresenta il numero di secondi impiegati per l'invio di 100 Kb. Le dimensioni dei normali documenti in bianco e nero sono comprese tra 25 e 50 Kb. Le dimensioni delle immagini possono variare in base al tipo di impostazioni dello scanner ed è necessario osservare i parametri di impostazione dello scanner. Tenere presente che per effettuare test FTP su un sito, è necessario disporre delle autorizzazioni per la scrittura.
- **Interrompi.** Utilizzare il pulsante **Interrompi** per terminare la trasmissione del buffer di prova.

Nota

Per utilizzare la funzione di verifica, è necessario disporre delle autorizzazioni per il sito FTP dal proprio computer. Questa funzione stabilisce la connessione al sito FTP e trasmette dati "fittizi" al sito FTP per la verifica della larghezza di banda della trasmissione.

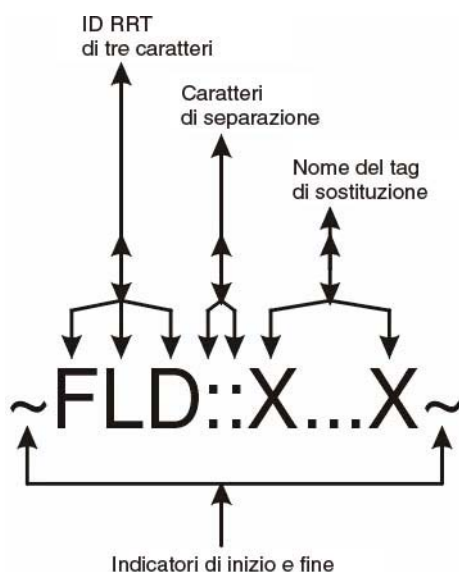
- **Rimuovi.** Selezionare il sito FTP che si desidera eliminare, quindi fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, gli RRT che appartengono a componenti visualizzati successivamente in un processo non possono essere inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **FTP**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). Nella seguente tabella sono descritti i valori degli RRTN relativi al campo **Schema** di questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.
Percorso	Il percorso della cartella associato a un server FTP. Ad esempio, se si configurano tre server FTP o tre percorsi di cartelle, questo RRTN può essere identificato dai seguenti valori: Percorso1, Percorso2 e Percorso3. Percorso1 indica la prima voce di percorso configurata, Percorso2 la seconda voce e così via.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~FTP::FileName~FTP::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~FTP::FileName~**, **~FTP::Counter~** o **~FTP::FileExt~** solo con il componente di elaborazione eConnector Invio a FTP e quest'ultimo deve essere utilizzato con il campo **Rinomina**.

Nota

È possibile creare e visualizzare il contatore con il numero richiesto di spazi e zeri iniziali. Ad esempio, se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~FTP::FileName~~%03STF::Counter~FTP::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST001.DOC, TEST002.DOC e così via.

Se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~FTP::FileName~~%3FTP::Counter~FTP::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST 1.DOC, TEST 2.DOC e così via (notare il doppio spazio dopo la parola "TEST").

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)

SSRTN	Descrizione
%l	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~FTP::%Y~-~FTP::%m~" viene sostituito da "2004-10"

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Non è possibile copiare i file nella directory di destinazione.	<ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi che la cartella FTP di destinazione disponga delle autorizzazioni di scrittura. Assicurarsi che il nome utente e la password immessi siano validi. Assicurarsi che l'utente disponga delle autorizzazioni appropriate. Assicurarsi che non vi siano firewall. Se l'opzione Sovrascrivi esistente non è selezionata, verificare che non esista già un file con lo stesso nome.

Restrizioni e limitazioni

Al momento questo componente non contiene restrizioni o limitazioni conosciute.

Componente di instradamento Invio al database

Utilizzare questo componente in un processo per scrivere direttamente immagini, file o dati all'interno di tabelle di database ODBC, quali Microsoft Access o Visual Fox Pro.

Utilizzare questo componente per aggiornare direttamente le tabelle SQL con elementi di dati e immagini oppure per creare un sistema di archivio.

Nota

L'origine dati ODBC deve essere impostata correttamente prima di configurare il componente Invio al database. Prima di utilizzare questo componente, configurare i driver ODBC. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei driver ODBC per il tipo di database in uso, contattare il fornitore del driver ODBC.

Aspetti principali delle funzionalità

Utilizzare il componente Invio al database per effettuare le operazioni descritte di seguito.

- Selezionare un'origine dati in cui memorizzare i documenti binari e i dati.
- Fornire il nome utente e la password per la protezione di accesso.
- Selezionare il nome della tabella (posizione) in cui si desidera inserire l'immagine e i valori di campo.
- Selezionare il nome di campo dell'immagine binaria (colonna della tabella) in cui si desidera salvare un'immagine.
- Aggiungere, modificare e rimuovere i valori di campo in una tabella di database.

Uso del componente di instradamento Invio al database

L'uso più comune del componente Invio al database è a scopo di archiviazione. È possibile memorizzare file, dati e documenti in formato binario all'interno di tabelle ODBC compatibili per un'archiviazione e una registrazione duratura. Ad esempio, è possibile utilizzare la periferica MFP (4100/9000) come componente di acquisizione in Creazione processi AutoStore (CPA) e utilizzare tale componente per configurare il componente Invio al database. Assegnare gli RRT per memorizzare le immagini, i file e i nuovi nomi di campo nelle origini dati selezionate.

Il componente Invio al database può essere utilizzato con qualsiasi tipo di file o documento.

Configurazione del componente di instradamento Invio al database

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Invio al database** e configurare il componente Invio al database.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio al database.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Invio al database**.

- **Scheda Generale.** Immettere i seguenti attributi dell'origine dati in questa scheda.
 - **Origine dati.** Fare clic su "..." per un elenco delle origini dati disponibili. Fare clic per selezionare un'origine dati. Si tratta di un campo obbligatorio.
 - **Nome utente.** (opzionale) Digitare il nome utente da utilizzare per la registrazione nell'origine dati.
 - **Password.** (opzionale) Digitare la password da utilizzare per la registrazione nell'origine dati.
 - **Nome tabella.** Digitare il nome della tabella a cui ci si desidera collegare. Si tratta di un campo obbligatorio.
 - **Nome campo immagine.** Selezionare il nome del campo (colonna della tabella) in cui si desidera salvare un'immagine. **Nome campo immagine** deve essere un campo di tipo BLOB (Binary Large Object), altrimenti il processo non verrà eseguito. È necessario configurare questo campo.

Se si desidera creare nuovi campi nel database, scegliere la scheda **Valori di campo** e selezionare **Aggiungi**.

- **Scheda Valori di campo.** Utilizzare questa scheda per creare, modificare o rimuovere campi nel database.
 - **Aggiungi.** Fare clic su questo pulsante per aggiungere nuovi valori di campo alla tabella del database. Il nuovo valore di campo può contenere RRT.
 - **Modifica.** Fare clic su questo pulsante per modificare le voci del valore di campo per la tabella del database.
 - **Rimuovi.** Fare clic su questo pulsante per rimuovere le voci del valore di campo dalla tabella del database.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente di instradamento Invio al database

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente di instradamento Invio al database

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio al database.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente di instradamento Invio al database

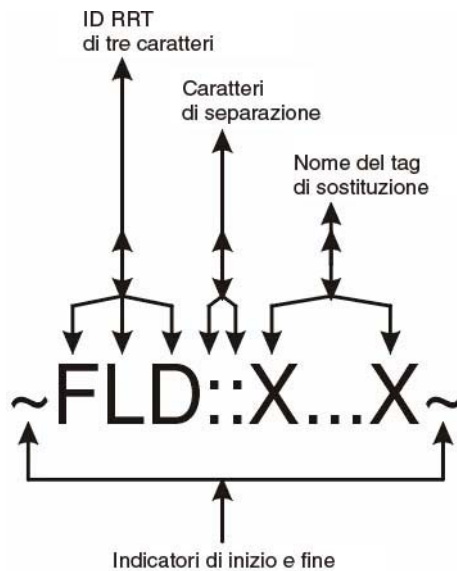
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT; tuttavia, tutti i parametri possono contenere stringhe RRT. Quando ad esempio il componente di acquisizione è E-mail POP3, il parametro "Origine dati" può essere impostato su "**~POP::A~**" per configurare dinamicamente il nome dell'origine dati utilizzando il campo **A** dell'e-mail.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato un errore quando si fa clic sul pulsante di ricerca Tabella .	Il nome utente e la password non sono validi oppure l'origine dati in uso non è valida. Assicurarsi che l'origine dati selezionata sia connessa e configurata correttamente.
Viene visualizzato il messaggio di errore "Destinazione di output duplicata".	<p>Questo errore si verifica quando il processo contiene entrambi i componenti ABBYY FormReader v6.0 e Invio al database nel seguente scenario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Viene aggiunta una voce contenente un valore di campo nel componente Invio al database. Si seleziona la casella Esporta tutti i campi nel componente ABBYY FormReader v6.0. Un nome di campo identico al nome specificato nel componente Invio al database viene esportato nel database. <p>Per risolvere l'errore, modificare la voce contenente il valore di campo nella scheda Valori di campo del componente Invio al database.</p>

Restrizioni e limitazioni

- Se si desidera creare una tabella di database, effettuare questa operazione all'interno del database. Non è possibile creare dinamicamente tabelle da questo componente.
- I campi origine dati, nome tabella e nome campo immagine sono obbligatori e devono essere configurati.
- Il nome del campo immagine deve corrispondere a un campo BLOB (Binary Large Object).
- Tutte le immagini all'interno di un campo BLOB vengono memorizzate come valori binari. È necessario sviluppare uno strumento di estrazione immagini personalizzato per estrarre e visualizzare le immagini.

Invio alla cartella

Utilizzare il componente Invio alla cartella per copiare i file su una qualsiasi directory locale o di rete. L'uso delle directory è uno dei metodi più veloci di implementazione di un sistema di memorizzazione dei documenti. La memorizzazione dei file in cartelle normali non richiede alcun database né software particolari e determina di conseguenza costi inferiori. Utilizzare il componente Invio alla cartella per creare regole aziendali relative alla posizione delle cartelle, all'accesso protetto e alla denominazione dei file di immagini sottoposte a scansione e file elaborati.

Il componente Invio alla cartella è inoltre in grado di controllare l'accesso protetto prima di memorizzare i documenti nelle cartelle. Quando la funzione di verifica della sicurezza è attivata, è possibile eseguire l'archiviazione dei documenti in una directory di destinazione solo se l'amministratore ha assegnato un livello di accesso appropriato. Utilizzando questa funzione, un'organizzazione può creare un percorso di archiviazione protetto in base alle impostazioni di sicurezza.

I componenti di elaborazione eConnector e di instradamento Invio alla cartella sono identici con la differenza che il componente di instradamento Invio alla cartella può solo memorizzare i file e non trasferirli a un altro componente dal momento che il componente di instradamento corrisponde all'ultimo componente del processo. Il componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella consente di passare i file al componente successivo del processo. È anche possibile utilizzare il componente eConnector Invio alla cartella per attivare o disattivare l'opzione di conservazione dei documenti. L'attivazione di questa opzione rende disponibile il documento per altri componenti del processo.

Nota

Questo componente richiede l'uso dei servizi Active Directory con almeno NT versione 4.0.

Funzioni

È possibile utilizzare il componente Invio alla cartella per effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare percorsi e nomi di cartelle dinamici.
- Rinominare i file sottoposti a scansione in base alle informazioni di indice del documento, schede di campo o RRT.
- Controllare il livello di sicurezza relativamente alla posizione della cartella di destinazione. Solo gli utenti che dispongono dell'autorizzazione di scrittura possono memorizzare i file in un percorso di destinazione.
- Utilizzare parole chiave e commenti per specificare ulteriori informazioni sui documenti archiviati nella cartella.

Il componente Invio alla cartella è completamente integrato con altri componenti, ad esempio codici a barre, componenti per il riconoscimento dei moduli, OCR, PDF e così via. Non è possibile, ad esempio, utilizzare un valore del codice a barre come parte di una cartella di destinazione per creare una cartella di destinazione dinamica in base ai valori dei codici a barre contenuti nel documento. Tutti i tipi di file, inclusi i file di immagine, possono essere elaborati tramite questo componente.

Uso del componente Invio alla cartella

Due tra le situazioni più comuni per l'uso del componente Invio alla cartella sono le seguenti:

- L'utente accede a una periferica, effettua la scansione di un documento e salva quest'ultimo nella propria directory su un'unità di rete condivisa.
- L'utente memorizza le informazioni in una cartella, informazioni che un altro processo può leggere e utilizzare.

Configurazione del componente Invio alla cartella

Utilizzare le opzioni descritte in questa sezione per definire la struttura di archiviazione dei documenti.

- **Conserva documenti.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che i documenti siano disponibili anche per altri componenti nel processo.

Nota

Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella e non nel corrispondente componente di instradamento.

- **Aggiungi.** Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere un percorso della cartella al processo.
- **Rimuovi.** Selezionare il percorso della cartella che si desidera eliminare, quindi fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni contenute in questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Percorso cartella.** Utilizzare la casella di testo per identificare il percorso della cartella di destinazione. Il server AutoStore deve disporre delle autorizzazioni di scrittura per la cartella identificata. Il componente di acquisizione può impostare dinamicamente il percorso della cartella di destinazione.
- **Sovrascrivi file esistente.** Se si seleziona questa casella di controllo, il programma sovrascrive i file con lo stesso nome. Se la casella di controllo non viene selezionata e nella cartella di destinazione è presente un file con lo stesso nome, viene visualizzato un messaggio di errore.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera rinominare il file di output.
- **Schema.** Utilizzare questa casella di testo per impostare lo schema utilizzato per riformattare il file di output. È possibile utilizzare gli RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.
- **Verifica sicurezza utente.** Se si seleziona questa casella di controllo, il software controlla il livello di sicurezza dell'utente o del mittente per verificare l'accesso in scrittura. Indica la ricerca effettuata nei servizi Active Directory dell'utente per determinare se l'utente possiede i diritti di protezione necessari per copiare i file nella cartella specificata.
- **Nome utente.** Digitare il nome dell'utente relativo alla directory.

Scheda Riepilogo

Utilizzare le opzioni della scheda per impostare gli attributi del documento. Queste opzioni vengono visualizzate quando si seleziona il file e si fa clic con il pulsante destro del mouse su **Proprietà**.

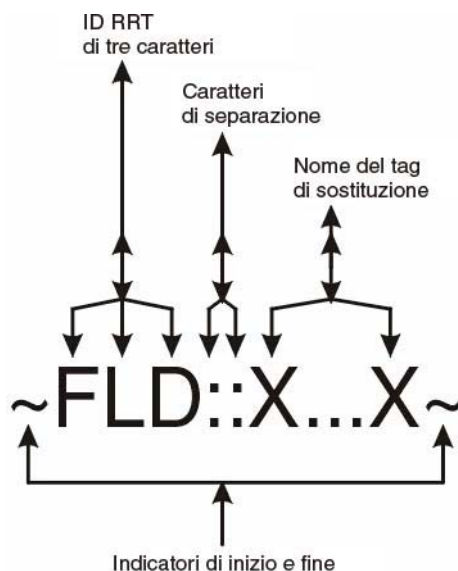
- **Oggetto.** Digitare un oggetto per il documento.
- **Titolo.** Digitare il titolo del documento.
- **Autore.** Specificare il nome dell'autore del documento.
- **Categoria.** Specificare un oggetto per il documento.
- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave associate al documento. Le parole chiave facilitano le future ricerche nel documento. Per separare le parole chiave, è possibile utilizzare una virgola o uno spazio.
- **Commenti.** Digitare i commenti che forniscono le informazioni necessarie sul documento.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, gli RRT che appartengono a componenti visualizzati successivamente in un processo non possono essere inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **STF**.

Nella seguente tabella sono descritti i valori degli RRTN relativi al campo **Schema** di questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.
Percorso	La voce del percorso della cartella. Ad esempio, se si configurano tre percorsi di cartelle, questo RRTN può essere identificato dai seguenti valori: Percorso1, Percorso2 e Percorso3. Percorso1 indica la prima voce di percorso configurata, Percorso2 la seconda voce e così via.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~STF::FileName~~STF::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~STF::FileName~**, **~STF::Counter~** o **~STF::FileExt~** solo con il componente di elaborazione eConnector Invio alla cartella e quest'ultimo deve essere utilizzato con il campo **Rinomina**.

Nota

È possibile creare e visualizzare il contatore con il numero richiesto di spazi e zeri iniziali. Ad esempio, se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~STF::FileName~~%03STF::Counter~~STF::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST001.DOC, TEST002.DOC e così via.

Se il nome del file è TEST.DOC e lo schema di ridenominazione è **~STF::FileName~~%3STF::Counter~~STF::FileExt~**, i nomi dei file risultanti saranno TEST 1.DOC, TEST 2.DOC e così via (notare il doppio spazio dopo la parola "TEST").

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Il componente FLD supporta i nomi del campo Data/ora riportati nella tabella seguente:

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~STF::%Y~~STF::%m~" viene sostituito da "2004-10"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Se si tenta di creare un percorso per la cartella, viene visualizzata una finestra di dialogo di errore.	Assicurarsi che i caratteri utilizzati nella definizione del percorso della cartella siano corretti. I caratteri non validi sono: \, /, :, *, ", <, >, e .
L'RRTN di percorso non viene sostituito da una cartella di percorso.	Tale situazione si verifica quando viene specificato un percorso, ad esempio Percorso8, dove solo sei voci del percorso della cartella vengono configurate con il componente Invio alla cartella. Verificare che il numero del percorso sia valido.

Restrizioni e limitazioni

Al momento questo componente non contiene restrizioni o limitazioni conosciute.

Componente SharePoint Portal v1.0

Utilizzare il componente SharePoint Portal v1.0 per archiviare i documenti in un'interfaccia unificata e centralizzata per opzioni di sviluppo altamente flessibili e destinate a utenti aziendali.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal v1.0 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal v1.0 è che nella scheda **Valori di campo** del componente di *elaborazione* sono disponibili due campi aggiuntivi: **Conserva campi** e **Nome campo URL**. I valori **Conserva campi** e **Nome campo URL** non sono disponibili per il componente di instradamento.

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal v1.0 utilizza SharePoint Portal Server (SPS) per la gestione del documento. Utilizzare questo componente per memorizzare i file in Microsoft SharePoint Portal Server v1.0.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente SharePoint Portal v1.0:

- Fornire le informazioni generali di SharePoint Portal (server, area di lavoro, nome utente, password, percorso cartella, origine contenuto e flusso di lavoro).
- Specificare una posizione per l'archiviazione dei file.
- Rinominare i file con nomi duplicati utilizzando un nome di schema.
- Archiviare i file per consentire ad altri utenti di aprirli e aggiornarli.
- Assegnare e modificare gli attributi di documento, quali autore, titolo, parole chiave, descrizione e categorie.
- Ripetere i nomi dei file. Il componente SharePoint Portal v1.0 aggiunge i nomi file duplicati con un contatore. Se ad esempio il nome del file originale era TEST.TXT, il componente Rinomina schema può rinominare i file in TEST1.TXT, TEST2.TXT, TEST3.TXT e così via.

Uso del componente di instradamento SharePoint Portal

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal v1.0 viene frequentemente utilizzato con il componente Invio digitale e il componente Trasferimento da directory. In questo tipo di processo, il componente SharePoint Portal v1.0 rileva i file e li memorizza in SPS.

Se ad esempio un file viene memorizzato in una cartella che si desidera condividere con il resto dell'azienda, è possibile creare un processo che utilizzi Trasferimento da directory come componente di acquisizione. Salvare il file che si desidera condividere in una cartella Input designata e utilizzare SharePoint Portal v1.0 come componente di instradamento.

È possibile utilizzare il componente SharePoint Portal v1.0 come componente di elaborazione solo quando il componente di instradamento nel processo AutoStore può accettare i valori di campo (quali Lotus Notes, ODBC e così via).

Configurazione del componente SharePoint Portal v1.0

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **SharePoint Portal v1.0 Server** e configurare il componente SharePoint Portal v1.0.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente SharePoint Portal v1.0.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **SharePoint Portal v1.0 Server**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per specificare la destinazione di salvataggio dei file in arrivo.

- **Server.** Quando si aggiunge il componente SharePoint Portal v1.0, è necessario specificare il server di destinazione dei documenti elaborati da questo componente.
- **Area di lavoro.** Il componente SharePoint Portal v1.0 utilizza un'area di lavoro che fornisce accesso alle librerie di documenti, origini contenuto e categorie. Selezionare l'area di lavoro in cui si desidera memorizzare le informazioni.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente valido per l'accesso a SharePoint Portal Server
- **Password.** Digitare la password corrispondente al nome utente per accedere a SharePoint Portal Server.
- **Percorso cartella.** Selezionare un percorso di cartella. Le cartelle possono disporre di più sottocartelle. Il pulsante **OK** è disponibile quando si seleziona una cartella. Una cartella potrebbe contenere già altre cartelle.

È possibile creare una cartella dinamicamente digitando un nuovo nome per la cartella.

- **Origine contenuto.** È possibile aggiungere nuove origini contenuto all'area di lavoro in modo da poter accedere al contenuto fuori dalla libreria dei documenti. Fare clic su "...", per visualizzare un elenco di origini contenuto da cui effettuare la selezione.
- **Flusso di lavoro.** Selezionare la libreria di documenti che si desidera utilizzare. Le librerie di documenti possono contenere altre librerie di documenti. Pertanto, quando si fa clic sul pulsante di ricerca (...) per la **Libreria documenti**, viene visualizzata una struttura ad albero con la gerarchia delle librerie di documenti. È possibile creare un numero infinito di librerie di documenti all'interno di altre librerie di documenti, purché il computer disponga di memoria sufficiente.

Per attivare il pulsante **OK**, selezionare un'area di lavoro. È possibile memorizzare documenti solo nell'area di lavoro, che consiste in una libreria di documenti subordinata. Dopo aver selezionato la libreria di documenti, è necessario selezionare il percorso della cartella per la libreria.

Scheda Impostazioni documento

Utilizzare le opzioni della scheda per impostare gli attributi del documento.

- **Autore.** Digitare un nome di autore valido.
- **Titolo.** Digitare il titolo del documento che si intende memorizzare in SharePoint Portal.

- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave per attivare le domande ottimizzate in SharePoint Portal.
- **Descrizione.** Digitare una descrizione del documento che si intende memorizzare in SharePoint Portal.
- **Categorie.** Aggiungere la proprietà **Categorie** al documento per incrementare il gruppo di proprietà memorizzate nel documento che verranno utilizzate nelle domande di ricerca.
- **Archivia.** Selezionare la casella di controllo **Archivia** se si desidera che altri utenti possano aprire il file e modificarlo in SharePoint Portal. Finché non si archivia il file in SharePoint Portal, altri utenti non potranno estrarlo. È possibile aggiornare solo una copia del file alla volta. Gli utenti possono inoltre aggiungere commenti al file al momento dell'archiviazione.
- **Pubblica.** Selezionare questa casella di controllo se *non* si desidera visualizzare il file da un browser Web, sebbene sia ancora memorizzato in SharePoint Portal.
- **Archivia commenti.** Prima di archiviare il file, aggiungere commenti relativi alle modifiche apportate al file al momento dell'estrazione.
- **Rinomina.** Selezionare la casella di controllo per rinominare il file.
- **Rinomina schema.** Selezionare la casella di controllo per rinominare lo schema. È quindi possibile rinominare un file memorizzato utilizzando il componente SharePoint Portal v.10. Se il nome file da elaborare utilizza caratteri non validi (quale "\", se ad esempio si utilizza il componente Codice a barre PDF), è necessario sostituire il carattere non valido con uno valido (ad esempio, "a").

Scheda Valori di campo

Utilizzare le opzioni di questa scheda per aggiungere, modificare o rimuovere i valori di campo.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal v1.0 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal v1.0 è che nella scheda **Valori di campo** del componente di *elaborazione* sono disponibili due campi aggiuntivi: **Conserva campi** e **Nome campo URL**. I valori **Conserva campi** e **Nome campo URL** non sono disponibili per il componente di instradamento.

- **Aggiungi valore di campo.** Fare clic su **Aggiunta valori dei campi** per aggiungere nuovi nomi e valori di campo al file memorizzato nel componente SharePoint Portal v1.0. È possibile aggiungere campi quali il titolo del file e tutti gli altri campi richiesti.

Quando si fa clic su **Aggiunta valori dei campi**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Valori di campo**. Fare clic sul pulsante di ricerca (...) per aprire la finestra di dialogo **Seleziona campo**. Selezionare i campi che si desidera aggiungere al file. Questi campi possono variare, a seconda della libreria di documenti selezionata. Ogni libreria di documenti ha il proprio gruppo di campi. I tipi di campi attualmente supportati sono Testo, Numero, Booleano, Valuta e Nota (ovvero, più righe di testo).

- **Modifica.** Fare clic su **Modifica** per modificare gli attributi del valore di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere un valore di campo.

- **Conserva campi (solo per il componente di elaborazione).** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il componente di elaborazione SharePoint Portal v1.0 verifichi tutti i campi non utilizzati per il componente successivo nel processo.
- **Conserva campi (solo per il componente di elaborazione).** Digitare una stringa per il nome campo URL (SPSURL è il valore predefinito). Questa stringa diventa l'RRTN dell'URL. Se ad esempio si utilizza il nome di campo predefinito SPSURL, è possibile fare riferimento all'URL come "~SPS::SPSURL~".

Se invece di SPSURL, si digita la stringa "valoreurl" per **Nome campo URL**, l'RRTN sarà "~SPS::valoreurl~".

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente SharePoint Portal v1.0

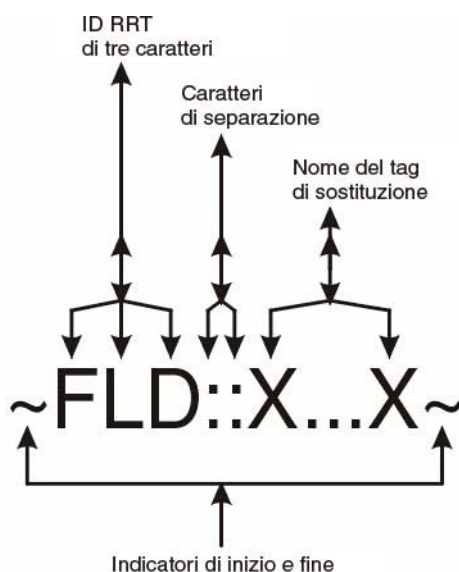
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal v1.0.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **SPS**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.
URLFieldName	L'URL del file memorizzato in SharePoint Portal v1.0 Server (solo per il componente di elaborazione).

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~SPS::FileName~SPS::Counter~ viene sostituito con il nome file creato utilizzando il componente SharePoint Portal v1.0.

~SPS::SPSURL~ viene sostituito con l'URL del file (dove SPSURL è il nome del campo designato per la memorizzazione degli URL). Solo per il componente di elaborazione.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente non viene eseguito.	Verificare che siano stati compilati tutti i campi richiesti. Questi campi comprendono quelli relativi a server, area di lavoro, nome utente, password, percorso della cartella, origine contenuto e flusso di lavoro.
Non è possibile accedere a un percorso di cartella o a un'origine contenuto utilizzando i pulsanti di ricerca.	I componenti client SharePoint Portal Server 2001 (SPSCLIENT.MSI) sono requisiti di sistema obbligatori e devono essere installati prima di poter eseguire la ricerca nei campi Percorso cartella o Origine contenuto . Se SPSCLIENT.MSI è installato, verificare che siano stati digitati un nome utente, una password e un server validi.

Restrizioni e limitazioni

- Non aggiungere due campi aventi lo stesso nome ai **Valori di campo**.
- Nel campo **Nome campo URL** non sono ammessi caratteri non validi, quali "\" oppure "." (questa limitazione si riferisce solo al componente di elaborazione SharePoint Portal v1.0).

Componente di instradamento SharePoint Portal 2003

Utilizzare il componente SharePoint Portal 2003 per archiviare i documenti in un'interfaccia centralizzata e unificata per le opzioni di sviluppo altamente flessibili e gli utenti aziendali.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal 2003 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal 2003 è che nella scheda **Generale** del componente di elaborazione è disponibile un campo supplementare: **Conserva**. Il campo **Conserva** non è disponibile per il componente di instradamento.

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal 2003 utilizza Microsoft SharePoint Portal Server 2003 per la gestione dei documenti. Utilizzare questo componente per memorizzare i file su Microsoft SharePoint Portal Server.

L'ultima versione del componente SharePoint Portal 2003 non richiede l'installazione di versioni .NET nel computer su cui è in esecuzione il software Autostore.

Aspetti principali delle funzionalità

Mediante il componente SharePoint Portal 2003 è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Specificare una posizione per l'archiviazione dei file.
- Rinominare i file con nomi duplicati utilizzando un nome di schema.
- Modificare gli attributi dei documenti.
- Ripetere i nomi dei file. Il componente SharePoint Portal 2003 aggiunge i nomi file duplicati con un contatore. Se ad esempio il nome del file originale era TEST.TXT, il componente Rinomina schema può rinominare i file in TEST1.TXT, TEST2.TXT, TEST3.TXT e così via.

Uso del componente di instradamento SharePoint Portal 2003

In un processo AutoStore, il componente SharePoint Portal 2003 viene frequentemente utilizzato con il componente Invio digitale e il componente Trasferimento da directory. In questo tipo di elaborazione, il componente SharePoint Portal 2003 rileva i file e li memorizza in Microsoft SharePoint Portal Server 2003.

Se ad esempio un file viene memorizzato in una cartella che si desidera condividere con il resto dell'azienda, è possibile creare un processo che utilizzi Trasferimento da directory come componente di acquisizione. Salvare il file che si desidera condividere in una cartella Input designata e utilizzare SharePoint Portal 2003 come componente di instradamento.

È possibile utilizzare il componente SharePoint Portal 2003 come componente di elaborazione solo quando il componente di instradamento nel processo AutoStore può accettare i valori di campo (quali Lotus Notes, ODBC e così via).

Nota

Per collegarsi a un server SharePoint Portal da un computer client, è necessario eseguire il file SP2003WEBSERVICESETUP.MSI situato nella cartella WebService Installation sul server SharePoint. Per effettuare questa operazione, individuare la cartella WebService Installation nella directory AutoStore sul computer client, copiarla sul computer su cui viene eseguito il server SharePoint ed eseguire il file di installazione.

Configurazione del componente SharePoint Portal 2003

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **SharePoint Portal 2003 Server** e configurare il componente SharePoint Portal 2003.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente SharePoint Portal.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **SharePoint Portal 2003 Server**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per specificare la destinazione di salvataggio dei file in arrivo.

L'unica differenza tra il componente di *instradamento* SharePoint Portal 2003 e il componente di *elaborazione* SharePoint Portal 2003 è che nella scheda **Generale** del componente di elaborazione è disponibile un campo supplementare: **Conserva**. Il campo **Conserva** non è disponibile per il componente di instradamento.

- **Server.** Quando si aggiunge il componente SharePoint Portal 2003, è necessario specificare il server di destinazione dei documenti.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente valido. Se il nome dell'utente che viene specificato non corrisponde a quello di un amministratore indicato sul computer SharePoint, l'utente non potrà accedere.

Nota

Se il nome utente non corrisponde a quello di un amministratore del computer su cui è installato SharePoint Portal 2003, il componente SharePoint Portal 2003 non consentirà l'accesso.

- **Password.** Digitare una password valida.
- **Dominio.** Digitare il nome del dominio su cui viene eseguito SharePoint Portal 2003.
- **Sito.** Utilizzare la directory Sito per creare diversi siti per memorizzare i documenti. Selezionare un sito, quindi selezionare la libreria documenti desiderata. Se non si specifica alcun sito e si decide di eseguire una ricerca su una libreria di documenti, verranno visualizzate le librerie di documenti contenute nella directory principale di SharePoint Portal. In questo caso, non è necessario specificare un sito ma una libreria di documenti.
- **Libreria documenti.** Selezionare la libreria di documenti che si desidera utilizzare. Le librerie di documenti possono contenere altre librerie di documenti. Pertanto, quando si fa clic sul pulsante di ricerca (...) per la **Libreria documenti**, viene visualizzata una struttura ad albero con la gerarchia delle librerie di documenti. È possibile creare un numero infinito di librerie di documenti all'interno di altre librerie di documenti, purché il computer disponga di memoria sufficiente.

Per attivare il pulsante **OK**, selezionare un sito di lavoro. È possibile memorizzare documenti solo nel sito di lavoro, che consiste in una libreria di documenti subordinata. Dopo aver selezionato la libreria di documenti, è necessario selezionare il percorso della cartella per la libreria.

- **Percorso cartella.** Selezionare il percorso della cartella della Libreria documenti. Le cartelle possono disporre di più sottocartelle. Il pulsante **OK** è disponibile quando si seleziona una cartella. Una cartella potrebbe contenere già altre cartelle.

È possibile creare una cartella dinamicamente digitando un nuovo nome per la cartella.

Se non viene specificato un percorso di cartella, il file viene archiviato nella directory principale della libreria di documenti.

- **Rinomina.** Selezionare la casella di controllo per rinominare il file.
- **Rinomina schema.** Selezionare la casella di controllo per rinominare lo schema. È quindi possibile rinominare un file memorizzato utilizzando il componente SharePoint Portal 2003.

Nota

Se il campo **Rinomina schema** viene lasciato vuoto, esso viene impostato su **~SPS::FileName~~SPS::Counter~~SPS::FileExt~**.

Ad esempio, se si seleziona la casella di controllo **Rinomina** ma il campo **Rinomina schema** rimane vuoto e il file "test.doc" viene elaborato mediante questo componente, l'opzione Rinomina schema modificherà il nome del file in "test1.doc".

- **Sovrascrivi.** Se non si seleziona la casella di controllo **Rinomina schema**, questo campo determina se un file già esistente in SharePoint Portal 2003 con lo stesso nome verrà sovrascritto. Se la casella di controllo **Sovrascrivi** non è selezionata, il processo non memorizza un file con lo stesso nome come file esistente nella cartella designata.
- **Conserva.** Selezionare questa casella di controllo quando si desidera che il componente trasferisca il documento al componente successivo all'interno del processo. Questa procedura è valida solo per il componente di elaborazione eConnector di SharePoint Portal 2003.

Scheda colonne

Utilizzare le opzioni di questa scheda per aggiungere, modificare o rimuovere i valori di campo.

- **Aggiungi valore di campo.** Fare clic su **Aggiungi valore di campo** per aggiungere nuovi nomi e valori di campo al file archiviato nel componente SharePoint Portal 2003. È possibile aggiungere campi quali il titolo del file e tutti gli altri campi richiesti.

Quando si fa clic su **Aggiunta valori dei campi**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Valori di campo**. Fare clic sul pulsante di ricerca (...) per aprire la finestra di dialogo **Seleziona campo**. Selezionare i campi che si desidera aggiungere al file. Questi campi possono variare, a seconda della libreria di documenti selezionata. Ogni libreria di documenti ha il proprio gruppo di campi. Sono supportati tutti i tipi di campi.

- **Modifica.** Fare clic su **Modifica** per modificare gli attributi del valore di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere un valore di campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente SharePoint Portal 2003

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente SharePoint Portal 2003

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente SharePoint Portal 2003

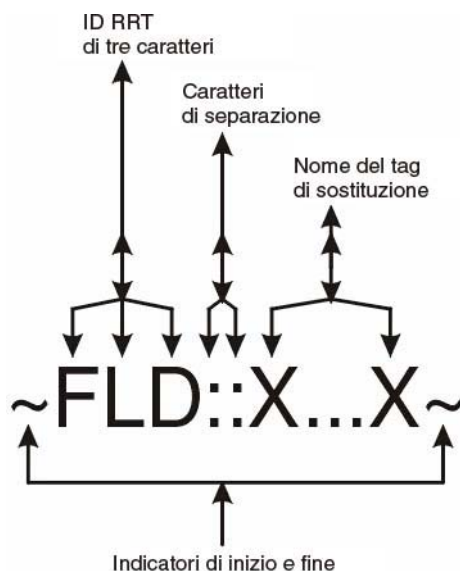
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente SharePoint Portal 2003.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: <p>~MYC::%Numero fattura%~</p> <p>In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.</p> ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **SPS**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN)

Nella tabella seguente sono descritti i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.
URL	L'URL del file archiviato in SharePoint Portal Server.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~SPS::FileName~**~SPS::Counter~** viene sostituito con il nome file creato utilizzando il componente SharePoint Portal 2003.

~SPS::URL~ viene sostituito dall'URL del file memorizzato in Microsoft SharePoint Portal 2003 Server.

Nota

I valori RRTN FileName, Counter e FileExt possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare **~SPS::FileName~**, **~SPS::Counter~** o **~SPS::FileExt~** solo nel componente SharePoint Portal 2003. Tali valori devono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina**.

La regola non è applicabile al valore RRTN e all'URL.

Quando si utilizza il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003, non è possibile utilizzare il valore RRT **~SPS::URL~** negli schemi di ridenominazione di un componente successivo. Questo avviene perché il valore dell'RRT specifico contiene delle barre rovesciate. Se questo valore viene utilizzato come parte di uno schema di ridenominazione potrebbero verificarsi degli errori, dal momento che i nomi dei file non possono contenere barre rovesciate. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione relativa alle restrizioni e limitazioni.

Nomi dei tag di sostituzione di campo

Questo componente FLD non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Il componente non viene eseguito.	Per collegarsi a un server SharePoint Portal da un computer client, è necessario eseguire il file SP2003WEBSERVICESETUP.MSI situato nella cartella WebService Installation sul server SharePoint. Per effettuare questa operazione, individuare la cartella WebService Installation nella directory AutoStore sul computer client, copiarla sul computer su cui viene eseguito il server SharePoint ed eseguire il file di installazione.
Non è possibile individuare documenti memorizzati nella cartella Forms.	Evitare di memorizzare documenti nella cartella Forms. Creare invece una nuova cartella e memorizzarvi i documenti.

Restrizioni e limitazioni

- Evitare di memorizzare documenti nella cartella Forms. Creare invece una nuova cartella e memorizzarvi i documenti.
- Per il campo Valuta, sono supportati solo numeri validi. Non utilizzare \$ o altri caratteri.
- Se il campo **Rinomina schema** viene lasciato vuoto, esso viene impostato su **~SPS::FileName~~SPS::Counter~~SPS::FileExt~**.
- Se il nome utente non corrisponde a quello di un amministratore del computer su cui è installato SharePoint Portal 2003, il componente SharePoint Portal 2003 non consentirà l'accesso.
- Quando si utilizza il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003, non è possibile utilizzare il valore RRT **~SPS::URL~** negli schemi di ridenominazione di un componente successivo. Ad esempio, se il processo contiene il componente di elaborazione SharePoint Portal 2003 e un componente di instradamento Archivio cartelle, non è possibile utilizzare il valore **~SPS::URL~** nel campo **Rinomina schema** del componente di archiviazione cartelle. Questo avviene perché il valore dell'RRT specifico contiene delle barre rovesciate. Se si sceglie di utilizzare questo valore come parte di uno schema di ridenominazione potrebbero verificarsi degli errori, dal momento che i nomi dei file non possono contenere barre rovesciate.

Componente Multirouter

Utilizzare il componente Multirouter per impostare gli attributi del componente di instradamento facendo clic sul pulsante di **configurazione del componente** posto a destra dell'elenco. Il componente selezionato rimane evidenziato per indicarne l'attivazione nell'elenco Multirouter. La schermata di configurazione Multirouter riporta i componenti di instradamento disponibili per il processo. Utilizzare il componente Multirouter per selezionare un componente di instradamento nell'elenco dei componenti disponibili.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Multirouter:

- Elencare tutti i componenti di instradamento disponibili per il processo.
- Accedere da una posizione unica agli attributi di configurazione di tutti i componenti di instradamento disponibili.

Uso del componente Multirouter

Utilizzando il componente Multirouter è possibile impiegare componenti di instradamento diversi in base a un modulo o a un tasto funzione su una periferica MFP o un componente Invio digitale. L'esempio riportato di seguito illustra il modo in cui è possibile configurare il componente Multirouter quando si utilizza il componente di acquisizione MFP 4100/9000.

Caso 1: Si deve eseguire la scansione di documenti utilizzando HP LaserJet 4100mfp. Un modulo sulla periferica MFP deve inviare i file a un database, mentre un secondo modulo li invia a un server FTP.

Soluzione Caso 1: Per Modulo1, configurare il componente Multirouter per archiviare i documenti sottoposti a scansione in un database utilizzando il componente di instradamento Invio al database. Per Modulo2, configurare il componente Multirouter per inviare i documenti sottoposti a scansione a un server FTP utilizzando il componente di instradamento Archivio FTP.

Nell'esempio, un processo AutoStore definisce due diversi trattamenti delle informazioni per Modulo1 e per Modulo2 su un'unica periferica MFP.

Configurazione del componente Multirouter

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura descritta di seguito per aprire la finestra di dialogo **Multirouter** e configurare il componente Multirouter.

Il componente Multirouter non richiede configurazione. Tuttavia, è possibile utilizzarlo per accedere agli attributi di configurazione di tutti gli altri componenti di instradamento disponibili. A tale scopo, individuare il componente di instradamento da configurare nella finestra di dialogo **Multirouter**. Fare clic sul pulsante a destra del nome del componente. Viene aperta la finestra di dialogo per la configurazione del componente, dove è possibile procedere alla configurazione come di consueto.

Nella finestra di dialogo **Multirouter**, il nome selezionato rimane evidenziato per indicare che è attiva la finestra di configurazione del componente.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Multirouter

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Multirouter.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Multirouter

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Multirouter.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Multirouter

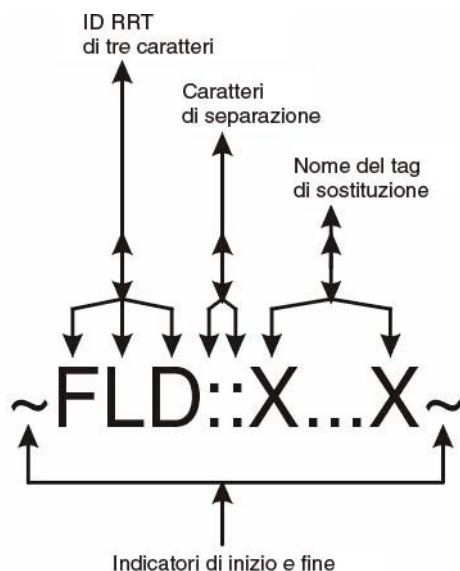
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Multirouter.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati XML). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

Questo componente non contiene restrizioni o limitazioni.

Componente Domino.Doc

Il componente Domino.Doc fornisce la tecnologia software server scalabile per l'acquisizione dei contenuti, che permette di acquisire i contenuti aziendali nella famiglia di prodotti Domino Document Manager. Il componente Domino.Doc migliora l'efficienza del sistema grazie alle funzioni di collaborazione e gestione delle informazioni migliorate. Il componente di instradamento Domino.Doc offre scalabilità, flessibilità e costi ridotti di proprietà, caratteristiche richieste per supportare l'acquisizione dei contenuti, dei record e dei documenti aziendali e allo stesso tempo rappresenta il punto di partenza per l'acquisizione dei contenuti aziendali.

Aspetti principali delle funzionalità

Il componente Domino.Doc offre le funzionalità seguenti.

- **Instradamento basato sui contenuti.** Instradamento dei documenti in base al loro contenuto.
- **Integrazione multiserver.** Scrittura su uno o più server Domino.Doc.
- **Integrazione della messaggistica completa.** Combinare il componente di instradamento Domino.Doc con altri componenti per sfruttare i vantaggi delle funzioni di integrazione di Notes ed Exchange.
- **Integrazione con librerie, cabinet e raccoglitori.** Acquisizione dei contenuti a qualsiasi livello ed espansione della portata di acquisizione dei contenuti sfruttando i vantaggi delle gerarchie di Domino.Doc.
- **Integrazione con i profili.** Trasferimento dei dati da periferiche, utenti, documenti o altri tipi di contenuti direttamente nei profili integrati.

Uso del componente Domino.Doc

Utilizzando il componente Domino.Doc, è possibile effettuare le operazioni seguenti:

- Scrivere i documenti e i dati di indice nelle librerie di back-end.
- Scrivere i dati di indice in Domino.Doc e memorizzare un URL (o altri tipi di identificativi) che fanno riferimento alla posizione del documento da altri sistemi in Domino.Doc. Questo metodo consente di creare un record e collegare i documenti in una posizione centrale.
- Utilizzare gli RRT per collegare tra loro più componenti in modo dinamico e consentire una stretta integrazione del contenuto estratto nel sistema di gestione dei documenti di Domino.Doc.

Configurazione del componente Domino.Doc

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Domino.Doc.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Domino.Doc** e configurare il componente Domino.Doc.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Domino.Doc**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Protocollo.** Selezionare il protocollo appropriato dall'elenco a discesa.
- **Server.** Digitare il nome del server o l'indirizzo IP relativo alla posizione di installazione di Domino.Doc.
- **Nome utente.** Digitare il nome dell'utente che dispone delle autorizzazioni di lettura e scrittura per completare la configurazione del componente.
- **Password.** Digitare la password dell'utente designato nell'attributo **Nome utente**.

Scheda Documento

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Percorso libreria.** Digitare il percorso completo (che deve essere abilitato al DNS) della libreria Domino.Doc. L'esempio seguente mostra il nome del server seguito dal percorso: **http://ServerDomino/domdoc/DominoDoc2Lib.nsf**. In questo esempio, il nome del server è **ServerDomino** e il percorso della libreria Domino.Doc è **domdoc/DominoDoc2Lib.nsf**.
- **Cabinet.** Digitare un nome di cabinet Domino.Doc. Fare clic su "..." per scorrere le voci.
- **Raccoglitore.** Digitare il nome di un raccoglitore Domino.Doc. Fare clic su "..." per scorrere le voci.
- **Profilo.** Selezionare il profilo del documento in cui si trovano i valori di indice. Utilizzando la scheda **Valori di campo**, associare i campi di indice nel campo **Profilo** del documento. Fare clic su "..." per scorrere le voci.
- **Titolo.** Digitare il titolo del documento. Il nuovo documento viene aggiunto a quelli esistenti.
- **Commento.** Digitare i commenti corrispondenti al documento.

Scheda Valori di campo

- **Aggiungi.** È possibile aggiungere le voci dei nomi di campo e i valori di campo a un documento. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere i nuovi valori di campo al componente Domino.Doc. Digitare il nome di campo e il valore corrispondente per il nome di campo.
- **Modifica.** Fare clic su **Modifica** per modificare il valore del nome di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere la voce del nome di campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Domino.Doc

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Domino.Doc.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Domino.Doc

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Domino.Doc.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Domino.Doc

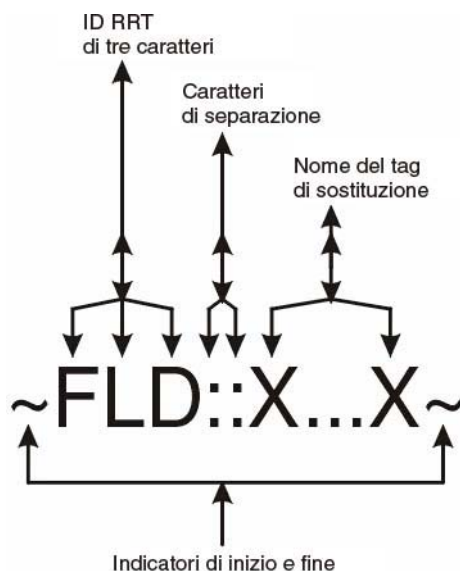
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Domino.Doc.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Domino.Doc non genera RRT; tuttavia, tutti gli attributi possono contenere stringhe RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il nome del server non è un nome host TCP/IP conosciuto.	<p>Assicurarsi che lo script faccia riferimento al nome del server Domino corretto. Inoltre, assicurarsi che sia disponibile una connessione a tale server nel documento di connessione.</p> <p>Assicurarsi che non si faccia riferimento al server tramite il relativo nome di dominio completo (FQDN), ad esempio SERVER.AZIENDA.COM. Questo riferimento non è registrato in Internet come un FQDN, quindi il client può tentare di ricercarlo tramite il DNS ma non riuscirà a trovarlo.</p> <p>Per risolvere questo problema, controllare quanto riportato di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se nella rubrica è presente una voce non valida nell'FQDN del server, è necessario rimuoverla. 2. Specificare il nome del server (il nome del server Domino e non il nome del dominio) come file HOSTS sul computer come una voce per questo nuovo host. <p>Esempio. 128.202 .205.23 ServerDomino</p> <p>Assicurarsi che sia possibile eseguire il ping del nome del server dal prompt dei comandi.</p>
Domino e Notes si trovano sullo stesso computer e si riceve un errore TCP/IP che indica che il server <nome server> ... non è un host TCP/IP conosciuto.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare nella soluzione precedente la connessione del server, il DNS e la risoluzione del nome host dalla rubrica. 2. Se per errore durante l'installazione di AutoStore si fa riferimento alla cartella C:\LOTUS\DOMINO, anziché alla cartella C:\LOTUS\notes, è necessario eseguire alcune delle operazioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> – Rimuovere AutoStore. – Rimuovere Domino dal percorso di sistema, ad esempio, C:\LOTUS\DOMINO. – Assicurarsi di installare un client Notes completo. – Assicurarsi di includere nel percorso di sistema i file eseguibili di Notes, ad esempio C:\LOTUS\notes. – Arrestare e riavviare il computer. – Rimuovere la voce seguente dal file notes.ini nella cartella del server: EXTMGR_ADDINS=extpwd. – Eliminare il file seguente dalla cartella DOMINO C:\LOTUS\DOMINO NEXTPWD.DLL. – Reinstallare AutoStore e fare riferimento alla cartella Notes corretta. – Arrestare e riavviare il computer, quindi caricare DOMINO e iniziare la propria attività.

Restrizioni e limitazioni

Le restrizioni indicate di seguito sono valide per l'installazione di questo componente:

- È necessario che il client Lotus Notes sia installato sullo stesso server.
- È necessario che il desktop di Domino.Doc sia installato sullo stesso server.
- Assicurarsi che il client Lotus Notes si trovi nella variabile PATH.

Nota

Se il server Lotus Domino si trova nella variabile PATH, questo componente non funzionerà.

- Assicurarsi che la DLL della password si trovi nella directory del client Lotus Notes.

Componente Lotus Notes/Domino

Lotus Notes/Domino è un componente di instradamento che può essere utilizzato per l'archiviazione di informazioni quali testo, grafica, immagini digitalizzate, audio e filmati digitali, in database all'interno del sistema Lotus Notes/Domino. Ogni database archivia due tipi di informazione per ciascun documento:

- **Contenuto del documento.** Il file creato utilizzando programmi quali quelli per l'elaborazione di testi o i fogli di calcolo.
- **Metadati o proprietà.** Le caratteristiche descrittive quali tipo, formato, titolo, oggetto, parole chiave e autore.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Lotus Notes/Domino:

- Archiviare i documenti nel sistema Lotus Notes/Domino.
- Aggiornare e aggiungere contenuto del documento o metadati a un record presente nel database Lotus Notes/Domino.

Uso del componente Lotus Notes/Domino

A seconda delle impostazioni di installazione del software, quando si utilizza il componente Lotus Notes/Domino, è possibile che venga richiesta l'immissione di una password. È possibile installare il software AutoStore su un computer client Lotus Notes, su un server Lotus Notes oppure su entrambi. Ne è richiesto almeno uno. Se il client Lotus Notes è installato sul computer su cui è installato anche il software AutoStore, prima di potersi connettere al server Lotus Notes, è possibile che durante la configurazione di AutoStore venga richiesta la stessa password richiesta per l'ID utente del client corrente. Questo si verifica se anche l'ID utente del client ha una password ed è già stato eseguito l'accesso al client Lotus Notes. Tuttavia, se il server Lotus Notes è installato sul computer su cui si installa il software AutoStore, durante la configurazione non viene richiesta alcuna password poiché l'ID server non ne dispone.

Se il server AutoStore e il server Lotus Notes sono installati sulla stessa piattaforma e il client Lotus Notes non è installato sulla medesima piattaforma, non viene richiesta alcuna password quando si configura il campo Allegati oppure si seleziona un modulo. A volte, sullo stesso computer sono presenti sia il client Lotus Notes che il server Lotus Notes. In casi del genere, potrebbe essere richiesta una password quando si tenta la connessione a un server Lotus Notes per il recupero di informazioni dal database. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di Lotus Notes.

L'esempio riportato di seguito costituisce uno degli scenari di utilizzo più comuni.

Le periferiche MFP possono essere configurate con un pulsante Lotus Notes/Domino. Premendo il pulsante, le immagini vengono sottoposte a scansione e archiviate in un database designato nel sistema Lotus Notes/Domino.

Licenze

Il componente Lotus Notes/Domino non richiede alcun livello di licenza speciale.

Configurazione del componente Lotus Notes/Domino

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Lotus Notes/Domino.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, seguire la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Lotus Notes/Domino** e configurare il componente Lotus Notes/Domino.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Lotus Notes/Domino**:

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Server.** (opzionale) Digitare l'indirizzo IP o il nome del server in cui è installato il database Lotus Notes/Domino.
- **Password.** Digitare la password dell'ID utente corrente utilizzata dal sistema Lotus Notes/Domino per l'accesso a un database.
- **Nome database.** Digitare il nome di un database esistente.
- **Nome modulo.** Digitare il titolo di un modulo nel database designato.
- **Campo Allegati.** Digitare il nome del campo, all'interno del modulo designato, in cui vengono archiviati i file o il contenuto del documento in arrivo.
- **Rinomina file.** Selezionare questa casella di controllo per rinominare i file di output in base alle impostazioni della funzione **Rinomina schema**.
- **Schema.** Digitare il nome di uno schema da applicare al nome del file di output. È possibile utilizzare i tag RRT per impostare dinamicamente il valore dello schema.
- **Esegui calcolo dei campi calcolati.** Selezionare questa casella di controllo per avviare il ricalcolo delle formule dei campi dopo l'aggiornamento o la creazione di un record. Questo consente alle formule dei campi predefinite di ricalcolare tutti i campi dei moduli correlati quando viene creato un record mediante il software AutoStore.
- **Ignora errori di validazione.** Selezionare questa casella di controllo per abilitare il software AutoStore a ignorare gli errori di validazione dei campi che potrebbero verificarsi. Se la casella di controllo non viene selezionata, gli eventuali errori di validazione dei campi non consentiranno la creazione di un record. Tenere presente che questa casella di controllo è disponibile solo se l'opzione **Esegui calcolo dei campi calcolati** è selezionata.

Scheda Valori di campo

- **Aggiungi.** Utilizzare questo pulsante per assegnare i valori ai campi nel modulo predefinito. Utilizzare la chiave di ricerca per eseguire una ricerca nel database Lotus Notes/Domino prima di creare un nuovo record.

Se la ricerca restituisce *un solo* record corrispondente, i metadati e il contenuto del documento in arrivo vengono aggiunti al record esistente.

Se la ricerca restituisce *più di un* record corrispondente, nel database viene creato un nuovo record.

- **Modifica.** Utilizzare questo pulsante per modificare i valori nei campi del modulo predefinito.
- **Rimuovi.** Utilizzare questo pulsante per eliminare i valori nei campi del modulo predefinito.

Imposta valore dei campi nella ricerca

Quando si utilizzano chiavi di ricerca e viene individuato un documento corrispondente, tutti i valori dei campi presenti nel record vengono sostituiti con i valori dei campi nel processo corrente.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Lotus Notes/Domino

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Lotus Notes/Domino.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Lotus Notes/Domino

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Lotus Notes/Domino.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Lotus Notes/Domino

1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).

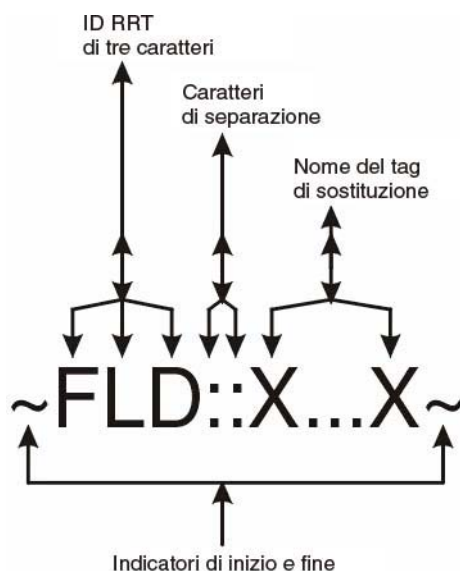
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Lotus Notes/Domino.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Runtime Replacement Tags, tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione che vengono sostituiti da valori di metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con valori effettivi di metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.

Nome segmento	Descrizione
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX:" e li sostituisce con valori effettivi di metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'identificativo dell'RRT per questo componente è **LND**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
FileExt	L'estensione del file originale.

Di seguito viene riportato un esempio del processo RRTN:

~LND::FileName~~LND::Counter~

Viene assegnato il valore "Documento5" se il nome file originale era "Documento" ed erano già stati trovati 4 file denominati "Documento" (da Documento1 a Documento4) all'interno del percorso della cartella di destinazione.

- **Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN)** Questo componente non dispone di FRTN e non è in grado di sostituire nomi di campo con valori di metadati.
- **Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)** Questo componente supporta gli SSRTN per data e ora mostrati nella tabella riportata di seguito.

SSRTN	Descrizione
%a	Nome abbreviato del giorno della settimana
%A	Nome completo del giorno della settimana
%b	Nome abbreviato del mese
%B	Nome completo del mese
%d	Giorno del mese espresso come numero decimale (da 01 a 31)
%H	Ora in formato 24 ore (da 00 a 23)
%I	Ora in formato 12 ore (da 00 a 12)
%j	Giorno dell'anno espresso come numero decimale (da 01 a 366)
%m	Mese espresso come numero decimale (da 01 a 12)
%M	Minuto espresso come numero decimale (da 00 a 59)
%p	Indicatore A.M./P.M. per l'ora basato sul formato 12 ore/24 ore, a seconda delle impostazioni internazionali correnti
%S	Secondo espresso come numero decimale (da 00 a 59)

SSRTN	Descrizione
%U	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove domenica corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%w	Giorno della settimana espresso come numero decimale (da 0 a 6, dove domenica corrisponde a 0)
%W	Settimana dell'anno espressa come numero decimale, dove lunedì corrisponde al primo giorno della settimana (da 00 a 53)
%y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale (da 00 a 99)
%Y	Anno senza le cifre relative al secolo, espresso come numero decimale

Di seguito viene riportato un esempio di SSRTN:

"~LND::%Y~~LND::~%m~" viene sostituito da "2003-9"

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato uno dei due messaggi di errore seguenti: "Impossibile trovare il percorso per il server" o "Il server non risponde".	<p>Diverse situazioni possono impedire al componente Lotus Notes/Domino di collegarsi a un determinato server:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il server è temporaneamente non disponibile. Se non è possibile collegarsi allo stesso server mediante il client Lotus Notes, ma in precedenza il collegamento al server è riuscito, con ogni probabilità questa è la ragione. Non è possibile raggiungere il server attraverso nessuna delle porte di rete abilitate per la posizione corrente. Se non è possibile collegarsi allo stesso server mediante il client Lotus Notes e in precedenza il collegamento al server non è mai stato stabilito, questo potrebbe essere il problema da risolvere. Contattare l'amministratore Lotus Notes per identificare quali porte è possibile utilizzare. Non è possibile raggiungere il server attraverso la porta di rete utilizzata da questo componente. Se è possibile collegarsi allo stesso server mediante il client Lotus Notes, con ogni probabilità questa è la ragione. Questo avviene perché, quando tenta di raggiungere il server, il client Lotus Notes utilizza tutte le porte di rete disponibili, mentre questo componente utilizza soltanto una porta, solitamente la prima abilitata per la posizione corrente. Per abilitare una porta di rete, utilizzare la procedura seguente: <p>Riordinare le porte, in modo che quella necessaria per l'accesso al server risulti la prima dell'elenco. Nel client Lotus Notes, fare clic su File, Strumenti, Preferenze utente, quindi fare clic su Porte, oppure modificare il file NOTES.INI e riordinare le porte nella voce "Ports="</p>

Problema	Soluzione
Non è possibile creare documenti nel database.	Aprire il client Lotus Notes. Fare clic su File, Database , quindi su Controllo accessi per visualizzare la Lista controllo accessi per il database in cui si trova il documento. Per creare un documento, è necessario disporre almeno del livello di accesso Composizione. Inoltre, è necessario selezionare l'opzione Crea documenti .

Restrizioni e limitazioni

- Il componente deve essere installato su un computer su cui è installato anche il client Lotus Notes o il server Lotus Notes/Domino.
- Il percorso della directory Lotus Notes/Domino deve trovarsi sul percorso di sistema.
- Quando tenta di accedere al server Lotus Notes/Domino, il componente utilizza l'ID Lotus Notes specificato nel file di inizializzazione di Lotus Notes (NOTES.INI).

Componente Microsoft Exchange

Microsoft Exchange è un componente di instradamento che può essere utilizzato per l'archiviazione di informazioni di qualsiasi tipo (testo, grafica immagini digitalizzate, nonché audio e filmati digitali) in cartelle pubbliche all'interno del server Microsoft Exchange. Consente di instradare i documenti a cartelle dinamiche, di selezionare un modulo di destinazione e di impostare il campo indice nel modulo.

Le cartelle pubbliche agevolano lo scambio di informazioni tra gruppi di persone all'interno di un'organizzazione. Nelle cartelle pubbliche è possibile archiviare due tipi di informazione per ogni documento: contenuto del documento e metadati, o proprietà.

- Il contenuto del documento è il file creato utilizzando programmi quali quelli per l'elaborazione di testi o i fogli di calcolo.
- Le proprietà sono caratteristiche descrittive relative al documento quali tipo, formato, titolo, oggetto, parole chiave e autore.

Aspetti principali delle caratteristiche

Il componente Microsoft Exchange offre le funzionalità seguenti:

- Possibilità di archiviare documenti in cartelle pubbliche nel server Microsoft Exchange.
- Possibilità di aggiornare e aggiungere contenuto del documento o metadati ai documenti presenti nelle cartelle pubbliche.

Uso del componente Microsoft Exchange

Le periferiche MFP possono essere configurate tramite un pulsante del componente Microsoft Exchange. Quando si preme il pulsante, le immagini vengono sottoposte a scansione e archiviate in una cartella pubblica designata all'interno di un server Microsoft Exchange.

Configurazione del componente Microsoft Exchange

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di acquisizione in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Microsoft Exchange.

A seconda del componente di acquisizione utilizzato, attenersi alla procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo Microsoft Exchange e configurare il componente Microsoft Exchange.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Microsoft Exchange**:

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Server.** Digitare il nome del server Microsoft Exchange.
- **Cassetta postale.** Digitare uno pseudonimo o il nome di un account utente sul server Microsoft Exchange.

Nota

Il nome della Cassetta postale non è il nome del profilo.

- **Percorso cartella.** Fare clic su "..." per visualizzare un elenco delle cartelle disponibili. Selezionare la cartella in cui inserire i file.
- **Nome modulo.** Fare clic su "..." per visualizzare un elenco dei moduli disponibili. Nella finestra di dialogo **Seleziona modulo**, fare clic per selezionare il modulo desiderato, quindi fare clic su **OK**.
- **Oggetto.** Digitare l'oggetto del documento.
- **Testo.** Specificare la proprietà del corpo del documento appena creato.

Scheda Valori di campo

- **Aggiungi.** Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per assegnare i nuovi valori di campo ai moduli Microsoft Exchange. Se viene rilevato un (file) record che corrisponde a tutte le chiavi di ricerca, il documento viene aggiunto al record. Se vengono individuati più record che corrispondono a tutte le chiavi di ricerca, viene creato un nuovo record e il documento viene allegato a questo documento nuovo.
- **Modifica.** Fare clic sul pulsante **Modifica** per modificare gli attributi del valore di campo.
- **Rimuovi.** Fare clic sul pulsante **Rimuovi** per rimuovere un valore di campo.
- **Imposta valore dei campi nella ricerca.** Quando si seleziona questa casella di controllo, i valori dei campi corrispondenti vengono aggiornati quando viene rilevato un (file) record che corrisponde a tutte le chiavi di ricerca.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Microsoft Exchange

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Microsoft Exchange.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Microsoft Exchange

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.

5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Microsoft Exchange.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Microsoft Exchange

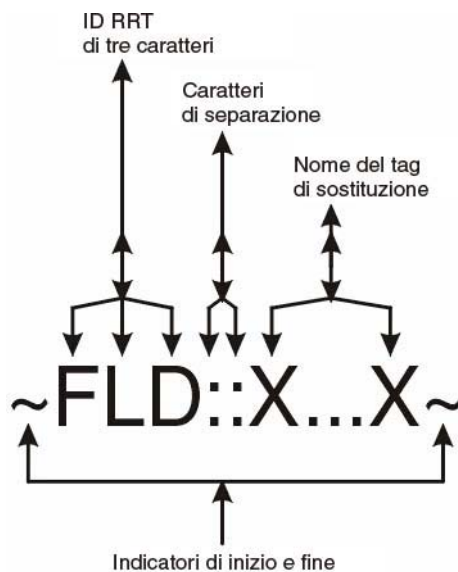
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Microsoft Exchange.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati XML). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN.● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura.● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Microsoft Exchange non genera RRT; tuttavia, tutti gli attributi possono contenere stringhe RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il modulo desiderato non è disponibile nella cartella pubblica.	<p>L'utente potrebbe non disporre dell'autorizzazione necessaria per utilizzare il modulo oppure per l'aggiunta di informazioni alla cartella pubblica potrebbe essere richiesto l'uso di un modulo diverso.</p> <p>Consultare il proprietario della cartella o l'amministratore. I contatti relativi a una cartella pubblica sono visualizzati nella scheda Riepilogo. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella desiderata, quindi fare clic su Proprietà.</p>
Non è possibile creare un record nella cartella pubblica.	<p>L'utente potrebbe non disporre dell'autorizzazione necessaria per creare elementi nella cartella. Consultare il proprietario della cartella o l'amministratore.</p> <p>Per alcune cartelle pubbliche, è necessario inviare le informazioni utilizzando un determinato modulo che potrebbe non essere stato impostato. Per informazioni sui moduli, consultare l'amministratore.</p> <p>Il tipo dell'elemento deve essere uguale al tipo della cartella. Ad esempio, non è possibile aggiungere un elemento di tipo Attività a una cartella di tipo e-mail. Per creare un elemento nuovo di tipo diverso da quello della cartella, crearlo nel tipo di cartella corrispondente e successivamente spostarlo nella cartella pubblica.</p>
Le cartelle pubbliche non risultano visibili nel browser di Percorso cartella.	<p>Se AutoStore non è installato sullo stesso server su cui è installato il componente Microsoft Exchange, è necessario che siano installati Outlook e la relativa opzione Oggetti dati collaborativi.</p>

Restrizioni e limitazioni

- Il componente Microsoft Exchange deve essere installato sul server Microsoft Exchange oppure su un computer client che dispone di Microsoft Outlook. Se il componente è installato su un computer client che dispone di Microsoft Outlook, deve essere installata anche la funzione **Oggetti dati collaborativi**.
- L'account utilizzato per **Accedi a NT come** di Gestione servizi AutoStore deve essere l'account Windows NT associato alla cassetta postale di Exchange selezionata. Ciò è necessario per eseguire l'autenticazione Windows NT e ottenere l'accesso al server Microsoft Exchange.
- Se l'archiviazione avviene nelle cartelle pubbliche di Microsoft Exchange, non archiviare le informazioni in una cartella che termina con uno <spazio>. Ad esempio, il nome **Cartella<spazio>mia** viene accettato, ma il nome **Cartella<spazio>mia<spazio>** non viene accettato.
- Se si eseguono due attività su due server Microsoft Exchange, come ad esempio l'archiviazione di documenti in due aree di memorizzazione su server diversi, attenersi alle indicazioni riportate di seguito:
 - Assicurarsi che su entrambi i server esista la stessa cassetta postale.
 - Assicurarsi che il nome della cassetta postale sia uguale a quello utilizzato dal servizio sul server AutoStore.
 - Assicurarsi di disporre dei diritti di accesso sufficienti per entrambi i server.

Componente Script VB/JScript

Utilizzare il componente Script VB/JScript come componente di elaborazione o di instradamento con i più comuni linguaggi di script per manipolare e creare il proprio programma di acquisizione personalizzato. È possibile scrivere i propri script in modo da accedere ai database esterni, manipolare i file interni o convalidare i campi dati di indice. È anche possibile utilizzare il componente Script VB/JScript per scrivere gli script per accedere alle origini dati esterne, cercare le informazioni che aggiungono valori al processo di acquisizione e unire gli elementi dei dati esterni necessari.

Gli script offrono la flessibilità che consente di creare rapidamente componenti di acquisizione personalizzati. Man mano che i file vengono acquisiti, è possibile eseguire uno script designato per alterare i file ed effettuare diverse attività, ad esempio salvare i file in posizioni specifiche.

Il componente Script VB/JScript supporta i linguaggi di script Script VB e JScript.

Aspetti principali delle funzionalità

Scegliere un linguaggio di script per creare il componente Script VB/JScript dalle seguenti due opzioni:

- JScript
- Script VB

Utilizzare questo componente come componente di elaborazione o di instradamento in tutti i processi.

Il componente Script VB/JScript può essere utilizzato per elaborare qualsiasi tipo di file.

Uso del componente Script VB/JScript

Utilizzare questo componente per effettuare le seguenti operazioni:

- Ottenere accesso ai file dei database esterni dall'attività di acquisizione e convalidare gli elementi dei dati confrontandoli con i database interni.
- Manipolare e riformattare un file mentre si esegue un processo in base alle proprie esigenze.
- Applicare altri wrapper di programmi ai file in modo da poter gestire il formato dei documenti e la presentazione.
- Aggiungere, eliminare o modificare i valori dei dati indice dei campi nello spazio dati del processo, ridurre la quantità di immissioni manuali di dati richiesta e aumentare la velocità di trasmissione dei dati.
- Informare altri utenti quando si riceve un file di tipo specifico. È possibile eseguire uno script che invia una notifica e-mail ogni volta che si riceve quel determinato tipo di file.

Nota

Quando il componente Script VB/JScript corrisponde al componente di instradamento in un processo AutoStore, lo script prescelto fornisce la funzionalità di instradamento.

Configurazione del componente Script VB/JScript

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo **Configurazione Script VB/JScript** e configurare il componente Script VB/JScript.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Script VB/JScript.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Configurazione script VB/JScript**.

- **Nome.** Digitare il nome della funzione che si desidera eseguire. Ad esempio, potrebbero essere presenti più funzioni _OnLoad nello script. È necessario specificare quale funzione utilizzare. Se si specifica "Test" come valore per il campo **Nome**, viene eseguita la funzione Test_OnLoad.
- **Linguaggio.** Selezionare JScript o Script VB dall'elenco a discesa.
- **Script.** Fare clic su "..." per cercare lo script che si desidera eseguire. Lo script deve essere disponibile nella stessa directory in fase di esecuzione.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Script VB/JScript

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Script VB/JScript.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Script VB/JScript

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Script VB/JScript.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Script VB/JScript

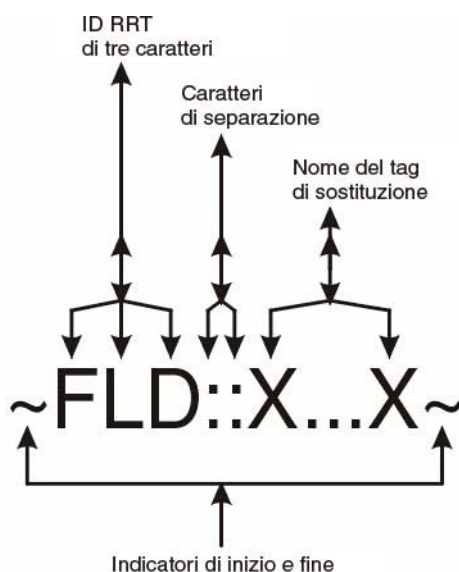
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Script VB/JScript.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Script VB/JScript non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Quando ad esempio il componente di acquisizione è E-mail POP3, il parametro "Tipo di record" può essere impostato su "**~POP::Oggetto~**" per configurare dinamicamente il tipo di record utilizzando il campo dell'oggetto dell'e-mail.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Se si fa clic su OK la finestra di dialogo non viene chiusa.	Assicurarsi di aver digitato un nome, selezionato un linguaggio e specificato uno script nella finestra di configurazione.
Si verifica un errore Script VB/JScript.	Verificare che il file selezionato come script sia un file valido e che l'estensione del file sia valida.

Restrizioni e limitazioni

- È necessario specificare un nome, un linguaggio e uno script nella finestra di dialogo **Configurazione**.
- È necessario specificare un file di script valido.

Componente Documentum

Utilizzare il componente di instradamento Documentum per memorizzare in archivi aziendali (denominati docbase all'interno del sistema Documentum) informazioni di vario genere, tra cui testo, grafica, immagini sottoposte a scansione, audio e filmati digitali. Ogni archivio docbase memorizza due tipi di informazione relativi a ciascun documento (o tipo di informazione memorizzata):

- **Contenuto del documento:** il file creato utilizzando programmi quali quelli per l'elaborazione di testi o i fogli di calcolo
- **Metadati o proprietà:** le caratteristiche descrittive quali il tipo di documento, il formato e il titolo

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente Documentum:

- Archiviare i documenti nel sistema Documentum.
- Creare un'istanza ed eseguire i componenti Documentum personalizzati.
- Richiamare il componente Documentum personalizzato per eseguire ulteriori processi di personalizzazione sui documenti memorizzati.
- Creare percorsi di cartelle dinamici. Impostare il percorso in fase di esecuzione. Se il percorso della cartella non esiste, verrà creato.

Uso del componente Documentum

L'esempio seguente mostra lo scenario tipico di utilizzo del componente Documentum:

Le periferiche MFP possono essere configurate tramite un pulsante del componente Documentum. Quando un utente preme il pulsante, le immagini vengono sottoposte a scansione e memorizzate in un percorso designato nel sistema Documentum.

Configurazione del componente Documentum

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Documentum** e configurare il componente Documentum.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo **Documentum**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Doc base.** Selezionare l'archivio docbase in cui memorizzare il contenuto del documento e i metadati.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente per la connessione all'archivio docbase.
- **Password.** Digitare la password corrispondente al nome utente.

- **Dominio.** Se necessario, digitare il nome di dominio di Windows NT relativo al nome utente specificato.
- **Percorso.** Digitare la posizione all'interno dell'archivio docbase in cui verranno memorizzati i documenti in arrivo.
- **Nome classe.** Digitare l'identificativo programmatico del componente Documentum personalizzato che verrà richiamato quando un documento viene memorizzato nel sistema.

Scheda Impostazioni documento

- **Tipo.** Digitare il tipo di oggetto del documento.
- **Formato.** Digitare il formato del documento.
- **Nome.** Digitare il nome del documento.
- **Titolo.** Digitare un nome per il documento.
- **Oggetto.** Digitare l'oggetto del documento.
- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave associate al documento. Queste verranno utilizzate per le ricerche nel database.
- **Autori.** Digitare i nomi degli autori del documento.

Scheda Valori di campo

Utilizzare questa scheda per assegnare i valori alle proprietà personalizzate di un determinato tipo di documento.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Documentum

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Documentum.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Documentum

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Documentum.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Documentum

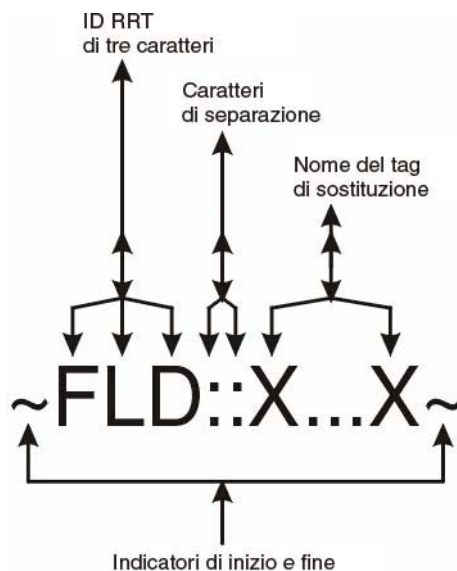
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Documentum.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Questo componente non genera RRT; tuttavia, tutti i parametri possono contenere stringhe RRT. Ad esempio, quando E-mail POP3 è il componente di acquisizione, il nome utente di Documentum può essere impostato su "**~POP::A~**".

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

- Questo componente richiede Documentation Foundation Classes (DFC) Versione 4.2.1 o successive.

Componente FileNET

Utilizzare il componente di instradamento FileNET per eseguire l'integrazione completa con il server di immagini FileNET. Questo componente fornisce le funzioni per l'associazione dei dati di indice e dei documenti in fase di esecuzione in librerie, classi e cartelle. È possibile utilizzare i valori RRT per associare in modo dinamico tutti i dati di indice disponibili estratti dai documenti o acquisiti da altri utenti e memorizzarli in un archivio FileNET.

Questo componente fornisce anche funzioni di sicurezza. Utilizzare l'integrazione di sicurezza per impostare le assegnazioni per il livello di accesso, i singoli utenti e i gruppi.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente FileNET:

- Ottenere accesso completo alle librerie di documenti FileNET.
- Acquisire contenuti di documenti di vario tipo e depositarli nelle cartelle di destinazione di FileNET.
- Stabilire le impostazioni di sicurezza corrette sui documenti depositati.
- Imposta i valori di campo nelle classi di documento.
- Utilizzare le assegnazioni RRT per creare l'instradamento dinamico.

Uso del componente FileNET

Utilizzare il componente FileNET per eseguire le operazioni seguenti:

- Instradare il contenuto direttamente nelle cartelle dei documenti di FileNET.
- Imposta i valori di campo nelle classi di documento.
- Selezionare le assegnazioni di sicurezza per i singoli utenti o i gruppi e impostare il livello di accesso appropriato.
- Utilizzare le assegnazioni RRT per creare l'instradamento dinamico.

Nota

Il programma FileNET deve essere installato e configurato completamente sullo stesso server di AutoStore prima di poter configurare il componente FileNET. Il componente FileNET supporta solo FileNET Versione 3.x.

Configurazione del componente FileNET

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **FileNET** e configurare il componente FileNET.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente FileNET.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione FileNET.

- **Nome rete utente.** Selezionare questa casella di controllo per definire gli attributi di destinazione quali le cartelle, la classe e la libreria di documenti.
- **Nome utente.** Immettere un valore nella stringa del nome utente per ottenere l'accesso al componenete FileNET. È possibile assegnare valori esterni utilizzando i tag RRT.
- **Password.** Digitare la password per il nome utente definito.
- **Libreria documenti.** Selezionare il nome della libreria di documenti a cui si desidera instradare il contenuto.
- **Classe documento.** Selezionare il nome della classe del documento da utilizzare per l'indicizzazione.
- **Indice.** Selezionare questa casella di controllo per abilitare i campi di indice.
- **Cartella di destinazione.** Selezionare la posizione della cartella di destinazione in cui si desidera memorizzare i documenti. È possibile utilizzare i nomi RRT nel nome della cartella per rendere dinamico il campo di destinazione.

Scheda Valori di campo

È possibile assegnare i valori e depositare i dati di indice acquisiti nella classe del documento utilizzando gli attributi disponibili nella scheda **Valori di campo**.

- **Aggiungi.** Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere una nuova definizione di associazione dei campi.
- **Modifica.** Selezionare una definizione di associazione dei campi e fare clic sul pulsante **Modifica** per cambiare i valori di associazione.
- **Rimuovi.** Selezionare una definizione di associazione dei campi e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per eliminare l'assegnazione dell'associazione.

Scheda Protezione

Utilizzare la scheda **Sicurezza** per immettere i documenti nel sistema FileNET e impostare il livello di sicurezza appropriato per l'accesso al documento. Tenere presente che è possibile utilizzare gli RRT per il campo Nome per creare assegnazioni dinamiche dai campi di dati di indice acquisiti.

- **Utenti.** Selezionare questo pulsante di opzione se il nome fa riferimento a un singolo utente (non a un gruppo).
- **Gruppi.** Selezionare questo pulsante di opzione se il nome fa riferimento a un gruppo (non a un singolo utente).

- **Nome.** Digitare il nome dell'utente o del gruppo che verrà utilizzato per l'assegnazione del livello di sicurezza.
- **Livello di accesso.** Selezionare dall'elenco a discesa il livello di accesso da assegnare all'utente o al gruppo, per questo specifico documento nella libreria.
 - **Aggiungi.** Dopo aver selezionato le informazioni relative alla definizione della voce del livello di accesso, fare clic sul pulsante **Aggiungi** per creare una nuova voce del livello di accesso.
 - **Rimuovi.** Selezionare una definizione della voce del livello di accesso e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per eliminare la voce.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente FileNET

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente FileNET.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente FileNET

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente FileNET.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente FileNET

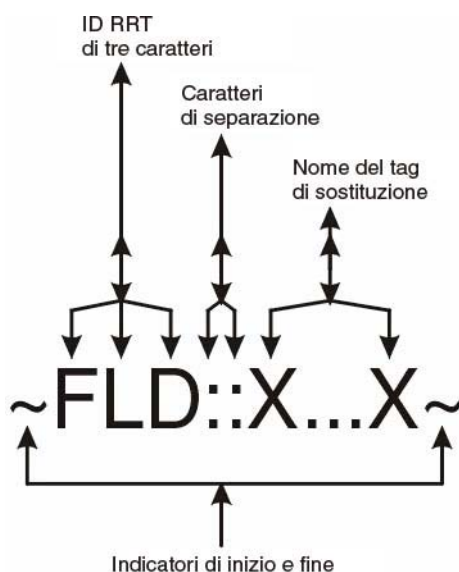
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente FileNET.
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente FileNET non genera RRT. Tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I documenti non vengono memorizzati nelle cartelle di destinazione di FileNET.	Controllare i file di registro e verificare che non vi siano errori. Se per questo componente è riportato un codice di errore, richiedere la definizione di tale codice all'amministratore FileNET. Controllare inoltre la definizione del livello di accesso di sicurezza. Il livello di accesso dovrebbe limitare la visualizzazione dei documenti depositati nella cartella di destinazione.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente FileNET deve essere installato sullo stesso server di AutoStore.
- Il livello di sicurezza del componente FileNET deve consentire l'accesso all'ID utente del server.
- AutoStore supporta solo FileNET Versione 3.x.

Componente IXOS (aggiornato)

Utilizzare il componente IXOS per creare tutti i file di interfaccia necessari per archiviare i documenti e indicizzare i dati correttamente in un programma IXOS. È inoltre possibile utilizzare le variabili RRT con il componente IXOS per creare comandi personalizzati e voci di comando dinamiche.

Il componente IXOS supporta interamente le interfacce SAP IXOS. Utilizzando queste interfacce è possibile creare file di comando con le variabili e gli attributi richiesti per scrivere i file nell'applicazione IXOS e collegare i documenti al sistema SAP.

Questo componente supporta l'interfaccia server per IXOS eCONServer Batch Import versione 5.0.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente IXOS:

- Creare file di interfaccia per l'archiviazione dei documenti e l'indicizzazione dei dati in un'applicazione IXOS.
- Utilizzare variabili RRT per creare comandi personalizzati e voci di comando dinamiche.
- Utilizzare interfacce SAP supportate per creare file di comando con le variabili e gli attributi richiesti per scrivere i file nell'applicazione IXOS e collegare i file al sistema SAP.

Uso del componente IXOS

Utilizzare l'interfaccia del componente IXOS per archiviare qualsiasi documento, inclusi gli attributi, in maniera trasparente nell'archivio del componente IXOS. Creare i documenti all'interno delle directory di importazione e successivamente archivarli nel sistema di archiviazione tramite il server di archiviazione.

È necessario trasferire i documenti, includendo gli attributi, in base a un modulo definito. Utilizzare il componente IXOS di AutoStore per creare e trasferire documenti in base a una directory definita sul server di archiviazione denominata EXT_DIR. La sottostruttura di questa directory è predefinita ed è descritta nella guida *Batch Import with Attributes* del componente IXOS. All'interno del componente IXOS, il percorso della directory EXT_DIR viene specificato quando tale directory viene installata. È necessario fare riferimento alla stessa sottodirectory EXT_DIR quando si utilizza il componente IXOS di AutoStore. Inoltre, è necessario assicurarsi che sia disponibile spazio sufficiente nella directory EXT_DIR per il trasferimento di documenti esterni.

Utilizzare l'interfaccia del componente IXOS per creare file di importazione batch standard all'interno della struttura della sottodirectory EXT_DIR. La directory principale EXT_DIR viene specificata nella scheda **EXT_DIR** del componente IXOS. Il componente è responsabile della creazione delle sottodirectory appropriate. Per informazioni sulla struttura della sottodirectory di EXT_DIR, vedere la guida *Batch Import with Attributes* del componente IXOS.

Il componente IXOS crea le directory e i file necessari sotto la sottodirectory EXT_DIR, includendo i file riportati di seguito:

- File IXATTR. Tutte le intestazioni degli attributi e i campi corrispondenti.
- File COMMAND. Tutti i comandi relativi ai file di immagine e agli attributi.
- File LOG. Un file registro vuoto creato per il processo di importazione batch del componente IXOS.
- File di immagine. Il file di immagine acquisito in formato .tif oppure .pdf.

Questa interfaccia supporta inoltre attributi e comandi SAP R3, nonché strutture di intestazioni flessibili per la creazione in formato libero di voci dei file di interfaccia IXATTR oppure COMMAND. Per informazioni dettagliate su tutti gli attributi e su tutte le variabili dei comandi vedere la guida *Batch Import with Attributes* del componente IXOS.

Nota

È possibile utilizzare gli RRT con il componente IXOS per creare le variabili per le voci dei file. Un esempio di un possibile uso degli RRT è utilizzare **~L1B::BARCODE~** nel campo del valore della voce IXATTR. Questo tipo di uso degli RRT consente di estrarre dinamicamente tutti gli attributi IXATTR e COMMAND dai valori dei metadati.

Configurazione del componente IXOS

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **IXOS** e configurare il componente IXOS.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente IXOS.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **IXOS**.

Scheda Generatore file IXATTR

Utilizzare gli attributi di questa scheda per creare un record di attributi per ogni processo. Le voci di questa scheda vengono create all'interno del record di attributi ogni volta che un nuovo documento viene inserito in una delle directory del componente IXOS. È possibile selezionare l'intestazione e gli attributi nell'elenco predefinito dei campi oppure è possibile creare le voci degli attributi utilizzando l'interfaccia Formattazione flessibile.

Le intestazioni e gli attributi predefiniti forniscono l'insieme standard (nonché voci SAP R3) per consentire lo sviluppo dell'integrazione SAP per il componente IXOS. Utilizzare l'interfaccia Formattazione flessibile per specificare le righe degli attributi personalizzati per personalizzare ulteriormente l'interfaccia del componente IXOS.

È possibile utilizzare gli RRT (Runtime Replacement Tag) per creare voci degli attributi dinamiche. Di seguito vengono riportati degli esempi di attributi dinamici che utilizzano gli RRT:

Digitare **R3_CLIENT ~L1D::1,1~** come voce dell'interfaccia Formattazione flessibile.

~L1D::1,1~ rappresenta il primo codice a barre sulla prima pagina del documento. Supponendo che il valore del codice a barre è **XXX**, la voce nel file di attributo sarà **R3_CLIENT XXX**.

Utilizzare gli RRT per creare le voci all'interno del file batch che collegano le voci del file batch del componente IXOS ad altri valori relativi al documento, ad esempio codici a barre, voci dei campi utente (ad esempio sulle periferiche multifunzione), valori dei campi modulo, valori dei campi delle aree OCR oppure valori disponibili per qualsiasi altro componente. È una funzione potente che consente alle organizzazioni di creare soluzioni personalizzate in base ai requisiti di acquisizione del contenuto dei documenti.

Scheda Generatore file di comando

Utilizzare la scheda **Generatore file di comando** per creare le voci corrette all'interno dell'interfaccia del file di comando. Per creare le voci è possibile utilizzare i metodi seguenti:

- **Intestazioni predefinite.** Utilizzare questo metodo per selezionare le voci di comando in un elenco di voci definite. Tramite l'interfaccia è possibile selezionare le voci in un elenco di voci disponibili e completare rapidamente la riga di comando. Utilizzare le voci di comando dell'intestazione per selezionare le voci, ad esempio COMP con Tipo di componente: PDF. La voce di comando che viene creata come risultato di questa voce è COMP 1.pg PDF. La voce della riga di comando risultante è COMP 1.pg PDF <nomefile>.
- **Formattazione flessibile.** Utilizzare questo metodo per digitare le voci e creare un insieme completo in base ai requisiti predefiniti. Utilizzare la formattazione flessibile del comando per creare le voci, quale ad esempio COMP 1.PDF PDF. Utilizzare le voci flessibili per creare comandi personalizzati per il programma IXOS.

Scheda EXT_DIR

Utilizzare la scheda **EXT_DIR** per selezionare una directory in cui i documenti e gli attributi vengono trasferiti all'interno di una directory definita sul server di archiviazione eCONServer. Il software AutoStore crea automaticamente all'interno del server le sottodirectory richieste. È necessario fare riferimento alla directory EXT_DIR come definito dall'interfaccia del server di importazione batch.

Utilizzare gli RRT per creare voci EXT_DIR dinamiche, ad esempio **C:\~L1D::1,1~\EXT_DIR** dove il componente Codice a barre genera **~L1D::1,1~**. La voce rappresenta il primo codice a barre sulla prima pagina del documento. Questo codice a barre verrà sostituito dal valore effettivo del codice a barre in fase di esecuzione. Ad esempio, se il primo codice a barre nella prima pagina è XXX, la directory utilizzata per scrivere i file sarà C:\XXX\EXT_DIR.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente IXOS

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente IXOS.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente IXOS

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente IXOS.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente IXOS

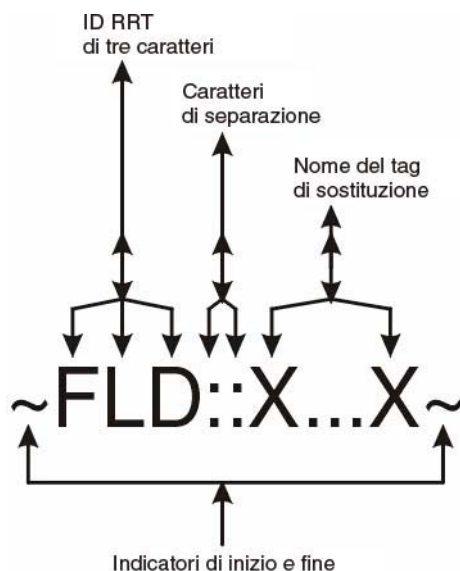
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente IXOS.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente IXOS non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

Questo componente non contiene restrizioni o limitazioni.

Componente OpenText Livelink

Utilizzare il componente OpenText Livelink per l'acquisizione di documenti e dati nell'applicazione OpenText Livelink 9.x. L'integrazione tra AutoStore e Livelink consente di acquisire documenti da una varietà di componenti di acquisizione di AutoStore in questo sistema di gestione documenti.

Accedere al componente OpenText Livelink e identificare cartella, categoria e campi del componente in cui si desidera memorizzare il documento. Impostare il processo del flusso di lavoro di AutoStore per l'acquisizione dal componente specificato, quindi memorizzare il contenuto nella cartella OpenText Livelink specificato.

L'integrazione tra il software AutoStore e il componente OpenText Livelink sfrutta i vantaggi delle funzioni di Livelink, quali il supporto di più categorie, le opzioni di sicurezza, la gestione di documenti multi-valore e il supporto del nome cartelle.

Funzioni

Il componente OpenText Livelink consente di effettuare le seguenti operazioni.

- Controllo delle versioni dei documenti.
- Blocco dei documenti per aumentarne la protezione.
- Integrazione del software AutoStore con il componente OpenText Livelink per utilizzarne le opzioni e le funzioni di protezione.
- Supporto di più categorie e della struttura di cartelle.

Uso del componente OpenText Livelink

Utilizzare il componente OpenText Livelink per la memorizzazione di qualsiasi tipo di contenuto da varie origini. Questo componente consente di soddisfare facilmente le esigenze legali e di archiviazione per la conservazione di record. Di seguito sono riportati degli esempi che indicano come può essere utilizzato il componente OpenText Livelink:

Gestione informazioni. Consente di acquisire, elaborare, organizzare, condividere e memorizzare informazioni importanti nel sistema di gestione documenti OpenText Livelink 9.x.

Connettività della periferica diretta. Consente l'archiviazione di documenti importanti con la semplice pressione di alcuni pulsanti su una periferica di scansione. Utilizzare il componente OpenText Livelink per collegare direttamente varie periferiche, quali copiatrici digitali, scanner desktop, scanner ad alta velocità e altri tipi di file per il back-end di OpenText Livelink 9.x.

Server di importazione batch. È possibile utilizzare il componente OpenText Livelink insieme al componente Trasferimento da Directory per creare directory di importazione batch in cui importare file letti da varie directory direttamente nel back-end di OpenText Livelink 9.x.

Strumenti del processo di acquisizione uniforme. È possibile creare regole professionali di acquisizione che determinano le modalità di acquisizione del contenuto in un sistema di gestione documenti di back-end mediante l'uso degli strumenti di creazione del processo AutoStore.

Collegare i file e-mail al sistema di gestione documenti di Livelink. Utilizzando i componenti di acquisizione E-mail POP3 o Acquisizione SMTP, è possibile collegare il contenuto dei messaggi e-mail e archiviare tutti i messaggi di una cartella di posta in arrivo o tutti quelli inviati a un gateway SMTP nel componente OpenText Livelink per l'archiviazione, la gestione o la condivisione.

Configurazione del componente OpenText Livelink

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **OpenText Livelink**.

- **Scheda Preferenze** Consente di impostare la directory principale di elaborazione AutoStore, il numero della porta IP e le altre directory di gestione.

Scheda Generale

Utilizzare gli attributi in questa scheda per definire la connettività dell'applicazione OpenText Livelink.

- **Server.** Digitare l'indirizzo IP o il nome host del server OpenText Livelink 9.x.
- **Database.** Digitare il nome del database OpenText Livelink a cui si è collegati. Se si specifica una stringa nulla, il sistema utilizza il database predefinito assegnato alla variabile *dftConnection* nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
- **Nome utente.** Digitare un nome utente OpenText Livelink valido. I documenti elaborati vengono associati a questo nome utente.
- **Password.** Digitare una password corrispondente al nome utente.
- **Porta.** Digitare il numero di porta utilizzato dal server per comunicare con il server OpenText Livelink. Il valore del numero di porta deve corrispondere al numero di porta configurato sul software OpenText Livelink.
- **Impersona.** Digitare il nome dell'utente che si desidera impersonare. È necessario utilizzare il nome utente e la password da amministratore.
- **Avanzate.** Selezionare questa casella di testo per attivare il meccanismo di sicurezza utilizzato dal software di interfaccia del programmatore dell'applicazione OpenText Livelink (LAPI) per scambiare dati con il server OpenText Livelink.

Nell'attributo **Avanzate** sono disponibili le seguenti opzioni.

Connessione diretta. Questa opzione è predefinita. Una connessione diretta non garantisce la riservatezza dei dati trasferiti su Internet o su qualsiasi altra rete non protetta. I messaggi di dati sono trasferiti come testo normale non crittografato. Se il messaggio di testo normale viene intercettato da un altro utente, questo può visualizzarne il contenuto.

Tunneling non sicuro. Il tunneling non sicuro si verifica quando un'applicazione LAPI scambia dati con un server OpenText Livelink mediante la trasmissione di messaggi HTTP (di testo normale) non crittografati attraverso un server Web integrato con un server OpenText Livelink.

- AutoStore invia dati in una richiesta HTTP al server Web integrato con un server OpenText Livelink.

Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server OpenText Livelink (in modo simile al funzionamento di una richiesta OpenText Livelink fatta su una connessione socket).

- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, che la restituisce a AutoStore.

Nome campo	Descrizione
Nome utente HTTP	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	URL del processo di integrazione di OpenText CGI Livelink.

Quando si seleziona l'opzione **Tunneling non sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	WebServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server Web.
Porta	80	Porta non protetta per il server Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Tunneling Proxy Server non sicuro. Il tunneling non sicuro si verifica quando un'applicazione LAPI scambia dati con un server OpenText Livelink mediante la trasmissione di messaggi HTTP (di testo normale) non crittografati, attraverso un server Web proxy che trasferisce i messaggi al server Web integrato con un server OpenText Livelink.

- AutoStore invia i dati in una richiesta HTTP al server Web proxy, in modo simile a come viene effettuata la richiesta di dati da parte di un browser Web a un server Web tramite il server Web proxy.
 - Il server Web proxy inoltra la richiesta al server Web integrato nel server OpenText Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server OpenText Livelink (in modo simile al funzionamento di una richiesta OpenText Livelink fatta su una connessione socket).
- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.

- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, che la restituisce a AutoStore tramite il server Web proxy.

Nome campo	valore	Descrizione
Nome utente HTTP	myHTTPUserName	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	myHTTPPassword	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	http://host:port/livelink/livelink.exe	URL completo del processo di integrazione OpenText CGI Livelink, dove l'host corrisponde al nome host di OpenText Livelink e il numero di porta a quello della porta del server Web.

Se è stata selezionata l'opzione **Tunneling Proxy Server non sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	ProxyServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server proxy Web.
Porta	8080	Porta del server proxy Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Tunneling sicuro. Questa opzione richiede l'uso di Livelink Secure Connect. È necessario acquistare questo prodotto separatamente e installarlo prima di usufruire di comunicazioni sicure. Livelink Secure Connect include il protocollo di sicurezza e crittografia RSA BSAFE di RSA Security, Inc. È pressoché impossibile decifrare i dati eventualmente intercettati, tuttavia è semplice convertirli in testo utilizzando l'applicazione di destinazione

- AutoStore invia dati tramite richiesta Secure HTTP (HTTPS) al server Web integrato con un server OpenText Livelink. I browser utilizzano il protocollo HTTPS per crittografare le richieste di pagine utente e decrittare le pagine di risposta provenienti da un server Web.

- Il server Web negozia la connessione SSL con AutoStore tramite uno scambio di segnali SSL e decrittata la richiesta dell'applicazione.

Il processo OpenText CGI Livelink agisce come un proxy che inoltra la richiesta al server Livelink (in modo simile al funzionamento di una tipica richiesta OpenText Livelink).

- Il server OpenText Livelink elabora la richiesta AutoStore, genera una risposta, quindi restituisce la risposta a OpenText CGI Livelink.
- Il processo OpenText CGI Livelink inoltra la risposta del server OpenText Livelink al server Web, da cui la risposta viene crittografata e inviata di nuovo ad AutoStore.

Nome campo	valore	Descrizione
Nome utente HTTP	myHTTPUserName	Nome utente riconosciuto dal server Web.
Password HTTP	myHTTPPassword	Password corrispondente al campo Nome utente HTTP.
CGI Livelink	/livelink/livelink.exe	URL completo del processo di integrazione di OpenText CGI Livelink.
Certificati di origine CA		Applicazione LAPI client protetta che richiede il certificato di origine della Certificate Authority (CA) al server Web integrato con un server OpenText Livelink per verificare l'autenticità del certificato fornito. Nella maggior parte dei casi CA di terze parti forniscono istruzioni su come ottenere i certificati di origine sui loro siti Web (ad esempio, www.verisign.com o www.entrust.com). Alcuni certificati di origine CA possono essere esportati da Microsoft Internet Explorer 5.0 e versioni successive.

Quando si seleziona l'opzione **Tunneling sicuro**, modificare i campi sulla scheda **Generale** come illustrato nella seguente tabella.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione dell'uso
Server	WebServerHost	Nome del computer su cui è in esecuzione il server Web.
Porta	443	Porta protetta per il server Web.
Database	(stringa nulla)	Utilizzare la connessione predefinita al database OpenText Livelink assegnata alla variabile <i>dftConnection</i> nella sezione [general] del file OPENTEXT.INI.
Nome utente	LivelinkUserName	Account dell'utente di OpenText Livelink che ha accesso al server OpenText Livelink.
Password	LivelinkPassword	Password corrispondente all'account utente di LivelinkUserName.

Scheda Documento

Utilizzare questa scheda per impostare gli attributi del documento memorizzato nell'applicazione OpenText Livelink.

- **Descrizione.** Digitare una descrizione del documento che si intende memorizzare.
- **Cartella.** Specificare la cartella di destinazione di OpenText Livelink in cui memorizzare il documento. È possibile creare cartelle dinamicamente da questa posizione.
- **Blocca file.** Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accessibilità del documento. Quando questa casella di controllo è selezionata, solo l'utente che ha effettuato l'accesso può accedere al documento. Se questa casella di controllo non è selezionata, il documento è accessibile per tutti gli utenti.
- **Conserva.** Questa opzione è disponibile solo nel componente eConnector OpenText Livelink (componente di elaborazione). Selezionare questa opzione se si desidera che il documento sia passato al componente successivo nel flusso di lavoro AutoStore.
- **Sostituisci.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera che il documento appena elaborato sostituisca il documento esistente.
- **Nuova versione.** Selezionare questa casella di controllo se si desidera memorizzare il documento appena elaborato senza sovrascrivere il documento esistente.
- **Rinomina.** Digitare il nome del documento appena elaborato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione *ID RRT del componente*.

Scheda System (Sistema)

Utilizzare questa scheda per accedere agli attributi del nodo aggiuntivi, configurati sul server OpenText Livelink. Tali attributi del nodo consentono di assegnare valori agli attributi, applicati a ogni documento dell'applicazione OpenText Livelink.

Attenersi alla seguente procedura per creare nuovi attributi per l'applicazione OpenText Livelink:

1. Fare clic su **Administer Additional Node Attributes** (Gestisci attributi nodo aggiuntivi) nella sezione **System Administration** (Amministrazione di sistema) della pagina **Livelink Administration** (Amministrazione Livelink).
2. Fare clic su **Add a New Attribute Link** (Aggiungi collegamento nuovo attributo) nella pagina **Administer Additional Node Attributes** (Gestisci attributi nodo aggiuntivi).

3. Digitare un nome univoco per l'attributo nel campo **Name** (Nome) della pagina **Add New Attribute** (Aggiunta nuovo attributo).
4. Selezionare uno dei seguenti tipi di attributi dall'elenco a discesa **Type** (Tipo):
 - **Text: Field** (Testo: Campo)
 - **Text: Popup** (Testo: Popup)
 - **Text: Multiline** (Testo: Multiriga)
 - **Flag: Checkbox** (Flag: Casella di controllo)
 - **Date: Field** (Data: Campo)
 - **Date: Popup** (Data: Popup)
 - **Number: Text field** (Numero: Campo Testo)
 - **Number: Popup** (Numero: Popup)

Scheda Categorie

Utilizzare questa scheda per creare e rimuovere associazioni tra il documento elaborato e le categorie definite nell'applicazione OpenText Livelink.

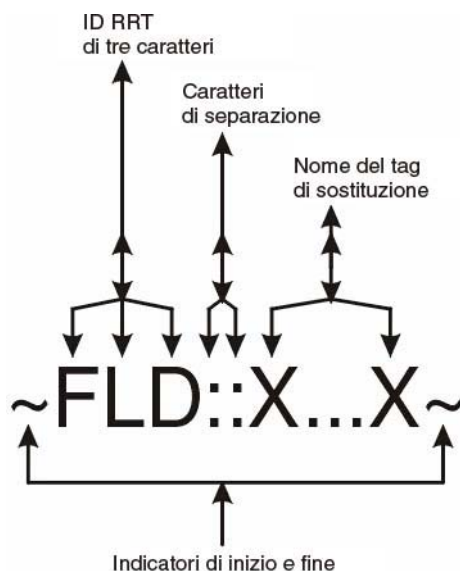
- **Seleziona.** Fare clic su **Seleziona** per visualizzare un elenco di tutte le categorie definite nell'area di lavoro Enterprise. È possibile associare i documenti a più categorie. Selezionare la categoria a cui si desidera associare il documento e compilarne i campi con i valori appropriati.
- **Rimuovi.** Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere l'associazione tra un documento e una categoria.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuta (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, gli RRT che appartengono a componenti visualizzati successivamente in un processo non possono essere inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **OTX**.

Nomi dei tag di sostituzione riservati (RRTN). La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.

Nome	Descrizione
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati all'interno di una directory. Il valore del contatore è abbinato al nome per fornire un nome file univoco.
FileExt	Il valore di estensione del file originale.

Di seguito viene riportato un esempio di RRTN.

~OTX::FileName~OTX::Counter viene sostituito con il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" e all'interno del percorso della cartella di destinazione erano già presenti 4 file con lo stesso nome (da Documento1 a Documento4).

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN). Questo componente non supporta i nomi FRTN né la sostituzione di nomi di campo con valori di metadati.

Nome dei tag di sostituzione speciali (SSRTN). Questo componente non supporta gli SSRTN.

Restrizioni e limitazioni

- OpenText Livelink, componente di elaborazione Non è possibile creare categorie utilizzando il componente OpenText Livelink.
- È necessario creare prima una categoria utilizzando la configurazione dell'applicazione Livelink. Non è possibile creare campi utilizzando il componente OpenText Livelink.

Risoluzione dei problemi

OpenText Livelink, componente di elaborazione

Componente di instradamento Hummingbird (5.x)

Utilizzare il componente di instradamento Hummingbird per archiviare i documenti in un sistema di gestione documenti in cui è possibile identificare e ricercare i record tramite query su database. L'unica differenza tra i componenti di elaborazione e di instradamento Hummingbird è che l'opzione del campo Conserva, sulla scheda **Generale**, è disponibile solo con il componente di elaborazione eConnector.

Nota

È possibile eseguire il componente Hummingbird su un computer client che dispone dell'accesso al server di gestione dei documenti Hummingbird.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Hummingbird.

- Selezionare la libreria che si desidera utilizzare.
- Selezionare il profilo che si desidera utilizzare.

Questo componente accetta qualsiasi documento o file immagine come un file di input.

Nota

Per compilare il campo **Profilo**, è necessario specificare un nome utente e una password validi.

Uso del componente Hummingbird

Utilizzare il componente Hummingbird per archiviare qualsiasi tipo di contenuto proveniente da diverse origini. Mediante il componente Hummingbird, è possibile soddisfare le esigenze legali e di archiviazione. I seguenti esempi mostrano gli usi più comuni del componente Hummingbird.

- **Archivio contenuti aziendali.** Utilizzare il componente Hummingbird per proteggere informazioni aziendali particolarmente importanti. Se si desidera archiviare i documenti su un server per consentire ad altri utenti che dispongono dei diritti di accesso ai file di visualizzare il documento, salvare i documenti sul server, quindi concedere agli altri utenti l'autorizzazione per accedere e utilizzare i file.
- **Connettività della periferica diretta.** Utilizzare il componente Hummingbird con una periferica di scansione per l'archiviazione di documenti importanti. È possibile collegare il componente Hummingbird direttamente ad altre periferiche, ad esempio fotocopiatrici digitali, scanner desktop e scanner ad alta velocità e al sistema back-end di gestione dei documenti di Hummingbird.
- **Server di importazione batch.** Utilizzare il componente Hummingbird con il componente Trasferimento da directory per creare directory di importazione batch, dove i file letti da directory diverse possono essere importati direttamente nel sistema di gestione dei documenti di Hummingbird.

- **Strumenti del processo di acquisizione uniforme.** È possibile utilizzare gli strumenti di progettazione ed elaborazione dei componenti Hummingbird per la creazione di regole aziendali che stabiliscono le modalità di acquisizione dei contenuti aziendali all'interno dei sistemi di back-end per la gestione dei documenti.
- **Collegare i file e-mail al sistema di back-end per la gestione documenti di Hummingbird.** Utilizzare il componente POP3 E-mail o il componente di Acquisizione SMTP per collegare il contenuto e-mail e archiviare tutti i messaggi e-mail all'interno della cartella Posta in arrivo o quelli inviati a un gateway SMTP all'interno del sistema di back-end per la gestione dei documenti di Hummingbird.

Licenze del componente Hummingbird

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze: Valutazione, Su licenza e Scaduto.

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente è provvisto di licenza e funzioni complete.

Nota

Per disporre di una licenza completa è necessario utilizzare un client Hummingbird, non incluso.

- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non potranno più essere utilizzati per l'elaborazione dei documenti.

Configurazione del componente Hummingbird

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **Hummingbird** e configurare il relativo componente.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Hummingbird.

I seguenti attributi sono disponibili nella finestra di configurazione **Hummingbird**.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare gli attributi utente generali del server di gestione dei documenti.

- **Nome utente.** Digitare il nome utente per la connessione al server di gestione dei documenti Hummingbird. L'utente deve essere in grado di accedere alle diverse librerie e ai documenti depositati. È possibile utilizzare i valori RRT per creare un nome utente di accesso dinamico in base all'utente che invia i documenti.
- **Password.** Digitare la password per il nome utente specificato.
- **Dominio.** Digitare il nome di dominio di Windows.
- **Tipo di accesso.** Selezionare il tipo di accesso appropriato, specificato dal server di gestione dei documenti. Selezionare uno dei seguenti tipi di accesso disponibili nell'elenco a discesa: Libreria, Rete Microsoft, Bindery di rete o NDS di rete.

- **Libreria.** Selezionare la libreria a cui collegarsi. È necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni di protezione appropriate.

Quando si seleziona una libreria, vengono attivate altre due caselle di testo in base alla selezione effettuata. Ad esempio, se la libreria utilizzata è quella predefinita, le caselle di testo rimangono inattive. Tuttavia, se si seleziona la libreria legale, finanziaria o governativa le caselle di testo vengono attivate per consentire l'impostazione di altre funzioni da associare alle librerie specifiche.

La libreria finanziaria richiede i campi **Account** e **Dipartimento**. La libreria legale richiede l'immissione di un valore nei campi **Client** e **Argomento**. La libreria governativa richiede l'immissione di un valore nei campi **Organizzazione** e **Dipartimento**.

- **Profilo.** Selezionare il profilo che si desidera utilizzare per archiviare il documento.
- **Digitato da.** Digitare il nome di un altro utente nella libreria Hummingbird. Il valore di questo campo *deve necessariamente* essere quello di un altro utente nella libreria Hummingbird. Il campo Autore ultima modifica nel documento viene impostato su questo valore.
- **Impersona.** Digitare il nome dell'utente che si desidera impersonare. Il nome utente specificato in questa casella diventa l'autore del documento al posto del nome utente specificato nel campo **Nome utente**. Se questo campo viene lasciato vuoto, l'autore corrisponderà al nome specificato nel campo **Nome utente**. Quando si specifica un nome utente nel campo Impersona, l'autore riceve inoltre le autorizzazioni di protezione.
- **Rinomina.** Selezionare questa casella di controllo e specificare lo schema da utilizzare. Se la casella di controllo non viene selezionata e la libreria non accetta nomi duplicati, non sarà possibile archiviare il documento se nella libreria è già presente un altro documento con lo stesso nome.
- **Conserva.** Attivare questa opzione per trasferire il documento al componente successivo del processo.

Nota

Il campo **Conserva** è disponibile soltanto con il componente di elaborazione eConnector di Hummingbird.

Scheda Documento

Utilizzare le opzioni contenute in questa scheda per impostare i seguenti attributi.

- **Documento sicuro.** Selezionare questa casella di controllo in modo che solo l'utente che ha effettuato l'accesso e l'utente designato che ha effettuato la digitazione (opzione **Digitato da**) possano visualizzare o modificare il documento. In caso contrario, qualsiasi utente può accedere al documento.
- **Cartella.** Selezionare la cartella in cui si desidera aggiungere il documento. Lasciando vuoto questo campo, il documento viene aggiunto alla directory principale.
- **Aggiungi.** Dopo aver specificato l'estensione del file, fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere l'estensione e associarla a un tipo di file. È possibile specificare il numero desiderato di estensioni e tipi di file.
- **Modifica.** Selezionare questo pulsante per modificare un'estensione file esistente.
- **Rimuovi.** Selezionare un'estensione di file esistente e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per eliminarla.

Scheda Campi

L'utente crea gli attributi elencati in questa sezione all'interno della finestra di progettazione DM.

- **Campi.** Digitare il nome del campo.
- **Tipo oggetto.** Specificare il tipo di oggetto supportato. Selezionare uno dei seguenti tipi di oggetto: Edit, ComboBox, CheckBox, MediaEdit, RadioGroup, MultiEdit e WideEdit.
- **Tipo.** Specificare un tipo di campo tra quelli supportati: Stringa, Data, Ora e Numero intero.
- **Obbligatorio.** Digitare **Sì** se si tratta di un campo obbligatorio, altrimenti digitare **No**.
- **Valore.** Digitare il valore del campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Hummingbird

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Hummingbird.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso dell'MFP 4100/9000 per configurare il componente Hummingbird

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Hummingbird.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Hummingbird

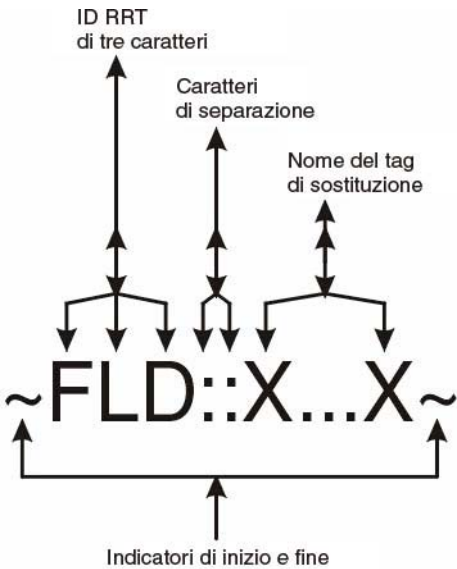
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Hummingbird.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag presenti nel file di configurazione che vengono sostituiti dai valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente denominati Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione standard tramite tag di campo estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare l'inizio e la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Il carattere tilde "~", infine, non può essere utilizzato come valore di un campo speciale in questa nuova versione di RRT.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i seguenti tipi di RTN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per questo componente è **HUM**.

La tabella che segue indica i valori degli RRTN per questo componente.

Nome	Descrizione
FileName	Il nome del file originale.
Counter	Un contatore incrementale basato sui nomi di file duplicati trovati in una directory. Il valore del contatore abbinato al nome fornisce un nome file univoco.
ID	Il codice ID del documento archiviato nel componente Hummingbird.
Libreria	Il valore della libreria.
Domain	Il nome di dominio utilizzato per la registrazione nel componente Hummingbird.

Di seguito viene riportato un esempio di RRTN.

~HUM::FileName~~HUM::Counter~

Il nome del file viene sostituito con il valore "Documento5" se il nome del file originale era "Documento" e all'interno del percorso della cartella di destinazione erano già presenti 4 file con lo stesso nome (da Documento1 a Documento4).

Nota

I valori RRTN FileName e Counter, possono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina** di questo componente. È possibile utilizzare i valori **~HUM::FileName~** o **~HUM::Counter~** solo con componenti Hummingbird. I valori RRTN devono essere utilizzati solo con il campo **Rinomina**.

Questa regola *non* è applicabile ai campi ID, Libreria e Dominio dei valori RRTN.

Nome dei tag di sostituzione di campo (FRTN)

Questo componente non dispone di FRTN.

Nomi dei tag di sostituzione speciali (SSRTN)

Questo componente non dispone di SSRTN.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La casella Tipo di documento è vuota.	Assicurarsi di aver fornito il nome utente, la password e il dominio validi, nonché tipo di accesso e libreria appropriati.

Restrizioni e limitazioni

- Potrebbe essere necessario aggiungere una libreria alla volta.
- Non è possibile selezionare diverse librerie contemporaneamente.
- Se si archivia un file sul server DM senza specificare l'estensione corrispondente nell'elenco delle estensioni file, questo potrebbe non essere salvato correttamente.

Componente di instradamento ApplicationXtender

Utilizzare il componente di instradamento ApplicationXtender (4.x) per archiviare i documenti in Documentum ApplicationXtender, un pacchetto software per la gestione dei contenuti che consente di rendere disponibile in linea una grande quantità di dati a costi contenuti.

Il componente ApplicationXtender fornisce funzioni complete e potenti per proteggere le informazioni aziendali riservate. È possibile limitare l'accesso alle informazioni all'interno delle applicazioni, una capacità che può aumentare ulteriormente la protezione delle informazioni riservate. Viene fornita inoltre la protezione dei privilegi utente che impedisce agli utenti di eseguire determinate funzioni.

Il componente ApplicationXtender fornisce funzioni complete per la gestione dei file elettronici e supporta un'ampia gamma di contenuti elettronici.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando il componente ApplicationXtender.

- Proteggere il nome utente e la password.
- Selezionare un'applicazione in cui si desidera archiviare i documenti.
- Impostare il titolo, l'oggetto, l'autore, le parole chiave e i commenti associati ai documenti.
- Inserire un documento in una coda per l'elaborazione.
- Impostare i valori di campo per l'applicazione selezionata.

Solitamente, il componente ApplicationXtender viene utilizzato con i componenti di acquisizione Invio digitale o Trasferimento da directory. I file vengono acquisiti con un componente di acquisizione e quindi elaborati dal componente ApplicationXtender. Questo componente è in grado di elaborare qualsiasi tipo di file.

Uso del componente ApplicationXtender

Di seguito è riportato un esempio dell'uso del componente ApplicationXtender:

La periferica Invio digitale acquisisce i dati del contenuto e li inoltra al server SharePoint Portal. Creare il processo utilizzando il componente Invio digitale come componente di acquisizione. Utilizzare il componente di elaborazione ApplicationXtender per gestire i dati catturati nell'archivio ApplicationXtender e salvarli nel server SharePoint Portal. Questo processo AutoStore consente un'acquisizione uniforme a livello aziendale e l'archiviazione nell'applicazione o nel supporto selezionati.

Licenze per il componente

Per questo componente sono disponibili tre tipi di licenze:

- **Valutazione.** Il componente è disponibile con tutte le funzionalità per un periodo di 30 giorni dalla prima installazione.
- **Su licenza.** Il componente e le relative funzioni possono essere utilizzate a tempo indefinito.
- **Scaduta.** Una volta trascorso il periodo di valutazione, i componenti senza licenza non possono più essere utilizzati.

Configurazione del componente ApplicationXtender

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di configurazione **ApplicationXtender (4.x)** e configurare il componente ApplicationXtender.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente ApplicationXtender.

Utilizzare le opzioni seguenti per configurare gli attributi di questo componente.

Scheda Generale

Per utilizzare il componente ApplicationXtender per gestire un file documento, è necessario prima specificare un DSN, un nome utente e una password validi.

- **DSN.** Digitare il nome dell'origine dati a cui ci si desidera connettere.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente appropriato per l'origine dati selezionata. Se il componente ApplicationXtender utilizza il provider di protezione Windows NT, far precedere il nome utente con un nome di dominio seguito dal simbolo "\". Ad esempio, documentazione\mrossi indica che "mrossi" è un utente del dominio "documentazione".
- **Password.** Digitare la password associata al nome utente specificato.
- **Applicazione.** Un'applicazione è il livello più alto dell'organizzazione del componente ApplicationXtender. Utilizzare l'applicazione per l'archiviazione e il recupero dei documenti.

Ogni volta che si archivia un documento in un'applicazione, è necessario digitare le informazioni di indice del documento nei campi indice. Il componente ApplicationXtender archivia le informazioni di indice in un database in modo che sia possibile ricercare tali informazioni successivamente per il recupero dei documenti.

- **Conserva.** Questa opzione è disponibile solo nel componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x) eConnector. Se l'opzione **Conserva** è attivata, i documenti vengono passati al componente successivo del processo.

Scheda Attributi

Se il computer su cui è installato il componente ApplicationXtender è configurato per consentire la ricerca in base agli attributi ODMA (Open Document-Management API), è possibile ricercare i documenti in base al titolo, all'oggetto, all'autore, alle parole chiave, ai commenti e al nome utente che sono stati assegnati ai documenti al momento della creazione.

- **Titolo.** Digitare il titolo del documento.
- **Oggetto.** Digitare l'oggetto del documento.
- **Autore.** Digitare il nome dell'autore del documento.
- **Parole chiave.** Digitare le parole chiave del documento. Assicurarsi che le parole chiave siano separate da una virgola.
- **Commenti.** Digitare i commenti relativi al documento.

Scheda Coda

È possibile inserire un documento in una coda per l'elaborazione. Le code vengono utilizzate per elaborare, in un processo batch, il testo OCR, creare gli indici di testo completo e stampare.

- **Invia documento alla coda** Selezionare se il documento deve essere inserito o meno in una coda. Se si decide di inserire il documento in una coda, è necessario fornire il nome della coda.
- **Nome coda.** Selezionare il nome della coda in cui si desidera inserire il documento, dopo aver archiviato il documento nel componente ApplicationXtender.
- **Descrizione.** Digitare una descrizione del processo nel quale il documento verrà inviato a una coda specificata.

Scheda Valori di campo

Se un documento viene aggiunto a un'applicazione ApplicationXtender, specificare i dati per ciascun campo indice nell'applicazione. In ciascun campo indice che viene definito vengono riportate informazioni descrittive sui documenti che sono archiviati nell'applicazione.

- **Campo.** Digitare il nome del campo.
- **Tipo.** Digitare il tipo di campo. È possibile scegliere tra Testo, Numero intero, Data, Booleano e così via
- **Obbligatorio.** Specificare se il campo è un campo ad immissione obbligatoria. Non è possibile salvare un processo se non stati assegnati i valori a tutti i campi ad immissione obbligatoria.
- **Valore.** Digitare il valore del campo.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente ApplicationXtender

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente ApplicationXtender

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente ApplicationXtender

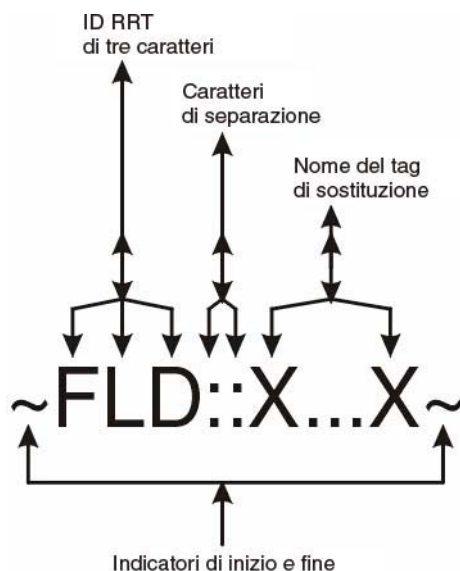
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente ApplicationXtender (4.x).
5. Fare clic su **Configura**.

Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	Gli indicatori sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione dell'RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

L'ID RRT per il componente di elaborazione ApplicationXtender è APX.

Nota

Il componente di instradamento ApplicationXtender non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Descrizione del problema	Soluzione
Nell'elenco a discesa del campo Applicazione non vengono visualizzate applicazioni.	Assicurarsi che il nome utente e la password immessi siano validi. Assicurarsi che sia stata creata un'applicazione con i diritti utente corrispondenti a quelli di Application Generator.
Un messaggio di errore indica che è necessario specificare un valore in tutti i campi ad immissione obbligatoria.	Assicurarsi che in tutti i campi che hanno il valore Sì nella casella Obbligatorio sia stato specificato un valore.

Restrizioni e limitazioni

- Questo componente è compatibile con ApplicationXtender Versione 4.x.

Componente iManage

Utilizzare il componente di instradamento iManage per gestire gli archivi di milioni di documenti per migliaia di utenti. È possibile utilizzare il componente iManage per fornire funzionalità per: archiviazione ed estrazione dei documenti, controllo delle versioni, profilo dei documenti e protezione.

Le organizzazioni possono utilizzare il componente iManage per rendere più efficienti i loro sistemi iManage inviando i documenti da origini diverse (ad esempio componenti Invio digitale, periferiche multifunzione, scanner o il componente E-mail POP3) direttamente al componente iManage, che offre abbastanza flessibilità per progettare questo processo per requisiti aziendali specifici.

Aspetti principali delle funzionalità

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente iManage.

- Archiviare un documento e tutte le informazioni sul profilo associate al documento, inclusi il nome, la descrizione, la protezione predefinita, il tipo, la classe, l'autore, l'operatore e i campi di profilo personalizzati specifici per l'implementazione del componente iManage, ad esempio per il client e altre informazioni.
- Specificare gli utenti, i gruppi e le autorizzazioni relative ai documenti che dovrebbero essere loro concesse.
- Importare qualsiasi tipo di documento nel componente iManage purché si impostino le associazioni di classe e di tipo valide.

Uso del componente iManage

Utilizzare il componente iManage per estendere le funzioni di un sistema iManage e fornire agli utenti un metodo alternativo per l'archiviazione dei documenti. Questo componente, quando viene utilizzato insieme ad altri componenti di acquisizione ed elaborazione, consente a un'organizzazione di implementare flussi di lavoro molto complessi, che richiedono la partecipazione interattiva degli utenti, oppure un ambiente in cui non è necessaria la presenza dell'utente.

Utilizzare questo componente per classificare i documenti tramite dati di indice ottenuti dalle pagine di copertina con i codici a barre, dalle stazioni di indicizzazione, dalle stazioni OneStep oppure da periferiche multifunzione che supportano l'indicizzazione.

Utilizzare il componente di acquisizione E-mail POP3 con il componente di instradamento iManage in uno scenario di flussi di lavoro in cui si desidera inviare i documenti e-mail a una cartella pubblica per uso generico che si trova sul componente iManage. Si supponga che il processo aziendale richieda soltanto di conoscere il mittente del documento e una breve descrizione del documento stesso. Le seguenti informazioni sono una descrizione passo passo delle operazioni da effettuare:

1. Scrivere un messaggio e-mail inserendo nel campo dell'oggetto il nome utente del componente iManage e una breve descrizione del documento nel corpo del messaggio e-mail. Allegare il documento che si desidera inviare al componente iManage. Dopo che è stato preparato il messaggio e-mail, inviare tale messaggio a un indirizzo definito tramite il componente E-mail POP3.
2. Il componente E-mail POP3 acquisisce il messaggio e-mail, estrae il documento dal messaggio e-mail e crea gli RRT in base alle intestazioni del messaggio e-mail che possono essere utilizzate dal componente iManage.
3. Il sistema instrada il documento al componente iManage. L'amministratore ha configurato il componente iManage con valori fissi per ogni parametro richiesto, ad eccezione dei campi Autore e Descrizione documento. Anziché utilizzare valori fissi, vengono assegnati gli RRT del componente POP3 **~POP::A~** (che rappresenta il campo "A" del messaggio e-mail ricevuto) al campo Autore e **~POP::Corpo~** (che rappresenta il corpo del messaggio e-mail) al campo Descrizione.

Configurazione del componente iManage

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **iManage** e configurare il componente iManage.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente iManage.

Gli attributi seguenti sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione **iManage**.

Scheda Generale

Utilizzare la scheda Generale per configurare i parametri per connettersi alla libreria del componente iManage in cui verranno archiviati i documenti.

- **Server.** Digitare il nome del server o l'indirizzo IP dell'host di iManage DeskSite.
- **Database.** Digitare il nome del database del componente iManage.
- **Nome utente.** Digitare il nome utente del componente iManage. È necessario che il nome utente disponga delle autorizzazioni appropriate affinché sia possibile creare documenti e pubblicarli nel database/server specifico.
- **Operatore.** Digitare il nome dell'operatore del documento. È necessario che questo utente disponga delle autorizzazioni per la lettura e la scrittura e possa impostare le autorizzazioni per il documento.
- **Autore.** Digitare il nome dell'autore del documento. Questo utente dispone del massimo livello di autorizzazioni di protezione.

Scheda Documento

- **Nome.** Digitare un nome breve per il documento. Il nome può avere una lunghezza massima di 16 caratteri.
- **Descrizione.** Digitare una descrizione per il documento. La descrizione può avere una lunghezza massima di 254 caratteri.
- **Livello di protezione predefinito.** Di seguito vengono riportate le impostazioni generali di protezione per questa cartella. Sono disponibili tre livelli di protezione predefiniti.

Quando il livello di protezione predefinito è impostato su **Pubblico**, tutti gli utenti che dispongono dell'accesso alla libreria possono visualizzare e modificare il documento e le sue informazioni sul profilo, ad eccezione degli utenti o dei gruppi di utenti ai quali è stato specificamente negato l'accesso nella scheda di configurazione **Protezione**.

Quando il livello di protezione predefinito è impostato su **Privato**, nessun utente dispone dell'accesso al documento, ad eccezione dell'autore e dell'operatore che sono definiti nella scheda di configurazione **Generale** e degli utenti e dei gruppi ai quali è stato specificamente concesso l'accesso nella scheda di configurazione **Protezione**.

Quando il livello di protezione predefinito è impostato su **Visualizza**, tutti gli utenti dispongono dell'accesso in sola lettura al documento, ad eccezione dell'autore e dell'operatore che sono definiti nella scheda di configurazione **Generale** e degli utenti e dei gruppi ai quali è stato specificamente concesso l'accesso completo, l'accesso in lettura/scrittura o nessun accesso nella scheda di configurazione **Protezione**.

- **File.** Digitare gli attributi del file. Il tipo di file è solitamente basato sul programma utilizzato per creare il file. La classe del documento definisce le impostazioni predefinite per il documento.
 - **Aggiungi.** Dopo aver specificato l'estensione, il tipo e la classe del documento, fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere l'estensione.
 - **Modifica.** Fare clic su questo pulsante per modificare un'estensione, un tipo o un'associazione di classe esistenti.
 - **Rimuovi.** Selezionare un'estensione di file esistente e fare clic sul pulsante **Rimuovi** per eliminarla.

Ad esempio, se il processo sta ricevendo immagini sottoposte a scansione (in formato .tif o .pdf) da una periferica MFP, fare clic sul pulsante **Aggiungi** per creare due voci. Una voce è per i documenti con estensione .tif e l'altra è per i documenti con estensione .pdf. È possibile impostare dinamicamente questi valori in fase di esecuzione utilizzando gli script in AutoStore oppure una combinazione dei diversi RRT che vengono forniti da altri componenti.

Scheda Valori di campo

In questa scheda, specificare il nome e i valori per i campi personalizzati che si desidera associare ai documenti archiviati.

- **Aggiungi.** Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per immettere il nome della categoria personalizzata nella casella **Nome** e il suo valore corrispondente nella casella **Valore**.

Nota

Quando si digita il nome di un campo personalizzato, il nome deve corrispondere al nome interno che viene utilizzato dal componente iManage per fare riferimento a tale campo, che può essere compreso tra **Custom1** e **Custom30**.

Se si stanno immettendo valori tramite campi personalizzati, è necessario fornire valori validi derivanti dalle ricerche effettuate nei campi personalizzati. A questi campi è inoltre associata una sottocategoria. Per Custom1, la sottocategoria è Custom2; per Custom29, la sottocategoria è Custom30. Per i campi delle sottocategorie, è necessario fornire valori validi derivanti dalle ricerche in Custom2 e Custom30 associate ai campi Custom2 e Custom30. Tenere presente che se si stanno immettendo valori per i campi personalizzati Custom2 e Custom30, è necessario fornire valori validi rispettivamente per i campi Custom1 e Custom29.

Se si stanno immettendo valori per i campi personalizzati che vanno da Custom3 a Custom12, è necessario fornire valori validi derivanti dalle ricerche da Custom3 a Custom14.

In generale, è necessario assicurarsi che vengano forniti valori validi per tutti i campi richiesti in base alla classe che verrà associata al documento. Se non vengono forniti valori validi, il documento viene rifiutato poiché non vengono trovati tutti i campi richiesti.

Come nel caso di altri parametri all'interno della configurazione, è possibile immettere nella scheda **Valori di campo** una combinazione di tag e di RRT fissi, oppure, per flussi di lavoro più complessi, è possibile utilizzare script per inserire questi valori in fase di esecuzione.

- **Modifica.** Selezionare il campo che si desidera modificare e fare clic sul pulsante **Modifica**.
- **Rimuovi.** Selezionare l'utente o il gruppo che si desidera eliminare e fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Scheda Protezione

Utilizzare questa scheda per specificare quali utenti o gruppi possono disporre dell'accesso al documento che si sta archiviando. È inoltre possibile identificare il livello di accesso degli utenti.

- **Aggiungi gruppo.** Fare clic su questo pulsante per aggiungere all'elenco un gruppo di utenti. Digitare un nome valido per un gruppo del componente iManage, quindi selezionare nell'elenco a discesa un livello di accesso appropriato. È possibile utilizzare gli RRT per generare dinamicamente questo livello, se il valore finale utilizzato dal componente è un valore valido. I quattro livelli di accesso sono i seguenti:
 - **Accesso in sola lettura.** L'utente può visualizzare il documento in formato di sola lettura ma non può apportare modifiche né salvarle nella libreria con il nome dello stesso documento.
 - **Accesso in lettura/scrittura.** L'utente dispone della visualizzazione completa e dei privilegi di modifica per il documento. Gli utenti con accesso in lettura/scrittura possono modificare le informazioni del profilo per il documento ma non possono modificare i privilegi di accesso per la modifica, l'autore o l'operatore. Solo l'autore o l'operatore e tutti coloro ai quali è stato concesso l'accesso completo possono modificare questi campi.
 - **Accesso completo.** L'utente dispone di privilegi completi di visualizzazione e modifica del documento e può modificare le impostazioni di protezione per il documento. L'autore e l'operatore dispongono dell'accesso completo e possono concedere accesso completo ad altri utenti.
 - **Nessun accesso.** L'utente non può visualizzare il documento. Se un utente non dispone dell'accesso per un documento, questo non viene visualizzato nelle ricerche eseguite nella libreria. Se il documento fa parte di un progetto pubblico, gli utenti che non hanno accesso al documento non possono visualizzarlo quando fanno clic sull'icona del progetto.
- **Aggiungi utente.** Fare clic su questo pulsante per aggiungere un utente all'elenco. Digitare un nome valido per un utente del componente iManage, quindi selezionare nell'elenco a discesa un livello di accesso appropriato. È possibile utilizzare gli RRT per generare dinamicamente questo livello, purché il valore finale utilizzato dal componente sia un valore valido. I quattro livelli di accesso sono i seguenti:
 - **Accesso in sola lettura.** L'utente può visualizzare il documento in formato di sola lettura ma non può apportare modifiche né salvarle nella libreria con il nome dello stesso documento.
 - **Accesso in lettura/scrittura.** L'utente dispone della visualizzazione completa e dei privilegi di modifica per il documento. Gli utenti con accesso in lettura/scrittura possono modificare le informazioni del profilo per il documento ma non possono modificare i privilegi di accesso per la modifica, l'autore o l'operatore. Solo l'autore o l'operatore e tutti coloro ai quali è stato concesso l'accesso completo possono modificare questi campi.
 - **Accesso completo.** L'utente dispone di privilegi completi di visualizzazione e di modifica del documento e inoltre può modificare le impostazioni di protezione per il documento. L'autore e l'operatore dispongono dell'accesso completo e possono concedere accesso completo ad altri utenti.
 - **Nessun accesso.** L'utente non può accedere al documento. Se un utente non dispone dell'accesso per un documento, questo non viene visualizzato nelle ricerche eseguite nella libreria. Se il documento fa parte di un progetto pubblico, gli utenti che non hanno accesso al documento non possono visualizzarlo quando fanno clic sull'icona del progetto.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente iManage

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente iManage.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente iManage

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente iManage.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente iManage

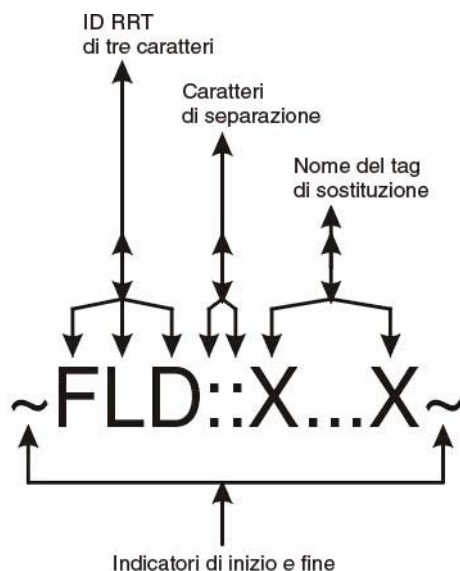
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente iManage.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.
Separatori	Due punti doppi "::<" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri "::<" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.

Nome segmento	Descrizione
Nome del tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente iManage non genera RRT; tuttavia, tutti gli attributi possono contenere RRT. Quando ad esempio il componente di acquisizione è E-mail POP3, il parametro Autore può essere impostato su ~POP::A~, che rappresenta il campo "A" del messaggio e-mail ricevuto.

Impostare il parametro Descrizione su ~POP::Corpo~ per indicare che il corpo del messaggio e-mail è stato assegnato alla descrizione. In questo esempio, esiste un documento nel sistema iManage ed è possibile identificare l'oggetto e il mittente.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

I suggerimenti per la risoluzione dei problemi non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

- Il componente iManage non supporta il controllo delle versioni. Qualsiasi documento aggiunto viene aggiunto come nuovo documento. È possibile aggiungere successivamente una nuova versione del documento utilizzando qualsiasi altra interfaccia del componente iManage che dispone delle funzioni per il controllo delle versioni.
- La categoria Subclass non può essere specificata tramite il componente iManage. Non tentare di impostare la categoria Subclass tramite la scheda **Valori di campo** poiché tale categoria non è considerata una categoria personalizzata.

Componente Invio al database in blocco

Utilizzare il componente Invio al database in blocco per scrivere file o dati nelle tabelle di database ODBC (Open Database Connectivity), quali Microsoft Access o Visual Fox Pro.

Utilizzare questo componente per aggiornare direttamente le tabelle SQL con elementi di dati oppure per creare un sistema di archiviazione documenti.

Nota

L'origine dati ODBC deve essere impostata correttamente prima di configurare il componente Invio al database in blocco.

Aspetti principali delle caratteristiche

È possibile effettuare le seguenti operazioni utilizzando le funzionalità del componente Invio al database in blocco:

- Scrivere file o dati nelle tabelle ODBC, tramite un processo batch.
- Aggiornare direttamente le tabelle SQL con elementi di dati.
- Creare un sistema di archiviazione documenti.

Uso del componente Invio al database in blocco

Queste informazioni non sono attualmente disponibili.

Configurazione del componente Invio al database in blocco

Utilizzare la procedura appropriata per aprire la finestra di dialogo di configurazione **Invio al database** e configurare il componente Invio al database in blocco.

Utilizzare i valori statici o dinamici come definito negli RRT del componente di origine in modo da impostare gli attributi relativi alle maiuscole/minuscole per il componente Invio al database in blocco.

Gli attributi sono disponibili nella finestra di dialogo di configurazione del componente **Invio al database** in blocco.

Scheda Generale

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Origine dati.** Fare clic su "..." per un elenco delle origini dati disponibili. Fare clic per selezionare un'origine dati. Si tratta di un campo obbligatorio.
- **Nome utente.** (opzionale) Digitare il nome utente per la registrazione nell'origine dati.
- **Password.** (opzionale) Digitare la password per la registrazione nell'origine dati.
- **Nome tabella.** Digitare il nome della tabella a cui ci si desidera collegare. Si tratta di un campo obbligatorio. Se si riceve un errore, è possibile che l'origine dati, il nome utente oppure la password non siano validi.

Scheda Associazione campi

Utilizzare le opzioni di questa scheda per impostare i seguenti attributi:

- **Delimitatore di campo.** Digitare il delimitatore di campo utilizzato nel file .csv.
- **Associazione diretta.** Selezionare questa casella di controllo per associare direttamente i nomi di campo del database dai nomi di colonna alla prima riga del file .csv. Tenere presente che la prima riga del file .csv è riservata ai nomi di colonna. Se non si seleziona questa casella di controllo, è necessario associare manualmente i campi batch.
- **Campi database.** Questo attributo mostra i campi del database dalla tabella selezionata nel database.
- **Tipo.** Questo attributo mostra il tipo di campo del database.
- **Campi batch.** Utilizzare i campi associati automaticamente oppure digitare manualmente i nomi di campo dell'intestazione del file .csv dalla prima riga del file .csv.

Uso del componente Caricamento pacchetto informazioni per configurare il componente Invio al database in blocco

1. Fare doppio clic sul componente Caricamento pacchetto informazioni.
2. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
3. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
4. Fare clic su **Configura**.

Uso del componente MFP (4100/9000) per configurare il componente Invio al database in blocco

1. Fare doppio clic sul componente MFP (4100/9000).
2. Fare clic sulla scheda **Menu MFP**.
3. Fare clic sul pulsante **Aggiungi modulo**.
4. Fare clic sulla scheda **Componenti**.
5. Nella colonna **Nome**, selezionare il componente Invio al database in blocco.
6. Fare clic su ... nella colonna **C**.

Uso del componente Invio digitale per configurare il componente Invio al database in blocco

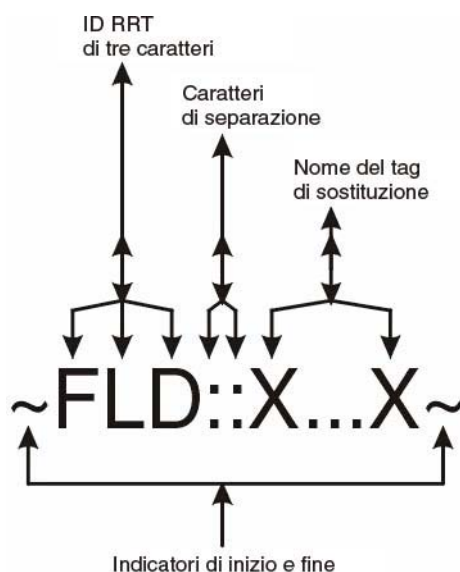
1. Fare doppio clic sul componente Invio digitale.
2. Fare clic sulla scheda **Invio digitale**.
3. Fare clic sul pulsante **Configura componenti** (in basso a destra).
4. Nella finestra **Nome componente**, selezionare il componente Invio al database.
5. Fare clic su **Configura**.

RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione)

Gli RRT (Tag di sostituzione in fase di esecuzione) sono tag posti all'interno del file di configurazione per la sostituzione con i valori dei metadati durante la fase di esecuzione. Durante tale fase (quando un componente viene attivato nel programma), ciascun componente è responsabile della ricerca di tutti gli elementi che compongono la struttura della memoria di configurazione e della sostituzione degli RRT assegnati con i valori effettivi dei metadati. Gli RRT erano precedentemente indicati con il termine Riferimenti FVR (Field Value Reference) o semplicemente FVR.

Convenzioni di denominazione degli RRT

La figura riportata di seguito illustra la definizione degli RRT. Ogni parte dell'RRT crea una sostituzione tag per campo standard estendibile a tutti i componenti progettati e sviluppati all'interno del componente stesso.



Nota

Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole. È necessario utilizzare la lettera corretta per tutti gli RRT. Non introdurre caratteri di spaziatura tra i segmenti RRT.

La tabella che segue contiene informazioni per ciascun segmento che compone l'RRT.

Nome segmento	Descrizione
Indicatori	I marker sono caratteri speciali utilizzati per segnalare l'inizio e la fine di ciascun RRT. La tilde "~" viene utilizzata per contrassegnare la fine di ciascun tag. Non è possibile utilizzare questo carattere in altre posizioni dell'RRT. Questa nuova versione di RRT non supporta l'uso del carattere "~" utilizzato come valore di un campo speciale.
ID RRT	L'ID dell'RRT è un valore speciale composto da tre caratteri che identifica il componente cui appartiene l'RRT ed esegue la sostituzione dei tag con i valori effettivi.

Nome segmento	Descrizione
Separatori	Due punti doppi ":" vengono utilizzati per separare l'identificativo dell'RRT del componente dal nome effettivo del tag di sostituzione. I punti doppi sono riservati e non possono essere utilizzati in altre parti dell'RRT. Un esempio di uso non accettabile dei caratteri ":" è "~MYC::Numero::fattura~", dove il simbolo di due punti doppi è ripetuto all'interno del nome del tag di sostituzione.
Nome tag di sostituzione	<p>Il nome del tag di sostituzione (RTN) può essere il nome dei metadati raccolti da un'origine contenuto (ad esempio, una periferica) oppure dei metadati generati dal componente stesso (ad esempio, un campo di dati .xml). Sono supportati i tipi di RTN seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riservato (RRTN). Ciascun componente può creare e gestire un gruppo di RTN riservati, detti anche RRTN. All'interno di ciascun componente, i nomi riservati acquisiscono un significato speciale. Ciascun componente definisce un elenco di RRTN. ● Campo (FRTN). In alcuni componenti che supportano i nomi di campo è possibile riferirsi ai campi utilizzando il carattere speciale "%". Di seguito è illustrato un esempio di nome di campo all'interno dell'RRT: ~MYC::%Numero fattura%~ In questo esempio, è possibile eseguire la sostituzione di un campo denominato "Numero fattura" che si trova all'interno del componente MYC con il valore del campo Numero fattura. ● Gruppi speciali (SSRTN). Si tratta di gruppi di caratteri speciali che forniscono informazioni utili sul processo, ad esempio la data e l'ora del documento. Non tutti i componenti supportano i valori SSRTN. Consultare il file della Guida relativo a ciascun componente per informazioni sul supporto SSRTN.

Funzionamento

Quando si crea un processo che implica una serie di componenti, tali componenti vengono eseguiti nell'ordine da sinistra a destra (dall'acquisizione all'instradamento). Ciascun componente ricerca tutte le voci di configurazione e sostituisce i propri RRT con valori effettivi di metadati. Il componente Generazione pacchetto informazioni XML ricerca ad esempio gli RRT che iniziano con "~ASX::" e li sostituisce con i valori effettivi dei metadati.

L'ordine dei componenti all'interno di un processo è rilevante. Dato che tali componenti vengono eseguiti in una sequenza che inizia dall'acquisizione e termina con l'instradamento, non è possibile che gli RRT di componenti visualizzati successivamente in un processo vengano inseriti in componenti visualizzati precedentemente. Ad esempio, l'inserimento di RRT del componente Archivio cartelle all'interno di un componente di acquisizione, quale Trasferimento da directory, non risulta valido e gli RRT non verranno sostituiti durante l'esecuzione.

ID RRT del componente

Il componente Invio al database non genera RRT.

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi

Queste informazioni non sono attualmente disponibili.

Restrizioni e limitazioni

Questo componente non contiene restrizioni o limitazioni.

8

Modelli AutoStore

I modelli AutoStore consentono di salvare in modo semplice i gruppi di parametri di configurazione utilizzati con maggiore frequenza. Se si desidera creare un file di configurazione contenente componenti, processi, procedure di elaborazione e attributi già utilizzati, usare un modello che includa queste informazioni. Dopo aver creato un modello, è sempre possibile copiarlo in un nuovo file di configurazione, selezionandolo quando viene visualizzato l'elenco dei modelli in Creazione processi AutoStore.

Creazione di un modello da un nuovo file di configurazione

La procedura per creare un proprio modello consiste in due passaggi. Per prima cosa occorre creare un file di configurazione vuoto da utilizzare successivamente come modello, quindi, salvare il file come modello.

1. Aprire Creazione processi AutoStore. Fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, quindi **AutoStore**, infine fare clic su **Creazione processi AutoStore**.
2. Nella barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore, fare clic su **File**, quindi su **Nuovo**.
3. Nella finestra di dialogo **Nuovo**, selezionare **Processo vuoto**, quindi fare clic su **OK**.
4. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Informazioni sul processo**, contenente gli attributi del processo. Digitare un nome per il nuovo processo nel campo **Nome processo**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Trascinare un componente di acquisizione dal riquadro dei componenti sull'area del processo vuoto, nel riquadro di destra.
7. Fare clic sulla scheda di **elaborazione** nel riquadro dei componenti per visualizzare i componenti di elaborazione disponibili. Se non si desidera aggiungere alcun componente di elaborazione, andare al passaggio 9.
8. Trascinare uno o più componenti di elaborazione dal riquadro dei componenti sull'area del processo, nel riquadro di destra.
9. Fare clic sulla scheda **Instradamento**, nel riquadro dei componenti, per visualizzare i componenti di instradamento disponibili.
10. Trascinare un componente di instradamento dal riquadro dei componenti nel riquadro di destra, quale ultimo componente del processo.
11. Nella barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore, fare clic su **Salva**.
12. Nella finestra di dialogo **Salva con nome**, digitare un nome per il processo, quindi fare clic su **Salva**.
13. In Creazione processi AutoStore, fare clic su **File**.
14. Fare clic su **Salva con nome**.
15. Digitare un nome per il nuovo modello.
16. Selezionare **CTF AutoStore Template** come tipo di file, quindi fare clic su **Salva**.

Nota

È necessario configurare e salvare i file modello nella directory dei modelli predefinita. In Creazione processi AutoStore, fare clic su **Strumenti**, quindi su **Opzioni**.

Salvataggio di un file di configurazione esistente come modello

È possibile salvare un file di configurazione esistente come modello.

1. Fare clic su **File**.
2. Fare clic su **Salva con nome**.
3. Digitare il nome del file di configurazione.
4. Utilizzare l'elenco a discesa per modificare il tipo di file in **Salva con nome** in **CTF AutoStore Template**, quindi fare clic su **Salva**.

Salvataggio di un processo come modello

È possibile anche salvare come modello il processo AutoStore su cui si sta lavorando (non l'intero file di configurazione). Ciò significa che il processo potrebbe contenere un componente di acquisizione, un numero imprecisato di componenti di elaborazione e un componente di instradamento, ma nessun attributo di processo.

1. Mentre si sta lavorando al processo in Creazione processi AutoStore, fare clic su **Processi**.
2. Fare clic su **Salva come modello**.
3. Digitare il nome del file modello, quindi fare clic su **Salva**.

Nota

Tutti i file modello devono essere salvati nella directory dei modelli di Creazione processi AutoStore predefinita.

Modifica di un modello

Per modificare un modello di processo esistente, aprire il modello in Creazione processi AutoStore e seguire le istruzioni riportate di seguito per sovrascrivere il modello esistente.

1. Fare clic su **File**.
2. Fare clic su **Salva con nome**.
3. Selezionare il modello che si desidera sostituire.
4. Selezionare **CTF AutoStore Template** come tipo di file, quindi fare clic su **Salva**.

9

Protezione del trasporto dei dati

AutoStore utilizza la crittografia per proteggere i dati durante il trasporto.

Trasmissione protetta e non protetta

Poiché i processi di imaging distribuiti sono divenuti di uso sempre più comune nel mercato, è necessario trovare una soluzione al problema della protezione delle immagini durante la trasmissione. Numerosi provvedimenti legislativi richiedono il rispetto della privacy per le informazioni mediche, finanziarie e per i sistemi bancari. La protezione dei processi di elaborazione delle immagini e dei dati correlati garantisce una corretta gestione delle informazioni riservate, impedendo l'accesso da parte di eventuali malintenzionati.

La scienza dell'occultamento delle informazioni è nota come crittografia. Le tecniche di crittografia vengono utilizzate dai governi da secoli per preservare la segretezza delle trasmissioni militari. Con l'avvento dell'era dell'informazione, le stesse tecniche vengono ora utilizzate per proteggere le informazioni personali durante la trasmissione su Internet.

Sistemi di protezione alternativi delle trasmissioni

Per crittografare le informazioni, esistono due tecniche principali: crittografia simmetrica e crittografia asimmetrica. I sistemi di crittografia che fanno uso di una stessa chiave sia per crittografare sia per decrittografare vengono definiti sistemi simmetrici, mentre quelli che utilizzano chiavi pubbliche e private si chiamano sistemi asimmetrici.

Il vantaggio di utilizzare i sistemi di crittografia simmetrici è la velocità. Quando è necessario crittografare grandi quantità di informazioni, il sistema simmetrico presenta notevoli vantaggi poiché la maggiore velocità fornisce un metodo di crittografia più efficiente. Il vantaggio offerto dal sistema asimmetrico è invece la gestione delle chiavi, poiché la crittografia viene eseguita mediante la "chiave pubblica" mentre per la decrittografia viene utilizzata la "chiave privata". Al vantaggio della facilità di gestione delle chiavi dei sistemi di crittografia asimmetrici, si contrappone tuttavia lo svantaggio di una ridotta velocità.

A causa dei problemi di velocità, per la protezione di grandi quantità di dati la maggior parte dei sistemi di crittografia utilizza le tecniche di crittografia simmetrica, quindi applica le chiavi simmetriche utilizzando la crittografia asimmetrica. In AutoStore è stata implementata la prima fase della protezione mediante numerose tecniche di crittografia simmetrica per la trasmissione delle immagini e dei dati. La seconda fase, che utilizza la negoziazione SSL (Secure Sockets Layer) e PCT (Private Communication Technology), un algoritmo di crittografia per lo scambio sistematico delle chiavi di sessione, è prevista per le future versioni del software.

Entrambi i sistemi di crittografia, simmetrico e asimmetrico, sono regolati dalla legislazione del governo degli Stati Uniti. L'esportazione di alcuni tipi di sistemi di crittografia dagli Stati Uniti è illegale. AutoStore utilizza una tecnologia "approvata per l'esportazione", fornita con il sistema operativo Windows in tutto il mondo.

Funzioni di protezione di AutoStore

AutoStore utilizza l'ultima versione di CryptoAPI di Microsoft per fornire un'interfaccia protetta per la trasmissione di immagini e dei dati associati.

Gli algoritmi RC2 e RC4 a 40 bit di Crypto API con CSP predefinito RSA Microsoft sono stati approvati per l'esportazione al di fuori degli Stati Uniti e sono disponibili in tutto il mondo. Questi metodi di crittografia vengono ora offerti come parte dell'interfaccia protetta. Questa tecnologia è attualmente disponibile in AutoStore e offre una tecnica crittografica efficace e sofisticata.

L'utente o l'amministratore di sistema è responsabile della gestione e del mantenimento delle chiavi o delle password indipendentemente dal software.

Quando si utilizza l'interfaccia protetta di AutoStore, è importante ricordare quanto segue:

- La chiave di crittografia deve essere la stessa in entrambe le posizioni di AutoStore.
- L'installazione e la protezione della chiave di crittografia spettano all'amministratore di sistema.
- I messaggi crittografati possono essere trasmessi a una directory mediante il protocollo FTP.
- Ciascun sito può essere implementato mediante una chiave di crittografia distinta e separata.
- È possibile assegnare a ciascuna directory FTP una chiave di protezione separata.
- Tutte le immagini trasmesse a una directory FTP protetta devono essere crittografate mediante la stessa chiave.
- Tutti i messaggi crittografati che non è possibile decrittografare vengono trasferiti nella directory File rifiutati.
- Se si perde la password di crittografia, è necessario sottoporre nuovamente a scansione le immagini (non è possibile recuperare una password persa o dati crittografati o file di immagine senza la chiave di crittografia corretta).

Attivazione delle funzioni di protezione

Nell'architettura di AutoStore, è possibile utilizzare dei "filtri" per l'elaborazione delle immagini e degli attributi dei dati. Questi filtri vengono applicati in varie fasi del flusso di lavoro, a seconda dei parametri di configurazione e dell'impostazione del flusso di lavoro.

Il modulo di protezione è disponibile come filtro di elaborazione e viene applicato prima della trasmissione. In fase di ricezione, AutoStore applica lo stesso filtro non appena riceve i file per decrittografarli prima di procedere alla loro elaborazione.

Per attivare la protezione, è sufficiente selezionare la crittografia nell'interfaccia di Creazione processi AutoStore e digitare la chiave di protezione in uso. La protezione è automaticamente applicata a ogni successiva esecuzione di AutoStore che utilizzi lo stesso file di configurazione. L'attivazione della protezione in AutoStore è un'operazione semplice. È sufficiente selezionare la crittografia o la decrittografia, quindi specificare la chiave di crittografia in uso.

Per indicare che una directory contiene dati o file di immagine protetti, attivare la protezione nella posizione di ricezione, quindi digitare la chiave di decrittografia (questa chiave deve corrispondere alla chiave di crittografia). La protezione è attivata automaticamente.

Gestione delle chiavi

La chiave di crittografia viene impostata dall'amministratore quando la crittografia viene attivata per la prima volta. La chiave non ha scadenza e può restare invariata per tutta la durata dell'installazione di AutoStore. La chiave *non* può essere revocata. Per garantire ulteriore protezione, alcune organizzazioni possono programmare aggiornamenti periodici della chiave di crittografia. Se utilizzata, questa procedura deve essere eseguita secondo le istruzioni fornite nella presente guida per garantire che le modifiche alla chiave siano corrette e sincronizzate.

Modifica delle chiavi

L'amministratore ha la facoltà di cambiare la chiave di crittografia in qualsiasi momento. La periferica nella posizione di ricezione rileva le modifiche alla chiave di crittografia e inizia a trasferire i file elaborati con la chiave recentemente modificata nella directory dei file rifiutati (non elaborati). Una volta terminata l'elaborazione di tutti i file crittografati con la chiave precedente, l'amministratore deve cambiare la chiave di AutoStore in ricezione configurando la nuova chiave di crittografia e spostare eventuali file dalla directory dei file rifiutati nella Posta in arrivo per l'elaborazione. Questa procedura deve essere ripetuta per tutti i siti remoti protetti che utilizzano chiavi di crittografia; la chiave di crittografia dei siti trasmittenti deve essere modificata per prima, quindi la stessa chiave deve essere installata nel sito ricevente centrale.

Chiavi perse

Tutte le immagini che sono state crittografate con una chiave persa o dimenticata non possono essere recuperate. Hewlett-Packard non possiede chiavi master per le tecnologie di crittografia utilizzate in AutoStore. Tutti i file crittografati con una chiave dimenticata o persa devono essere sottoposti nuovamente a scansione.

Protezione dei messaggi e-mail mediante AutoSafe

AutoSafe è un file eseguibile semplice che viene associato automaticamente all'estensione file .CRY. Se si riceve un allegato di posta elettronica con l'estensione .CRY (abbreviazione di "cryptographic"), per decrittografare il file è necessario utilizzare AutoSafe.

AutoSafe richiede di specificare la chiave di decrittografia segreta e il relativo algoritmo. Queste informazioni devono essere fornite dal mittente accreditato che ha eseguito la crittografia dei file.

Protezione dell'archiviazione nelle applicazioni mediante AutoSafe

Il componente di crittografia di AutoStore consente di archiviare file protetti e crittografati in un programma di gestione dei documenti. I file possono essere aperti solo dagli utenti che hanno accesso alla chiave di decrittografia privata e all'algoritmo di crittografia. Questa tecnica consente di aumentare il livello di protezione del sistema di gestione dei documenti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulla protezione, consultare le seguenti fonti:

- Per informazioni su Microsoft Internet Security Framework, visitare il sito www.microsoft.com/security/default.asp
- Per informazioni sulla crittografia mediante chiave pubblica, visitare il sito www.rsa.com

I seguenti documenti illustrano alcuni aspetti della protezione e della crittografia.

- CCITT, Recommendation X.509, "The Directory-Authentication Framework". Consultation Committee, International Telephone and Telegraph, International Telecommunications Union, Geneva, 1989.
- Schneier, Bruce. Applied Cryptography, 2d ed. New York: John Wiley & Sons, 1996.

10 Risoluzione dei problemi

Le seguenti informazioni sono organizzate in modo da facilitare la risoluzione dei problemi che potrebbero verificarsi durante l'uso di AutoStore. Se sono necessarie informazioni aggiuntive su uno specifico problema, vedere i seguenti riferimenti:

- La guida per l'uso o il manuale di assistenza per la periferica di Invio digitale o l'unità MFP utilizzata con AutoStore.
- Il sistema di guida in linea dell'MFP. Le unità MFP HP offrono un sistema di guida in linea che comprende istruzioni per la risoluzione dei problemi più comuni. Per accedere alla Guida, premere ? sul pannello di controllo.
- La guida in linea di Creazione processi AutoStore. Per accedere alla Guida, sulla barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore, fare clic su ?, quindi su **Sommario**.
- I messaggi del Monitor di stato AutoStore. Per accedere al Monitor di stato, fare clic su **Start**, selezionare **Programmi**, **AutoStore**, quindi fare clic su **Monitor di stato AutoStore**.

Suggerimenti per la prevenzione dei problemi

Attenersi ai seguenti consigli e suggerimenti per uniformare le procedure ed evitare problemi durante l'uso di AutoStore.

- *Memorizzazione dei file di configurazione* Conservare tutti i file di configurazione in un'unica directory sul server. Se i file di configurazione sono numerosi, fare uso di sottodirectory per ottenere una migliore organizzazione. Tenere presente che il server AutoStore 2002 può essere avviato utilizzando un file di configurazione.
- *Denominazione dei file di configurazione* Definire e utilizzare una convenzione per denominare i file di configurazione.
- *Esecuzione di Creazione processi AutoStore (CPA)* È necessario eseguire CPA sul computer su cui è installato AutoStore. CPA cerca i componenti registrati e li visualizza nella barra dei componenti. Se AutoStore non è installato, viene visualizzato un messaggio di errore.
- *Memorizzazione dei modelli* Memorizzare sempre i modelli nella sottodirectory Modelli. Un modello contiene tutti i parametri di elaborazione, inclusi il nome e gli attributi del processo.
- *Impostazione delle directory di posta in arrivo, di lavoro, delle operazioni completate e degli errori* Il modo migliore per creare un insieme di cartelle è riunirle in una directory con lo stesso nome della directory del processo. Ad esempio, se si ha un processo denominato "Archivio SPS", creare una directory con lo stesso nome e creare le cartelle di posta in arrivo, lavoro, operazioni completate e degli errori all'interno della directory "Archivio SPS".

Risoluzione di problemi comuni

Causa	Soluzione
Il pulsante Trasferisci in Gestione licenze AutoStore non è attivo.	Verificare che il componente selezionato abbia una licenza e non sia una copia di valutazione.
Il pulsante Aggiorna in Gestione licenze AutoStore non è attivo.	Verificare che il componente selezionato non abbia una licenza. In caso contrario, non è possibile ottenere una licenza.
Durante la valutazione il software AutoStore smette di funzionare.	È necessario acquistare una chiave di licenza entro 30 giorni dall'installazione.
Non è possibile installare il software AutoStore.	Verificare che il sistema possieda i requisiti minimi richiesti, indicati di seguito: Windows 2000 con Service Pack 4 o Windows XP Professional; Intel Pentium III, 600 MHz o più veloce; supporto di un database client, quale Microsoft Exchange 5.5 con Service Pack 3.0, Lotus Notes 4.6.x o qualsiasi altro programma client supportato; 512 MB di RAM; 512 MB di spazio disponibile sul disco fisso.
I pacchetti compressi con pkzip per MS DOS e gzip non sono compatibili con l'interfaccia Remote Chai Loader	Non utilizzare pacchetti compressi con pkzip per DOS e gzip.
Viene visualizzato un messaggio di errore.	Verificare che l'uso delle maiuscole e delle minuscole nell'RRT sia corretto. Gli RRT sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole.
Una voce non viene visualizzata nel menu dell'MFP. È disponibile solo il menu principale di HP AutoStore che non contiene nessuna opzione. Se si tenta di bloccare il servizio AutoStore in Gestione servizi AutoStore e viene visualizzato il messaggio <code>Unable to stop the service</code> , il servizio AutoStore probabilmente non si è avviato. È anche possibile che il menu del servizio AutoStore non sia ancora stato aggiornato. Il menu predefinito viene aggiornato a intervalli di 60 minuti.	È possibile che sulla workstation o sul server su cui è installato AutoStore sia in esecuzione un servizio SMTP. Controllare il programma Gestione controllo servizi (fare clic su Start , selezionare Pannello di controllo, Opzioni di amministrazione , quindi fare clic su Servizi) e interrompere il servizio denominato SMTP . È possibile modificare l'intervallo di aggiornamento del menu predefinito nella sezione della configurazione Autostore del server Web incorporato. Nella sezione Configuring HP AutoStore on each MFP (Configurazione di HP AutoStore in ciascuna MFP), impostare l'intervallo di aggiornamento su un minuto. Tuttavia, prima di utilizzare l'MFP, è necessario impostare un intervallo maggiore.

Causa	Soluzione
<p>Dopo l'invio di un documento, il file non viene visualizzato nella cartella di destinazione perché le impostazioni della cartella di destinazione non sono corrette.</p>	<p>Verificare che il file ricercato nella cartella sia quello specificato nella configurazione Archivio Cartelle in Creazione processi AutoStore.</p> <p>Se la cartella di destinazione si trova su un server di condivisione remoto, verificare che l'accesso alla cartella non sia limitato alla sola lettura. È necessario che la cartella sia accessibile in scrittura per utenti anonimi o che l'account utilizzato per avviare il servizio AutoStore disponga dell'accesso in scrittura a tale cartella. L'account utilizzato per avviare il servizio AutoStore deve inoltre disporre dei diritti di amministratore sul server AutoStore. È necessario inoltre che l'attributo Logon as a Service (Accesso come servizio) sia selezionato per l'account in Local Security Policy (Criteri di protezione locali).</p> <p>Cercare nella cartella File rifiutati, definita in Creazione processi AutoStore nella scheda Preferenze. Se il file acquisito con l'MFP è visualizzato nella cartella File rifiutati, il percorso della cartella non è correttamente definito nella configurazione Archivio cartelle.</p>
<p>I documenti acquisiti con l'MFP vengono visualizzati nella cartella di destinazione ma sovrascrivono i processi precedentemente acquisiti.</p>	<p>Questo comportamento è corretto se nella configurazione Archivio cartelle l'opzione Sovrascrivi file esistente è selezionata. Tuttavia, è possibile modificare il menu in modo da poter denominare i file dinamicamente prima di acquisire i documenti. Inoltre, è possibile inserire un numero progressivo nel nome del file (ad esempio, immagine1.TIF, immagine2.TIF e così via) in modo che i processi acquisiti precedentemente non vengano sovrascritti. Utilizzare le stringhe FVR per rinominare i file. Per ulteriori informazioni, vedere il file della guida di Archivio cartelle oppure Tag di sostituzione in fase di esecuzione (RRT)</p>

Risoluzione dei problemi relativi al caricamento di file .JAR

Se si verificano problemi o viene visualizzato un messaggio di errore durante il caricamento di file Chai .JAR, attenersi alla procedura specifica per il problema, tra quelle descritte in questa sezione, per risolverlo.

Causa	Soluzione
La memoria RAM disponibile nell'MFP è esaurita. Il caricamento del file .JAR ha esito negativo e viene visualizzato il seguente messaggio: <code>Exception caught: hp.chaiserver.PkgLoaderException: Security Violation: Unable to verify jar: http://15.98.155.198/autostore/hp_laserjet_dynamicmenus_30a_1.1.jar</code>	Spegnere l'MFP, quindi riaccenderla. Caricare nuovamente il file .JAR. Se il problema persiste, caricare un modulo di memoria aggiuntiva nell'MFP.
Si è tentato di caricare il file .XML associato anziché il file .JAR. Il caricamento del file .JAR ha immediatamente esito negativo e sulla pagina di stato viene visualizzato il seguente messaggio: <code>Unable to authorize: Security policy check failed</code>	Assicurarsi di caricare il file .JAR e non il file .XML associato.
Si è tentato di caricare un file .JAR ma l'opzione Esplorazione directory non è stata selezionata nella finestra di dialogo Modifica proprietà per la condivisione Web. Potrebbero essersi verificati problemi con la condivisione Web. Il caricamento del file .JAR ha immediatamente esito negativo e sulla pagina di stato viene visualizzato il seguente messaggio: <code>Processing http://15.98.155.198/ChaiJars/s_hp_autostore_4100_9000_2010.jar Verification exception: java.util.zip.ZipException: bad directory signature ffffffff Abort loading of: http://15.98.155.198/ChaiJars/s_hp_autostore_4100_9000_2010.jar hp.chaiserver.PkgLoaderException: java.lang.NullPointerException</code>	Verificare che nella finestra di dialogo Modifica proprietà per la condivisione Web sia selezionata l'opzione Esplorazione directory . Se il problema persiste, contattare l'amministratore di rete per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi alla condivisione Web.
Il tempo di caricamento dell'interfaccia Remote Chai Loader (RCL) è scaduto.	La condivisione Web non è configurata correttamente. Se il tempo di caricamento dell'interfaccia RCL è scaduto, spegnere e riaccendere l'MFP. Aprire quindi nuovamente il server Web incorporato e provare a caricare il file .JAR.

Causa	Soluzione
<p>Il server Web incorporato non è disponibile dopo che il file .JAR è stato installato e l'MFP è stata spenta e riaccesa. Ciò si verifica quando il server DNS (configurato per la scheda Jetdirect) non è configurato per un server DNS valido oppure se la configurazione di rete della scheda Jetdirect viene modificata successivamente all'installazione dei file .JAR. Ad esempio, la modifica da un indirizzo IP statico per la scheda Jetdirect a un indirizzo DHCP provoca questo problema.</p>	<p>Verificare che il server DNS e la scheda Jetdirect siano configurati correttamente.</p>
<p>Poiché i file .JAR non sono stati caricati correttamente, nel menu dell'unità 4100mfp o 9000mfp non viene visualizzata nessuna voce aggiuntiva.</p>	<p>Aprire la finestra di dialogo RCL nel server Web incorporato. (Nella barra degli indirizzi del browser Web, digitare <code>http://<INDIRIZZODELLAPERIFERICA>/hp/device/this.loader.</code>) I file .JAR dovrebbero venire visualizzati nella sezione Pacchetti installati. Se i file .JAR non sono stati installati, ripetere l'installazione dei file .JAR. Potrebbe essere necessario eseguire l'inizializzazione del disco per verificare che i file .JAR vengano caricati correttamente.</p>

Uso della finestra di dialogo Informazioni su

La finestra di dialogo **Informazioni su** contiene le seguenti informazioni:

- Logo del prodotto
- Nome del prodotto
- Informazioni sul copyright

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni su**, fare clic su ? sulla barra degli strumenti di Creazione processi AutoStore.

Messaggi AutoStore e codici di errore

Il Monitor di stato AutoStore visualizza in tempo reale i messaggi di stato relativi a tutti i processi attivi su un server su cui viene eseguito AutoStore. Il monitoraggio dei messaggi di stato consente di ottenere risultati ottimali per un processo dato e prevenire e identificare le cause di potenziali problemi del sistema. I messaggi del monitor di stato contengono le seguenti informazioni.

- **Digitare:** Indica il tipo di messaggio di stato. È possibile ricevere messaggi dei seguenti tipi:
 - **Errore:** I messaggi di questo tipo indicano problemi importanti di cui è necessario essere a conoscenza. Gli eventi di errore indicano in genere una perdita di funzionalità o di dati.
 - **Avviso:** I messaggi di questo tipo indicano problemi che non hanno conseguenze immediate ma possono rivelare condizioni che potrebbero determinare l'insorgere di problemi futuri.
 - **Informazioni:** I messaggi di questo tipo indicano operazioni eseguite correttamente.
- **Messaggio:** Il testo del messaggio associato a un evento.
- **Ora:** L'ora dell'evento sul server.

Glossario

Barra degli strumenti

Utilizzare la barra degli strumenti AutoStore per eseguire comandi in AutoStore. Per personalizzare la barra degli strumenti, fare clic su **Strumenti**, quindi su **Personalizza**.

Componente

I componenti gestiscono direttamente l'elaborazione di dati o immagini (ad esempio, Pro OCR, SharePoint Portal, Microsoft Exchange o Domino.Doc). Combinando più componenti tra loro viene creato un processo.

Componente di acquisizione

Questo tipo di componente è responsabile della lettura di dati o immagini di un processo (ad esempio, Trasferimento da directory).

Componente di associazione

Questo tipo di componente associa gli attributi di elaborazione di altri componenti alle proprie proprietà interne. Ad esempio, il componente di invio digitale associa gli attributi per OCR, riconoscimento dei moduli, SharePoint Portal e così via per ogni invio digitale, tasto funzione e tasto sottofunzione.

Componente di elaborazione

Questo tipo di componente è responsabile della elaborazione del contenuto di dati o immagini (elaborazione di immagini, riconoscimento di moduli e così via).

Componente di instradamento

Questo tipo di componente è responsabile della memorizzazione di oggetti in una destinazione finale (ad esempio, SharePoint Portal).

File di configurazione

Una serie di processi *e attributi di processi* AutoStore memorizzati in un file di configurazione. I file di configurazione hanno estensione .CFG.

Lista di distribuzione

Una lista di distribuzione si riferisce agli attributi di componente definiti per la configurazione di un tasto funzione su una periferica di Invio digitale (o un modulo su una periferica MFP). Le liste di distribuzione sono definite negli attributi del componente MFP o Invio digitale.

Modello di processo

Un modello di processo è un tipo di file di configurazione che fornisce strumenti di base per la creazione del file di configurazione finale. I modelli possono contenere uno o più processi, attributi di processo e impostazioni e/o attributi e impostazioni di componenti.

Oggetto informazioni

L'oggetto informazioni è il record di memoria contenente il file e i metadati per un processo AutoStore. L'oggetto informazioni per uno specifico processo AutoStore viene creato quando il processo viene acquisito dal componente di acquisizione e contiene tutti i metadati associati al processo AutoStore. È possibile immaginare l'oggetto informazioni come un "carico" contenente il file e tutti i relativi metadati. Tenere presente che tutti i campi caricati nell'oggetto informazioni vengono automaticamente salvati nel record del componente di instradamento quando l'archiviazione dei dati di destinazione contiene un nome di campo corrispondente.

Opzioni

Utilizzando le opzioni è possibile configurare l'ambiente di Creazione processi AutoStore.

Processo AutoStore

Un processo AutoStore consiste in una serie di componenti, tra loro collegati, che consentono l'elaborazione di dati o immagini.

Tasti funzione

I tasti funzione sono situati sul pannello di controllo dell'unità HP LaserJet 9100C Digital Sender. Utilizzando HP Address Book Manager, è possibile assegnare un nome a un tasto funzione per associarlo a un processo AutoStore. Questo nome viene visualizzato sul pannello di controllo del componente di invio digitale ed è possibile selezionarlo. I nomi assegnati vengono visualizzati in **Tasti funzione personalizzati** nella finestra principale di Address Book Manager. È possibile personalizzare in questo modo fino a 11 tasti funzione di primo livello. Per ciascun tasto funzione è possibile configurare un massimo di 512 destinazioni.

Indice analitico

- A**
- ABBYY FormReader v6.0, componente di elaborazione
 - caratteristiche 242
 - configurazione 243
 - ID RRT del componente 248
 - restrizioni e limitazioni 249
 - risoluzione dei problemi 249
 - scheda Batch 243
 - scheda Esporta 245
 - scheda Immagine 244
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 246
 - acquisizione, componenti 53
 - attributi
 - modifica del processo 49
 - AutoCapture Client, componente di acquisizione
 - configurazione 123
 - AutoCapture Server, componente di acquisizione
 - caratteristiche 115
 - Componenti, scheda 119
 - Generale, scheda 118
 - ID RRT del componente 122
 - licenze 115
 - Menu, scheda 116
 - Preferenze, scheda 117
 - restrizioni e limitazioni 122
 - risoluzione dei problemi 122
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 120
 - AutoSafe 518
 - AutoStore
 - architettura 3
 - configurazione 11
 - creazione di modelli 512
 - Creazione processi 34
 - Creazione processi AutoStore 6
 - descrizione dei processi 33
 - Gestione licenze 3
 - Gestione servizi 7, 32
 - glossario 529
 - installazione 11
 - introduzione 2, 23
 - licenza 12
 - messaggi di errore 527
 - modelli 511
 - Monitor di stato 8
 - nuove funzioni 10
 - panoramica 1, 3
 - periferiche di Invio digitale e MFP 2
 - protezione 517
 - uso 2
 - avvio di AutoStore 23
- C**
- Caricamento pacchetto informazioni, componente di acquisizione
 - caratteristiche 71
 - catena multiprocesso 76
 - Componenti, scheda 75
 - configurazione 75
 - Generale, scheda 75
 - ID RRT del componente 78
 - restrizioni e limitazioni 79
 - risoluzione dei problemi 79
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 76
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di elaborazione
 - caratteristiche 163
 - configurazione 167
 - ID RRT del componente 169
 - restrizioni e limitazioni 170
 - risoluzione dei problemi 170
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 168
 - catena multiprocesso
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di acquisizione 76
 - Componente di acquisizione LaserJet 9055/9065 MFP 103
 - Componente di acquisizione Trasferimento da directory 111
 - MFP (4100/9000), componente di acquisizione 91
 - Chai .JAR, file
 - installazione su HP LaserJet 4100mfp o 9000mfp 16
 - installazione su HP LaserJet 9055mfp o 9065mfp 19
 - chiavi di crittografia 517
 - Codice a barre professionale, componente di elaborazione
 - caratteristiche 281
 - configurazione 282
 - formati di file supportati 288
 - Generale, scheda 282
 - ID RRT del componente 286
 - restrizioni e limitazioni 288

- risoluzione dei problemi 287
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 284
 - Valori di campo, scheda 283
- Componente di acquisizione E-mail POP3
 - caratteristiche 129
 - configurazione 130
 - Generale, scheda 130
 - ID RRT del componente 132
 - Impostazioni componente, scheda 130
 - restrizioni e limitazioni 134
 - risoluzione dei problemi 133
- Componente di acquisizione Esportazione ABM
 - caratteristiche 66
 - configurazione 67
 - restrizioni e limitazioni 70
 - risoluzione dei problemi 70
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 68
- Componente di acquisizione Importazione in blocco
 - Area di lavoro, scheda 125
 - caratteristiche 124
 - configurazione 124
 - ID RRT del componente 128
 - Impostazioni campi, scheda 125
 - Impostazioni componente, scheda 126
 - restrizioni e limitazioni 128
 - risoluzione dei problemi 128
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 126
- Componente di acquisizione Invio digitale
 - Area di lavoro, scheda 55
 - caratteristiche 55
 - configurazione 55
 - configurazione delle liste di distribuzione 57
 - Decrittografia, scheda 56
 - ID RRT del componente 62
 - Invio digitale, scheda 57
 - prompt e tasti funzione programmabili 59
 - restrizioni e limitazioni 65
 - risoluzione dei problemi 64
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 61
 - uso del componente 9100c con 59
- componente di acquisizione Invio digitale 54
- Componente di acquisizione LaserJet 9055/9065 MFP
 - caratteristiche 100
 - catena multiprocesso 103
 - Componenti, scheda 102
 - configurazione 100
 - Generale, scheda 101
 - Generazione, scheda HPS 102
 - ID RRT del componente 105
 - Menu MFP, scheda 101
 - restrizioni e limitazioni 108
 - risoluzione dei problemi 107
 - scheda Preferenze 103
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 104
- Componente di acquisizione MFP (4100/9000)
 - configurazione 85
- Componente di acquisizione MFP/Invio digitale
 - funzioni 135
 - Scheda Preferenze 146
- componente di acquisizione MFP/Invio digitale
 - Componenti, scheda 146
 - ID RRT del componente 149
 - restrizioni e limitazioni 152
 - risoluzione dei problemi 151
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 147
- Componente di acquisizione Trasferimento da directory
 - caratteristiche 109
 - catena multiprocesso 111
 - configurazione 110
 - directory di input 110
 - directory di lavoro 110
 - restrizioni e limitazioni 114
 - risoluzione dei problemi 114
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 111
- Componente di elaborazione
 - ABBY FormReader v6.0 242
- Componente di elaborazione ApplicationXtender 269
- Componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x)
 - Attributi, scheda 271
 - caratteristiche 269
 - Coda, scheda 271
 - configurazione 270
 - Generale, scheda 270
 - licenze 270
 - restrizioni e limitazioni 275
 - risoluzione dei problemi 275
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 272
 - Valori di campo, scheda 271
- Componente di elaborazione Codice a barre PDF 417
 - caratteristiche 232
 - configurazione 233
 - Generale, scheda 233
 - ID RRT del componente 238
 - restrizioni e limitazioni 239
 - risoluzione dei problemi 239
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 236
 - Valori di campo, scheda 235
- componente di elaborazione Crittografia/Decrittografia 519
- Componente di elaborazione E-mail POP3
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 130
- Componente di elaborazione Filigrana
 - caratteristiche 327
 - configurazione 328
 - licenze 328
 - restrizioni e limitazioni 332
 - risoluzione dei problemi 331
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 329

Componente di elaborazione Gestione professionale immagini

- caratteristiche 290
- configurazione 291
- Dividi, scheda 292
- formati di file supportati 296
- ID RRT del componente 295
- Pulisci immagine, scheda 291
- restrizioni e limitazioni 296
- risoluzione dei problemi 296
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 293

Componente di elaborazione Importazione ABM

- restrizioni e limitazioni 367

Componente di elaborazione Invio a FTP

- configurazione 256, 389
- funzioni 255, 388
- ID RRT del componente 259, 392
- restrizioni e limitazioni 261, 394
- risoluzione dei problemi 261, 394
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 258, 391

Componente di elaborazione Invio alla cartella

- configurazione 263
- funzioni 262
- ID RRT del componente 266
- restrizioni e limitazioni 268
- risoluzione dei problemi 268
- scheda Generale 263
- scheda Riepilogo 264
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 264

Componente di elaborazione Invio alla stampante

- caratteristiche 155
- configurazione 156
- licenze 156
- restrizioni e limitazioni 160
- risoluzione dei problemi 160
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 158
- tipi di file supportati 160

Componente di elaborazione Notifica

- caratteristiche 276
- configurazione 276
- restrizioni e limitazioni 280
- risoluzione dei problemi 280
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 278

Componente di elaborazione OCR OmniPage

- caratteristiche 213
- configurazione 214
- Dizionario utente, scheda 220
- Formato, scheda 216
- Generale, scheda 214
- ID RRT del componente 223
- Impostazioni, scheda 217
- Preelaborazione immagine, scheda 218
- restrizioni e limitazioni 223
- risoluzione dei problemi 223
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 221

Componente di elaborazione OpenText Livelink

- funzioni 299
- ID RRT del componente 307
- restrizioni e limitazioni 308
- risoluzione dei problemi 308
- scheda Categorie 305
- scheda Documento 304
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 305

componente di elaborazione OpenText Livelink

- scheda Generale 300
- scheda System 304

Componente di elaborazione Opzioni file

- caratteristiche 250
- configurazione 250
- Generale, scheda 251
- restrizioni e limitazioni 254
- risoluzione dei problemi 254
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 252

Componente di elaborazione Script VB/JScript

- caratteristiche 333
- configurazione 334
- restrizioni e limitazioni 337
- risoluzione dei problemi 337
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 335

componente di elaborazione SharePoint Portal 2003

- 12, 15

Componente di instradamento ApplicationXtender 489

Componente di instradamento ApplicationXtender (4.x)

- Attributi, scheda 491
- caratteristiche 489
- Coda, scheda 491
- configurazione 490
- Generale, scheda 490
- licenze 490
- restrizioni e limitazioni 495
- risoluzione dei problemi 495
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 492
- Valori di campo, scheda 491

Componente di instradamento Archivio cartelle

- caratteristiche 348
- configurazione 349
- ID RRT del componente 353
- restrizioni e limitazioni 354
- risoluzione dei problemi 354
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 351

Componente di instradamento Archivio FTP

- caratteristiche 355
- configurazione 355
- ID RRT del componente 360
- impostazioni avanzate 356
- restrizioni e limitazioni 361
- risoluzione dei problemi 361
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 358

Componente di instradamento Documentum

- caratteristiche 454
- configurazione 454
- Generale, scheda 454

- Impostazioni documento, scheda 455
- restrizioni e limitazioni 458
- risoluzione dei problemi 458
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 456
- Valori di campo, scheda 455
- Componente di instradamento Domino.Doc
 - caratteristiche 428
 - configurazione 428
 - Documento, scheda 429
 - Generale, scheda 429
 - restrizioni e limitazioni 434
 - risoluzione dei problemi 433, 441
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 430
 - Valori di campo, scheda 429
- Componente di instradamento Fax LAN
 - caratteristiche 340
 - configurazione 341
 - Generale, scheda 341
 - ID RRT del componente 345
 - Impostazioni fax, scheda 342
 - licenze 341
 - Posta in arrivo Fax LAN, scheda 342
 - restrizioni e limitazioni 347
 - risoluzione dei problemi 347
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 344
- Componente di instradamento FileNET
 - caratteristiche 459
 - configurazione 459
 - Protezione, scheda 460
 - restrizioni e limitazioni 464
 - risoluzione dei problemi 464
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 462
 - Valori di campo, scheda 460
- componente di instradamento Hummingbird
 - caratteristiche 482
- Componente di instradamento iManage
 - caratteristiche 496
 - configurazione 497
 - Documento, scheda 498
 - Generale, scheda 497
 - Protezione, scheda 500
 - restrizioni e limitazioni 504
 - risoluzione dei problemi 504
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 501
 - Valori di campo, scheda 499
- Componente di instradamento Importazione ABM
 - caratteristiche 362
 - configurazione 363
 - risoluzione dei problemi 367
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 364
- Componente di instradamento Invio a FTP 388
- Componente di instradamento Invio ai destinatari e-mail
 - caratteristiche 376
 - configurazione 377
 - esempio di configurazione 378
 - restrizioni e limitazioni 381
 - risoluzione dei problemi 381
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 378
- Componente di instradamento Invio al database
 - caratteristiche 395
 - configurazione 395
 - restrizioni e limitazioni 399
 - risoluzione dei problemi 399
 - scheda Generale 396
 - scheda Valori di campo 396
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 397
- Componente di instradamento Invio al PC
 - caratteristiche 382
 - configurazione 383
 - configurazione del client 384
 - restrizioni e limitazioni 387
 - risoluzione dei problemi 387
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 385
- Componente di instradamento Invio alla cartella
 - configurazione 401
 - funzioni 400
 - ID RRT del componente 404
 - restrizioni e limitazioni 406
 - risoluzione dei problemi 406
 - scheda Generale 401
 - scheda Riepilogo 402
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 402
- Componente di instradamento Invio alla stampante
 - caratteristiche 368
 - configurazione 369
 - formati di file supportati 374
 - licenze 369
 - restrizioni e limitazioni 373
 - risoluzione dei problemi 373
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 371
- Componente di instradamento IXOS
 - caratteristiche 465
 - configurazione 466
 - EXT_DIR, scheda 467
 - Generatore file di comando, scheda 467
 - Generatore file IXATTR, scheda 466
 - ID RRT del componente 470
 - restrizioni e limitazioni 471
 - risoluzione dei problemi 470
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 468
- Componente di instradamento Lotus Notes/Domino
 - caratteristiche 435
 - configurazione 436
 - Generale, scheda 436
 - ID RRT del componente 440
 - licenze 436
 - restrizioni e limitazioni 442
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 438
 - Valori di campo, scheda 437
- componente di instradamento Lotus Notes/Domino 15

- Componente di instradamento Microsoft Exchange
 - caratteristiche 443
 - configurazione 443
 - Generale, scheda 444
 - restrizioni e limitazioni 448
 - risoluzione dei problemi 447
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 445
 - Valori di campo, scheda 444
- Componente di instradamento Multirouter
 - caratteristiche 423
 - configurazione 423
 - restrizioni e limitazioni 427
 - risoluzione dei problemi 426
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 424
- Componente di instradamento OpenText Livelink
 - funzioni 472
 - ID RRT del componente 480
 - restrizioni e limitazioni 481
 - risoluzione dei problemi 481
 - scheda Categorie 478
 - scheda Documento 477
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 478
- componente di instradamento OpenText Livelink
 - scheda Generale 473
 - scheda System 477
- Componente di instradamento Script VB/JScript
 - caratteristiche 449
 - configurazione 450
 - restrizioni e limitazioni 453
 - risoluzione dei problemi 453
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 451
- componente di instradamento SharePoint Portal 2003
 - 12, 15
- componente Domino.Doc 15
- Componente Invio al database in blocco 505
- componente MFP/Invio digitale
 - Generale, scheda 139
 - Menu, scheda 136
- componenti
 - elenco 34
 - instradamento 339
 - tipi 36
 - tipo di acquisizione 53
 - tipo di elaborazione 154
- componenti di acquisizione
 - AutoCapture Client 123
 - AutoCapture Server 115
 - Caricamento pacchetto informazioni 71
 - componente MFP/Invio digitale 135
 - E-mail POP3 129
 - Esportazione ABM 66
 - Importazione in blocco 124
 - Invio digitale, scheda 54
 - LaserJet 9055/9065 MFP 100
 - MFP (4100/9000) 81
 - OpenText Livelink 472
 - Trasferimento da directory 109

- Componenti di elaborazione
 - Invio a FTP 255
 - Invio alla cartella 262
 - OpenText Livelink 299
- componenti di elaborazione
 - ApplicationXtender 269
 - Caricamento pacchetto informazioni 163
 - Codice a barre PDF 417 232
 - Codice a barre professionale 281
 - Filigrana 327
 - Generazione pacchetto informazioni 171
 - Gestione di base immagini 224
 - Gestione professionale immagini 290
 - Hummingbird 320
 - Interscambio dati 315
 - Invio al database 309
 - Invio alla stampante 155
 - Notifica 276
 - OCR ABBYY FineReader v6.0 180
 - OCR OmniPage 213
 - Opzioni file 250
 - Script VB/JScript 333
 - SharePoint Portal 2003 12, 15, 205
 - SharePoint Portal v1.0 197
 - tipi 154
- Componenti di instradamento
 - Invio a FTP 388
 - Invio alla cartella 400
- componenti di instradamento
 - ApplicationXtender 489
 - Archivio cartelle 348
 - Archivio FTP 355
 - Documentum 454
 - Domino.Doc 15, 428
 - Fax LAN 340
 - FileNET 459
 - Hummingbird 482
 - iManage 496
 - Importazione ABM 362
 - Invio ai destinatari e-mail 376
 - Invio al database 395
 - Invio al database in blocco 505
 - Invio al PC 382
 - Invio alla stampante 368
 - IXOS 465
 - Lotus Notes/Domino 15, 435
 - Microsoft Exchange 443
 - Multirouter 423
 - Script VB/JScript 449
 - SharePoint Portal 2003 12, 15, 415
 - SharePoint Portal v1.0 407
- concatenazione processi 50

- configurazione
 - ABBYY FormReader v6.0, componente di elaborazione 243
 - AutoCapture Client, componente di acquisizione 123
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di acquisizione 75
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di elaborazione 167
 - Codice a barre professionale, componente di elaborazione 282
 - Componente di acquisizione E-mail POP3 130
 - Componente di acquisizione Esportazione ABM 67
 - Componente di acquisizione Importazione in blocco 124
 - Componente di acquisizione Invio digitale 55
 - Componente di acquisizione LaserJet 9055/9065 MFP 100
 - Componente di acquisizione Trasferimento da directory 110
 - Componente di elaborazione ApplicationXtender 270
 - Componente di elaborazione Codice a barre PDF 417 233
 - Componente di elaborazione Filigrana 328
 - Componente di elaborazione Gestione professionale immagini 291
 - Componente di elaborazione Invio alla cartella 263
 - Componente di elaborazione Invio alla stampante 156
 - Componente di elaborazione Notifica 276
 - Componente di elaborazione OCR OmniPage 214
 - Componente di elaborazione Opzioni file 250
 - Componente di elaborazione Script VB/JScript 334
 - Componente di instradamento ApplicationXtender (4.x) 490
 - Componente di instradamento Archivio cartelle 349
 - Componente di instradamento Archivio FTP 355
 - Componente di instradamento Documentum 454
 - Componente di instradamento Domino.Doc 428
 - Componente di instradamento Fax LAN 341
 - Componente di instradamento FileNET 459
 - componente di instradamento Hummingbird 483
 - Componente di instradamento iManage 497
 - Componente di instradamento Importazione ABM 363
 - Componente di instradamento Invio ai destinatari e-mail 377
 - Componente di instradamento Invio al database 395
 - Componente di instradamento Invio al PC 383
 - Componente di instradamento Invio alla cartella 401
 - Componente di instradamento Invio alla stampante 369
 - Componente di instradamento IXOS 466
 - Componente di instradamento Lotus Notes/Domino 436
 - Componente di instradamento Microsoft Exchange 443
 - Componente di instradamento Multirouter 423
 - Componente di instradamento Script VB/JScript 450
 - Componente Invio al database in blocco 505
 - Generazione pacchetto informazioni, componente di elaborazione 175
 - Gestione di base immagini, componente di elaborazione 225
 - Hummingbird, componente di elaborazione 321
 - Interscambio dati, componente di elaborazione 316
 - Invio al database, componente di elaborazione 309
 - MFP (4100/9000), componente di acquisizione 85
 - OCR ABBYY FineReader v6.0, componente di elaborazione 181
 - SharePoint Portal 2003, componente di elaborazione 206
 - SharePoint Portal 2003, componente di instradamento 416
 - SharePoint Portal v1.0, componente di elaborazione 198
 - SharePoint Portal v1.0, componente di instradamento 408
- CPA. *Vedere* Creazione processi AutoStore
- creazione
 - processi 42
- creazione dei processi 37
- Creazione processi AutoStore 6, 34
- crittografia
 - AutoSafe 518
 - gestione delle chiavi 518
 - protezione dei messaggi e-mail 518
 - protezione dell'archiviazione nelle applicazioni 519
- D**
- disinstallazione
 - software AutoStore 14
- E**
- elaborazione, componenti 154
- eliminazione dei processi 50
- F**
- file di configurazione
 - creazione 26
 - modello 24
 - salvataggio come modelli 513
- funzioni di crittografia 515

G

Generazione pacchetto informazioni, componente di elaborazione
 caratteristiche 171
 configurazione 175
 Generale, scheda 175
 ID RRT del componente 179
 licenze 175
 restrizioni e limitazioni 179
 risoluzione dei problemi 179
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 177
 Valori di campo, scheda 176
Gestione di base immagini, componente di elaborazione
 caratteristiche 224
 configurazione 225
 ID RRT del componente 230
 restrizioni e limitazioni 231
 risoluzione dei problemi 231
 scheda Codice a barre 226
 scheda Elaborazione immagini 225
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 228
Gestione licenze 3
Gestione servizi 7, 32
glossario 529

H

Hummingbird, componente di elaborazione
 Campi, scheda 323
 caratteristiche 320
 configurazione 321
 Documento, scheda 322
 Generale, scheda 321
 ID RRT del componente 325
 licenze 321
 restrizioni e limitazioni 326
 risoluzione dei problemi 326
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 324
Hummingbird, componente di instradamento
 Campi, scheda 485
 configurazione 483
 Documento, scheda 484
 Generale, scheda 483
 ID RRT del componente 487
 licenze 483
 restrizioni e limitazioni 488
 risoluzione dei problemi 488
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 486

I

Informazioni su, finestra di dialogo 527
installazione 11
installazione dei file Chai.JAR 16
instradamento, componenti 339

Interscambio dati, componente di elaborazione
 caratteristiche 315
 configurazione 316
 restrizioni e limitazioni 319
 risoluzione dei problemi 318
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 316
introduzione 2
Invio al database in blocco
 ID RRT del componente 508
Invio al database in blocco, componente
 Associazione campi, scheda 506
 configurazione 505
 Generale, scheda 505
 restrizioni e limitazioni 509
 risoluzione dei problemi 509
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 507
Invio al database, componente di elaborazione
 caratteristiche 309
 configurazione 309
 restrizioni e limitazioni 314
 risoluzione dei problemi 314
 tag di sostituzione in fase di esecuzione 311

L

licenze
 AutoCapture Server, componente di acquisizione 115
 Componente di acquisizione Invio alla stampante 156
 Componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x) 270
 Componente di elaborazione Filigrana 328
 Componente di instradamento ApplicationXtender (4.x) 490
 Componente di instradamento Fax LAN 341
 Componente di instradamento Invio alla stampante 369
 Componente di instradamento Lotus Notes/Domino 436
 Generazione pacchetto informazioni, componente di elaborazione 175
 Hummingbird, componente di elaborazione 321
 Hummingbird, componente di instradamento 483
 OCR ABBYY FineReader v6.0, componente di elaborazione 180
liste di distribuzione 57

M

messaggi di errore 527
MFP (4100/9000), componente di acquisizione
 caratteristiche 82
 catena multiprocesso 91
 Domande più frequenti 84
 Gateway SMTP, scheda 89
 Generale, scheda 86
 ID RRT del componente 93
 impostazione 83

- Menu MFP, scheda 85
- Preferenze, scheda 90
- restrizioni e limitazioni 99
- risoluzione dei problemi 95
- tag di sostituzione in fase di esecuzione 92
- modelli
 - creazione di nuovi 512
 - file di configurazione 24
 - modifica 513
 - processo 511
 - salvataggio di processi 513
 - salvataggio di un file di configurazione esistente 513
 - uso 43
- modelli processo 511
- modifica di modelli 513
- Monitor di stato 8

N

- non protetta
 - trasmissione 515

O

- OCR ABBYY FineReader v6.0, componente di elaborazione
 - caratteristiche 180
 - configurazione 181
 - CSV, scheda 188
 - DBF, scheda 189
 - Formattazione, scheda 183
 - Generale, scheda 181
 - HTML, scheda 186
 - ID RRT del componente 192
 - licenze 180
 - PDF, scheda 185
 - restrizioni e limitazioni 195
 - risoluzione dei problemi 193
 - RTF/DOC, scheda 183
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 190
 - TXT, scheda 188
 - XLS, scheda 189
- OpenText Livelink, componente di acquisizione 472
- opzioni di protezione 515

P

- pagina di configurazione 13
- panoramica 1, 3
- periferiche supportate 13
- problemi, risoluzione
 - caricamento di file .JAR 525
 - generali 521
 - messaggi di errore 527
 - problemi comuni 523

- problemi, soluzione
 - suggerimenti per prevenire i problemi 522
- processi
 - attributi di creazione 37
 - concatenazione 50
 - creazione 41
 - creazione e test 43
 - eliminazione 50
 - esempi 39
 - istruzioni per la creazione 42
 - modifica degli attributi 49
 - salvataggio come modelli 513
- processi concatenati 50
- processi vuoti
 - file vuoto 26
- protetta
 - trasmissione 515
- protezione
 - gestione delle chiavi 518
- protezione del trasporto 515

R

- requisiti del firmware 13
- requisiti del sistema 13
- requisiti del software 13
- requisiti della memoria 13
- restrizioni e limitazioni
 - AutoCapture Server, componente di acquisizione 122
 - Componente di elaborazione OpenText Livelink 308
 - Componente di instradamento OpenText Livelink 481
- rimozione dei processi 50
- risoluzione dei problemi
 - AutoCapture Server, componente di acquisizione 122
 - Componente di elaborazione OpenText Livelink 308
 - Componente di instradamento OpenText Livelink 481
 - generali 521
 - Vedere anche* risoluzione dei problemi

S

- server EWS 13
- SharePoint Portal 2003, componente di elaborazione
 - caratteristiche 205
 - Colonne, scheda 207
 - configurazione 206
 - Generale, scheda 206
 - ID RRT del componente 210
 - restrizioni e limitazioni 212
 - risoluzione dei problemi 212
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 208

- SharePoint Portal 2003, componente di instradamento
 - caratteristiche 415
 - Colonne, scheda 417
 - configurazione 416
 - Generale, scheda 416
 - ID RRT del componente 420
 - restrizioni e limitazioni 422
 - risoluzione dei problemi 422
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 418
- SharePoint Portal v1.0, componente di elaborazione
 - caratteristiche 197
 - configurazione 198
 - Generale, scheda 198
 - ID RRT del componente 202
 - Impostazioni documento, scheda 198
 - restrizioni e limitazioni 204
 - risoluzione dei problemi 203
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 201
 - Valori di campo, scheda 199
- SharePoint Portal v1.0, componente di instradamento
 - caratteristiche 407
 - configurazione 408
 - Generale, scheda 408
 - ID RRT del componente 412
 - Impostazioni documento, scheda 408
 - restrizioni e limitazioni 414
 - risoluzione dei problemi 413
 - tag di sostituzione in fase di esecuzione 411
 - Valori di campo, scheda 409
- sistemi operativi, supportati 13

T

- tag di sostituzione in fase di esecuzione
 - ABBYY FormReader v6.0, componente di elaborazione 246
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di acquisizione 76
 - Caricamento pacchetto informazioni, componente di elaborazione 168
 - Codice a barre professionale, componente di elaborazione 284
 - Componente di acquisizione E-mail POP3 130
 - Componente di acquisizione Esportazione ABM 68
 - Componente di acquisizione Importazione in blocco 126
 - Componente di acquisizione Invio digitale 61
 - Componente di acquisizione LaserJet 9055/9065 MFP 104
 - Componente di acquisizione MFP (4100/9000) 92
 - Componente di acquisizione Trasferimento da directory 111
 - Componente di elaborazione ApplicationXtender (4.x) 272
 - Componente di elaborazione Codice a barre PDF 417 236
 - Componente di elaborazione Filigrana 329

- Componente di elaborazione Gestione di base immagini 228
- Componente di elaborazione Gestione professionale immagini 293
- Componente di elaborazione Invio alla cartella 264
- Componente di elaborazione Invio alla stampante 158
- Componente di elaborazione Notifica 278
- Componente di elaborazione OCR OmniPage 221
- Componente di elaborazione Opzioni file 252
- Componente di elaborazione Script VB/JScript 335
- Componente di instradamento ApplicationXtender (4.x) 492
- Componente di instradamento Archivio cartelle 351
- Componente di instradamento Archivio FTP 358
- Componente di instradamento Documentum 456
- Componente di instradamento Domino.Doc 430
- Componente di instradamento Fax LAN 344
- Componente di instradamento FileNET 462
- componente di instradamento Hummingbird 486
- Componente di instradamento iManage 501
- Componente di instradamento Importazione ABM 364
- Componente di instradamento Invio ai destinatari e-mail 378
- Componente di instradamento Invio al database 397
- Componente di instradamento Invio al PC 385
- Componente di instradamento Invio alla cartella 402
- Componente di instradamento Invio alla stampante 371
- Componente di instradamento IXOS 468
- Componente di instradamento Lotus Notes/Domino 438
- Componente di instradamento Microsoft Exchange 445
- Componente di instradamento Multirouter 424
- Componente di instradamento Script VB/JScript 451
- Componente Invio al database in blocco 507
- Generazione pacchetto informazioni, componente di elaborazione 177
- Hummingbird, componente di elaborazione 324
- Interscambio dati, componente di elaborazione 316
- Invio al database, componente di elaborazione 311
- OCR ABBYY FineReader v6.0, componente di elaborazione 190
- SharePoint Portal 2003, componente di elaborazione 208
- SharePoint Portal 2003, componente di instradamento 418
- SharePoint Portal v1.0, componente di elaborazione 201
- SharePoint Portal v1.0, componente di instradamento 411
- tipi di componenti 36

trasmissione non protetta 515
trasmissione protetta 515
trasmissioni
 protezioni alternative 515

U

ulteriori informazioni 22

